QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

GIOVEDI' 16 Aprile 1959
Anno 93 - Num. 91
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 41-039, 50-090, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 600 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio

Lascia dopo sei anni tempestosi la direzione della diplomazia americana

Dulles si è dimesso da Segretario di Stato annuncia Eisenhower con il pianto nella voce

Ieri mattina il presidente ha convocato un'improvvisa conferenza-stampa: poco prima il ministro gli aveva comunicato per telefono, su ordine dei medici, l'irrevocabile decisione - Commosso elogio del suo collaboratore: "Quest'uomo di straordinaria tenacia, intelligenza e saggezza resterà mio consigliere" - Il responso degli esami clinici "non toglie ogni speranza" per la cura del nuovo fatto canceroso - Il successore sarà nominato nei prossimi giorni: non è certo che sia l'attuale sottosegretario Herter, sofferente di artrite

Uno spirito religioso

Il dramma umano di Foster Dulles si è conchiuso come ormai era inevitabile, con le dimissioni dalla carica di segretario di Stato che egli occupava dal 20 gennaio 1953, dall'inizio cioè della prima presidenza Eisenhower. Fino all'ultimo Dulles ha lottato contro il suo atroce male, con coraggio e tenacia, con un senso di abnegazione che l'ha spinto a seguire gli affari di Stato anche dal letto d'ospedale; ma infine s'è dovuto arrendere all'inesorabile legge di natura. E' facile immaginare quanto gli sia costata la rinuncia, non certo perché fosse attaccato al posto per meschina ambizione, ma perché egli concepiva quel posto come il dovere, la missione che gli era toccato di espletare e che non poteva quindi interrompere senza quasi sentirsi soggettivamente responsabile.

L'ascesa a ministro degli Esteri, infatti, non aveva rappresentato per Dulles soltanto il coronamento di una carriera politica, il raggiungimento d'una carica alla quale la tradizione familiare e la sua stessa esperienza l'avevano da tempo preparato; era stata anche, e soprattutto, l'adempimento di ciò che sentiva come un piano provvidenziale, che collocava l'uomo giusto al posto giusto. Nel radicato convincimento religioso di Dulles, di pretto stampo puritano, non poteva esserci via di mezzo tra il bene e il male; il comunismo era l'incarnazione stessa del male e come tale andava combattuto a fondo, senza tregua né compromesso. L'idealismo etico-religioso è una componente fondamentale dello spirito americano, che si ritrova, pur in forme diverse, da Jefferson a Lincoln ed a Wilson; ma raramente ha improntato di sé uno statista in maniera così assoluta, come è avvenuto con Dulles, che veramente riteneva di dover agire al Dipartimento di Stato secondo gli stessi principi che predicava in chiesa.

Dulles è inoltre un avvocato, imbevuto di principi giuridici; al moralismo si era così aggiunto in lui il legalismo, dando vita a quello spirito, appunto di legalismo moralistico, che il diplomatico americano Kennan considera il principale difetto della politica estera degli Stati Uniti nell'ultimo mezzo secolo. D'altra parte, esperto com'era di problemi pratici, Dulles era altresì un realista; la sua impostazione politica si potrebbe insomma qualificare come un misto fra idealismo missionario e crudo realismo. Combattere il comunismo diveniva per lui un dovere morale e un compito pratico, un tutt'uno nel quale era impossibile scindere la causa del bene e gli interessi politici degli Stati Uniti. Da questo complesso atteggiamento ha tratto indubbiamente la forza maggiore l'azione di Dulles, improntata ad un coraggio, ad una fermezza, ad un'irremovibilità che sanno veramente di «spirito di crociata».

Ma la politica non è impresa da crociati, meno che mai nel mondo d'oggi, dove occorrono pazienza, duttilità, spirito di compromesso. Perciò le stesse migliori qualità di Dulles costituivano anche i limiti dell'efficacia della sua politica, dato che la intransigenza trasforma l'avversario nel nemico. Ed invero Dulles era partito come un crociato, annunciando già nel '52 il ripudio della cauta politica del *containment* di Truman, alla quale egli avrebbe sostituito una «politica positiva»; la «liberazione» dei popoli asserviti dal comunismo, il *roll back* (risospingimento indietro) della «cortina di ferro». Erano principi certamente suggestivi sul piano emozionale, ma intraducibili in pratica, a meno di voler affrontare il rischio della terza guerra mondiale; le parole pertanto non furono mai seguite dai fatti.

Non per questo Dulles si scoraggiò, ma continuò a formulare principi e motti divenuti famosi, contro gli avversari (la «rappresaglia massiccia») ed a sprone degli stessi amici (l'«angoscioso riesame» della politica estera americana, minacciato nel dicembre '53 alla Francia); continuò a giocare d'audacia, affermando che era necessario spingersi deliberatamente, com'egli faceva, «fino all'orlo» della guerra. D'altro canto Dulles ha perseguito la politica dei patti di mutua assistenza, collettivi e bilaterali, in tutti i settori del mondo, in base ad un altro principio a lui caro: segnare visibilmente una linea invalicabile ed avvertire solennemente i comunisti che, se si fossero azzardati ad oltrepassarla, gli Stati Uniti avrebbero reagito con l'intervento armato. Nonostante un certo semplicismo di questa impostazione, è pur vero che, dove la linea è stata tracciata, i comunisti l'hanno finora rispettata.

Solo la storia potrà stabilire un bilancio sereno del positivo e del negativo nell'opera politica di Dulles; per ora si può dire che la sua rigidità ha molto operato per la compattezza dell'Occidente. E' stato veramente curioso il destino di Dulles: aveva appena intrapreso una politica attivistica di contrattacco al blocco comunista, che Mosca dava inizio alla «distensione»; dopo anni di incrollabile fermezza stava evolvendo verso un atteggiamento più duttile, quando la malattia ne ha troncato l'opera. Personalità tanto spiccata, egli lascia un vuoto non facile da colmare; chiunque gli succeda, non potrà non avvertire la vigile presenza del suo spirito al Dipartimento di Stato.

Ferdinando Vegas

Foster Dulles al suo arrivo, domenica scorsa, all'ospedale di Washington per sottoporsi alle nuove cure (Telef.)

I candidati alla difficile successione

Il presidente Eisenhower ad Augusta, in Georgia, annuncia il ritiro di Foster Dulles dalla vita politica (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
New York, 15 aprile.

Eisenhower aveva stamattina gli occhi gonfi di lagrime quando, dopo una drammatica telefonata con il Segretario di Stato Dulles, avendo improvvisamente deciso di convocarli, alle ore 9,45, incontrò i giornalisti in un albergo ad Augusta, in Georgia, dove il Presidente trascorre un breve periodo di riposo.

Erano pochi, ma eccitati per l'inconsueta chiamata, avvenuta quando già l'addetto-stampa della Casa Bianca, Hagerty, aveva loro confermato, per tranquillizzarli, che non avrebbe avuto niente di nuovo da dire, per il momento. Invece «il niente di nuovo» di Hagerty si era d'un tratto trasformato nella previsione di una notizia che li aveva subito messi sul «chi va là»: Hagerty, come per le grandi occasioni, aveva contemporaneamente convocato anche i fotografi.

La saletta provvisoria addetta al servizio stampa presso la piccola Casa Bianca di Augusta, a due passi dalla «Mamie's Cabin» dove gli Eisenhower alloggiano, sul ciglio del campo di golf, era stata pochi momenti prima visitata (e anche questo aveva fatto prevedere qualche cosa di nuovo e di immediato) dai consueti agenti del servizio segreto addetti alla personale incolumità del Presidente.

L'emozione di Eisenhower aumentava man mano che la voce gli usciva dalle labbra. Egli la dominava con un volto estremamente contratto e con parole rotte e concise:

«Il Segretario di Stato John Foster Dulles — ha detto il Presidente — purtroppo si trova ormai nell'assoluta incapacità di poter adempiere ai doveri del suo ufficio. Egli resterà come nostro alto consulente di politica estera. Sarà mia premura dar corso alla nomina del successore con quanta più sollecitudine sarà possibile.

«Molti esponenti del governo — ha continuato Eisenhower — possono essere altamente qualificati per questo incarico. La scelta richiede comunque un attento esame. Prima di decidere debbono essere esaminati molti elementi di varia natura. Mi riservo, in proposito di consultarmi anche con Foster Dulles. Per intanto è certo che il signor Herter, facente funzione di segretario di Stato, rappresenterà il nostro Paese alle imminenti conferenze di Parigi e di Ginevra. Voglio sperare che il ritiro di Dulles non danneggi sensibilmente il Paese.

«Tengo chiaramente a precisare — ha detto ancora Eisenhower — che per il fatto che Dulles ha deciso di rassegnare le dimissioni, non si deve per questo concludere che le sue condizioni di salute sono disperate. Non ho bastanti parole per esprimere il mio dolore per questo allontanamento da un compito di diretta responsabilità nel mio Gabinetto, di un uomo fra i più abili e devoti che il Paese abbia mai avuto».

Il Presidente era in tenuta sportiva con cravatta. Egli durante la conferenza stampa, usò effettivamente la parola «assolutamente incapacitato», che poi i giornalisti sono stati invitati a non ripetere e che noi abbiamo tradotto «assoluta incapacità» perché ci sembra che, così, in italiano, la locuzione non abbia la crudele determinatezza che acquista invece nell'eloquio inglese.

Come ormai è noto e come noi stessi avevamo ancor ieri sera e all'ultimo momento comunicato proprio mentre il Presidente, pensoso, si accingeva a fare sul campo di Augusta assolato ma pieno di vento la sua partita distensiva di golf (e cioè un esercizio fisico ritenuto indispensabile alla sua buona salute, oggi più che mai preziosa) l'addetto-stampa del Dipartimento di Stato, Lincoln White, dava notizia dell'ultimo bollettino dei medici convocati intorno all'infermo Foster Dulles al «Reed Hospital» e rendeva noto che il Segretario di Stato era probabilmente affetto anche da un tumore cervico-spinale maligno alla radice del collo. A questo si dovevano attribuire i dolori di cui aveva sofferto negli ultimi giorni della sua residenza in Florida, tanto da determinarne l'immediato ritorno a Washington.

Secondo molti esperti, ieri, il Presidente arrivando ad Augusta, era già informato della situazione; se non che, mentre egli avrebbe voluto ancora tergiversare, la telefonata di Foster Dulles stamane lo decise ad accettarne le dimissioni verbali. La lettera ufficiale probabilmente sarà già nelle sue mani ora, cioè nel momento stesso in cui scriviamo questa nota.

Pare che Dulles abbia convinto il Presidente ad agire subito con la serenità, la determinatezza e il coraggio che gli sono noti e che egli avesse già da una settimana, e cioè dai primi sospetti del nuovo e diverso manifestarsi della malattia, prospettata al Presidente la necessità di accettare l'ineluttabile logica conseguenza di una battaglia contro un male per il quale ogni lotta, a meno di un miracolo, è da considerarsi perduta.

Va notato che in questo senso, purtroppo, dopo le ultime notizie e malgrado le diverse affermazioni del Presidente, si sono già pronunciati oggi molti esperti di cancro i quali hanno concordemente ammesso per lunga scontata esperienza, che il tumore alla spina dorsale e particolarmente al principio della zona cervicale va considerato come fase estremamente grave. Ciononostante, si dice, il Presidente anche durante l'ultimo colloquio con Dulles lo aveva sollecitato a resistere, ad aver fiducia, ad aspettare il risultato degli ultimi referti medici, a non precipitare, a non aver fretta.

Subito dopo l'annuncio presidenziale delle dimissioni di Dulles, Lincoln White, capo servizi stampa del Dipartimento di Stato, ha tenuto ufficialmente a dichiarare e a confermare che la politica degli Stati Uniti non cambia.

Nel rammarico generale e nell'emozione del momento (gli ambienti di Washington si sono rivelati subito molto commossi anche se la notizia non poteva più essere inaspettata, ma Dulles era un accentratore, un «boss» autentico si dice, e la sua personalità dominava il dicastero dal 1953) le dichiarazioni di Lincoln White hanno lasciato parecchio perplessi. Certamente, si osserva, le linee fondamentali della politica americana non cambieranno, ma chi potrà sostituire il pugno di ferro di Foster Dulles? Come non potranno cambiare gli aspetti tattici quelle «forme» che nelle operazioni di politica estera molte volte valgono quanto altrettanti atti? Perché poi il Presidente non ha subito trasmesso il mandato a Herter su cui sono concentrati — a quel che si dice — i maggiori consensi del Congresso, anche se la sua condizione di artritico potrebbe consigliare, anziché il suo nome, quello di un altro?

La giornata si chiude con questi interrogativi che, forse, potranno essere risolti domani stesso da nuove improvvise decisioni presidenziali.

Oltre ad Herter, i possibili candidati alla carica di Segretario di Stato sembrano: Douglas G. Dillon, assistente per gli affari economici al Dipartimento degli Esteri; il generale Alfred Gruenther, ex-comandante atlantico in Europa ed attuale presidente della Croce Rossa americana; il banchiere John McCloy, presidente della Chase Manhattan Bank ed esperto di politica estera; Henry Cabot Lodge, delegato degli Stati Uniti all'Onu; Robert Murphy, vicesottosegretario al Dipartimento di Stato.

Secondo le ultime notizie, si sa che Dulles ha passato una buona nottata, dormendo, e che oggi ha cominciato un nuovo trattamento di raggi X al collo. In mattinata ha ricevuto il suo Capo di Gabinetto Green, il suo assistente personale Bernan e sua sorella Eleanor, anch'essa alta esponente del Dipartimento di Stato per gli affari germanici. La signora era in partenza per Berlino dove si deve recare per definire, si precisa, «programmi di cooperazione allo studio e accordi culturali».

Pare che il segretario Dulles, non dovrà tenere il letto, a causa delle nuove cure che gli stanno facendo. In un appartamento vicino al suo, nel medesimo ospedale, un altro grande Segretario di Stato, Marshall, sta lottando contro la morte. La possibile prossima fine di queste due eminenti personalità del mondo politico americano fa quasi pensare che abbia a coincidere con la fine di un'epoca americana. Le loro figure riflettono i caratteri di generosità e di fermezza, di esuberanza e di pionierismo dell'America tradizionale. La fine di un'epoca politica, caratterizzata da lotte di egemonia, non vuol solo necessariamente dire la nascita di un'epoca peggiore. Può anche voler dire la nascita di un'epoca di pace nata dalle buone sementi poste da coloro che l'hanno preceduta.

Antonio Barolini

Un lungo colloquio tra Gronchi e Segni

Il portavoce di Palazzo Chigi dichiara: "La dirittura di Dulles resterà sempre un esempio" - Giudizi di uomini politici

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 aprile.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel tardo pomeriggio nel suo studio del Quirinale l'on. Segni. Nella agenda del colloquio, che era già stato preordinato questa mattina, figuravano i diversi fatti del giorno: ma la notizia delle dimissioni di Foster Dulles ha naturalmente offuscato tutti gli altri argomenti, e, a quanto si assicura, tra il Capo dello Stato e il Presidente del Consiglio praticamente non si è parlato che del ritiro di Dulles. Prescindendo, difatti, dai motivi specifici che lo hanno determinato, è questa in pochi giorni la seconda uscita dalla scena, dopo quella di Adenauer, di uno dei grandi dominatori della politica internazionale.

Che cosa Gronchi abbia detto a Segni e che cosa ne abbia avuto in risposta, naturalmente si ignora. Sta di fatto, comunque, che diverse prospettive ora si aprono, almeno per quel tanto che in questa materia è condizionato dall'apporto della personalità, dal prestigio, degli orientamenti individuali dei massimi protagonisti della diplomazia. Secondo un'opinione che si attribuisce a chi gravita attorno al Quirinale, sono caduti due pilastri di una ben definita concezione politica: ciò che apre la strada all'affermazione di tesi differenti, quali son quelle, per intenderci, patrocinate dagli inglesi, fautori della cosiddetta politica flessibile.

Da parte sua il governo non ha finora espresso opinione alcuna, e il portavoce di Palazzo Chigi si è limitato a dire alcune frasi di convenienza, ispirate al concetto che la dirittura di Foster Dulles resta un esempio da imitare nell'occasione dell'imminente dialogo fra l'Est e l'Ovest: «E' una linea politica che non verrà abbandonata dagli Stati Uniti, il grande paese amico».

In questo stesso senso, l'on. Pacciardi, che è stato sempre molto vicino alla linea politica di Dulles, ha espresso la speranza che la grande democrazia americana sappia ancora esprimere uomini del coraggio, dell'intransigenza morale e del fervore religioso di Foster Dulles.

Con uno scatto polemico ha quindi aggiunto: «Tutti i nemici della democrazia e del mondo libero hanno ragione di gioire della scomparsa dalla scena politica di questa grande personalità, come hanno già gioito del ritiro di Adenauer dalla politica attiva per il carico degli anni. Coloro, invece, che hanno speso la vita nelle battaglie per la libertà e sanno quanto è difficile restare coerenti e tetragoni sulla breccia in mezzo a tanti omuncoli, pronti sempre a scambiare per saggezza e per aggiornamento coi tempi le loro velleità, provano un senso di rammarico e di sconforto nel misurare il vuoto che figure come quella di Dulles hanno lasciato nelle loro file».

Meno polemico, ma non meno commosso si è dimostrato Saragat: «Il merito principale di Dulles è stato di avere capito la necessità di un'intima collaborazione tra gli Stati Uniti e l'Europa. Pochi uomini di Stato di parte repubblicana hanno capito come lui che cosa sia veramente l'Europa. E' stato rimproverato a Dulles di condurre la lotta contro il comunismo con lo spirito di un crociato fanatico. E' un'accusa ingiusta. Dulles, seguendo la sua vocazione profonda, ha condotto la lotta contro il comunismo con lo spirito religioso di un cristiano: il che è una cosa profondamente diversa».

Concetti analoghi, e comunque tutti ispirati a molta deferenza per lo statista che si ritira colpito dal male, sono stati enunciati da molti altri uomini politici dei vari partiti, ministri ed ex-ministri, parlamentari, presidenti di gruppo. Togni, ministro dei Lavori Pubblici: «L'Occidente perde una grande forza e un grande soldato». Gui, presidente del gruppo parlamentare dc: «Egli lascia al suo successore l'eredità più preziosa che si potesse richiedere». Cerica, presidente della commissione di Difesa: «Avrà il conforto di vedere l'avvio ad una sempre più stretta comunità atlantica». Giardina, ministro della Sanità: «Politicamente mi auguro che la sua linea sia proseguita dal suo successore». Covelli, reggitore del nuovo partito democratico italiano: «Egli è degno della commossa ammirazione di tutto il mondo». Tupini, ministro dello Sport: «Sono convinto che la politica americana non subirà modificazioni».

Tra le dichiarazioni degli oppositori, merita nota quella dell'on. Giuliano Pajetta che viene qualificandosi tra gli esperti comunisti di politica estera. Egli ha detto stasera che, se anche le dimissioni di Foster Dulles vengono a coincidere con la crisi della linea Adenauer, ciò non significa che la politica americana debba mutare: «E' prevedibile tuttavia — ha aggiunto — che la mancanza di una forte personalità come quella di Foster Dulles faciliterà l'azione di quelle forze che anche in America appaiono orientate verso una revisione della vecchia politica estera».

Analoghe dichiarazioni ha rilasciato il *leader* comunista on. Togliatti, il quale ha anche aggiunto: «Le dimissioni di Dulles sono ormai un fatto scontato, privo d'importanza. Mi rincresce, però, che esse avvengano per motivi di salute, mentre avrebbero dovuto essere presentate per altro ragioni».

v. g.

Stasera al Senato il voto sui missili

Roma, 15 aprile.

(e. a.) Per sette ore consecutive i senatori comunisti e socialisti hanno proseguito oggi al Senato la polemica contro i missili, seguendo la tattica classica del *filibuster* (l'ostruzionismo); ripetendo in continuazione gli argomenti già illustrati dai compagni di partito e preoccupandosi più del tempo impiegato a parlare che del contenuto dei discorsi. La discussione è stata però calma.

Il dibattito si concluderà domani sera con la votazione sull'ordine del giorno presentato dai dc, che sarà appoggiato anche dai liberali, dai democratici italiani, dai socialdemocratici, dai missini e dai senatori del gruppo misto. Prima del voto parleranno Segni e Pella.

Oggi il primo oratore, Pellegrini del pci, ha protestato contro le misure prese dalla polizia per impedire le manifestazioni antimissili. Il sen. Spano ha poi detto che in caso di guerra totale l'Italia sarebbe senz'altro esposta a tutti i rischi, mentre nel caso di un conflitto locale verrebbe attaccata soltanto perché possiede i missili. Il senatore comunista ha finito elogiando De Gaulle per aver ammesso l'assurdità delle rivendicazioni tedesche sui territori oltre la linea Oder-Neisse e per aver rifiutato la installazione in Francia di basi per missili.

Il dc Cornaggia Medici ha dichiarato che i comunisti italiani hanno dato una nuova prova del loro totale asservimento all'Unione Sovietica ed è stato più volte interrotto. «Taci, comandante» gli ha detto il comunista Gombi; e il dc Zelioli ha replicato: «Taci tu, comandante di cellula. E ricorda che eri un pivello quando il maggiore Cornaggia Medici faceva il suo dovere di italiano combattendo in aeronautica».

Il socialista Tolloy ha detto di non voler mettere in discussione il Patto atlantico, ma soltanto le basi per missili, che, fra l'altro, gli sembrano inutili dato che Russia e America già dispongono di missili intercontinentali e, per quanto riguarda gli Stati Uniti, possono anche servirsi di sommergibili per lanciare i missili nelle vicinanze delle coste d'un paese nemico.

Hanno poi parlato il d.c. Cerica, il comunista Gianquinto e l'indipendente Cadorna.

Nei commenti esteri c'è il rammarico per la scomparsa di un grande protagonista

Omaggi da Parigi e Londra all'«indomito» Ministro - Inquietudini in Germania

Londra, 15 aprile.

(r. a.) La notizia delle dimissioni di Dulles è stata comunicata al primo ministro inglese Macmillan mentre era nella sua residenza al 10 di Downing Street. Quando è uscito per recarsi ai Comuni, egli appariva turbato e camminava a capo chino. Poco dopo, Macmillan dichiarava in Parlamento: «Questa è una notizia profondamente triste. Una volta il presidente Eisenhower disse che Dulles aveva un profondo senso della sua missione. La lunga esperienza dei miei rapporti con lui mi ha confermato quanto sia vera quella definizione».

Il maresciallo Montgomery, ex-vicecomandante atlantico in Europa, ha dichiarato: «E' una notizia che mi addolora profondamente. Naturalmente essa non mi è giunta inattesa, ma mi rammarica udirla annunciata ufficialmente. L'Occidente ha perduto una torre di forza e la Gran Bretagna un grande amico».

Unanime è anche il rincrescimento espresso dai giornali della sera. Il quotidiano liberale *The Star* scrive: «John Foster Dulles, quest'uomo indomito, lascia definitivamente la scena mondiale. La mano della morte passava da tempo su di lui, ma egli continuava a scostarla. Volò in ogni parte del mondo per adempiere a quello che egli considerava il proprio dovere, accompagnato ovunque dal dolore. Subì gravissime operazioni e restò sempre al proprio posto. Quando il male cominciò a diffondersi egli rifiutò di dimettersi.

«Credeva sinceramente — aggiunge *The Star* — che con un presidente in deboli condizioni di salute fosse suo dovere esprimere la determinazione dell'Occidente contro la minaccia dell'Oriente. Nei mesi recenti il suo atteggiamento politico era divenuto un poco meno rigido e cominciava a sperare nella possibilità di un compromesso. Noi ci siamo trovati frequentemente in contrasto con il suo atteggiamento politico. Tuttavia non abbiamo mai nascosto la nostra ammirazione per l'uomo. Oggi, nel momento in cui egli scompare dalla scena, lo salutiamo come si saluta chi ha servito con dedizione e con fedeltà».

Bonn, 15 aprile.

(m. c.) Le dimissioni di Dulles hanno suscitato a Bonn nuove apprensioni. In pochi giorni, i tedeschi dell'Ovest si sono trovati di fronte a due episodi che turbano le loro radicate convinzioni nel campo della politica estera e che prospettano nuovi sviluppi: il ritiro di Adenauer dalla Cancelleria e ora quello di Dulles. Sono due uomini che rappresentano una determinata èra.

Anche i tedeschi meno inclini alla cosiddetta «linea dura» del Cancelliere tedesco e dell'ex-Segretario di Stato americano danno ora atto che il ritiro di Dulles apporterà altre difficoltà agli occidentali e alla Germania in particolare. Dulles è, lo si può dire, l'unica personalità che goda la più completa fiducia dei tedeschi. I suoi viaggi-lampo in Europa avevano permesso agli alleati in più occasioni di uscire da momenti critici, superando le discordie.

Se negli ultimi mesi, si dice a Bonn, ci fosse stato Dulles in piena attività, i dissensi fra Bonn e gli anglo-americani non avrebbero mai toccato fasi così acute. Quale uomo politico potrà prendere ora il suo posto? A parte il fatto che Dulles era considerato un vero amico della Germania, oltre che un profondo conoscitore dei suoi problemi avendo partecipato ad ogni questione internazionale in cui fu trattata la questione tedesca, la sua persona garantiva a Bonn la «attiva presenza» degli Stati Uniti nella politica europea. Ora, invece, il personaggio di primo piano è diventato Macmillan, e ciò non fa certo gran piacere ai tedeschi.

Le notizie sulla salute di Dulles e sulle dimissioni sono state trasmesse subito ad Adenauer, che si trova in vacanza a Cadenabbia. Il Cancelliere ha sperato fino all'ultimo che «il suo amico Dulles» potesse almeno assistere alla prima fase dei futuri incontri con i sovietici. Le informazioni da Washington, pertanto, lo hanno molto turbato. Non si esclude di conseguenza che egli affretti ora la sua decisione di recarsi negli Stati Uniti a conferire con Eisenhower.

Il vice-cancelliere Erhard ha espresso stasera il suo profondo dispiacimento per la salute di Dulles. Portavoci del governo hanno poi definito il ritiro del Segretario di Stato americano «la più grave perdita per la Germania e il mondo intero».

Parigi, 15 aprile.

(s. v.) Il Consiglio dei Ministri, che si è riunito oggi all'Eliseo sotto la presidenza del generale De Gaulle, è stato dominato in gran parte dalla notizia delle dimissioni di Foster Dulles, annunciate da Couve de Murville, il quale aveva già inviato un telegramma personale al Segretario di Stato americano.

Il ministro degli Esteri ha fatto in proposito questa dichiarazione: «E' con molta emozione e molto rimpianto che viene accolta in Francia la notizia che Foster Dulles si è visto costretto ad abbandonare le funzioni di Segretario di Stato degli Stati Uniti che ricopriva da più di sei anni con tanta competenza ed energia. L'emozione è per vedere finalmente costretto a cedere alla prova un uomo il cui coraggio fisico e morale faceva da molti mesi l'ammirazione di tutto il mondo; il rimpianto è per veder lasciare la direzione della politica estera americana un uomo che è un amico fedele del nostro Paese e che lo ha manifestato in molte circostanze. Il ritiro di Foster Dulles è per il mondo occidentale una perdita che, nelle circostanze presenti, verrà risentita in modo particolare».

Anche il presidente della Repubblica, generale De Gaulle, ed il primo ministro Debré hanno espresso in termini molto commossi il proprio rammarico.

La «Tass» dà la notizia senza aggiungere commenti

Mosca, 15 aprile.

La notizia delle dimissioni di Dulles dalla carica di Segretario americano è stata comunicata dall'agenzia sovietica *Tass* nel pomeriggio di oggi, non appena è giunta nella capitale russa. La *Tass* si è limitata a darne comunicazione, senza aggiungere una sola parola di commento.

Negli ambienti diplomatici della capitale sovietica è diffuso il parere che il ritiro di Dulles dalla vita politica americana non porterà alcun cambiamento nell'atteggiamento del Cremlino verso l'Occidente.

CRONACA CITTADINA

L'inchiesta de *La Stampa*: che cosa farai da grande?

La scelta dell'Università

Rispondono gli studenti delle terze liceo: D'Azeglio, Gioberti, Ferraris - Quasi tutti continuano gli studi - Netta preferenza tra i giovani per le professioni scientifiche: 49 ingegneri, 10 fisici, 7 chimici, 7 medici, 5 architetti - Otto avvocati senza vocazione? - Nessuno vuol fare lettere - Le ragazze: «accantoniamo ancora i nostri sogni: la società moderna esige la laurea»

L'inchiesta condotta da *La Stampa* sui propositi degli studenti per la loro vita di uomini, si conclude con la terza liceo. Alla vigilia della maturità o alle soglie della scelta universitaria, certamente la più impegnativa, perchè implica già la professione con cui ciascuno pensa d'inserirsi nella società, abbiamo posto tre domande a 171 giovani (113 maschi e 58 femmine) di tre noti licei torinesi: D'Azeglio, Gioberti, Galileo Ferraris. Eccole: «Finito il liceo, continuerà gli studi?», «In che facoltà?», «Quali sono i motivi della scelta?».

L'età degli studenti che hanno collaborato alla nostra inchiesta va dal 17 ai 20 anni, più numerosi i diciottenni. Il mestiere esercitato dai padri dimostra che le scuole superiori non sono più, com'erano un tempo, privilegio dei figli di papà. Accanto a giovani che si possono inquadrare nella media borghesia (figli di avvocati, ingegneri, dirigenti d'azienda, bancari, medici ecc.) ce ne sono molti appartenenti a famiglie operaie.

Alla fine del liceo non viene rilasciato alcun titolo: è una scuola che dovrebbe essere frequentata soltanto da chi intende proseguire gli studi: e infatti 155 su 171 hanno risposto senza esitazione che s'iscriveranno all'università. Quattro, tutte donne, rinunceranno alla laurea, tre per un sogno molto più femminile: si sposeranno, una perchè non ha voglia di studiare. Gli altri «sperano» o «vorrebbero» continuare. Alcuni tra questi dicono: «*m'iscriverò all'università e intanto lavorerò per mantenermi agli studi, è il solo mezzo per non buttar via tanti anni di fatica*».

Quasi tutti motivano la scelta con ragioni concrete, che tornano a lode di questa gioventù, spesso accusata d'indifferenza.

I LICEALI. La propensione verso le carriere scientifiche riscontrata già negli altri gradi di scuola, dalle elementari alla media, trova qui una decisa conferma. Su 113, ben 49 intendono iscriversi al Politecnico; di questi, molti precisano: ingegneria elettronica, nucleare, meccanica, ecc.

Il Politecnico è nuovo, ma se stiamo alle indicazioni di questi studenti, presto sarà insufficiente ad accogliere tutti gli iscritti. Naturalmente il maggior numero di ingegneri lo troviamo nel liceo scientifico, ma non saranno pochi quelli provenienti dal classico. Le ragioni? «*Questa strada* — scrive un giovane — *mi sembra quella che offre più ampie possibilità*». E un altro: «*Mi spinge la predilezione per le materie scientifiche e la speranza di buone offerte di lavoro*». Un terzo farà ingegneria civile «*perchè il costruire è sempre stata la mia passione*». Precisa un quarto: «*per un ingegnere elettronico ci sono ottime prospettive di lavoro anche all'estero*». C'è anche chi pensa all'avvenire di Torino: «*come ingegnere credo di poter contribuire al sempre maggior sviluppo industriale della mia città*».

Sette sceglieranno chimica, 10 fisica pura o nucleare «*per le grandi possibilità aperte a questo campo di attività*», 5 filosofia «*perchè credo che la devozione al pensiero umano possa raddrizzare le vie della civiltà*», o più semplicemente «*perchè intendo approfondire le mie conoscenze teoriche per partecipare attivamente alla vita pubblica*». I sette che faranno medicina si riferiscono a inclinazioni personali, i tre che si iscriveranno a scienze politiche intendono dedicarsi ai problemi sindacali e sociali.

Un solo matematico, un solo geologo, un solo musicista, tutti «per vocazione». Zoppica invece la vocazione di quasi tutti gli otto futuri avvocati. Qualcuno è forzato ad imboccare questa strada dal fatto di avere il padre con studio già avviato, ma la maggioranza dice: «*scelgo legge perchè mi sembra meno impegnativa delle altre facoltà e poi la frequenza non è obbligatoria*».

Con un diciannovenne che s'iscriverà ad agraria «*per poter coltivare razionalmente i miei terreni*», e con altri cinque destinati alla carriera militare (quattro sul mare, «per invincibile passione d'avventura»), la serie dei liceali è chiusa. Non un professore di lettere: l'inflazione di questo tipo di laurea sembra tramontata.

LE LICEALI: laurearsi è la aspirazione di buona parte delle interrogate: tranne le 4 che non continueranno a studiare, una che farà l'assistente sociale nell'apposito corso, un'altra che andrà all'accademia di educazione fisica, e una sesta che studierà lingue per conto suo all'estero. Le altre intendono giungere al termine dell'università «*accantonando per ora i sogni di ogni donna, quello di avere un marito, una casa, dei bimbi. La laurea è il giusto coronamento degli studi, altrimenti perchè aver studiato sinora?*».

Un solo dubbioso abbiamo trovato tra gli studenti; tra le studentesse ce ne sono tre che non hanno ancora scelto, ma che tuttavia non vorrebbero smetterla con i libri. Le rimanenti vedono la loro strada senza esitazioni: 8 faranno medicina (lo «scopo umanitario» prevale qui su considerazioni di carattere economico), 2 veterinaria «*per amore verso gli animali*», 7 si iscriveranno a legge convinte che questa «*è una facoltà che apre molte vie*», 2 a scienze economiche: «*ho ben considerato, ma mi sembra che sia la strada più pratica*». 3 sceglieranno lingue e altrettante lettere, 2 fisica, 4 matematica, 3 filosofia, 3 chimica, 2 farmacia, 2 architettura. Una sola andrà al politecnico «*se mi riuscirà di persuadere i miei genitori che questo è una buona carriera anche per la donna*».

Rare le scelte determinate da pura e semplice inclinazione, come la ragazza che spiega: «*mi sono iscritta al liceo scientifico perchè mi piaceva la matematica e mi voglio laureare in matematica pura*». Il fine economico, tra le donne, ed è naturale che sia così, è secondario. «*Vorrei essere utile al mio prossimo* — spiega una ragazza di 19 anni — *come una piccola pietra è utile all'insieme di una costruzione. Non voglio "farmi un nome", ma semplicemente servire nella società. E' bello certo, essere indispensabile alla famiglia. E' più bello, mi sembra, esserlo nella grande famiglia dell'umanità*». E' figlia di un professore e ha scelto legge.

NELLE ULTIME NOTIZIE:

Una sciagura a mezzanotte sull'autostrada

Un ingegnere e la moglie morti nell'auto contro un camion - A casa li attendeva la bimba di tre anni.

Sta colorandosi di rosso il lago grande d'Avigliana

Da circa tre mesi le acque del lago grande di Avigliana stanno diventando rossastre. Il fenomeno ha avuto uno svolgimento graduale: dapprima il lago ha perduto la consueta limpidezza, poi si è fatto sempre più opaco assumendo via via una tonalità tendente al rosso. Gli aviglianesi ricordano che anche una trentina di anni fa si verificò la stessa cosa, per circa un mese. Alcuni studiosi si stanno occupando del fenomeno per accertarne le cause. Non escludono che possa essere determinato dalla presenza di una grande quantità di microrganismi.

Il 25 aprile sarà inaugurata la teleselezione con Milano

Da Torino si farà il prefisso 02, da Milano lo 011 - Il collegamento diretto comporta un aumento delle tariffe: 404 lire per tre minuti

In questi giorni le difficoltà di carattere amministrativo relative al servizio di teleselezione tra le città di Torino e Milano sono state superate. L'amministrazione dei Telefoni di Stato e la Stipel hanno già raggiunto un accordo per il computo delle telefonate che verranno fatte direttamente dagli utenti delle due città, quindi il servizio può entrare in funzione. Con ogni probabilità l'inaugurazione avverrà in forma solenne, con l'intervento del ministro Spataro, nella giornata del 25 aprile prossimo. Il collegamento diretto sarà il primo in Italia, tra due grandi città e darà il via ad un nuovo, intenso sviluppo della rete telefonica italiana, reso possibile dai cavi coassiali che consentono un altissimo numero di comunicazioni contemporanee.

Per parlare con Milano un torinese non avrà che da sollevare il ricevitore, comporre il «prefisso» di Milano, che è lo 02, e poi il numero dell'abbonato. I milanesi per parlare con Torino dovranno invece comporre il prefisso «011». Il collegamento diretto comporta un maggiore e non indifferente onere. Attualmente una conversazione ordinaria di tre minuti con Milano, fatta in un giorno feriale, costa 244 lire, se è urgente 892 lire e se urgentissima 972. Se la chiamata ordinaria viene effettuata in giornata festiva la spesa è ridotta a 132 lire. Con la teleselezione tre minuti di conversazione — sia in giorno feriale che in giorno festivo — costeranno circa 404 lire. La spesa è così composta: lire 36,60 per i quattro scatti (che costano 9,20 l'uno) non appena l'abbonato chiamato alza il ricevitore, più lire [illegible] e venti ogni 4 secondi e mezzo.

Secondo i telefoni di Stato e la Stipel questa maggior spesa per una chiamata ordinaria, rispetto alle attuali tariffe, trova compenso nella immediatezza della comunicazione e nel fatto che si viene a pagare soltanto l'effettiva durata della comunicazione. Esempio: attualmente, se un abbonato supera anche di venti secondi l'unità di tre minuti, paga due unità, cioè sei minuti, pari a lire 488. Con la teleselezione tre minuti più venti secondi di conversazione comportano una spesa di 445 lire.

Il Consiglio ha concluso il dibattito sul programma

Erano presenti 35 consiglieri

La seduta del Consiglio Comunale si è aperta ieri sera con la richiesta del consigliere Casalena (msi) di sospendere la demolizione dell'Accademia militare, preoccupato della sorte della loggia del Castellamonte. Gli ha risposto il Sindaco che la parte davvero interessante non sarà distrutta.

E' seguita poi la commemorazione dell'avv. Massimo Portalupi deceduto a 84 anni a Borgioverezzi, consigliere comunale di Torino dal 1905 al 1909.

Alle 22.30 è proseguita la discussione sul discorso programmatico del Sindaco. In aula erano rimasti 35 consiglieri.

L'on. Villabruna (rad.) rileva che il programma, in sè soddisfacente, manca dello strumento idoneo per attuarlo: bisognava eliminare decisamente la causa della crisi, non sostituire soltanto il comm. Bruno ma anche altri assessori.

La discussione si conclude con l'intervento del col. Fedeli (monarchico) che ha lamentato l'assenza di novità nel programma. E' seguita la replica del Sindaco.

Prima di sciogliere la riunione l'avv. Peyron riporta il dibattito sul bilancio preventivo dell'Azienda Elettrica Municipale, che come è noto, si presenta in pareggio. Hanno parlato il prof. Lamberto, Paonni e il rag. Passoni.

Nuova sconfitta dei socialcomunisti

La Cgil ha perso la maggioranza tra le maestranze della Lancia

La commissione interna formata da 6 rappresentanti dei sindacati democratici contro 5 della Cgil — Successo dei «Liberi lavoratori»

Le maestranze della Lancia hanno votato ieri per il rinnovo della commissione [illegible]. I risultati ufficiali sono stati resi noti in serata. I fatti salienti sono tre: i socialcomunisti della Cgil hanno perduto la maggioranza assoluta nella commissione interna che ora sarà formata da 6 rappresentanti dei sindacati democratici contro 5 della Cgil; i «Liberi lavoratori democratici» che si presentavano per la prima volta alla Lancia hanno ottenuto il 10,39 per cento dei suffragi e un seggio di [illegible] interna tra gli operai dove hanno tolto voti alla Cgil e alla Cisl; la Uil è l'unico sindacato tradizionale che abbia migliorato leggermente le proprie posizioni sia tra gli operai che tra gli impiegati.

Confronti con i voti dell'anno scorso non si possono fare, perchè dal 1958 al 1959 i dipendenti della Lancia sono diminuiti di 913 tra gli operai (scesi da 4335 a 3422) e di 63 tra gli impiegati (scesi da 773 a 710). Per i confronti bisogna quindi riferirsi alle percentuali.

I risultati tra gli operai sono (fra parentesi le cifre dell'anno scorso):

Cgil voti 1621 (2344), 53,71% (54,72%), seggi 5 (7);

Uil voti 519 (643), 15,30% (17,80%), seggi 2 (2);

Cisl voti 334 (483), 12,10% (13,33%), seggi 1 (2);

Lld voti 287 (—), 10,39% (—), seggi 1 (0).

L'anno scorso si era presentata la lista della Cisnal che aveva ottenuto 148 voti pari al 4,09% e zero seggi. I posti di commissione interna degli operai sono scesi da 11 a 9 in seguito alla diminuzione delle maestranze. Gli spostamenti tra gli operai sono stati: la Cgil ha perduto il 6,01 per cento e 2 seggi di commissione interna; la Uil ha guadagnato lo 0,94 per cento conservando i suoi 2 seggi; la Cisl ha perduto l'1,23 per cento ed un seggio; i [illegible] hanno ottenuto il [illegible] per cento e un seggio.

I risultati fra gli impiegati sono (fra parentesi quelli dell'anno scorso):

Uil voti 222 (237), 46,25% (44,19%), seggi 1 (1);

Cisl voti 164 (185), 33,75%, 35,81%), seggi 1 (1).

In totale, fra operai ed impiegati, i socialcomunisti della Cgil hanno perduto la maggioranza non solo come numero di membri di commissione interna ma anche come voti in cifre assolute. L'anno scorso la Cgil aveva [illegible] voti contro 1803 degli altri sindacati; quest'anno la Cgil ha 1621 voti contro 1636 dei sindacati democratici.

— Ieri hanno votato anche le maestranze della Fira (Fabbrica italiana radiatori auto) che è una azienda consociata alla Lancia. Non ci sono stati spostamenti sensibili rispetto all'anno [illegible]. La Cgil ha conservato la maggioranza. Ecco i risultati (fra parentesi quelli dell'anno [illegible]): Operai: Cgil voti [illegible] (195), 82,30% (77,07 per cento), seggi [illegible] (3); Uil voti 37 (36), 17,70% (14,22%), seggi 1 (1). Non si è più presentata la Cisl che nel 58 aveva ottenuto 22 voti pari all'8,71 per cento. Impiegati: Uil voti 5 e 1 seggio. La Uil era l'unica lista presente.

Le elezioni all'«Italgas»

Ecco i risultati delle elezioni svoltesi all'Italgas per il rinnovo della commissione interna (fra parentesi le cifre del 1958): Operai: Cgil voti 465 (453), seggi 4 (4); Cisl 97 (80), 1 (1). Impiegati: Cgil voti [illegible] (169), seggi 1 (1); Cisl 83 (89), 1 (1).

Lo sciopero dei metallurgici per 24 ore dalle 6 di stamane

Aderiscono Cisl, Uil e Cgil Contrari i «Liberi lavoratori»

I sindacati hanno confermato per oggi lo sciopero nazionale dei metalmeccanici. Riguarda la vertenza sul rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Allo sciopero aderiscono la Cisl, la Uil, la Cgil e la Cisnal. Il sindacato dei «Liberi lavoratori democratici» si è dichiarato contrario all'agitazione ed ha invitato i metalmeccanici a non sospendere il lavoro. Nei comunicati [illegible] a commento della posizione assunta, i «Liberi lavoratori democratici» affermano che l'odierno sciopero per un contratto generico dei metalmeccanici non corrisponde agli interessi dei lavoratori i quali potrebbero invece ottenere maggiori vantaggi da contratti di settore o di azienda più aderenti alle situazioni specifiche.

La Cgil, la Cisl e la Uil, hanno invece svolto, con manifesti, volantini propagandistici e comizi, un'attiva azione per invitare i lavoratori allo sciopero. Ieri sera la Cgil ha emesso un comunicato in cui si afferma che «in numerose industrie cittadine i datori di lavoro hanno messo in atto sistemi di pressione contro la libertà di sciopero in violazione delle norme della Costituzione» e invita i parlamentari sindacalisti a richiamare su questo fatto l'attenzione del Governo.

Il lavoro, secondo le disposizioni impartite dai sindacati, dovrebbe essere sospeso dalle 6 di stamane alle ore 6 di domani. In Torino e Provincia gli operai ed impiegati metalmeccanici, come ha diffusamente pubblicato ieri *La Stampa*, sono circa 130 mila.

Un impiegato della società denunciato dai suoi colleghi

Dissipati 91 milioni che servivano per le case di 62 dipendenti Stipel

Era a capo di cinque cooperative edilizie - Dove sono finiti i capitali? - I suoi compagni di lavoro subiscono ritenute di 25-35 mila lire al mese - e durerà 10 anni - per restituire i milioni a un istituto di credito

Alla Procura della Repubblica è stata presentata ieri denuncia contro Felice Garda di 44 anni, impiegato della Stipel, abitante in via Mombasiglio; l'accusa è di aver dissipato o, quanto meno, male amministrato 91 milioni che costituivano il capitale di un consorzio tra cooperative edili.

Nello scorso anno il Garda aveva proposto ai suoi colleghi, dipendenti della Stipel, di creare alcune cooperative assicurando di poter ottenere i contributi statali previsti per l'edilizia popolare. All'invito aderirono 62 persone, impiegati ed operai, che costituirono 5 cooperative, ed elessero per ognuna un presidente. Le cooperative decisero di collegarsi in un «consorzio cooperative edilizie, società a responsabilità limitata» ed a presidente fu designato il Garda.

Al fine di procurarsi i denari occorrenti all'acquisto del terreno i 62 soci stipularono con la Stipel un contratto per la cessione di una parte dello stipendio per la durata di 10 anni. Il Garda presentò i singoli contratti di cessione alla compagnia Tirrena, la quale scontò 91 milioni in contanti. Vennero scelti i terreni — in corso Appio Claudio — studiati i progetti, assegnati gli alloggi sulle piante dei singoli edifici e avviate le pratiche per ottenere il contributo dello Stato. Pratiche laboriose e lunghe.

Felice Garda, il capo del consorzio di cooperative edili

I soci chiedevano di tanto in tanto a qual punto erano le case e la risposta era tranquillante. «Va bene, siamo quasi a buon punto. Quasi tutto fatto». Con il passare del tempo dubbi sempre più preoccupanti cominciarono a scuotere la fiducia, tanto più che ogni mese puntualmente si vedevano lo stipendio ridotto di 25 mila o 35 mila lire, a seconda degli alloggi prenotati. Fu convocata una assemblea per chiedere al Garda un rendiconto. Anche perchè egli aveva potuto disporre dei 91 milioni prima che fosse costituito legalmente il «consorzio» — l'atto notarile è del gennaio 1959 —, e quindi li aveva usati senza che gli organi di controllo previsti fossero in carica e funzionassero.

L'assemblea si svolse tumultuosa e si concluse con la nomina di una commissione di inchiesta nelle persone di tre commercialisti, il prof. Lunello, l'avv. Gamna, il dott. Garelli. Il Garda potè provare di aver versato [illegible] milioni circa a titolo di acconto ai proprietari dei terreni per stipulare il compromesso di compravendita. Ma non seppe dare spiegazioni sufficienti su come aveva impiegati gli altri 41 milioni. Disse di averli dati in parte all'impresario geometra Bretto, costruttore del condominio della cooperativa Catelo, della quale pure si era interessato il Garda. Il geometra Bretto però rispose contestando il credito ed affermando che il Garda gli deve tuttora una forte somma.

Praticamente i 62 soci del «consorzio cooperative edilizie» rischiano di perdere tutto quanto. I proprietari dei terreni si sono rifiutati di restituire i [illegible] milioni avuti come acconto, spiegando che quei denari se li tengono a risarcimento del danno subito, in quanto sono stati costretti a tenere vincolato un capitale che, se non fosse stato impegnato con il compromesso del Garda, avrebbero avuto modo di realizzare.

Mentre sta tramontando la speranza di avere le desiderata casa, i 62 dipendenti della Stipel sono obbligati a tener fede al contratto di cessione di una quota parte dello stipendio, e tutti i mesi debbono rimetterci le 25 mila o 35 mila lire a fondo, forse, perduto. Ogni tentativo per comporre amichevolmente la vertenza è fallito ed il «consorzio cooperative» ha dato incarico all'avv. Barosio di tutelare gli interessi dei 62 soci. Primo passo del legale è stata la denuncia presentata direttamente al Procuratore della Repubblica, dott. Tuttolomondo.

Conferenza del prof. Bastai per la «Giornata dell'anziano»

Domenica in tutte le case, i bimbi offriranno doni ai vecchi

Domenica prossima, in tutta Italia, sarà celebrata la «Giornata nazionale dell'anziano», una manifestazione di alto significato umano e sociale per dimostrare ai vecchi che la società è vicina a loro, s'interessa e si prende cura della loro serenità e del loro benessere. La «giornata» avrà luogo in 18 città italiane, tra cui Torino. Il Comitato provinciale organizzatore ha predisposto diverse manifestazioni la prima delle quali si terrà questa sera, alle ore 16,30: il prof. Pio Bastai, terrà al Gobetti, una conferenza: «Il diritto al riposo degli anziani non deve significare condanna alla disoccupazione».

Domenica a cura dell'Automobile Club di Torino circa 4 mila anziani saranno accompagnati in gita in provincia da soci dell'ACI con le loro auto; lungo i percorsi saranno distribuiti pacchi contenenti generi di conforto. Gli organizzatori del Comitato invitano i bambini a simboleggiare il sentimento di gratitudine verso gli anziani con un dono.

A Torino gli anziani oltre i 60 anni sono 137 mila e rappresentano il 15 per cento della popolazione residente; su 438 mila uomini, quelli oltre i 60 anni sono 58 mila, il 13,40 della popolazione maschile; su 480 mila donne, quelle oltre i 60 anni sono 79 mila, pari al 16,36 %.

L'ambasciatore del Perù in visita alla nostra città

E' giunto ieri a Torino, proveniente da Roma, l'ambasciatore del Perù, Eduard Garland, accompagnato dalla consorte e dalla figlia. Erano ad accoglierlo a Porta Nuova il console dott. Mario Focardi, e dirigenti della Fiat. Gli ospiti compiranno oggi un giro in città e sulla collina. Nella giornata di domani si recheranno alla Fiat Mirafiori, alle Ferriere e alla Scuola allievi Fiat.

La visita a Torino dell'ambasciatore Garland s'inquadra in un programma di sviluppo dei rapporti commerciali e culturali tra le due nazioni amiche. Intrattenendosi con i giornalisti, il rappresentante del Perù ha sottolineato le vaste possibilità che si offrono all'interscambio fra il suo e il nostro Paese: da una parte prodotti agricoli e minerari, dall'altra prodotti industriali. Il Perù, nazione in rapido progresso, è particolarmente interessato all'impianto di stabilimenti siderurgici ed è in grado di assorbire in larga misura personale tecnico specializzato.

Furti d'auto — L'Auto Club segnala il furto della «1100 E» TO 153059.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,1
MINIMA +11,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,3; pressione 742,3; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti nel pomeriggio. Temperat. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +22,4; min. +7,3; media +19,3.

Specchio dei tempi

La preghiera fa crescere le piante? - "Siamo come la società ci ha fatti" - Morto di fame: la colpa è di tutti - Ho avuto la sfortuna di vincere un terno al Lotto - Il pianto del meridionale innamorato - Retroceda almeno con onore il vecchio Torino

Un lettore ci scrive:

«Leggo su *La Stampa* "sulla possibilità di regolare con la preghiera lo sviluppo delle piante". Si dà agli esperimenti di un pastore presbiteriano dott. Franklin Loehr (USA) una importanza simile agli scoprimenti dell'energia atomica. Si dice che la relazione sulla crescita delle piante sarebbe provata con 700 esperimenti compiuti da 150 persone su 27 mila germi e che sembra probabile che i risultati dei dott. Loehr saranno ulteriormente confermati. Si dice anche che con la preghiera sarebbe possibile uccidere microbi di difterite ecc., fatto che sarebbe sperimentato da anni. Con questo metodo si possono far cadere i dadi [illegible] uno desidera.

«Con tutta la mia grande stima per *La Stampa*, un bellissimo e serio giornale, io non posso capire la ragione della pubblicazione di questo articolo senza un commento con l'opinione della redazione [illegible]. Come l'autore raccomanda gli esperimenti del dott. Loehr alla più attenta considerazione di biologi, scienziati e uomini di cultura, dai quali non è da escludere un'ulteriore rivoluzione nel pensiero moderno, spero di leggere, e con me certo migliaia di lettori de *La Stampa*, l'opinione degli scienziati, che non condividono il parere del dott. Loehr, come certo non lo condivido io».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho letto sul numero di domenica la lettera di "una Mamma". Anzitutto si dice che non è vero che i giovani sono [illegible] la società li ha fatti, ma non si dimostra il contrario. Come è possibile sostenere che tutti i giovani di oggi siano per natura egoisti, orgogliosi e oziosi? Tutti sono eguali quando nascono, ed è la famiglia e la società che plasma il carattere dell'individuo: e come possiamo essere noi, in una società nella quale l'unico metodo per far fortuna è o la lotteria o il totocalcio o anche la disonestà? In una società nella quale occorre mettersi in mostra per diventare qualcuno?

«Ed ecco quindi nascere quelle grottesche forme di esibizionismo che ci rimproverano. Nessuno ha chiesto ai propri genitori di essere messo al mondo: perchè dovremmo essere grati di essere nati? Possiamo essere grati di una buona educazione della nostra famiglia, ma anche ciò è un dovere dei genitori. La nascita di un uomo non è un contratto».

Ivo Ferrero giovane egoista

Un lettore ci scrive:

«Uno studente del Politecnico è morto di stenti e per mancanza di cure. E' inutile giocare a scarica barile, addossiamoci tutti la nostra parte di responsabilità e procuriamo che la cosa non accada mai più. La colpa infatti è un po' di tutti. Del Comune di Torino che chiude i suoi bilanci in attivo e non si interessa degli studenti indigenti. Di noi studenti "agiati" che ci preoccupiamo solo di dare quel dato numero di esami e di divertirci il più possibile, senza curarci di dare una mano ad un compagno meno fortunato, e certo più meritevole, di noi. Dei professori che fanno di tutto per rendere più ardui e difficili gli studi trasformando gli esami in una lotteria dove solo la fortuna può tutto. Dei ministri che non hanno il coraggio di affrontare la tanto auspicata riforma delle scuole universitarie.

«E lasciano le cose come stanno, senza accorgersi dello stato disastroso delle nostre facoltà, di cui questo caso limite è un chiaro esempio. Sicuro che mi cestinerete vi ringrazio ugualmente per l'attenzione».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il fortunato vincitore di un modesto terno al lotto, per la precisione di L. 64 mila e rotti, realizzato il 7 marzo scorso.

«Con la bolletta vincente, mia moglie si recò alla ricevitoria presso la quale avevo giocato. Il gerente, carta di identità alla mano, trascrisse su un modulo in doppia copia i dati anagrafici di mia moglie, vi allegò la bolletta vincente e trasmise il tutto all'Intendenza di Finanza perchè provvedesse al pagamento della vincita. Il 4 aprile, un mese circa dopo la estrazione, pervenne, indirizzato naturalmente a mia moglie, avviso di riscossione presso la Tesoreria dello Stato.

«Recatasi a riscuotere, dopo aver apposta la rituale firma alla cassa, corredata di data di nascita, paternità e maternità, indirizzo e professione, ella si vide contestare la vincita perchè i dati anagrafici da lei forniti e rilevati peraltro dalla carta di identità, non corrispondevano a quelli trasmessi dalla Intendenza alla Tesoreria. Per correggere la data di nascita di mia moglie sull'ordinativo dell'Intendenza di Finanza è necessaria una copia dell'estratto di nascita, una attestazione giudiziaria comprovante che la signora X è la signora X ed una domanda in carta bollata per chiedere la rettifica dell'errore commesso dal ricevitore nel trascrivere i dati in questione. Che ve ne pare?».

Antonio Brescia

Un lettore ci scrive:

«Sono un meridionale, vivo in questa bella città di Torino da più anni e malgrado tutto sono stimato dai piemontesi che conosco.

«Il motivo per cui scrivo a questa ineguagliabile rubrica, per me è molto importante, perciò ti prego non mi cestinare. Ho conosciuto una ragazza piemontese. Ci fidanzammo e tutto è andato bene per lungo tempo con l'approvazione dei suoi genitori. Ma quando l'hanno saputo i suoi zii hanno obbligato il padre della ragazza ad allontanarla da me perchè sono meridionale. Il cuore mi scoppia per il bene che voglio alla ragazza. Se fossi nel mio paese saprei come agire, ma qui non posso ingannare la fiducia che i torinesi mi hanno data. Che devo fare?».

Un cuore meridionale tanto innamorato

Un lettore ci scrive:

«Domenica dopo molto tempo mi sono recato allo stadio a vedere giocare il Torino. Quale delusione! Speravo almeno di vedere una squadra giocare con slancio, con ardore sportivo. Non si pretende un gioco tecnico, ma almeno di non vedere dei giocatori cincischiare e imbrogliarsi tra loro.

«Fa pena vedere che una squadra con un passato glorioso, abbia da essere infangata con dei giocatori che non solo farebbero meglio a ritirarsi dal calcio, ma mettersi a riposo (specie quel sudamericano). Merita di lodare solo alcuni giocatori tra cui Bonifaci (lato comico: la società non voleva reingaggiarlo), con alcuni difensori e l'italo-inglese Marchi, che sono gli unici a darsi da fare.

«Fa stupire che una squadra con tanti elementi giovani a disposizione ed anche di valore, non sappia crearsi un gioco. Sarebbe ora che i dirigenti pensassero di più alla squadra e non a quel dannato deficit, che a quest'ora con una buona direzione e meno sperpero sarebbe sanato. Non importa che la squadra retroceda in serie B, ma almeno cada giocando e combatta con più senso sportivo. Almeno si dirà che ha avuto sfortuna».

Un tifoso deluso

Misera morte d'uno studente

La storia di Antonio Germinario, lo studente povero morto a Torino l'altra domenica in seguito ad una vita di stenti, di privazioni e di miseria, ha commosso la cittadinanza. Continuano a giungere le offerte per raccogliere la somma necessaria a trasferire la salma da Torino a Molfetta. Ecco le offerte di ieri:

N.N., Biella, L. 5000; un universitario, 1000; Goffredo e Alberto, 1000; A.P., 700; 6 N., 1000; Beppe e Pina, 5000; Alberto, Paolo, Stefano, 1000; A.M., Omegna (Novara), 1000; B.N., Diano Marina, 1000; M.G., [illegible]; Lena, Gianni, Maria Nuccio, 2000; C.S., Parla, 2000; S.A., 500; P.G.T. compagno di scuola, 1000; Garino Maria, 3000; Celi, 500; E.P.G., 2000; S.B. 12, 1000; M.P., 2000; T.M., 1000; C.G., 2000; A.P., 3000.

In ricordo della nostra mamma, 1000; Rita Launo Colombari in memoria del fratello, 2000; B.M., 2000; Pesante, Savona, 2000; N.N., 1000; mamma di Edo, 1000; N.N., 500; V.M., 1000; in memoria di L.F., [illegible]; M.C.G., studentessa in legge, 1000; H.L., 1000; una vecchia impiegata, 2000.

Totale L. 60.200. Totale precedente L. 294.200. Totale generale L. 354.400.

I mercati saranno aperti al pubblico senza attendere il regolamento-tipo

La decisione durante un incontro tra il prefetto Saporiti e l'assessore all'Annona - Domani la Giunta dovrebbe già fissare l'orario per i consumatori

L'opportunità di aprire i mercati all'ingrosso ai consumatori, senza attendere la nomina delle commissioni di vigilanza e di mercato, e il regolamento tipo del ministero, è stata esaminata ieri in un incontro dell'assessore Arvonio con il prefetto dott. Saporiti. Il prefetto aveva convocato l'assessore dell'annona per discutere con lui le modalità della riapertura. Durante il colloquio ambedue si sono trovati d'accordo sulla necessità di una tempestiva apertura.

Probabilmente già domani sera la Giunta comunale deciderà in quali ore il pubblico potrà accedere ai mercati per compiere acquisti che secondo le nuove disposizioni di legge saranno all'ingrosso presso i grossisti e al minuto presso i produttori. Si cercherà di fissare un orario giornaliero che non ostacoli le normali operazioni di vendita e sia comodo per le massaie.

Frattanto presso la Camera di commercio proseguono le iscrizioni all'albo, richieste dalla legge per ogni operatore. Il direttore dott. Franco ci ha dichiarato che la Camera di Commercio è in grado di rilasciare le tessere in giornata. Senza questo documento, nessuno dovrebbe essere ammesso alle contrattazioni; per ora, nel periodo di transizione si usa una certa larghezza, ma tutti gli interessati sono invitati a regolare al più presto la loro posizione. E' prossima l'iscrizione di una nuova cooperativa di Carmagnola costituita dal sindaco di Villastellone dott. Appendino. Vi aderiscono trenta agricoltori. Si sono impegnati di versare per un periodo di 25 anni tutto il raccolto (peperoni, asparagi, piselli ecc.) alla direzione della cooperativa che ne curerà il collocamento. Le primizie saranno avviate in gran parte al mercato di Torino, il resto all'estero.

Il Prefetto ha invitato per lettera tutti gli enti che devono designare i membri delle varie commissioni di vigilanza e di mercato a procedere celermente alle nomine, perchè sia possibile emettere, nel più breve tempo i decreti costitutivi. La legge per la liberalizzazione dei mercati si avvia, grazie alla buona volontà di tutti, alla pronta attuazione.

I prezzi della frutta e verdura ai Mercati generali

GENERI	min.	max.	prev.	GENERI	min.	max.	prev.
Asparagi	200	340	310	Ravanelli, mazzo	6	12	9
Biete da coste	20	50	40	Cicoria	100	200	140
Carciofi, cadauno	5	15	10	Sedano, verde	50	80	70
Carote	30	70	50	Spinaci ricci	60	110	80
Cavolfiori	40	94	52	Arance m. 1ª q.	100	160	130
Cavoli verza	30	47	40	Id. sanguigne	90	130	115
Cicoria catalogna	30	47	38	Limoni comuni	60	75	70
Cipolle giallo	12	25	20	Mele comuni	10	36	24
Cipolline	40	75	60	Mele delizia	70	120	90
Finocchi	15	40	30	Mele renette	47	84	70
Lattuga	30	55	50	Mele terriona	60	94	80
Patate	20	30	25	Pere crassana	120	150	140
Patate fierline	20	25	22	Pere madernassa	70	90	80

I prezzi sono per chilo, al netto di tara. Le quotazioni prevalenti si riferiscono alle maggiori quantità di merci vendute.

Commerciante muore d'infarto mentre prova un'automobile

Colpito da infarto, un commerciante di macchine usate è deceduto al volante di una «Nuova 500» che stava provando per comperarla. Al primo [illegible] del motore egli è però riuscito a disinnestare la marcia e ad accostarsi al marciapiedi. La vettura si è fermata a lato del corso Lecce che stava percorrendo e il conducente — Guido Borla di 69 anni, abitante in via Saluggia 16 — si è accasciato sul volante. Trasportato al Maria Vittoria vi è giunto cadavere.

Nell'ultima giornata di lavoro scivola dal tetto e si uccide

E' un giovane di 23 anni: oggi doveva lasciare il cantiere - Era stato due giorni a letto con la febbre - La debolezza, un capogiro hanno causato la sciagura

Un giovane di 23 anni è morto ieri sera in seguito a un infortunio sul lavoro, del quale era rimasto vittima nel pomeriggio: precipitato dal tetto di una casa in via Treviso 7 aveva riportato la frattura della volta cranica. Lo sventurato, Armando Cantelli, risiedeva a Livorno Ferraris con il padre, la madre, un fratello e una sorella. Aveva trovato lavoro a Torino due mesi fa presso il cantiere, che recentemente aveva preso in appalto la sopraelevazione di una casa in via Treviso 7.

La sua attività presso questa ditta sarebbe però finita ieri sera: oggi doveva già presentarsi in un cantiere a Livorno Ferraris. Era contento perchè in tal modo evitava di compiere ogni giorno un lungo tragitto in treno per recarsi al lavoro. Ieri l'altro il Cantelli era rimasto a casa con la febbre. Ieri mattina s'era svegliato più sollevato e aveva deciso di recarsi al cantiere a ritirare i documenti.

Il geometra Erminio Bosio che dirige i lavori della sopraelevazione e i compagni di lavoro gli avevano chiesto come stava. Egli aveva risposto di star bene, anzi, ormai che era in cantiere, era disposto a lavorare fino a sera, come al solito. Era salito sul tetto dove si stanno eseguendo i lavori di copertura. L'incidente è accaduto alle 17 in un momento in cui il Cantelli era solo. Con molta probabilità egli è stato colto da un capogiro, forse per la debolezza che gli aveva lasciato la febbre. Perduto l'equilibrio è ruzzolato sulle tegole e precipitato al suolo. Alle 20 è deceduto all'ospedale senza aver ripreso conoscenza.

Impiegato della Previdenza aggredito da un forsennato

Una clamorosa scenata è avvenuta ieri mattina nei locali dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in via XX Settembre 34. Alle 11 circa si presentava negli uffici il signor Luigi Stella di 32 anni, da Foggia, residente nella nostra città in via San Paolo 42. Lo Stella sollecitava il disbrigo di una pratica. Ma non giudicava soddisfacente la risposta di un impiegato e iniziava una discussione in tono vivacissimo.

Invano si tentava di calmarlo. Lo Stella, pallido in volto, appariva sempre più eccitato. Ad un tratto veniva colto da una vera e propria crisi di furore. S'avvicinava alla scrivania del capoufficio del reparto vigilanza, dottor Giovanni Ribero di [illegible] anni, abitante in corso Giovanni Agnelli 52, lo afferrava e di tutta forza lo ribaltava, investendo in pieno e rovesciando sul pavimento il dott. Ribero.

Nel frattempo accorrevano alcuni impiegati che riuscivano, dopo breve lotta, a fermare ed immobilizzare lo Stella che è stato poi consegnato alla polizia. Il dottor Ribero è stato medicato al San Giovanni; guarirà in 15 giorni.

Stato Civile del 14 Aprile

MORTI — **Luzzi** Francesca ved. Montanaro, a. 91, nata a Troja, abitante in v. Pallavicini 20; **Fessel** Gemma, a. 77, Fucecchio, via Braccini 47; **Caridi** Luigi, a. 86, Cerasi, v. Maria Vittoria 34; **Vagliotti** Michele, a. 53, Torino, comm., v. N. Fabrizi 54; **Mazzon** Igino, a. 39, Villa Averia, operaio, v. Stradella 221; **Scarano** Maria ved. Schino, a. 86, Foggia, v. Rosazio 12; **Gabbiani** Giovanni, a. 65, Voghera, c. Francia 297; **Gaudio** Camilla m. Ruffino, a. 69, Vignale, v. Princ. Oddone 10.

Deceduti in ospedale: **Benincasa** Rotilio, a. 66, nata a Terni; **Giovale** Stefano, a. 64, Marsiglia; **Lupano** Olimpia m. Bertano, a. 38, Vignale Monf.; **Moreggia** Angelo, a. 51, Torino; **Maccagno** Giov. Battista, a. 59, Moncalieri; **Romanello** Luigi, a. 82, Ponte Stura, imp.; **Vescovo** Giovanni, a. 74, Vercelli; **Faccaro** Luigi, a. 76, Rivarone, chimico; **Giacometti** Domenico, a. 53, Cantoira; **Cambursano** Guido, a. 29, Torino, vernic.; **Odisio** Lodovico, a. 49, Solonghello; **Capello** Luigi, a. 47, Torino, operaio.

NATI — **Fedozzi** Francesca; **Giordano** Graziella; **Gentilli** Giorgio; **Pampuro** Alessandro; **Lomelto** Laura; **Miglioretti** Piera; **Valente** Giuseppe; **Garbea** Elisabetta; **Taffano** Loris; **Camagna** Gabriella; **Pratilice** Filomena; **Giorgi** Luigi; **Brussito** Cristina; **Bianchi** Emanuela; **Cavanna** Laura; **Drago** Giuseppe; **Minenna** Elvira; **Gagliasso** Loredana; **Giovara** Daniela; **Levi** Fernando; **Ravinetto** Giorgio; **Foleguiti** Patrizia; **Lazzari** Elena; **Monticone** Daniela; **Michelotti** Alma; **Colarco** Sergio; **Dominici** Illirio; **Bogarin** Roberto; **Betta** Gian Paolo; **Grivel-ser** Marisa; **Grosso** Ornella; **Costa** Giorgio; **Manzone** Gianpiero; **Venudo** Piera; **Barattie** Nicola; **Passerella** Alberto; **Giampetruzzi** Rosangela; **Pignatelli** Patrizia; **Albiero** Ivana; **Venesia** Roberto; **Arancio** Silvia; **Solaro** Roberto; **Robattino** Mauro; **Pani** Loredana; **Vacca** Cecilia; **Bosende** Emanuela; **Piscenti** Raffaella; **Mantova** Maurizio; **Bagello** Giuseppe; **Cerrato** Cinzia; **Madaro** Pietro; **Pregel** Daniela; **Fieili** Maria Teresa; **Medisti** Francesce; **Portaluri** Rosanna; **Seali** Rosa.

Morti 20 - Nati 55 - Matrimoni 23

La stoffa sprecata

Le signorine Campodonico, che sono molto onorato di conoscere, abitano in una casetta a Sant'Andrea di Rovereto, duecento metri sopra la via Aurelia, tra Zoagli e Chiavari. Non so con precisione la loro età; ma, guardando l'una e l'altra, posso dire poco meno o poco più dei settant'anni. I loro genitori erano emigrati in Cile; e in una delle due signorine, nata in Cile, riaffiora di quando in quando qualche parola italiana deformata sulla dizione spagnuola.

Vestite di nero, diritte sulla vita, sedute sopra un divano giallo, mi raccontano i loro viaggi da Genova a Valparaiso, per raggiungere Santiago, a bordo di brigantini a vela. Per aumentare la mia meraviglia, che loro nemmeno immaginano quanto sia grande, aggiungono il racconto d'una traversata delle Ande, a dorso di mulo, in mezzo a tempeste di neve su un viottolo a quattromila metri d'altitudine, perché loro padre aveva deciso d'andare a Mendoza, in Argentina, per cercare fortuna migliore. Non la trovò; e tornarono in Cile.

Le guardo. Anzi, guardandole, le ammiro. Quei loro viaggi fatti su per giù mezzo secolo fa, li ho compiuti anch'io recentemente, ma condensando mesi di mare e giornate di mulo in poche ore d'aeroplano. Li ho fatti, questi viaggi, condensando tutte le loro peripezie, ansie, tribolazioni, felicità, sorprese, meraviglie e lunghe attese noiose o rapidi contrattempi piacevoli in due gesti, divisi nel tempo da qualche ora anonima e sonnolenta: salire su un aereo, discendere da un aereo. Avevo, se così posso dire, *condensato*.

Tutti, d'altronde, da molto tempo stiamo facendo così, come se non ci rimanesse altro da fare: condensiamo i viaggi, il lavoro, i divertimenti, potrei persino dire la vita e il mondo intero.

* *

Quando leggo che ci sono missili intercontinentali subito vedo il nostro pianeta *condensato* in maniera molto particolare. Con quei missili in magazzino anche Nazioni distanti l'una dall'altra migliaia di chilometri si osservano e si parlano come un tempo facevano due piccoli Stati confinanti su uno stesso territorio.

Mi è sempre rimasto nella memoria un manifesto pubblicitario visto vent'anni fa in una stazione svizzera. Per incitare al consumo delle banane esso mostrava quante calorie ci sono in un solo di quei frutti: l'equivalente, mi pare, di due etti di carne, più un uovo, più un bicchiere di vino. Era già una proposta di *condensato* alimentare.

Ma la natura, penso adesso, non condensa. Essa soltanto si diversifica, è varia, anche mi pare sempre propensa a fare proprio il contrario di quel che fanno i condensatori. Quel manifesto, forse, era soltanto un riflesso della nostra vanità e voleva sospingermi a credere che il concetto stesso di condensare lo si trova anche nella natura. Invece è soltanto un affare del nostro cervello. E' nello stesso tempo, un'aspirazione e una condanna, una forza e una debolezza. E' un pasticcio dell'epoca.

Su un palcoscenico immutabile nella superficie e nei colori, dove niente cambia di ritmo — non le stagioni, non le lune, non le leggi della botanica, non gli animali — noi ci affrettiamo sempre più. Condensiamo: pochi *slogans* ci basteranno per vivere, una pillola ci basterà per la colazione e un'altra per la cena, in due giorni impareremo a ballare o una lingua straniera; e se adesso in otto ore si sbriga una giornata lavorativa, che ai tempi di mio nonno era di dodici, chi verrà dopo di noi vedrà le sei ore, le quattro, forse gli basterà un'ora. Tutti abbiamo questo sogno nella testa e c'è da augurarsi che i figli dei figli vedranno un simile eden. Lo vedranno: ma dopo, se il ritmo non cambia, mi pare già di vederli spinti sempre più a condensare quel che rimane da fare nelle altre ore.

Dov'è l'assurdo d'una tale situazione? Più abbiamo la possibilità di condensare (la televisione, per esempio, è un *condensato* di cinema, di teatro, di varietà, di giuochi, di giornale), e più ci vediamo con sempre minor tempo disponibile. Missili rapidi come il fulmine, viaggi in aereo, macchine calcolatrici e pensanti, automazione, eppure...

* *

Mi è venuta tra le mani, in questi giorni, una lettera pubblicitaria, redatta con tutte le astuzie dell'arte di chi vuol sedurre e convincere. Si trattava di farmi accettare l'invio d'un libro soltanto perché lo vedessi, libero poi di decidere se volevo acquistarlo: questo libro contiene, ben *condensati*, quattro romanzi di grande successo.

Sono d'autori americani e inglesi. Uno di questi autori, molto noto al pubblico anche se io ho il torto di non averlo mai letto, è Cronin. Egli dice, dopo d'aver visto un suo libro *condensato*: «So per esperienza che nella maggior parte dei romanzi, compresi naturalmente i miei, si trova parecchia di quella che un famoso critico inglese ha definito *stoffa sprecata*. Eliminato tale materiale superfluo si è resa più piacevole la lettura».

E' un'affermazione ipocrita; se non è ipocrita è sciocca. Non si può *condensare* un libro, come non si può *condensare* un quadro od una statua. E un autore che riconosce di sprecare stoffa, può correggersi da solo senza aspettare che altri si condensi. Se poi dalle sue cinquecento pagine se ne possono ricavare soltanto duecento senza che la storia, e l'arte di quella storia, vadano a gambe all'aria, vuol dire che prima mi aveva turlupinato.

Questo fatto non mi incuriosisce né visto dalla parte di Cronin, né da quella degli eventuali lettori. Mi incuriosisce il fatto di per se stesso, d'altronde realizzato con intelligenza e molta fortuna: è un altro segno non della necessità, ma della seduzione che su molti ha l'idea d'avere a che fare con qualche cosa *condensata*, quindi moderna. Di qualche cosa che permetta risparmio di tempo e di fatica.

* *

Ogni settimana da noi, in Francia, in Spagna, in Inghilterra e chi sa dove ancora, migliaia di persone sperano di *condensare* in una vincita al lotto, al totocalcio, al telequiz, alla *roulette*, o in qualche altro giuoco, dieci o venti anni della loro vita di lavoro; e, in certi casi, di condensarla tanto bene, che nemmeno cento anni di lavoro potrebbero dare un così strabiliante risultato. Per quanto bella sia questa prospettiva, essa non mi appare del tutto rosea e vivificante.

Dopo tanti sforzi per *condensare*, per *condensarci*, e dopo tanta smania per *essere condensati*, sarebbe bello che si riprendesse l'idea di sprecare stoffa. Si tratta di saperla sprecare con intelligenza, meglio con saggezza, ma dico subito che è impresa difficile anche perché siamo disabituati a questo esercizio. E' più facile e comodo *condensare*, anche se alla lunga risulta più pericoloso.

Enrico Emanuelli

La Bardot non dimentica il chitarrista

L'attrice e Jacques Charrier, in una pausa del film che stanno girando in Inghilterra. Brigitte ha detto che tornerà con il chitarrista Sacha Distel (Telefoto)

— SI E' RIACCESA UNA VECCHIA DISPUTA —

Il segreto dei medici

E' tutelato dalla legge, ha una portata imperativa, sostengono gli Ordini - Ma i giuristi obbiettano che l'obbligo di rispettarlo vien meno quando sull'interesse individuale prevale quello generale - Una provvida riforma ed un caso che va suscitando clamore

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 15 aprile.

Si è riaccesa la disputa intorno al segreto professionale dei medici: la portata imperativa della norma — sancita, anche, dalla legge penale — che vieta al medico di rivelare quello che il paziente gli ha confidato o quello di cui è venuto a conoscenza nell'esercizio della sua professione; le ragioni d'ordine morale umano e sociale che possono legittimare od imporre una deroga alla rigidità della norma, i casi, infine, in cui l'interesse pubblico ha manifestamente da prevalere su quello individuale.

Bisognerà dire subito che la disputa si è riaccesa per la particolare sensibilità con cui è, qui, avvertito il problema. Attraverso i loro Ordini, i medici vanno da più di un secolo sostenendo che «il segreto professionale è la pietra angolare dell'ordinamento sanitario e che tale deve restare». Uno di essi è stato condannato per aver rifiutato di rivelare, in giudizio, la causa della morte di un suo malato. E la Cassazione, che ha tenuto ferma la condanna, ha ritenuto di poter fondare la sua pronuncia sul fatto che la testimonianza del sanitario non avrebbe potuto recare alcun pregiudizio «alla memoria del malato», giacché si trattava, verosimilmente, di morte dovuta ad una intossicazione professionale.

Sta di fatto che i medici di oltr'alpe sono, per antica tradizione, i più attivi ed i più animosi nella difesa del segreto professionale. E' merito loro se, in Francia, ormai da più di dieci anni, è stato soppresso l'arcaico sistema che vigeva per la denuncia dei decessi. In base a questo sistema — il discutibile e barbaro sistema che è in atto, ancora, da noi — il medico, denunciando all'ufficiale di stato civile il decesso di un suo paziente, doveva indicarne, anche, la causa; doveva specificare la natura della malattia che aveva condotto all'obitus. Ne derivava, che il referto, passando per decine di mani, da quelle dell'usciere che lo riceveva, a quelle degli impiegati che dovevano protocollarlo, esaminarlo, disporne ed eseguirne la trascrizione, forne copia per gli uffici sanitari del dipartimento e per i servizi statistici, finiva per diventare un documento di pubblico dominio.

Ebbene, con la semplicissima riforma suggerita dagli Ordini dei medici, tutte le possibili e lacrimevoli conseguenze che potevano derivare dal vecchio sistema: i danni che potevano discendere per la memoria del trapassato dalla divulgazione della natura del male che lo aveva condotto alla tomba; l'angoscia e l'amarezza da cui finivano per sentirsi soffocati i congiunti nel constatare che il doloroso caso familiare era giunto a conoscenza di tutti, han potuto definitivamente essere scongiurate. La denuncia di un decesso, da parte del medico, vien fatta su un modulo à souches, a due sezioni, o, se più piace, a madre e figlia: sulla prima sezione, che va allo stato civile, vengono indicate le generalità del defunto; sull'altra sezione, che è fatta tenere, direttamente, dal medico all'ispettorato della sanità, sono indicate, invece, le cause del decesso, senza alcun riferimento all'identità del defunto.

E' stata una «vittoria» per i medici: di qui l'attuazione della riforma. Senonché, da quante altre circostanze e situazioni di fatto è contrastata, ancora, la salvaguardia del segreto professionale dei medici! Lo sviluppo attinto dalla medicina mutualistica o socializzata ha condotto ad un vero bouleversement nell'applicazione della regola che impone al medico l'osservanza del segreto professionale. La diagnosi fatta dal medico è di dominio dell'ente assicurativo; viene a conoscenza di tutta la trafila dei burocrati che sovraintendono ai servizi, non è comunicata neppure al malato, e, a volte, anzi, gli è, ex professo, taciuta. I più costernati per le conseguenze che possono derivare da questa situazione, sono proprio i medici, i quali, attraverso i loro Ordini, insorgono e protestano contro le violazioni del segreto ad essi confidato che possono essere commesse da altri.

Non si può dire, tuttavia, che l'atteggiamento della magistratura, in questi casi, sia in antitesi con l'aspettativa dei medici. Chi scorra la giurisprudenza francese si incontra in una serie senza fine di condanne pronunciate contro funzionari della sicurezza sociale, rei di avere fatto conoscere a terzi le diagnosi formulate dai medici per i mutuati affluiti agli ambulatori. Ma, per contro, egualmente fermo è l'atteggiamento della magistratura nei casi in cui l'impuntamento dei medici nella difesa del segreto professionale assume i toni dell'intransigenza ed urta contro ragioni umane e sociali. Ed è proprio un caso del genere che ha dato origine al riaccendersi della disputa in atto.

Una donna è ricoverata nella Maternità di Lilla e dà alla luce una bambina. Ella dichiara di essere sposata, tace che il marito non può essere il padre della creaturina poiché, all'epoca del concepimento, si trovava in Algeria; denuncia la neonata come figlia legittima del marito. Quando costui apprende di essere padre, si affretta a rientrare dall'Algeria e instaura una causa per disconoscimento di paternità. Il tribunale dà mandato ad un funzionario — il cosiddetto huissier de justice — di recarsi alla sede della Maternità e di consultare i registri dell'ospedale per rilevare i dati che riguardano il ricovero della puerpera, gli estremi della gestazione, ecc., ecc. Il funzionario, sfoderando l'ordinanza del tribunale, si presenta alla direzione dell'ospedale, ma urta contro un insuperabile fin de non recevoir: il medico che ha assistito la puerpera si trincera dietro il segreto professionale; la direzione dell'ospedale, per analoghe ragioni, rifiuta di esibire la cartella clinica ed i registri.

Non c'è altra via, per il disgraziato che si è visto attribuire una paternità adulterina, che evocare in giudizio il medico e la direzione dell'ospedale. Ed, ecco: nel giudizio — civile, si intende — volto ad ottenere l'esecuzione dell'ordinanza emanata dal tribunale, si costituisce anche l'Ordine dei medici, per venire di rincalzo ai convenuti, facendone propria le ragioni. Uno schieramento compatto: una tesi unica. Ora, riconoscendo che l'intervento in giudizio dell'Ordine dei medici era ammissibile nella forma, ma infondato nella sostanza, e condannando il medico, che si era trincerato dietro il segreto professionale, e la direzione dell'ospedale, alle spese, il tribunale ha affermato la piena legittimità della sua ordinanza, comandando all'huissier de justice di ripresentarsi alla Maternità e di farsi dare in visione la cartella clinica ed i registri da cui sono desumibili i dati riguardanti la creaturina venuta alla luce il 15 maggio dell'altr'anno.

Ma, nel ribadire la legittimità della sua precedente ordinanza, il tribunale non si è limitato a dare una convincente soluzione alle questioni di diritto che la fattispecie involgeva; ha affrontato, altresì, la questione di fondo: i limiti in cui ha da contenersi la portata imperativa del segreto professionale dei medici. Ebbene, se è incontestabile che il diritto penale interviene con la propria tutela perché il segreto professionale dei medici risponde ad un interesse pubblico e non soltanto individuale, non è del pari incontestabile che l'obbligo del segreto trova legittimità e validità solo entro i limiti in cui può trovare rispetto l'interesse generale che ne costituisce il fondamento. Il tribunale ha aggiunto che, nella specie, il padre «legale» della neonata era in pieno diritto di conoscere le circostanze in cui la creatura era venuta alla luce; se il «segreto» appartiene al soggetto assistito dal medico, allorché il soggetto è un minore, il «segreto» appartiene ai parenti e il medico, che ne è soltanto il detentore occasionale, deve rassegnarsi a farlo noto.

Di qui la disputa che si è riaccesa, fra medici e giuristi, ed in cui è intervenuto, con la sua autorità ed i suoi lumi, il maggiore trattatista nel campo del diritto sanitario: il prof. Savatier. Nulla da eccepire circa la pronuncia dei giudici: se la puerpera si fosse valsa della facoltà che le accorda la legge di «entrare in maternità segreta», vale a dire tacendo la sua qualità di donna sposata, il medico che l'aveva assistita e la direzione della Maternità sarebbero state tenute ad osservare il segreto. Ma la puerpera indicò come padre della neonata il marito: di qui il diritto del marito a conoscere i dettagli della vicenda; di qui l'obbligo per l'ospedale di far conoscere al padre ritenuto «legittimo» tutto quello che può riguardare la nascita della creatura di cui gli è stata affibbiata la paternità.

Francesco Argenta

Un paese con sei scolari si ribella all'anziana maestra troppo energica

L'insegnante è stata denunciata per aver dato due schiaffi ad un allievo - I genitori chiedono il suo trasferimento

(Nostro servizio particolare)
Cortemilia, 15 aprile.

I duecento abitanti di Valle Uzzone, un piccolo borgo delle Langhe alle porte di Cortemilia, si sono ribellati contro la maestra elementare e contro i suoi troppo energici metodi disciplinari. Il primo atto del conflitto si è chiuso con una denuncia sporta dai genitori di uno scolaretto che l'insegnante, per punirlo di aver dimenticato di mandare a memoria una filastrocca, aveva colpito con due schiaffi e aveva graffiato alla faccia. In attesa che la Procura della Repubblica di Alba decida se rinviare o no a giudizio la maestra, la popolazione chiederà alle autorità scolastiche di trasferire il più lontano possibile l'indesiderata.

Valle Uzzone è una frazioncina di Pezzolo, sulla strada per Savona. Sette anni fa, dopo molte insistenze, la gente aveva ottenuto l'istituzione in paese di una propria scuola: prima d'allora i ragazzi erano costretti, estate e inverno, a recarsi a Pezzolo (tre chilometri) o a Cortemilia (quasi quattro chilometri). Venne affittato un locale in una casa privata, una ventina di bimbi si iscrissero alle elementari e fu incaricata dell'insegnamento la maestra Maria Marchisio. Oggi, dei venti alunni di un tempo, ne sono rimasti sei.

Il motivo dell'esodo, dicono i genitori, sta nei modi bruschi della Marchisio, una donna sui sessant'anni, nubile, un po' pesante di fisico, un po' dura d'orecchi, sofferente di cuore. Dicono che non si accattivasse le simpatie degli scolari, che largheggiasse nei «pensi» e in quelle altre forme punitive che consistono nel far scrivere al ragazzo, sulla lavagna, decine di volte una frase. In più si lasciava andare a rabbuffi accompagnati da manate. C'era già stata una protesta, un anno fa, alla direzione didattica di Cortemilia.

Secondo la denuncia presentata ai carabinieri e, dopo una inchiesta dell'Arma, inoltrata alla Procura, ai primi di aprile la maestra aveva rimproverato lo scolaro Franco Brero, di sette anni, allievo della prima elementare. Motivo del rimbrotti la debole memoria del ragazzo che non aveva imparato una poesiola e aveva risposto scorrettamente alla signorina Marchisio, la quale aveva reagito afferrandolo per le spalle, scuotendolo vigorosamente, sferrandogli un paio di schiaffoni. Il fanciullo si era divincolato e le unghie della maestra lo avevano rigato sulle guance. Il giorno appresso la madre di Franco aveva portato il figlio dal dott. Scopinigi di Cortemilia: il referto parla di ecchimosi facciali e tumefazioni sulla guancia destra, due giorni di guarigione.

I compagni di Franco, interrogati dai carabinieri, hanno concordemente confermato i fatti. La maestra li ammette, ma sottolinea che l'alunno le aveva gridato «brutte parole». Ora i genitori, di fronte al nuovo episodio, si sono uniti e promettono di non mandare più i piccoli nella scuola del paese con il prossimo anno, se ci sarà ancora la signorina Marchisio.

Gli animi sono tesi e le promesse saranno mantenute. Tuttavia, pur non potendolo approvare, bisogna tener conto dello stato d'animo della maestra. E' ormai anziana, stanca, sulla soglia della pensione. Ogni giorno si deve sobbarcare la non lieve né facile fatica di svolgere cinque programmi diversi (ha sei allievi, ma quei pochi si suddividono nei cinque corsi elementari). E spesso i ragazzi non sono educati con lei. Si aggiunga la lieve sordità di cui è affetta, che la porta a fraintendere le risposte e che mette negli alunni, talvolta, la voglia di far chiasso sicuri di non essere uditi. Ha sbagliato nel ricorrere all'uso delle mani, i sistemi violenti sono sempre deprecabili. Ma per punirla di avere esagerato, non basterebbe trasferirla? Un processo può significare per lei la rovina, soprattutto morale, dopo una vita spesa nell'insegnamento.

g. n.

— DIETRO LO SCHERMO —

Le delizie del film "odoroso"

Si stanno eseguendo le riprese del primo film «olfattivo», con già garantita una gamma d'una quarantina di sensazioni diverse - Fritz Lang dirigerà a Roma il suo terzo «Mabuse» - Una causa per il «diritto morale» d'autore - Re Leopoldo del Belgio produttore di un ampio documentario sul Congo

Si sapeva che l'inesauribile Mike Todd, il produttore recentemente scomparso de *Il giro del mondo in ottanta giorni*, si era anche assicurata un'opzione per il ritrovato di un tecnico svizzero. Finora lo spettacolo cinematografico aveva interessato vista e udito degli spettatori; quel tecnico (si chiama Hans Laube), con la sua invenzione, ne avrebbe interessato anche l'olfatto. Sarebbe cioè nato il cinema «odoroso»; e già se ne dette, a suo tempo, notizia. La morte di Todd sembrò avere accantonato tale possibilità; che ora invece ritorna, e in concreto. Si sta infatti lavorando a un primo film del genere. Il suo titolo non poteva ignorare la nuova risorsa, doveva anzi sottolinearla; e il primo film «odoroso» s'intitolerà allora *Il profumo del mistero*. (Riprese in Spagna, nei dintorni di Malaga; protagonisti Diana Dors e Peter Lorre; produttore il figlio di Todd, Mike Todd jr.; il nuovo sistema, per la storia, si chiamerà *Smell-o-vision*; e il suo primo film racconterà la vicenda di un giovane inglese che viene coinvolto in un omicidio durante una vacanza in Spagna. Le tracce che condurranno alla scoperta del vero assassino saranno soprattutto fornite dall'odore del suo tabacco e dal profumo della sua ragazza). «Prima assoluta» a Chicago nel prossimo agosto.

Si garantisce che lo *Smell-o-vision* può già far percepire allo spettatore almeno una quarantina di sensazioni olfattive diverse. E come già si parla, in gergo, della sonorizzazione di un film, si parlerà anche, allora, della sua odorizzazione. E, tanto per cambiare, si tratterà di un procedimento tanto complesso quanto delicato, sarà un vero e proprio «montaggio odoroso». (Il cinema crede di progredire, e di potenziarsi, sempre più accrescendo la sua tecnica; e, dai grandi e grandissimi formati agli odori, non si accorge che finisce per impoverirsi, sempre più asservendosi a quella tecnica). Il nuovo tipo di film avrà, così, accanto a quella sonora, un'altra «colonna», la quale, sempre con il sistema della fotocellula, trasmetterà i suoi impulsi a quella che si potrà chiamare una vera e propria «centrale» degli odori. In questa saranno racchiuse grosse fiale di varie essenze, che si apriranno o si chiuderanno al pervenire dei vari impulsi. La essenza, o le essenze (si potranno avere, evidentemente, anche delle dosatissime misture), saranno aspirate da condutture correnti poi nella sala di proiezione, nella quale si apriranno diffusori; ce ne dovrebbe essere uno sotto ogni poltrona. Dovrebbero poi bastare dieci secondi perché un determinato odore, già diffuso nella sala, ne fosse completamente aspirato per essere sostituito con un altro. E così via.

Di effluvio in effluvio, di olezzo in olezzo, di puzza in puzza, ne sentiremo davvero delle belle, anche con il naso. Stiano attenti gli allergici. E non ci venga poi a dire che ha visto un brutto film, chi l'ha visto con un gran raffreddore. Il progresso è il progresso, dobbiamo tutti umilmente servirlo. Dilateremo le nari al buio, come altrettanti cani da tartufi. Si citeranno «misture» indimenticabili, definitive, di una rarissima efficacia espressiva. L'arte è arte, bisogna inchinarsi di fronte alle sue conquiste. E la spettatrice troppo sensibile, che adesso, di fronte a certi episodi, distoglie dallo schermo inorridita lo sguardo, la vedremo, per analoghi episodi olfattivi, precipitosamente turarsi il naso con il fazzoletto.

* *

Simone Signoret e Annie Girardot saranno, con Sandra Milo, le protagoniste di Adua e le compagne, *il nuovo film di Pietrangeli. — La spedizione diretta da Leonardo Bonzi sulle Ande, e particolarmente nella cordigliera di Apolobamba, ne ha riportato un ampio documentario,* Dove volano i condor. *— Rolf Thiele, il regista de* La ragazza Rosemarie, *ha iniziato le riprese di* Nevrosi, *con Peter Van Eyck, Nadja Tiller e Amedeo Nazzari. — Fritz Lang, dopo avere vissuto molti anni a Hollywood, vive di nuovo in Germania e dirigerà un film a Roma,* Il ritorno del dottor Mabuse. *Non c'è due senza il tre: Fritz Lang ha già diretto due* Doktor Mabuse, *il primo nel 1922, il secondo dieci anni dopo, nel 1932; e il terzo tornerà a narrare l'allucinante vicenda, più o meno aggiornata.*

* *

Al Festival di Cannes di due anni or sono apparve un film di Wyler, *La legge del Signore*. Abile, calibrato (ebbe poi addirittura il Gran Premio), e con attori abilissimi, se al film doveva essere riconosciuto un merito particolare questo sarebbe certo spettato al copione, che sagacemente reggeva tutti quegli elementi di un superiore mestiere, e soltanto di un superiore mestiere. Ma nei cosiddetti «titoli di testa» soggetto e sceneggiatura erano anonimi, o quasi. Mentre tutti sapevamo che il vero autore ne era Mike Wilson, in quel momento tutt'altro che in odore di santità, una delle parecchie vittime del «MacCarthysmo». Wilson ha poi invano atteso che gli si rendesse un po' di ragione se non un po' di giustizia. Ora si è deciso a ricorrere al tribunale della Senna perché gli venga riconosciuta la sua qualità di co-autore del film; e ne ha querelato produttori, distributore e noleggiatori. Questi sostengono l'incompetenza dei tribunali francesi; il legale di Wilson ribatte che poiché il *diritto morale dell'autore*, pur non essendo riconosciuto dalla legge americana, è riconosciuto da quella francese, deve valere, in Francia, anche per gli stranieri. Wilson ha intentato un analogo processo pure negli Stati Uniti.

* *

Si è riunito a Strasburgo il Comitato del Gruppo Europeo per il Cinema. — Era ora. Si sta diffondendo il documentario delle Olimpiadi di Melbourne, di tre anni fa. — Sarà prossimamente presentato anche in Italia un ampio documentario, I signori della foresta, *ripreso nel Congo Belga per iniziativa di Re Leopoldo. Il film si propone, fra l'altro, intenti di "verità biologica", rivelando ancora una volta i millenari rapporti fra l'uomo e la fauna della giungla. Le riprese sono durate due anni. — Anche in Austria il pubblico cinematografico diminuisce: circa un milione di biglietti venduti in meno nel 1958 nei confronti del 1957. — Il nuovo film di Jean Gabin s'intitolerà* François André de Deauville. *E anche questa volta Gabin ha dichiarato che sarà questo l'ultimo suo film. Da alcuni anni, lo dice.*

* *

PROFESSORI E MAESTRI. — E' noto lo spirito mordace di Hitchcock. Gli hanno chiesto se gli era piaciuto l'ultimo film di Malle, *Les amants*, da lui visto, naturalmente, nella edizione integrale. Risposta: «Non capisco come mai si debba pagare un biglietto per vedere ciò che ciascuno potrebbe tranquillamente fare a casa propria, e gratis». Gli hanno poi chiesto se credeva che un buon regista dovesse *insegnare* qualcosa al suo pubblico. Risposta: «Deve dargli una bella serata. Per il resto, tutto dipende dai professori che ciascuno degli spettatori ha avuto nella sua vita».

m. g.

Un servizio a Londra di "elicotteri-taxi„

120 lire per chilometro a persona - Partenza e arrivo nei giardini delle ville - Rapidi spostamenti nell'intenso traffico stradale

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 aprile.

Londra sarà la prima città europea ad avere un servizio di elicotteri d'affitto. Basterà telefonare come si fa ora per i taxi e l'elicottero potrà prelevare i clienti direttamente a domicilio, purché questi abbiano un giardino o un prato o una terrazza di dimensioni sufficienti.

Il servizio di taxi-elicottero comincerà a funzionare il giorno 24 aprile e farà capo all'eliporto di Battersea, uno dei borghi londinesi nei pressi del Tamigi. Il servizio è stato escogitato dalla ditta Bristol Helicopters Ltd., la quale ha annunciato oggi anche i prezzi di affitto. L'elicottero costerà 40 sterline all'ora (poco meno di 70 mila lire) per il tempo trascorso in viaggio e 5 sterline all'ora (poco meno di 9 mila lire) per il tempo d'attesa. Ridotto in termini di spesa «per passeggero-chilometro», il costo di affitto di questi elicotteri, che sono a quattro posti, è relativamente molto basso: circa 120 lire per persona al chilometro.

Il grande vantaggio dell'elicottero nella zona di Londra è che non sono soggetti agli ingorghi del traffico della capitale, ingorghi che nelle ore di punta costringono gli automobilisti a procedere attraverso la città ad una velocità che varia tra i quattro e i cinque chilometri all'ora al massimo.

E' del resto proprio per sfuggire a questo logorio del tempo e dei nervi che il Duca di Edimburgo si è provveduto già da qualche anno di un elicottero personale, con il quale parte e arriva dai giardini di Buckingham Palace.

r. a.

Obbligo di ripulire le facciate delle case a Parigi

Parigi, 15 aprile.

Con un decreto pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale* si ordina la ripulitura delle facciate degli edifici che si trovano lungo le principali strade di Parigi. In seguito, quest'azione di pulizia del volto esterno della Metropoli sarà estesa anche alle vie secondarie.

La stessa cosa fu ordinata da Napoleone III nel 1852, ma senza alcun successo. Questa volta il governo, il quale desidera che la ripulitura delle facciate sia compiuta entro il 1960, si è dichiarato disposto ad agevolare i proprietari degli edifici, concedendo prestiti o sussidi.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Gassman nel «Mattatore» ha fatto una feroce satira di se stesso - La sua carriera cinematografica in una beffarda serie di scenette - Intervento di Sylva Koscina in calze nere - Ne «La donna che lavora», drammatiche immagini delle braccianti del Sud

La puntata di ieri sera del «Mattatore» doveva essere dedicata al cinema: in realtà Gassman ne ha approfittato per fare una feroce satira di se stesso. Bisogna riconoscergli molta intelligenza e molto spirito. E' stata una satira beffarda e senza pietà: materia per querela dalla prima all'ultima battuta. C'è chi obbietterà che questo, di prendersi in giro, può essere considerato un vezzo, può essere una posa, un'ostentazione di spregiudicatezza e di originalità a tutti i costi. Comunque i risultati sono quel che sono: di straordinaria efficacia e di sicura presa sul pubblico.

Accusato d'essersi mostrato troppo blando verso i giornalisti, Gassman ha voluto tornare al tono forte, alla caricatura senza mezzi termini, alla frustata: e ha preso di mira Gassman attore cinematografico. Lo vediamo all'Accademia di recitazione a Roma, vestito d'orbace e pronto a salutare fascisticamente e a marciare col passo dell'oca. Grida «Largo ai giovani!», si fa scegliere per un provino ma con esito disastroso. Dopo la liberazione, eccolo difendere il teatro d'arte con discorsi veementi imbottiti di parole difficili e confuse. Tuona contro il cinema eppure accetta subito le proposte di Cinecittà. Fallisce come protagonista di due film e s'adatta allora, per soldi, a sostenere il ruolo dell'antagonista, del cattivo che negli ultimi metri di pellicola finisce sempre infilzato o scaraventato giù da una torre.

Comunista, anti-americano durante la lavorazione di *Riso amaro*, film neo-realista a sfondo sociale; pronto rinnegatore del suo passato di «intellettuale di sinistra» e amico acceso dell'America quando sposa Shelley Winters e va ad Hollywood. Ma qui passa da un insuccesso all'altro e rimpatria al seguito di Dino De Laurentiis che gli offre una parte di fianco in *Guerra e pace*: interpretazione tartassata dalla critica. Tenta la regia con *Kean*, incassa quattrini coi fumetti, giura di impegnarsi solo ed esclusivamente in severe pellicole di profondi e meditati intenti artistici: e trionfa con la figura del bullo balbuziente nel film comico *I soliti ignoti*.

Tutta una carriera, insomma illustrata e commentata in una serie di scenette veloci, cariche di sarcasmo e di allusioni. Ricordiamo lo *sketch* di *Riso amaro* con la partecipazione della bella e provocante attrice Sylva Koscina in calze nere: riteniamo, fra l'altro, che in questo *sketch* di dieci minuti si siano viste sul video più gambe femminili (presentate in modo estremamente seducente e piccante) che non in cinque o sei anni di esercizio televisivo. Ricordiamo le «confessioni» di vita americana: Gassman che cade in ginocchio davanti ai produttori, che indice una buffonesca conferenza-stampa, che viene cacciato fuori dallo studio dove Charlie Chaplin sta girando *Limelight*. E ricordiamo infine la farsesca parodia della consegna, a Saint Vincent, delle «Grolle d'oro» col discorso paternalistico e moralistico di uno sprovveduto rappresentante del Governo.

La giudichiamo senza esitazione una delle puntate migliori, ben legata, compatta, con un ritmo sempre sostenuto: uno spettacolo malizioso, mordace, divertente. E' durato un'ora e mezzo, eppure non ha avuto momenti di stanchezza. Oltre a Sylva Koscina, che ha caricaturato ottimamente la Mangano, è intervenuto il noto produttore Dino De Laurentiis che con disinvoltura ha interpretato se stesso. Molta, moltissima la gente di cinema «sfottuta» senza riguardi. Qualcuno, forse, si offenderà. Ma saranno gli ultimi sdegni e gli ultimi risentimenti provocati da Gassman. La trasmissione volge ormai alla fine e quando il sipario, mercoledì prossimo, si abbasserà sul «Mattatore», il prudente conformismo, l'ordine e la censura torneranno a regnare in tv.

L'inchiesta «La donna che lavora» di Ugo Zatterin e Giovanni Salvi ha avuto accenti di forte drammaticità nel descrivere le misere condizioni in cui vivono le braccianti del Sud. Le impressionanti immagini documentavano, meglio di qualsiasi parola, una situazione grave e intollerabile.

Oggi alle 17, dal teatro «Angelicum» in Milano sarà trasmessa per i ragazzi una favola di Sergio Tofano «Bonaventura veterinario per forza» con musiche di Fiorenzo Carpi. Alle 19,30 «Passerella», rubrica filmata di musica leggera e canzoni.

Alle 21 «Lascia o raddoppia». Seguirà un giallo della serie Hitchcock dal titolo «Foschia», protagonista Michael Rennie. Concluderà il programma la prima puntata di «Europa piccola», carnet di viaggio di Alberto Bonucci, che avrà per tema la Spagna.

u. bz.

L'avvenente attrice Sylva Koscina (a destra) con Georgia Moll nel «Mattatore»

Ieri al Teatro Carignano

«Il benessere» di Brusati e Mauri

Sorta con il lodevole intento di dedicarsi a un repertorio solamente italiano, anche a costo di inventarlo, la compagnia diretta da Luigi Squarzina ha finora messo in scena *La Moscheta*, dello stesso Squarzina, di cui si è parlato in occasione della gazzarra neofascista per le rappresentazioni a Roma, e *Il benessere* di Franco Brusati e Fabio Mauri, con il quale la compagnia, che si intitola appunto del «teatro d'arte italiano», ha esordito ieri sera al Carignano.

I due giovani autori del *Benessere* sono nuovi al teatro, al quale sono giunti, il Brusati almeno, dal cinematografo. La loro commedia tuttavia non segue la tecnica cinematografica, di moda oggi sulle nostre scene, ma le regole del teatro tradizionale. Si incentra infatti intorno al personaggio di Flora, ricca proprietaria di una casa di mode, una donna non più giovane anche se piacente, eppure affrettata e amorale quanto il marito, con il quale ha stretto un singolare patto: «niente segreti, niente sofferenze», liberi entrambi, per amandosi, da ogni obbligo di fedeltà reciproca.

Che si tratti di un «ménage» a quattro appare chiaro sin dalle prime battute: Flora è incapricciata di un cantante; Giacomino, il marito, di una borghesuccia che per lui ha abbandonato il tetto coniugale. Il quartetto dovrebbe partecipare bellamente a una crociera, ma Giacomino, che è stato colpito da malore mentre era tra le braccia della moglie, considera l'accidente come un avvertimento, e preso da un turbamento di coscienza, rinuncia al viaggio. Anche Flora ha una crisi, ma più tardi, durante la crociera, alla quale ha voluto ugualmente prendere parte trascinando con sé il cantante.

Con il ritorno di Flora, e siamo ormai al terzo atto, la commedia precipita inopinatamente nel dramma: Flora ha scoperto che «l'inferno esiste», sembra risoluta a cambiare vita, ma vuole concedersi ancora un ultimo svago con un giovanottone robusto; tanto robusto che la sciagurata, in una sorta di nemesi, muore soffocata nell'abbraccio.

Gli spettatori hanno riso alle battute più sferzanti di un dialogo vivace e spregiudicato, hanno gustato l'amenità dei tipi e delle situazioni; sono forse rimasti un po' sconcertati dalla brusca svolta del terzo atto quando l'intento moralistico butta la farsa in tragedia. Ma la regia dello Squarzina ha saputo attenuare i toni come prima aveva tratto partito dalla cinica allegria del testo. Laura Adani, su cui ricadeva il maggior peso dello spettacolo, lo ha retto con bravura ed è stata vivamente applaudita con i suoi affiatati compagni: Vittorio Sanipoli, Franco Parenti, Maria Fabbri, Zora Piazza, il Graziosi, il Migliari e tutti gli altri. Si replica.

Il violinista Totenberg per gli Amici della musica

Fedele agli Amici della musica, Roman Totenberg ha mutato collaboratore. Stavolta il pianista Antonio Beltrami, invece di Claude Franck, gli si è associato egregiamente. Svolsero un programma augusto: una sonata di Beethoven, quella di Franck, quella di Debussy, poi due difficili tempi solistici di Bach. E, per finire, solitamente, *La Fontana d'Aretusa* di Szimanowsky e le *Danze rumene* di Bartok. I fedeli suoi ascoltatori, che già lo pregiarono nei cicli beethoveniani e brahmsiani, lo risalutarono contenti. Ed egli, costante nelle nobili, eminenti caratteristiche, riofferse una audizione non meno soddisfacente e pregevole delle precedenti. Molti applausi.

a. d. c.

Gli interpreti delle opere della Stagione del Regio

La prossima stagione dell'Ente del Regio si inaugurerà al Teatro Nuovo il 7 maggio, con l'opera *Ernani*, che, diretta da Oliviero de Fabritiis, avrà come interpreti principali il tenore Pier Miranda Ferraro, il soprano Shakeh Vartenissian, il baritono Carlo Meliciani ed il basso Raffaele Arié.

Il giorno 13 andrà in scena, sotto la direzione di Armando La Rosa Parodi, la donizettiana *Linda di Chamonix*, con il soprano Virginia Zeani, il mezzosoprano Annamaria Canali, il tenore Alvinio Misciano e il baritono Giuseppe Valdengo.

Seguirà, il giorno 30, il *Tristano e Isotta* di Wagner, in edizione originale e con una compagnia tedesca, di cui fanno parte il soprano Gertrude Grob-Prandl (Isotta), il tenore Wilhelm Ernest (Tristano), il mezzosoprano Kerstin Meyer, il baritono Tomislav Neralic, il basso Ernst Wiemann e il direttore d'orchestra Berislav Klobucar. Il giorno 28 saranno rappresentati i *Pescatori di perle* di Bizet, col soprano Renata Scotto, col tenore Alfredo Kraus e col baritono Enzo Sordello.

Critiche al «Mattatore» del settimanale vaticano

Roma, 15 aprile.

L'Osservatore Romano della domenica ha dato ad un suo lettore una curiosa risposta circa la rubrica televisiva «Il Mattatore». Richiesto di un giudizio, il settimanale vaticano ha anzitutto premesso che la tv non avrebbe dovuto scritturare Gassman e che l'attore non avrebbe comunque dovuto accettare di partecipare alle trasmissioni. Il pubblico televisivo, prosegue il giornale, è costituito da milioni di spettatori non interamente disposti a subire manifestazioni di sè, ma neppure propensi a soggiacere alla spregiudicatezza e alle provocazioni di chi si crede autorizzato a propinare di contrabbando merce avariata e sospetta.

«Perciò, continua il settimanale, la ragione Gassman quando dice che d'ora in avanti chi lo vorrà vedere dovrà andare a teatro e pagarsi il biglietto. Almeno lo vedrà chi lo vorrà vedere e chi invece non lo vorrà, non sarà costretto a vederselo entrare in casa, non già come rapite educato che rispetta i doveri dell'ospitalità, ma come uno spregiudicato che porta con sé chi vuole... E non sempre ci porta compagnie che le famiglie dabbene sono disposte a subire senza fiatare».

La nota del foglio vaticano così conclude: «Come ognuno comprende, qui è completamente fuori causa l'artista, che è indiscutibile».

SOCIETA' MUSICA DA CAMERA — Sabato alle 21,15, al Conservatorio, concerto della flautista Elaine Shaffer. Al pianoforte Robert Weisz. In programma: Haendel, Sonata in fa magg.; Haydn, Sonata in sol magg.; Bach, Sonata in la min. per flauto solo; Schubert, Introduzione e variazioni op. 160 sul Lied «Ihr Blümlein alle» e Poulenc, Sonata. Biglietti per i non soci all'ingresso.

TEATRO ALFIERI — Domani, alle 21,15, «Rigoletto» con il baritono Piero Capuccilli; sabato «La Bohème» con il tenore Salcarezza. Dirige Mario Braggio.

ABBONATI TEATRO STABILE — Sabato alle 17, al Carignano, il Teatro Stabile offrirà agli abbonati la lettura de «La figlia di Gairo» di Elena Bono. Biglietti gratuiti al botteghino del Gobetti.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Stasera alle 21,30 l'annunciata sfilata di modelli. Domani alle 21 nella «Sala del Duecento» dell'Unione Industriale via Vincenzo Vela 17, sarà proiettato il film «Amanti perduti» (Les enfants du paradis) di Marcel Carné. La proiezione a carattere strettamente privato è riservata ai soci e loro familiari.

CENTRO TEATRALE UNIVERSITARIO — Oggi alle 18,15 in via Principe Amedeo 8 lezione conclusiva di «14 anni di teatro italiano» tenuta da Gianfranco De Bosio.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,30: Programma cinematografico per la sola zona di Milano; 14-15,10: «Telescuola»: a) Lezione di matematica; b) Due parole tra noi; c) Lezione di italiano.

17-18: Per i ragazzi: «Bonaventura, veterinario per forza», favola di Sergio Tofano, in ripresa diretta dal Teatro Angelicum di Milano. E' questa un'avventura del famoso personaggio di Tofano caro a tutti i bambini, ed è una favola allegra e movimentata che terrà desta l'attenzione dei piccoli spettatori: l'azione inizia in una baracca di burattini, passa in una via, poi nella reggia del re Mezzobrando e nell'antro della strega Baregapè e infine Bonaventura, sempre seguito dal suo bassotto e perseguitato da Barbariccia, riceverà in premio il solito milione. Interpreti: Peppino Mazzullo, Santo Calogero, Luigi Uva, Mario Uva, Antonio Sorano, Claudia Tempestino, Cristiano Censi, Franco Friggeri, Mario Luciani, Emanuella Fallini, Angela Cicorella. Regia di Lyda C. Ripandelli; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Vecchio e nuovo sport». In questa trasmissione: presentazione dell'incontro di pugilato tra Loi e Marconi che avrà luogo domenica 19 aprile a Milano e sarà valevole per il titolo europeo dei «welter» di cui è detentore Marconi; un servizio sulla corsa ciclistica Parigi-Bruxelles e uno sull'incontro di calcio Juventus-Inter. La rubrica «Alla ribalta» sarà dedicata ad Icar IV, il cavallo che ha vinto recentemente il Gran Premio Annuno di trotto.

19,05: «Passaporto n. 1», lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini; 19,35: «Passerella», programma di musica leggera e canzoni al quale prendono parte cantanti italiani e francesi. 19,55: La tv degli agricoltori; 20,20: Tic-Tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Un solo esordiente, la torinese Franca Bianchetti che mandò la sua domanda al telequiz tramite un piccione viaggiatore e che la settimana scorsa non si presentò per una improvvisa indisposizione; risponderà sul cinema italiano. In cabina: per 640.000 lire Adriana Scutellaro (pietre preziose); per 1.280.000 lire Giovanni Costingo (musica leggera) per 2.560.000 lire Jolanda Filicori (vita di Cavour).

22: «Foschia», racconto giallo sceneggiato presentato da Alfred Hitchcock; 22,30: «Europa piccola», carnet di viaggio di Alberto Bonucci: La Spagna. Il programma consiste in una serie di annotazioni divertenti sugli aspetti meno noti della vita dei paesi europei. Le varie puntate saranno rispettivamente dedicate alla Spagna (una puntata), alla Francia (due puntate), all'Inghilterra (due puntate), alla Germania e all'Austria (una puntata). La rubrica offrirà ai telespettatori la visione degli aspetti minori del costume di questi paesi annotati da Alberto Bonucci, che sarà impegnato in questa trasmissione come intervistatore, regista e tecnico.

23: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio, Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Musica sinfonica; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio.

13,25: Buscaglione e il suo complesso; 14: Giornale radio; 14,15: Novità di teatro e cronache cinematografiche; 16,20: Canzoni di Sanremo 1959; 17: Giornale radio; Programma per i piccoli; Gli scoiattoli.

17,30: Vita musicale in America; 18,15: Cantastorie d'Italia; 18,45: Università Internazionale G. Marconi; 19: Concerto del pianista A. Columbo; 19.45: L'avvocato di tutti.

20: Valzer celebri; 20,30: Giornale radio; 21,10: Dal Teatro dell'Opera in Roma: «Mefistofele» di A. Boito, direttore A. La Rosa Parodi; Al termine: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 11: Ping pong. Musica per tre. La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio. Dalla strada al microfono. Quadrante della moda. Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio. Voci di ieri, di oggi, di sempre; Schermi e ribalte.

15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio; 16: Terza pagina; 17: Concerto di musica operistica; 18: Giornale radio; «Il paradiso delle signore» di E. Zola; 18,35: Orchestra diretta da G. Conte; 19: Classe unica; 19,30: Tastiera.

20: Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo; Una voce in vacanza: canta M. Petri; 21: Recital di Diana Torrieri; Al termine: Ultime notizie; 22.45: Canta F. Sinatra.

23: Il Giornale delle scienze.

TERZO PROGRAMMA — 19: Le Grand Siècle: Pascal; 19,30: Lineamenti storici di critica musicale, a cura di A. Della Corte; 19,60: Musiche di A. Scarlatti; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di D. Scarlatti, C.M. Von Weber, G. Fauré; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: Il bambino prodigio; 22,15: I Dialoghi, di G.F. Malipiero; 22,50: Racconti scritti per la Radio.

STAZIONI A M.F. — 18: Musica popolare italiana; 13,30: Antologia; 13,30: Musiche di J.S. Bach.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 55 114

Alfieri: domani 21,15 «Rigoletto». **Auditorium di Torino:** domani, ore 21 Concerto Sinfonico n. 18. Direttore Raphael Kubelik. Musiche di Mozart e Janacek. **Carignano:** Teatro d'Arte Italiano, ore 21,15 «Il benessere» di F. Brusati e F. Mauri. **Metropolitana:** Marionette Gianduja, 16,30: «Peter senza Pan». **Teatro delle Dieci:** ore 22, Recital di Marisa Fabbri opere di Cocteau, Binazzi, Tennessee Williams. **Teatro Mobile Piemontese,** S. Rita, ore 21,15, G. Bondi: «Quand che la barca fa acqua». **Teatro Stabile:** ore 21,15: «Nascita di Salomè» di C. Meano, con Ernesto Calindri. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «A me la libertà» di René Clair con Raymond Cordy, Henry Marchand, Rolla France e Paul Olivier (Francia 1931, minuti 95).

Art Ancien: Mostra di Calandri, Casorati, Chessa, Chicco, Donna, Pavarolo, Paulucci, Rondelli. **Gall. Bottani** (v. C. Alberto 12): Dipinti di Bossio, Calderini, Depetris, Iesupoff, Maggi, Micheletti. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9). Personale di Severino Ferraris. **«Il Bulino»:** Galleria di Stampe, via Accademia Albertina n. 40. **La Bussola** (via Po 9): Personale del pittore Francesco Tabusso. **Galleria Martina,** S. Federico 41: Mostra dipinti antichi.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 17 (4 e 21-1 Compl. Gianni Romano, canta S. Luconi. **Apollo:** ore 21 Compl. Chi-co-cha. **Arlecchino Danze** (S. Secondo 57, tel. 597-137): 21-1 Juke Box di C. Beazi, cant. J. Luna, R. Sambo. **Augustea Danze:** 16-21 Lanfranco. **Argentiera** (v. Argentero 4): ore 21. **Bruno** (Valentino): danza ore 21. **Castellino Danze:** 17-21 Rossciot. **Eden Danze:** ore 21 Orch. Paolo Zavalloni-Padovani-Mirko Bay. **Fortino Danze:** ore 21 Orch. TO 4. Scuola ballo Mº Piero Cavalli. **Gaudio:** ore 16,30-21 Orch. Neve. **Gay:** ore 17-21 Alberto Franchi. **Gran Maga Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** ore 21 Franco Tonani. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **La Perla:** 21 Mº Pippo Peano. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Gimelli. **La Serenella:** ore 21 Miguel-Cucco. **Lutrario:** 21 Alberto Vigni, Walter Mosso. Lezioni danze gratuite. **Nirvana:** ore 21 Orch. Borgione. **Principe:** 21 Compl. P. Bittante. **Smeraldo:** 21 Orch. Di Nunzio, cant. Marisella Benni, A. Vasquez. **Trocadero** 17-21 Compl. Bonassetti. **Zilia:** Scuola ballo, v. Bonafous 8.

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 45-318) Franco Monaldi e suo Quartetto. **Tavernetta** (via Amendola 11, tel. 47-533) Quint. Happy c. Marangoni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tutti innamorati» con M. Mastroianni, J. Sassard, M. Carotenuto, M. Merlini, G. Ferzetti. **Astor:** «Non desiderare la donna d'altri» Montgomery Clift, Robert Ryan, Myrna Loy, Dolores Hart. **Corso:** «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi. **Cristallo:** «Le donne sono deboli» eastmancolor, con Pascale Petit, Jacqueline Sassard, M. Demongeot e A. Delon, Ingresso L. 400. **Doria:** «Les amants» di L. Malle con Jeanne Moreau e J. M. Bory. **Lux:** «Il grande paese» technic. technirama, G. Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston, Ingr. 400. Ap. 14,30. Orario: 15, 18.15 e 21,30. **Reposi:** «Il vento si alza» Curd Jurgens, Mylène Demongeot. **Romano:** «Il posto delle fragole» di I. Bergman, B. Andersson, Orso Oro Berlino '58 ed orig. sottotit. Ap. 14; 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. **Vittoria:** «Il sangue del vampiro» in eastmancolor.

Ariston: «Europa di notte» a colori. Ingresso lire 300. **Arlecchino:** «La ronde» Simone Signoret, Darrieux, Philipe, Vlet. **Augustus:** «La tempesta» techn. technirama, con Silvana Mangano e Van Heflin. Ultimo spettacolo ore 22,10. Platea lire 300. **Nazionale:** «Calypso» eastmancolor Scope, di Franco Rossi. **Torino:** «Tavole separate» R. Hayworth, Lancaster, D. Kerr Ap. 10.

Alexandra: «La battaglia del V-1» Michael Rennie, Patricia Medina. **Capitol:** «La battaglia del V-1» Michael Rennie, Patricia Medina. **Faro:** «La battaglia del V-1» con Michael Rennie, Patricia Medina. **Fiamma:** «La signora mia zia» Scope technic. Rosalind Russell. **Hollywood:** «Il vendicatore» tec. John Forsyth, Rosanna Schiaffino. **Ideal:** «Mio zio» eastmancolor. Jacques Tati. Ap. 14,30, ult. 22,10. **Madel:** «Mezzanotte a Torino» Riv. Ferrero-Morzan-Zavart 18,15 e 21,15. Film: Questo nostro mondo. **Massimo:** «Inferno sul fondo» in technic. Scope, con Glenn Ford. **Principe:** «Il vendicatore» Scope tech., John Forsyth, R. Schiaffino. **Sanssé:** «Il vendicatore» Sc. tec. J. Forsythe, Schiaffino. Ingr. 200. **Statuto:** «Inferno sul fondo» tech. Scope, con Glenn Ford.

Adriano: «La belva del Colorado». Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia». **Alcione:** «Amami e non giocare» e D. Rino, Miss Passerella 16,15-21,15. **Alpi:** «Nel blu dipinto di blu» con Domenico Modugno e Giovanna Ralli, 1ª visione Torino. **La Perla:** «Ercole e la regina di Lidia» tec. Sc., S. Reeves, Koscina. **Regina:** «7º viaggio di Sinbad» Sc. techn., K. Mathews, K. Grant.

Asti: «Mia moglie è di leva» Sc. col., Tom Ewell, S. North. Ap. 10. **Cravessana:** «Sceriffo federale». **Milano:** «Assassino di fiducia», «Ragazze senza nome». Ap. 10. **Olimpia:** «Petrolio rosso» colori. Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia». **Po:** «Criminale sull'asfalto», in technicolor con Anthony Steel. Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia». **P. Nuova** «Terrore dei gangsters» «Donna male necessario». Ap. 10. **S. Felice** «Impiccagione all'alba» sc. Rory Calhoun, Anne Francis.

Esperia: «Anonima omicidi». **Giardino** «Allegri eroi» Crik Crok. **Italiano:** «La vendetta del tenente Brown» tec. sc. R. Calhoun. Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia». **Mirafiori** «Esperimento del dr. K» **S. Rita:** «Strada della rapina». **Vinzaglio:** «Bambola cinese» con Victor Mature, Ward Bond.

Araldo: «Cord il bandito» sc. col. Joel Mc Crea, Gloria Talbot. **Eliseo:** «Orgoglioso ribelle» tec. Alan Ladd, Olivia De Havilland. **Frejus:** «Papà Gambalunga» sc. tech. Fred Astaire, Leslie Caron. **Nuova** «L'amante del re» Flynn. **S. Paolo:** «Erode il grande» tec. scope. Edmund Purdom, S. Lopez.

Belgio: «Lulù tra gli uomini». **Corallo:** «La donna che visse due volte» tec. K. Novak, J. Stewart. **Eridano:** «La legione del Sahara» colori, con Alan Ladd. **La Salle:** «Da qui all'eredità». Beniamino Maggio, Tina Pica. **Orena:** «Le vergini di Salem». **Radium:** «I Vichinghi» sc. tec. T. Curtis, K. Douglas, Leigh.

Rossini: «I due del Texas». Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia». **S. Giulia:** «Flash cronaca nera». **V. Veneto** «La curva del diavolo» tec. sc. Cornel Wilde, J. Wallace.

Astra: «Orgoglioso ribelle» tech. Alan Ladd, Olivia De Havilland. **Bernini** «La montagna» S. Tracy. **Cibrario:** «Gilda» R. Hayworth. **Elios:** «Febbre bionda» D. Dors. **Esedra:** «Camera blindata». **Europeo:** «Michele Strogoff» sc. tech. con Curd Jurgens. **Excelsior:** «La valle degli uomini-Luna» con Johnny Weissmuller. **Massaua** Robin Hood Rio Grande. **Odeon:** «Camping» M. Allasio. **Star:** «Erode il grande» sc. col. Edmund Purdom, S. Lopez.

Adua: «I forti non piangono». **Aurora:** «Il grande peccatore». **Brescia:** «L'inferno di Pigalle». **Châtillon:** «Supergiallo» sc. col. **Edelweiss:** «Donna e il mostro». **Eri-Dan** «La dama e il cow boy». **Fortino** «La riva delle 3 giunche» **Maior:** «Sogni proibiti», colori. **Nord:** «Dove sta Zazà» Isa Barzizza, Nino Taranto. Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia» **Palermo** «Resurrezione» col. Bru. **Sociale:** «Erode il grande» scope con Edmund Purdom, S. Lopez. **Zenit:** «Karamazoff» tec. scope.

Baretti: «Web il coraggioso» tec scope, R. Egan, D. Malone. **Cabiria:** «Fuoco sullo Yangtsè». **Colosseo:** «Ercole e la regina di Lidia» sc. S. Reeves, S. Koscina. **Continental:** «Scure di guerra del Lupo Sioux» B. Crabbe, M. Saris. **Flora:** «Brigadon» Gene Kelly, Van Johnson, colori scope. **Italia:** «Erode il grande» tech. scope. E. Purdom, Sylvia Lopez. **Moderno:** «Ragazze dei miei sogni» e «Mano deforme». **Piemonte:** «Il cerchio rosso del delitto» J. Mills, N. Middleton. **S. Carlo:** «Gli innamorati». **Spezia:** «Sayonara» tech scope, Marlon Brando, Y. Tani.

Diana: «La donna che visse due volte» tec. K. Novak, J. Stewart. **Dora:** «Strada è bloccata». **Roma:** «Picchiarello e soci». **Umbria:** «Fratelli rivali», con D. Paget, E. Presley.

Alba: «Dominatori di Fort Ralston» scope technic. B. Sullivan. **Ambra:** (via Chiesa Salute 77): «Susanna tutta panna» Allasio. **Apollo:** «Falso generale» Glenn Ford, T. Elg. **Cafasso:** «Johnny Concho» F. Sinatra, V. Wynn, W. Conrad. **Edera:** «L'affare Dreyfus». **Lucento:** «Sayonara» tech. scope Marlon Brando, M. Taka. **Lutrario:** «Kean» tec. Gassman. **Massaia:** «Segreto di Cristoforo Colombo». Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia» **Marialdo:** «Cittadino spazio» tec. Ore 21 su tv «Lascia o raddoppia» **Splendor:** «Giù il sipario» con Cantinflas e C. Martell.

Riduzioni ENAL: Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora.

ECHI SPETTACOLI

NORD E SUD SEMIFINALE
Torneo dilettanti cantanti, musicisti, ballerini e Hula Hoop. *Stasera gara.* Medaglia d'argento tutti partecipanti, d'oro ai vincitori.
Plateau Dansant Lutrario
Lezioni danza moderne gratuite.

CLUB FORTINO DANZE
Ore 21 indimenticabile serata. Ospiti d'onore: *Germana Caroli, Betty Curtis, Mº Fenati, Prof. Marianini,* Elezione Miss Eleganza Torino 1959. Tel. 521-135; 596-309.

RISTORANTE BARCHETTO
C. Roma Moncalieri, tel. 640-784
Località suggestiva. Accurato servizio per sposalizi. Eleganti saloni per ricevimenti e cerimonie. Prossima apertura sala danze.

LA PERLA DANZE
Ore 21: Trattenimento con il più applaudito complesso *Pippo Peano*

LA SERENELLA
Elegante brillante serata con l'Orch. *Miguel e Gianni Cucco.* Dam 200 Cav 250 cons compr.

EL TROCADERO
17 e 21 successo Compl. *Bonassetti* Grande serata con ricchi premi.

SALA DANZE GAY
Or. 17 e 21 *Alberto Franchi*, i suoi solisti e *Tony d'Angelo.*

FARO CLUB DANZE
21: Incontrastato e formidabile Succ. *Henghel Gualdi* suo Compl.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 e 21: *Rossciot*
F. Giacon e C. Mari della Rai-tv

SMERALDO CLUB
Via Goito 3, telefono 682-370
Questa sera, ore 21: *Concorso Dilettantistico Piemontese* di
ROK AND ROLL
valevole per la *Coppa Smeraldo '59* Fuori programma si esibiranno i Campioni Italiani 1958-'59. I partecipanti alla gara possono iscriversi presso la Direzione. *Orchestra Mario Di Nunzio* con i cantanti *Marisella Benny* e *Antonio Vasquez.*

MOSTRE D'ARTE

Casorati e altri incisori

Come un'importante tappa del *curriculum* artistico di Felice Casorati interesseranno certamente studiosi ed amatori le prove uniche datate 1918 e '09, esposte con altre acqueforti ed incisioni varie in una nitida mostra d'incisori piemontesi moderni a «L'Art Ancien». Appartengono infatti al periodo che si potrebbe dire della stilizzazione naturalistica casoratiana, il momento che risente della Secessione viennese, di Klimt, e del linearismo Liberty, ma già è pieno d'inquietudini, di scontentezze e di umori che la lunga pausa della guerra placherà preludendo alle severe ricerche formali e spaziali.

Con Casorati espone il figlio Francesco riprendendo all'acquaforte e all'acquatinta i tipici motivi della sua ultima pittura, ed accentuandone col bianco e nero il carattere grafico, araldico; mentre il suo quasi coetaneo Mauro Chessa va saggiando sul rame e sullo zinco i valori atmosferici di cui avvolgere i suoi soggetti realistici, meno decisi però che nei dipinti. Di una magnifica sensibilità tonale, estrosa, fantastica pure in temi affrontati con piena evidenza rappresentativa, dà prova ancora una volta Mario Calandri; e dal canto suo Armando Donna conferma la rara perizia nel preciso maneggio del bulino, giocando abilmente sul contrasto luce-ombra per definire paesi, oggetti e figure. Una definizione alla quale Enrico Paulucci ha quasi totalmente rinunziato, nella l'acquaforte *Barche ad Orlando*, per abbandonarsi ad eleganti stilismi astratteggianti, paralleli, del resto, alla sua evoluzione pittorica.

Due grate sorprese, poi, in questa mostra raffinata: le litografie di Riccardo Chicco, ed i rami e gli zinchi della giovane Lia Rondelli. Nudi femminili audacemente longilinei, ma rigorosamente chiusi nel blocco dei forti volumi, i liberi soggetti del primo, i cui titoli hanno quasi un sapore di diario segreto; gatti e anatre e papperi umoristicamente interpretati con un segno studiatissimo nella sua grazia candida e un po' buffa, quelli della seconda. Entrambi in ottima forma nelle loro varie prove.

Rinunziando a capire la cabalistica prosa con cui le sue opere sono presentate all'«Associazione Arti Figurative», diremo che i bronzi esposti da Francesco Somaini, echi nostrani dell'espressionismo astratto internazionale, riescono di forte suggestione soltanto quando, vaghissimamente, rammentano la dinamica plastica di Boccioni e l'impressionismo di Medardo Rosso.

mar. ber.

Nella provincia di Torino

L'apertura della caccia proposta per il 23 agosto

Semine di trote nelle acque libere

Domenica scorsa si è tenuta l'assemblea ordinaria annuale della Sezione provinciale cacciatori di Torino che raggruppa 236 sezioni comunali con circa 22.000 cacciatori. Intervenuti il rappresentante regionale nel contempo vice presidente della Federazione italiana della caccia e l'assessore alla caccia e pesca presidente del Comitato provinciale caccia.

La quota associativa obbligatoria pel 1959 è stata fissata in lire 2500, delle quali 1400 per la sezione provinciale e 1100 per le sezioni comunali. Si è deliberato di proporre al Comitato provinciale caccia una apertura unica al 23 agosto per la zona di pianura ed al 6 settembre per quella di montagna, con chiusura parziale al 13 dicembre e generale al 27. Votata l'abolizione di qualsiasi caccia primaverile, sono stati stanziati un milione di lire per il ripopolamento ed un milione e mezzo per premio cattura nocivi e protezione nidi.

Per quanto riguarda la sorveglianza e la lotta contro il bracconaggio, si sono aumentate da 8 a 12 le guardie fisse e si è provveduto per una riorganizzazione del servizio di vigilanza, dotando gli agenti di mezzi celeri onde permettere loro di sorvegliare più intensamente il territorio della provincia e di intervenire rapidamente, anche su richiesta, per la repressione di qualsiasi infrazione alla legge. Il servizio funziona in continuità e quindi anche nelle ore notturne.

Il Comitato provinciale caccia nella sua seduta del 9 corrente ha dato parere favorevole ad una gara di caccia pratica per cani da ferma che si disputerà il 31 maggio prossimo sul campo di aviazione di Caselle su quaglie liberate e con autorizzazione allo sparo. I cinofili avranno così modo di far rifulgere le doti dei loro ausiliari e le proprie.

Buone notizie per i pescatori che non fruiscono di riserve. Dal giorno 2 di questo mese, si sono iniziate a cura dell'Amministrazione Provinciale semine di avannotti di trote fario ed iridee nei fiumi e torrenti della provincia liberi da vincoli riservistici, e ciò in aggiunta a quanto in precedenza seminato in trotelle. Complessivamente saranno liberati nel mese 550 mila avannotti di trote.

Nei vari tratti della Dora Riparia ne saranno immessi 130 mila, nella Stura detta di Balme fino a Pessinetto 60 mila, nei torrenti della Val di Susa affluenti della Dora 50 mila. La rimanenza sarà ripartita fra il Malone, la Ceronda, la Chisola, l'Orco, il Cenischia, il Tesso, il Cantogno e lo Angiale. Non saranno dimenticati i torrentelli che avranno, come quelli di Giaveno qualche migliaia di semine ed i canali delle industrie di S. Giorgio, Balangero ecc. che fruiranno di 2000 avannotti ognuno.

Le prospettive pei pescatori liberi sono confortanti perché l'Amministrazione provinciale che dispone di un proprio incubatorio ad Abbadia Alpina, ha in progetto un programma di semine che dovrebbero aumentare di anno in anno.

g. m.

Condannato perché aggredì il debitore credendolo ladro

Ivrea, 15 aprile.

Il Tribunale di Ivrea ha condannato a 2 anni di reclusione per lesioni personali gravi Luigi Valle di 30 anni, residente a Torino. Il Valle, che era stato rinviato a giudizio per rispondere anche del reato di calunnia, è stato invece prosciolto da questa imputazione perché il fatto non costituisce reato.

I fatti che hanno portato dinanzi al Tribunale di Ivrea il torinese risalgono all'agosto del 1957 ed hanno avuto origine da un equivoco. Il Valle aveva venduto un autocarro usato al signor Giuseppe Mantoan, di Ceresole Reale. L'acquirente s'era impegnato a pagare l'autocarro a rate mensili, ma ad un certo momento s'era trovato nell'impossibilità di far fronte ai suoi impegni; il Valle gli aveva così chiesto la restituzione dell'automezzo. Recatosi un giorno a Ceresole per ritirare il camion, il Valle sorprendeva il Mantoan nell'atto di smontare le due ruote posteriori dell'automezzo stesso e, ritenendo che facesse ciò per derubarlo, lo aggrediva e lo colpiva con tale violenza al viso da cagionargli la frattura bilaterale della mandibola. In quelle condizioni il Mantoan non poteva certo spiegare al Valle che non voleva derubarlo bensì che stava rimettendo all'autocarro le ruote che aveva al momento dell'acquisto.

In seguito il Mantoan veniva ricoverato in ospedale, dove rimaneva in cura per sessanta giorni. Di qui la denuncia ed il rinvio a giudizio dinanzi al Tribunale di Ivrea che, oltre alla pena detentiva, ha condannato il Valle alla rifusione dei danni morali e materiali verso la parte lesa e al pagamento di tutte le spese processuali.

Torna Walter Chiari in tv

Roma, 15 aprile.

Walter Chiari farà ritorno sui teleschermi il 29 aprile prossimo, la settimana, cioè, successiva alla conclusione del «Mattatore». Il comico milanese ha firmato sabato il contratto con la tv e comparirà ogni mercoledì sera in una rubrica il cui titolo provvisorio è «Il teatrino di Walter Chiari». Si tratta di una trasmissione di varietà musicale che si avvarrà della partecipazione di un corpo di ballo, lo stesso che ha preso parte alla rubrica di Franca Valeri «Le divine».

Si prevede che Walter Chiari comparirà sul video per sette settimane.

I LAUREATI IN MEDICINA DELL'ANNO 1924

presso l'Università di Roma sono affettuosamente invitati a partecipare alla riunione che si terrà in Roma, per festeggiare il 35º anno di Laurea, il giorno 2 maggio p. v., presso l'Istituto di Patologia Medica alle ore 9,30.

Tutti i Colleghi interessati sono vivamente pregati di non mancare e di inviare sollecitamente la loro adesione al prof. Cataldo Cassano, direttore dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università, presso il Policlinico di Roma.

Le memorie della regina-madre Guglielmina d'Olanda

Il nemico ormai presago della sconfitta infieriva contro la popolazione affamata

Tra il '44-'45 il Paese fu sistematicamente depredato dai nazisti in lenta ritirata — I bambini morivano di fame e di freddo — Arresti ed esecuzioni si susseguivano senza posa: in un villaggio non restarono vive che le donne — La sovrana nomina il genero principe Bernardo capo di tutte le forze combattenti — I generosi aiuti della Svezia

Con lo sbarco alleato in Normandia, nel giugno del '44, la regina credette in una rapida fine della guerra. Invece, dopo la liberazione dell'Olanda meridionale, la lotta continuò ancora a lungo sanguinosa e spietata. Guglielmina evoca in questa puntata delle sue memorie le giornate d'angoscia e di speranza.

Nella primavera del 1944, le speranze nella Liberazione cominciarono finalmente a precisarsi e a prender corpo: tanto che non osai dar corso al progetto, da un pezzo vagheggiato, di approfittare delle buone condizioni meteorologiche per ritornare in America a salutare Giuliana. Partire era facile; ma il mio ritorno, in un momento in cui stavo per cominciare una grande operazione militare, avrebbe destato la diffidenza del nemico.

Allo scopo di trovarmi, al momento della Liberazione nelle migliori condizioni di salute, pensai di nuovo di trasferirmi in una località dove la aria fosse migliore che a Stubbings; e scelsi alla fine una casetta di campagna, «Lanes-wood», a Mortimer, nei pressi di Reading. Essa era situata più lontana da Londra delle mie precedenti residenze, e per giungervi bisognava attraversare una bella zona di parchi. Pensavo che il mio soggiorno colà sarebbe durato soltanto pochi mesi: non immaginavo certo che sarebbe trascorso più di un anno prima che potessi far ritorno in patria!

Dopo settimane d'inquieta attesa ci giunse finalmente la notizia dello sbarco delle forze alleate in Normandia, seguita più tardi da quelle delle loro vittorie e della disfatta del nemico. Molti dei nostri giovani presero parte ai combattimenti in aria, per terra e sul mare.

Le notizie ci lasciavano sperare prossima la liberazione del nostro paese, tanto che pregammo Giuliana di ripassare senza indugio l'Oceano, dovendosi trovare tra noi nel fatidico giorno. Essa giunse in Inghilterra per via aerea il 9 settembre.

Nel corso dell'autunno del 1943, avevamo potuto elaborare e predisporre i nostri piani per il momento della Liberazione, perché gli Alleati ci avevano messo al corrente dei provvedimenti che, secondo loro, si sarebbero dovuti prendere, quando la loro azione sarebbe stata abbastanza progredita: quando cioè avrebbero cacciato i Tedeschi dai Paesi Bassi e occupato in via provvisoria il paese, in attesa della definitiva disfatta del nemico.

Affinché tale occupazione avesse a pesare il meno duramente possibile sulla popolazione, gli Alleati ci fecero una proposta inestimabile: che il nostro governo creasse un organismo capace di servire da intermediario e da collegamento tra le autorità militari e la popolazione, pur assumendo i cómpiti civili dell'autorità di occupazione. Siccome la guerra sarebbe nel frattempo continuata, un tale organismo avrebbe dovuto avere un carattere militare. Rendendoci conto dei motivi che avevan ispirato la proposta, l'accettammo nel medesimo spirito. Nacque così il «potere militare», della cui organizzazione fu incaricato il colonnello Kruls, il quale si mise subito all'opera, coadiuvato dal suo Stato Maggiore. Quando la Liberazione apparve imminente, egli trasferì la propria organizzazione a Bruxelles. Essa entrò nei Paesi Bassi con le forze alleate ed entrò immediatamente in funzione.

Intanto, via via che le armate alleate vittoriose si avvicinavano alle nostre frontiere, ci pervenivano notizie sempre più particolareggiate su quanto le forze olandesi della Resistenza si proponevano di fare per aiutarle a liberare il nostro paese. Il nostro governo e io prendemmo conoscenza con grande interesse della sua organizzazione e delle iniziative da essa previste o predisposte; e non mancammo di studiare il modo migliore d'integrare nella organizzazione militare alleata i combattenti della nostra Resistenza.

La notizia, che in Francia il *Maquis* era stato incorporato nelle forze militari alleate, ottenendo così per i suoi uomini lo *status* di regolari combattenti, sotto il loro comandante, generale Koenig, mi indusse a risolvere nella stessa maniera il problema delle nostre forze combattenti nell'interno.

Il presidente del Consiglio, professor Gerbrandy, fu del mio stesso avviso, e approvò anche la mia idea che a capo di tali forze fosse messo mio genero. Non dimenticherò facilmente il momento in cui telefonai a Bernardo per offrirgli tale incarico: ch'egli accettò immediatamente, con entusiasmo. L'alto Comando alleato ci concesse subito la sua completa collaborazione; e in pochi giorni tutto fu regolato. Fu per noi un grande avvenimento: i nostri giovani non sarebbero più stati trattati dai Tedeschi alla stregua dei franchi tiratori, ma avrebbero potuto godere di tutte le guarentigie inerenti alla condizione di combattenti.

Mio genero fu nominato dal generale Eisenhower comandante di tutte le nostre forze armate: nomina che ricevette da me per decreto reale. Finalmente era toccato anche a lui un cómpito importante: il cómpito, bello e glorioso, di collaborare, alla testa dei nostri giovani e a fianco dei soldati alleati, alla liberazione del suolo della patria.

La prima città olandese liberata fu Maastricht, nel Limburgo. La notizia mi giunse proprio durante la visita di un profugo di quella provincia. Ben presto, gli Alleati si spinsero abbastanza avanti da permettere che il Quartier generale delle nostre forze si potesse trasferire in territorio olandese. Giunse poi la volta di Anneville e di Breda. Mio genero visitò tutte le città e le zone liberate.

Una domenica di settembre, Giuliana ed io assistemmo, durante la nostra passeggiata, ad uno spettacolo indimenticabile. Numerose squadriglie americane, una parte delle quali provenienti dal campo d'aviazione situato non lontano da «Lanewood», passarono sul nostro capo, con i loro trasporti aerei, diretti verso l'Olanda. Le squadriglie inglesi, partite da altre basi, non passarono, purtroppo, alla nostra portata. Esse trasportavano le divisioni di paracadutisti che si calarono a Wolfheze e che sostennero gli eroici combattimenti nella zona di Arnhem.

Ma, nell'autunno, l'avanzata alleata subì un forte rallentamento. Quale delusione per noi, e quante sofferenze e privazioni dovette ancora subire la parte settentrionale del nostro Paese!

Durante l'inverno del 1944-'45 le nostre forze combattenti dell'interno rimasero al loro posto. Nonostante ripetuti tentativi e sollecitazioni di Bernardo, non venne dato loro il cambio; ed esse dovettero continuare a prestar servizio, nel gran freddo, senza un equipaggiamento adatto. Il nemico non le risparmiò, e molti giovani caddero uccisi presso le nostre dighe e i nostri corsi d'acqua.

Nei mesi di settembre e di ottobre, le forze alleate avevano liberato le Fiandre zelandese. La rottura della grande diga di Walcheren e la tragica inondazione che ne seguì prelusero alla liberazione delle isole della Zelanda. Anche le donne presero parte alla lotta. Alcuni Zelandesi, uomini e donne, venuti qualche tempo dopo a Londra, rievocarono per Giuliana le loro vicissitudini e quelle delle popolazioni. Si trovavano ancora sotto la forte impressione degli avvenimenti.

Nell'autunno invitai i principali capi della Resistenza dell'Olanda settentrionale a inviare presso di me alcuni membri rappresentativi del movimento. Volevo essere informata sulle loro attività, i loro progetti, le condizioni e lo stato d'animo delle popolazioni e la situazione generale del paese. Il mio invito non venne accolto, perché le persone designate non poterono abbandonare il loro posto. Provai allora ancora più vivo il bisogno di prender contatto con delle persone rappresentative delle regioni liberate e d'intrattenermi con loro sui bisogni e sui numerosi problemi del Paese. In ognuna delle tre province, una personalità autorevole fu invitata a designare delle persone, appartenenti quanto più possibile ad ambienti e ceti diversi, e ad accompagnarle sino a Stubbings. Tali gruppi dovevano rendermi visita contemporaneamente e Bernardo fu incaricato di predisporre il loro viaggio e di superare tutte le difficoltà derivanti dallo stato di guerra. Per venirne a capo, gli occorsero due mesi.

Intanto, grazie all'opera sua, erano giunti in Inghilterra altri abitanti delle regioni liberate. Appartenevano a professioni e ceti molto diversi, e c'erano tra loro molti membri della Resistenza. Il quadro che essi mi tracciarono della situazione, completando quanto già mi avevano comunicato i servizi d'informazione, era veramente tragico: tanto che, per molti mesi, mi chiedevo con angoscia, ogni mattino, quando mi svegliavo: «Come potrò affrontare ancora questa giornata?».

Le popolazioni mancavano di tutto: infierivano in ogni dove la fame e il freddo; e la vita civile, che era stata interamente sconvolta, stentava a riprendere il proprio corso. L'Olanda meridionale, teatro di operazioni militari, non era che rovine. Persino una parte degli abitanti non si trovava più lì: per esempio i Tedeschi avevano costretto la popolazione di Roermond e dei suoi dintorni a trasferirsi nella Frisia. C'erano altresì molti «sfollati» del Limburgo nelle regioni di Groninga e di Drente.

Il rifornimento d'un esercito che avanza costituisce sempre un problema per un comando, soprattutto se esso continua a combattere. Bisogna tra l'altro disporre d'una comoda rete stradale in prossimità del fronte. Ora, basta conoscere un po' le regioni del Brabante e del Limburgo per rendersi conto delle incredibili difficoltà che le autorità militari alleate dovettero fronteggiare e superare in quei mesi.

Sebbene la mancanza di aiuti alla popolazione civile nelle zone d'operazioni militari fosse comprensibile, ci era molto penoso non poter fare qualcosa per venire loro in soccorso. I bambini, soprattutto, soffrivano crudelmente. Compimmo ogni sforzo per ottenere che in tali zone fosse inviato l'indispensabile; Giuliana s'interessò in modo particolare dei provvedimenti a favore dei bambini, che rischiavano di morire (e morivano) di fame, di freddo e di stenti; ma la guerra ostacolava i rifornimenti. Tuttavia, i nostri sforzi ebbero il risultato di svegliare in molti la coscienza della tragicità della situazione. Le popolazioni affamate ricevettero pane dalla Svezia: e noi ricorderemo sempre con gratitudine l'aiuto ricevuto da quel popolo.

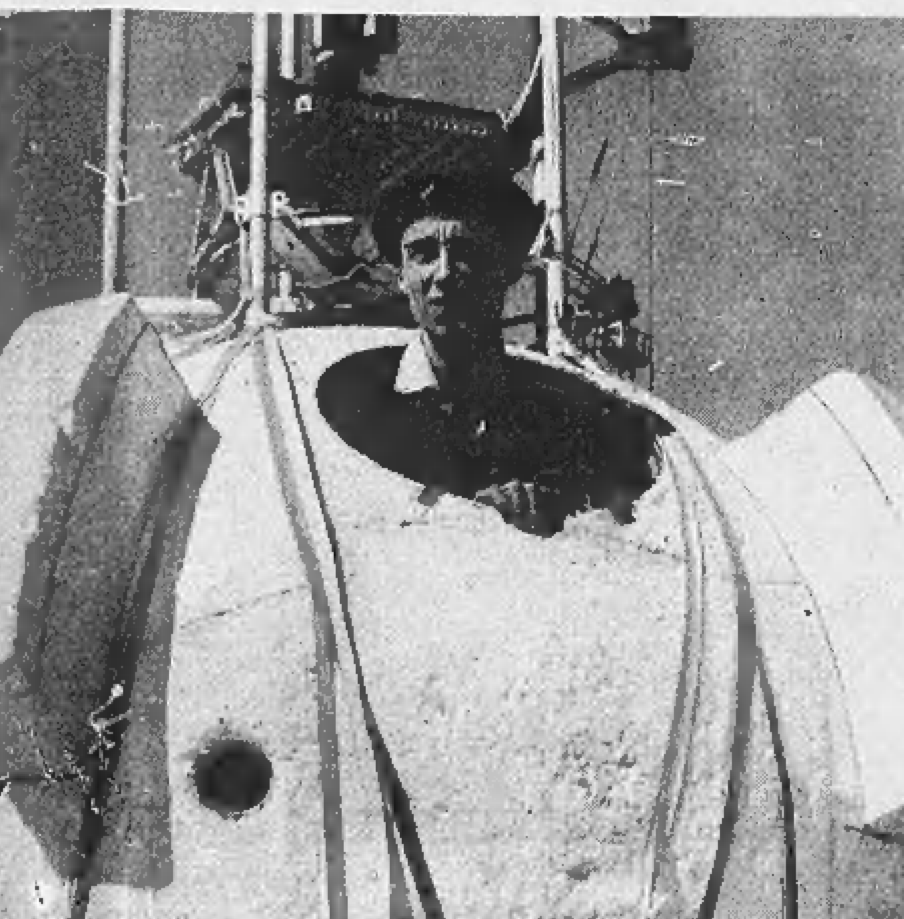
D'altra parte, nell'Olanda settentrionale, il nemico, ormai presago della sua disfatta, si mostrava più crudele che mai. Il paese veniva sistematicamente depredato; e tutti i viveri asportati. Gli arresti, gli assassinî, le esecuzioni si susseguivano senza posa; nel villaggio di Putten, messo a ferro e a fuoco, non restarono vive che le donne.

A prezzo di rischi mortali e con inaudito coraggio, alcuni membri della Resistenza del Nord varcarono le linee per prendere contatto con le forze combattenti del Sud e con i comandi alleati. C'erano tra loro anche dei capi di bande partigiane di «duri», che attendevano con impazienza il grande momento dell'insurrezione e che si durava fatica a dissuadere dall'astenersi da azioni violente.

Il Quartier generale dovette ammonirli con fermezza che l'ordine era di attendere.

Guglielmina d'Orange
ex regina d'Olanda
(Copyright della «Stampa» per l'Italia)

L'astronomo francese a 25 mila metri



Il prof. Audouin-Dollfuss nella navicella del pallone col quale spera di raggiungere una quota di 25 mila metri per compiere osservazioni astronomiche su Venere e Marte. Il lancio avverrà all'aeroporto francese di Villacoublay (Telefoto)

L'arbitrato nella vertenza dell'industriale Ferrero di Alba

Il ministro Gonella risponde all'interpellanza sul dott. Eula

"Tra le funzioni di primo Presidente della Cassazione e quelle di arbitro non esiste alcuna incompatibilità" Elogio alla dirittura morale dell'alto magistrato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

(c. a.) Alla Camera il comunista Gullo ha svolto un'interpellanza per sapere per quali motivi il Primo Presidente della Corte di Cassazione, Eula, sia stato autorizzato a far da arbitro in una vertenza ereditaria di grande valore, quella dell'industriale dolciario Ferrero di Alba, sostenendo che l'alto magistrato avrebbe ricevuto alcuni milioni di compenso per la sua opera.

Gli ha risposto il ministro di Grazia e Giustizia, Gonella, dicendo che tutti i cittadini italiani, ed anche i magistrati se ne ricevono l'autorizzazione, possono far parte di collegi arbitrali. Il dott. Eula prima di accettare l'incarico offertogli richiese ed ottenne dal ministero la necessaria autorizzazione. Del resto già nel 1957 lo stesso magistrato aveva fatto da arbitro in una vertenza fra la Edison e la Valdarno su questioni riguardanti le tariffe elettriche; e d'altra parte non va dimenticato che il dott. Eula andrà in pensione fra circa due mesi quando raggiungerà i limiti di età. In ogni caso, l'art. 51 del Codice di procedura civile stabilisce che un giudice ha il dovere di astenersi nelle controversie che abbia già esaminato come arbitro.

Gonella ha poi escluso che il dott. Eula abbia assunto la presidenza di un collegio arbitrale per la risoluzione di una controversia insorta fra gli eredi Feltrinelli. Dagli atti esistenti presso la Corte di Cassazione risulta, invece, che la questione fu portata alla normale competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria e che sulla vertenza vi sono state due sentenze, una nel 1954 del Tribunale di Milano e l'altra nel 1956 della Corte di Appello della stessa città. Contro quest'ultima fu proposto ricorso per Cassazione che, per l'importanza eccezionale delle questioni, fu assegnato alle sezioni unite civili in un'udienza presieduta dal Primo Presidente della Corte. Quindi il dott. Eula ha giudicato come Presidente delle sezioni unite.

In seguito Gonella ha confermato che nessuna incompatibilità, né giuridica né morale, esiste fra le funzioni di Primo Presidente della Corte di Cassazione e quelle di arbitro. Del resto, se l'incompatibilità fosse astrattamente ipotizzabile, essa sarebbe molto più evidente nei confronti del Presidente di Corte d'Appello, essendo proprio tale Corte che impugna per nullità o revoca i lodi arbitrali. Ma anche in questo caso un'incompatibilità non esiste, come ebbe a riconoscere lo stesso on. Gullo, allorché, essendo ministro di Grazia e Giustizia, autorizzò un Presidente di Corte d'Appello ad assumere la presidenza di un collegio arbitrale, pur essendo la materia di competenza del distretto della stessa Corte.

Il ministro ha concluso il suo intervento elogiando la figura di scienziato del Diritto del Primo Presidente della Corte di Cassazione, sottolineando inoltre la sua dirittura morale.

Una carriera piena di miraggi e di delusioni

Le ballerine austriache vengono in Italia se hanno bisogno di prepararsi il corredo

Guadagnano meglio - Gli spettacoli nel nostro Paese hanno qualche parvenza artistica e non sono basati sullo spogliarello come all'estero - Speranze di fare del cinema - Squallidi retroscena

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 15 aprile.

Tempo fa una danzatrice viennese si buttava dal secondo piano di un locale notturno al Cairo e rimaneva uccisa sul colpo. La tragedia, avvenuta così lontano, attirò però l'attenzione dell'opinione pubblica austriaca. I giornali si misero in movimento, si fecero ricerche, si ricostruì sommariamente la squallida carriera della giovane: scritturata un paio di anni or sono da un balletto classico di Vienna, alla scadenza del contratto ella era passata in un locale notturno e quindi, seguendo la via di molte colleghe, era giunta in Italia, aveva lavorato in una compagnia di rivista. Ad un tratto, il colpo di disperazione. Aveva fatto febbrilmente le valige e, spinta da un'ultima speranza di raggiungere la ricchezza se non la celebrità, era partita per quel Medio Oriente che è una specie di legione straniera per tante ballerine senza fortuna.

La triste vicenda ha fatto trapelare un senso di colpa e di rimorso dai giornali: è mai possibile, si cominciò a dire, che le danzatrici austriache sia o costrette a cercarsi il pane, la celebrità o la morte in Italia o in Egitto; che Vienna non sia più in grado di assicurare a queste ragazze una posizione decorosa; che l'Austria a poco a poco vada trasformandosi in un vivaio di mercenarie della danza, le quali per vivere sono spesso obbligate a partire o a scendere a scabrosi compromessi?

Nel corso di questa breve inchiesta, per abbracciare almeno una parte della situazione totale, abbiamo agito in un modo che può scandalizzare forse i puristi della danza: abbiamo cioè svolto le ricerche partendo dalla scala più elevata, il balletto accademico dell'Opera di Stato, passando poi alle compagnie di balletto private specializzate nelle operette che qui in un certo senso sostituiscono la rivista all'italiana, per scendere infine ai locali come il Moulin Rouge ed il Maxim, dove ormai una ballerina non danza più ma semplicemente si spoglia.

Dalla somma delle risposte accumulate, possiamo concludere, con una certa fondatezza, che la ragione prima che spinge le danzatrici austriache ad abbandonare il loro Paese è economica: in breve, sono pagate male. A ciò si deve aggiungere che esse, nella gran maggioranza, provengono da ceti operai o piccolo borghesi, e quindi, raggiunta una certa età, in moltissime la passione del ballo si congiunge alla necessità del guadagno.

Una danzatrice, che per anni fece parte di una compagnia privata, ci ha detto: «Quando decisi di sposare un giovane povero, che ora è mio marito, non avevamo denaro nè io nè lui. Cosa feci allora? Abbandonai il balletto di Vienna, feci una tournée in Italia con una compagnia di rivista e in tre mesi mi guadagnai il corredo, la stanza da letto e quella di soggiorno». A Vienna guadagnava soltanto 1300 scellini al mese, cioè 32.500 lire.

Ora bisogna chiarire un particolare. La ballerina citata appartiene alla cosiddetta «seconda categoria», quella impegnata nei teatri che in ordine gerarchico vengono dopo l'Opera di Stato, che è, invece, il nido privilegiato della «prima categoria»: infatti, rarissimamente avviene che una ballerina abbandoni di propria volontà questa solida, vecchia e severa azienda musicale. Una danzatrice dell'Opera può essere considerata a tutti gli effetti, una impiegata dello Stato. Ella vi entra bambina, a una certa età riceve il primo stipendio di circa 30 mila lire mensili, l'amministrazione le passa gratis il vitto e i costumi, percepisce aumenti, straordinari, scatti di anzianità, assegni familiari, e se riesce a diventare «solista» la busta paga subisce un ritocco notevole. A 45 anni entra in pensione, e, da quel momento in poi, percepirà ogni mese il 78% sull'importo dell'ultima paga riconosciutale dal teatro. E' ovvio che queste funzionarie della danza, allevate con una disciplina rigida all'Opera e assicurate a vita dallo Stato, non anelino ad alcun cambiamento avventuroso.

Con la «seconda categoria», priva di tanti privilegi, il discorso muta. Le ballerine non sono più legate allo Stato, ma a compagnie private mediante contratti annuali o stagionali. Non riescono a superare in media le 35 mila lire al mese, e, con tale cifra, devono provvedere da sé al vitto e ai costumi. E' la categoria di quelle che, per vivere, a un dato momento si vedono costrette a scegliere fra tre vie: sposarsi, e arrotondare la propria con la paga del marito; partire per l'estero, e cioè in primo luogo per l'Italia; oppure passare allo spogliarello.

In un locale notturno alla moda una ballerina austriaca infatti può guadagnare dalle 5000 alle 7500 lire per sera, mentre una straniera raggiunge anche le 12 mila giornaliere. Ma è sempre un lavoro avventizio, in quanto il contratto, in questi locali, dura di norma un mese. C'è poi una caratteristica universale dei locali notturni che, tra le stesse ballerine disposte a spogliarsi, attira solo certune, le più avide, e respinge certe altre: il «dovere» di far compagnia ai clienti e il diritto di riscuotere una percentuale sulle consumazioni. Più che lo spogliarello, insomma, che per tante si riduce ad un puro fatto tecnico, è questa ripugnanza a ridere o a bere per forza con sconosciuti che tiene alla larga dai ritrovi notturni un certo numero di danzatrici della «seconda categoria».

E proprio questo alimenta il flusso migratorio verso l'Italia, ove in fondo, grazie alla ricchezza di certe compagnie di riviste e alla censura sui costumi, traggono in una volta sola più vantaggi; guadagnano bene, non devono denudarsi completamente; in più, rimane sempre la speranza del provino cinematografico. Ma come si spiega che gli impresari italiani sembrano spesso preferire le austriache alle altre? Una danzatrice ci ha dato una risposta psicologica: «Le tedesche sono un po' dure, le francesi arroganti, le inglesi esigenti, le scandinave bevono troppo. Noi siamo le più disciplinate, non diamo grattacapi».

Enzo Bettiza

Smentite a Bruxelles le voci dell'abdicazione di Baldovino

Bruxelles, 15 aprile.

Stamane a palazzo Laeken Alberto di Liegi e la fidanzata Paola Ruffo hanno ricevuto la visita di numerose personalità e autorità ufficiali, tra cui il nunzio apostolico mons. Forni, decano del corpo diplomatico, l'ambasciatore d'Italia, Sergio Fenoaltea, i presidenti delle due Camere, alcuni membri del governo e il borgomastro di Bruxelles.

Paola Ruffo a fine settimana tornerà probabilmente in Italia per qualche giorno. Per domani o dopodomani è prevista la visita dei fidanzati alla città di Liegi.

Negli ambienti di corte vengono smentite recisamente e definite frutto di fantasia le voci, secondo le quali re Baldovino penserebbe di abdicare in favore del principe Alberto. Queste voci, hanno aggiunto personalità di palazzo reale, debbono essere considerate non più rispondenti a verità di quelle diffuse alcuni anni or sono, secondo le quali il sovrano avrebbe progettato di abdicare per abbracciare il sacerdozio. Re Baldovino ha in programma per quest'anno visite ufficiali negli Stati Uniti, in Olanda e nel Granducato del Lussemburgo.

Dalla Verde con il difensore si è proclamato innocente

E' il primo incontro tra l'ingegnere e il legale — La bimba della vittima affidata a una prozia

Milano, 15 aprile.

Stamane poco prima delle 11, l'avv. Giovanni Bovio, difensore dell'ing. Roberto Dalla Verde, si è incontrato per la prima volta, col suo cliente nel carcere di San Vittore: il colloquio è stato drammatico e lo stesso legale lasciando il carcere appariva emozionato e turbato.

Quando il legale ha interrogato il professionista, ritenuto responsabile della morte della mondana Paola Del Bono, su quanto era avvenuto la tragica notte del 12 marzo, il detenuto aprendo le braccia ha detto: «Veda, avvocato, io non voglio difendermi. Spero soltanto che la magistratura trovi il vero colpevole. So di essere un uomo finito. Perciò non ho bisogno di un avvocato ma di un amico. Non ho provocato la morte di quella donna, mi creda. Sono un uomo finito, ma i miei figli non devono credere che il loro padre è un assassino».

«Ma allora perché ha confessato dinanzi al procuratore della Repubblica dott. Spagnuolo?» ha chiesto l'avv. Bovio al suo cliente. «C'è un motivo» — ha risposto il Dalla Verde. Il professionista racconta infatti che, entrato nello studio del dott. Spagnuolo, era fermamente deciso «a dire la verità» e cioè che non aveva visto Paola Del Bono e che non si era accompagnato a lei che una sola volta. «Ma, durante il colloquio col procuratore della Repubblica — dice il Dalla Verde — il mio sguardo fu attratto da un paio di occhiali deposti sul tavolo. Erano simili a quelli che porta mio padre. Forse per la rifrazione della luce, immaginai che una delle lenti fosse incrinata. Mentre facevo questa constatazione, sentii uno strillone. Mi parve che dicesse che mio padre si era ucciso. Ricollegando ciò agli occhiali infranti, mi sentii assalire dal più tremendo rimorso. Lo sconforto riprese a tormentarmi e, crollato ormai tutto, mi decisi a confessare».

E' stato chiesto all'avvocato se intende avanzare un'istanza di perizia psichiatrica. «Per il momento non ne farò niente. Io credo che basteranno le osservazioni del medico del carcere prof. Caravaglia perché la giustizia abbia una visione esatta della personalità del Dalla Verde. A me — e non parlo come legale — è bastata un'ora di colloquio per scoprire il dramma spaventoso che dilania questo individuo».

L'avv. Bovio non ha voluto fare altre precisazioni e fornire altri particolari sul colloquio: ma è logico dedurre dall'atteggiamento di Roberto Dalla Verde che effettivamente il professionista ha ritrattato la confessione resa in un primo tempo al procuratore della Repubblica dott. Spagnuolo.

Il difensore del professionista finora non ha potuto decidere la linea di condotta da seguire: infatti, al suo cliente non è ancora stata contestata l'accusa di omicidio nei confronti della Del Bono e tanto meno il legale ha potuto prendere visione dei verbali di interrogatorio sottoscritti dal Dalla Verde.

Stasera inoltre si è saputo da persone vicine agli ambienti del Palazzo di Giustizia che da parecchi mesi il suocero del Dalla Verde, lo psichiatra prof. Goria, ogni sabato sarebbe stato solito venire a Milano per curare il marito di sua figlia. Bisogna però ricordare che, a Torino, il prof. Goria aveva dichiarato che negli ultimi tempi era preoccupato della salute del genero, ma all'oscuro della gravità del male.

Stamane intanto il giudice tutelare della piccola Ave Del Bono, la figlia della mondana trovata morta la mattina del 13 marzo scorso nella roggia Remartino all'Idroscalo, ha assegnato la tutela della piccola alla prozia Giacomina Del Bono, che oggi stesso si è recata col marito a prenderla al brefotrofio.

Il sopraluogo ufficiale alla roggia Remartino è stato fissato per sabato: l'ing. Dalla Verde, però, non dovrebbe partecipare alla ricognizione; sul posto si recheranno soltanto i magistrati, i legali e la polizia per tentare una sommaria ricostruzione dei fatti.

Approvato il piano regolatore di Bardonecchia

Roma, 15 aprile.

L'odierna «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 dicembre 1958 con cui è stato approvato il piano regolatore generale del comune di Bardonecchia (Torino), unitamente ad un testo di norme urbanistico-edilizie.

E' valido in Italia il matrimonio celebrato da un pastore protestante

Una sentenza del Tribunale precisa che è sufficiente che il ministro di culto acattolico sia autorizzato dal governo e dall'ufficiale di Stato Civile - Il P.M. condannato a pagare le spese del processo

Caltanissetta, 15 aprile.

Per la prima volta un Tribunale civile ha preso in esame una delicata vertenza relativa ad un «matrimonio acattolico». La causa, intentata dal Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, si è conclusa con l'affermazione del principio, secondo cui per lo Stato italiano è valido il matrimonio acattolico, e con la condanna del p. m. a pagare le spese del giudizio.

Il 13 dicembre del 1956 nel piccolo paese di Resuttano, in provincia di Caltanissetta, due giovani Pasquale La Placca e Maria Mazzarisi, appartenenti al culto evangelico, si univano in matrimonio dopo aver debitamente richiesto il «nulla osta» all'ufficiale di Stato Civile del comune di residenza. Le nozze vennero celebrate dal sig. Vincenzo Federico, ministro di culto delle «assemblee di Dio in Italia». Tutto sembrava normale e ufficiale; la giovane coppia iniziò la vita in comune senza pensare che avrebbe dato origine ad un singolare caso giuridico.

Dopo circa un anno di vita coniugale Pasquale La Placca fu convocato a Caltanissetta dal Procuratore della Repubblica per sentirsi dire che il suo matrimonio era nullo, in quanto il ministro di culto che lo aveva celebrato, malgrado fosse stato ufficialmente nominato con un decreto ministeriale del 13 luglio del '55, non avrebbe potuto celebrare matrimoni fuori della propria comunità.

Dopo questa laconica dichiarazione del magistrato si passò ad una duplice azione legale: nei confronti del ministro del culto, imputato di aver proceduto alla celebrazione del matrimonio «quando vi ostava qualche impedimento o divieto di cui egli aveva notizia»; e nei confronti dei coniugi, citati innanzi al Tribunale civile per la dichiarazione di nullità del loro matrimonio.

Il primo procedimento si è concluso con la completa assoluzione del ministro del culto delle «assemblee di Dio in Italia». Il secondo con l'affermazione che il matrimonio tra i due coniugi di religione evangelica è valido per il diritto positivo italiano, e con la condanna del Procuratore della Repubblica, dott. Angelo Testasecca, al rimborso delle spese del giudizio da prenotarsi a debito dell'Erario in favore dei coniugi.

Questi i fatti, secondo una nuda cronistoria. L'interesse non varia però tanto dall'inconsueta condanna del Pubblico Ministero, ma dal fatto che per la prima volta un Tribunale civile ha preso in esame un simile caso.

«I due tipi di matrimonio religioso — è stato affermato — quello cattolico e concordatario e quello acattolico, pur conseguendo con la trascrizione gli effetti identici, conservano tuttavia una profonda differenza, in quanto quello celebrato dinanzi al ministro di culto cattolico rimane disciplinato dalle norme del diritto canonico, mentre quello celebrato davanti al ministro di culto acattolico ammesso rimane invece interamente disciplinato dalle disposizioni della legge civile, restando l'autonomia del ministro di culto acattolico limitata al rituale esterno della celebrazione».

Dopo questa premessa l'estensore della sentenza, dottor Gaetano [illegible], ha preso in esame le forme che la legge prescrive per il matrimonio tra due coniugi di religione evangelica, e per quanto riguarda la figura di colui che deve celebrare il rito afferma che «il legislatore, avuto riguardo alla persona del celebrante, ha stabilito che questa debba avere ottenuto una approvazione governativa e che sia stata autorizzata dall'ufficiale dello Stato civile competente, che è, quasi sempre, quello ove risiedono i futuri coniugi».

Ora, nel caso specifico, è chiaro che questi requisiti esistevano per il ministro di culto, signor Vincenzo Federico, il quale aveva non solo l'autorizzazione ministeriale, ma anche il permesso dell'ufficiale dello Stato civile. Restava solo per i giudici del Tribunale stabilire se la legge richiedesse o meno il requisito della territorialità, onde se un matrimonio celebrato da un ministro di culto fuori della propria giurisdizione potesse essere dichiarato nullo.

«Quest'ultimo requisito non è richiesto — ha spiegato esplicitamente la sentenza — dalla legge, ed anzi può dirsi che è indifferente per la legge, ove si consideri che mentre la stessa espressamente provvede che a dare l'autorizzazione sia l'ufficiale dello stato civile "competente", non dispone che l'autorizzazione possa o debba darsi nei confronti del ministro approvato per l'esercizio del culto nella località dove celebrasi il matrimonio».

Il senatore Longoni è morto ieri a Milano

Milano, 15 aprile.

In seguito ad emorragia cerebrale è morto stamane nella sua abitazione di viale Monte Grappa 11, il senatore conte avv. Mario Longoni: era nato a Seregno nel [illegible] ed apparteneva al partito democristiano, dopo essere stato fra i fondatori del partito popolare.

Laureatosi in giurisprudenza alla Università di Roma e in diritto canonico alla Università pontificia, entrò giovanissimo nella vita politica partecipando per la prima volta alle elezioni dei deputati (mandamento di Desio) nel 1908. Nel 1921 fu candidato alla Camera per il collegio di Milano accanto a Filippo Meda, Angelo Mauri e Achille Grandi.

Dopo il 25 luglio 1943, l'allora capo del governo, maresciallo Pietro Badoglio, lo nominò commissario prefettizio di Desio, dove, nel novembre successivo, fu imprigionato dai tedeschi e deportato in Germania. Nel 1948 fu eletto senatore nel collegio di Monza.

PUBBLICITA' ECONOMICA

VIA SAN TOMASO N. 22

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti e ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possano eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie e mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani, betoniere, frantoi, elevatori, torri, servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina n. 111. Telefonare 682-842. Rufinatti.

ACQUISTASI occasione due caldaie ... mabase 35-40 metri esercizio 5-8 atmosfere. Dettagliare caratteristiche, stato d'uso ed accessori. Scrivere cassetta 6280, SPI, Torino. L6542

ACQUISTANSI occasione baracche prefabbricate per alta montagna. Scrivere cassetta 5310, SPI, Torino. L7198

AFFILATRICE, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Sillor, via Nizza 32, Torino. Tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori, motori, dinamo, apparecchiature per cabina, isolatori, contatori, occasioni vendiamo, Saracco, corso Vercelli 68, telef. 21-836.

[illegible] sedie curvate, chiodibili, tavolini, mobili ufficio, Sacchetto, Bellezia 8. 539

CALDAIE a vapore ogni tipo acquisto compra vende Cacciolito, via Montesanto 6. Telefonare 890-754. L4428

CATENE estere e nazionali per auto, moto industrie, Marengo, Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10269

FILI smaltati Poule, Mazzini 31. Telefonare 872-234. 16003

FONDERIE Cervati, pronta consegna lingotti bronzo qualsiasi misura fusi in conchiglia. Boccolame. Mazzoli. Vinzaglio 11. Telefono 527-331. 6033

LAMIERE ondulate nere e zincate, lamieroni spessori sino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, Tel. 282-983.

LEGNAME mato acquista impresa. Telefonare 250-366, 296-817. L8676

MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabine trasformazione, Cigna 5, telefono [illegible]. 277

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebbe bene presso: Besso, Giacosa 2, Torino. 5874

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, utensileria, Mallet, Mazzini 19.

MACCHINE legno combinate singole nuove occasioni. Rosso, Revel 16, telefono 48-110. Compriamo contanti qualunque tipo. B6571

MINIMA spesa avrete 1400 [illegible] con sottile per servizi privati. Telef. 374-842.

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, ... germanica. Stephan, Gubernati, Telefono 22.743. 674

OCCASIONISSIMA vendo [illegible] frigo, compressore, buonissime condizioni. Telefonare 296-165. F3866

PESE automatiche, ... tutte dimensioni, portate varie. Telefonare 390-366.

PUNTATRICE elettronica 15 kilowatt, vendesi. Telefonare 384-241. C3257

SERBATOI capacità mc. 10-20-30-50 nuovi ed usati vendiamo. Società Petropoli, Lonate Pozzolo (Varese). G3317

SVENDO attrezzatura completa parrucchiere signora (caschi, lavabo ect.) Telefonare 40-052. G3834

TELESALVAMOTORI aria olio, Motoriduttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cassoli 32, telefono 880-811

TORNIO rettifica lapidello limatrice trapani ... trapanatrice vendonsi. Telefonare 661-552 6111

TUBI ferro, acciaio, Tubosider, pluviali, ... acqua, elettricità, ... San Maurizio 25. 8577

VENDESI sfettatrice MAN esportazione trecitrice verticale Becker. Telef. 690-550

VENDO macchinatrice trabeatrice frese compressori macchina ... 884-687 ... B6210

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ELETTRODOMESTICI, piastre, ferri, altro automatici, ripariamo, garanzia. Telefonare 81-585. B6253

MOBILI attenzione Mobili, Cosma informa [illegible] finalmente prossima cessazione commerciale mobilifici: Primaria Esposizione Mobili via Principe Amedeo 32 c, Corso Regina Margherita 97, Giuseppe Verdi 26 r, iniziano vendita prezzi bassissimi sottocosto di tutto il vasto assortimento mobili. Senza impegno visitateli, occasione favolosa per sposi, privati, commercianti, anche totale, parziale azienda. Vasto assortimento ... senza prima visitarci.

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» stabilizzatori conservatori vista. Servizio mutue. S. Massimo 42. 12571

RINNOVAMENTO completo alloggi pavimentazioni piastrellamenti lucidatura impianti idraulici elettrici decorazione. Telefonateci 835-358. G3153

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, ... Minazio, Peschiera 177, Telefono 30-307. 770

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A Porta Palazzo rivendita pane, pasticceria 3.500.000 contanti. Telef. 70-205.

A disposizione un milione offresi affare eccezionale larghissimo utile garanzia assoluta con merce a sue mani. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. L5672

A impiegati, funzionari pubblici e privati di ruolo ... prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Escluso intervento datore lavoro. Riservatezza. Finredes, P. Micca 4, telef. 47-346.

A persone pratiche affidasi gestione commestibili 30.000 giornaliere. Balina, Sacchi 34. 2025

ABBIAMO pastificio alimentari, buonissimo 20.000 giornaliere, cedesi 1.350.000 dilazionando. Telefonare 555-382. 960

ABBIGLIAMENTO merceria centrale, con retro, cedesi, occasione. Telef. 50-827.

ACQUISTEREI ... ottimo affare buona drogheria contanti. Telefonare 770-838.

AFFARONE cedesi salumeria gastronomica [illegible] commerciabilissima, eventualmente gerente. Telef. 751-961. G3878

AFFARONE latteria centralissima forte lavoro [illegible] ritiro commercio. Telefonare 40-838. 757

AFFIDASI gerenze rivendite pane, latterie bar buone condizioni. Crosetto, Begino 10. L6405

AFFIDASI gerenza bar-bottiglieria, superalcoolici, totocalcio. Riva, via Mazzini 1

AGNELLERIA polli conigli zona Campidoglio, ottima posizione, cede 2.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

ALIMENTARIO arredamento moderno, alloggio 30.000 giornaliere cede 3 milioni 500.000. Telefonare 356-455.

ALIMENTARIO modernissimo, zona Campidoglio, ottimo incasso cede 2.400.000, sufficiente 1.000.000 contanti rimanenza lunghe rateazioni. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

ALIMENTARIO pastificio cedesi oppure gerenza bellissimo lavoro garantito. Telefonare 360-150. F3513

ARREDATE, rimodernate vostri negozi con scaffalature metalliche scomponibili. Informazioni, telefonando 46-555.

ATTENZIONE! Bar esportazione centrale 2.100.000; bar moderno 3.500.000. Garnero, S. Teresa 12. 5020

ATTENZIONE! Esportazione vini, tutto attrezzato, zona operaia, 13.000 giornaliere dimostrabili, alloggio, cedesi occasionissima 1.200.000. Balina, Sacchi 34. 2925

[illegible] bar moderno superalcoolici dimostrabile redditizio cedesi. 7.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5

AUTORIMESSA avviatissima 140 macchine alto reddito funzione novennale zona signorile, intermediari. Tel. 361-961.

AUTORIMESSA centrale [illegible] 170 macchine cedesi. Telefonare 680-497.

AUTORIMESSA completa 40 macchine stazione servizio, causa trasferimento cedesi 2.800.000 trattabili. Telef. 272-806.

AUTORIMESSA, signorile salone pianostrada, 120 macchine, galleria 120 moto, officina. Ogni impianto moderno. Avviata, fortissimo utile, cedo direttamente 7.500.000. Telefonare [illegible]. 5292

AUTORIMESSA 160 auto, 80 moto, clienti avviate cedo motivi familiari. Telefonare 761-173. L6686

AVVIATA ditta artigiana modelli carta cedesi, zona centrale. Telef. 582-523.

[illegible] bar centrale 4.000.000, ristorante bar periferico 8.500.000, cedo. Telefonare 882-575. 650

BAR centralissimo 35.000 giornaliere cedesi 9.000.000, all'acquirente offresi 120 mila mensili nette consentendo gerenza. Cerec, Cavour 38. 960

BAR superalcoolici centralissimo, 30.000 giornaliere, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

BAR trattoria, superalcoolici, trasferibile, attrezzatura completa, cede 2.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

BAR 30.000 giornaliere cedesi oppure gerenza (affare). Diavino, Sant'Anselmo 13

BUON impiego a persona attiva disposta collaborare azienda elettrodomestici apporto due milioni garantiti. Scrivere cassetta 7119, SPI, Torino. B6344

BUONISSIMO pastificio attrezzatissimo cedesi condizioni e prova. Diavino, Sant'Anselmo 13. 4500

CAFFE' esportazione, cedesi direttamente, redditizio, angolare su corso. Tel. 50-311.

CAPITALI disponiamo a prestito per acquisti alloggi, negozi, automezzi, esaminiamo ogni combinazioni commerciali industriali. Com. FAI, Cavour 7. Telefonare 528-521. 609

CARTIERA carta paglia, grigia ... duplex ql. 50 giornalieri situata Piemonte, vendesi. Intermediari. Scrivere cassetta 136 Z, Sipra, Torino.

CARTOLERIA fronte scuola, [illegible] 20 mila giornaliere, cede 2.500.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

CAUSA decesso cedesi o affittasi attrezzato laboratorio meccanico [illegible]. Telefonare 650-551. F3063

[illegible] espatrio cedesi avviatissima centrale pensione. Telef. 42-544. F3874

[illegible] salute cedesi merceria-confezioni signora e bambino. Telefonare 64-187.

CAUSA trasferimento cede avviatissimo autoservizio carburatori piccole riparazioni. Telef. 371-610. M4732

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fiori grandioso, incasso mensile 380.000, mancanza personale, cedesi. Occasione. 569

CEDESI attrezzata officina verniciatura. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino.

CEDESI avviata pettinatrice zona San Paolo miti pretese. Telef. 582-833.

CEDESI avviatissima tintoria. Telefonare 251-659. B6925

CEDESI buona occasione avviata salumeria posizione passaggio. Tel. 778-226.

CEDESI centenaria fabbrica liquori specialità introdotta. Scrivere cassetta 7143, SPI, Torino. B6309

CEDESI gerenza chiosco giornali cauzione. Scrivere cassetta 9232, SPI, Torino.

CEDESI negozio confetteria pasticceria, via centrale commerciale 750.000. Telefonare 44-106. L6431

CEDESI negozio salumeria gastronomia zona signorile, miti pretese. Telefonare 22.175. B6873

CEDESI officina ... materiale ... Tel. 207-061

CEDESI redditizia gelateria pasticceria con forno. Eventualmente cambiasi con alloggio, terreno. Telefonare 51-730.

CEDESI ritiro commercio bottiglieria caffè provincia utile annuo 1.500.000 giardino, prezzo 2.000.000, affarone. Chiamenti Cena, tel. 364-437, Torino.

CEDESI subito causa partenza autoriparazioni avviata, zona centrale, fitto mite. Scrivere cassetta 3235, SPI, Torino.

CEDESI studio fotografico vicino Torino, affitto mite, [illegible]. Scrivere cassetta 7120. SPI, Torino. B6286

CEDESI trattoria con biliardo bocce e pergolato, affarone. Telefono 558-351

CEDO causa trasferimento moderna ... pettinatrice zona centrale, Telefonare 872-524. G3515

CENTRALISSIMO torrefazione bar, incasso 100.000. Richiesta 10.000.000. Diavino, Sant'Anselmo 13. 4505

CERCASI persona pratica gestione elettrolavaggio a secco centrale, ... referenziato. Telefonare 240-164. F3945

CERCASI un milione [illegible] interesse 10%. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. L6495

CERCO da privato negozio drogheria commestibile. Telefonare 664-205. F3504

CERCO gerenza piccolo bar o tavola calda, qualsiasi somma. Telef. 790-826.

CEDO rivendita pane persona pratica ... Telefonare 790-894.

CERCO socio studio immobiliare piccolo capitale utili comprovabili. Tel. 773-181 785-033. G3571

CESSIONI rilievi, alle migliori condizioni alberghi, cinema, caffè, panetterie, tabaccherie, ecc. Rivolgetevi Gilotta, Piazza Barbaroux 4, telefono 47-397, che otterrete esito desiderato. 688

CHINCAGLIERIA merceria cedo con cento metri via Bra 11. Telef. 21-333.

[illegible] bella posizione, redditizio, rimettiamo, scegliamo società, 6.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 585

COLORI negozio avviato cedo. Scrivere cassetta 7107, SPI, Torino. B6470

COMMESTIBILE 40.000 giornaliere, cedesi 1.700.000, altro 1.000.000. Cerec, Cavour 38. 960

COMMESTIBILE 2.000.000 reddito netto annuo, cedo 1.900.000; latteria centralissima 240 litri giornalieri 3.900.000; drogheria centralissima adatta torrefazione 1.900.000, Cerec, Cavour 28. 960

CONFEZIONI bimbi, signora, moderne, posizione commerciale, fronte mercato, cede 1.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58

CONIUGI pratici cercano gerenza negozio rivendita pane-panetteria, Telefonare 390-142. 3976

DIANO Marina cedesi avviatissimo bar. Telefonare direttamente 25-025. Scrivere Fermo Posta patente 70659 Diano Marina. G3417

DITTA autotrasporti cede autotreno con lavoro fisso, reddito sicuro. Scrivere cassetta 5194, SPI, Torino. L6475

DROGHERIA alimentari, zona signorilissima, licenza trasferibile, cede 1 milione 300.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

DROGHERIA vasto retro e magazzino cedo direttamente. Telef. 885-134.

DROGHERIA ... incasso 60.000 giornaliere, cede 2.800.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

ELETTROLAVAGGIO a secco zona Vanchiglia cedesi 3.500.000 trattabili. Telefonare 42-105. B6359

ESPORTAZIONE trattoria superalcoolici trasferibile, attrezzatura seminuova, occasionissima cede 2.100.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compravendita, combinazioni varie, massima competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, via della Rocca n. 39, telefono 86-371. 9603

FERRAMENTA avviatissima, lavoro assicurato due, tre persone, cedesi motivi familiari, contanti. Esamina possibilità permuta proprietà immobiliare. Scrivere cassetta 7115, SPI, Torino. B6553

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 19342

FOTOLABORATORIO centrale cedesi, occasione. Scrivere cassetta 5125, SPI, Torino. L6153

GIORNALI centralissimo, copie 400, forte passaggio, cede 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

INDUSTRIA abbigliamento vario a persona interessi ramo proporrebbe combinazione. Scrivere cassetta 5179, SPI, Torino. L6337

INGEGNERE elettrotecnico troverebbe avvenire assicurato, rilevando avviatissima officina elettromeccanica, produzioni esclusive. Concedibili agevolazioni. Scrivere cassetta 2008, SPI, Torino.

LATTERIA bar gelateria, litri 180, incasso 45.000 giornaliere, alloggio, cede 4.300.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

LATTERIA litri 180, motivi famiglia cedesi. Telefonare 760-949. F3632

LATTERIE, centrale, bellissimo ..., qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1014

LICENZA merceria cappelli signora, trasferibile immediatamente cediamo 380 mila. Telefonare 772-130. 5292

MACELLERIA ottimo privato cede unica zona bellissima, 1.600.000. Tel. 360-460

MERCERIA maglieria licenza trasferibile cedesi occasione. [illegible]. Pollini, Santagostino 1, Torino. L6416

MERCERIE enorme passaggio, incasso 40.000 giornaliere, alta percentuale, affarone, cede 3.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 5292

MOBILIFICIO centrale, grande negozio esposizione, 40 anni attività, ottimo lavoro, rappresentanze primordine, causa malattia cedesi. Occasione! ... Paulatto, piazza Lagrange. 1300

MODE confezioni, via Bertola, avviatissimo, cedesi motivi salute. Tel. 528-079.

NEGOZIO alimentari Courmayeur avviatissimo centralissimo affittasi o cedesi. Scrivere Pubblimma, Casella 710, Vercelli. 5542

NEGOZIO confezioni mercerie e tessuti reddito sicuro su piazza di mercato cedo. Telef. 675-463. F4009

OFFICINA meccanica sana, redditizia, specializzata rettifica precisione, prodotto proprio, lunga esperienza, cedesi trentamilioni. Tratta ing. Girlando, telefonare ore pasti 779-071. B6362

PANETTERIA, kg. 150 negozio, anziani di vedo 12.500.000 dilazionando. Crosetto, Begino 10. L6407

PANETTERIA vicinissima Torino, 300 kg. negozio urge cedere 5.900.000 dilazionando. Cerec, Cavour 28. 960

PANIFICIO, forno elettrico kg. 250 cedesi ritiro commercio. Cavallera, Saluzzo 21

PANIFICIO kg. 300 pane, attrezzatura moderna, via commercialissima, cede 7.000.000 Gabetti, G. Cesare 58.

PANIFICIO kg. 500 farina, kg. 40 grissini, moderno, avviatissimo, clientela, zona industriale, cede 16.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

PASTIFICIO specializzato, macchinari per pasta fresca, centrale, zona commercialissima, cedo causa imprevisti familiari. Ottime condizioni, Massaglia, Milano 10. 772

PENSIONE avviatissima bellissima zona tutta occupata cedesi. Telef. 779-327.

PENSIONE avviatissima centrale cedesi causa altri impegni. Telef. 47-074.

PENSIONE centralissima, ottimo reddito, 1.200.000, direttamente cedesi. Telefonare 56-125. M4730

PENSIONE periferica in villino 15 camere, casa occasione, cedesi miglior offerente. Telefonare 870-616. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino. M4730

PER incremento azienda, cercasi finanziatore o socio. Scrivere cassetta 7063, SPI, Torino. B6298

PER ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio laboratorio maglieria, zona commerciale. Telefonare 581-094 dalle 19 alle 21. B5915

PER vendere od affidare gerenza vostro negozio rivolgetevi Gilotta, Passalacqua 6.

PETTINATRICE avviamento ventennale, ottima clientela, cede 2.000.000 trattabili. Telefonare 276-613. 5292

PETTINATRICE cede negozio bianco attrezzatissimo zona popolatissima 350,000. Telefonare 884-915. B6516

PIZZERIA-ristorante completamente attrezzato ... in Torino, presso campo calcio Juventus e Torino, cedesi motivi famiglia, senza intermediari, condizioni favorevoli, occasionissimo. Telefonare 47-432, 49-422. L6706

PRIVATO cede bar moderno licenza ristorante utili mensili 300.000 dimostrabili. Richiesta 4.900.000. Telef. 62-497.

PROPRIETARIA seria avviata azienda, [illegible] persona disposta fare vitalizio, alloggio, ... o contanti. Assoluta garanzia, discrezione e retribuzione [illegible]. Scrivere cassetta 5192, SPI, Torino.

RAPALLO cedesi avviato negozio alimentari salumeria drogheria, zona centrale. Scrivere cassetta 9 M, SPI, Rapallo.

RILEVEREI negozio, esercizio se vero [illegible], pagamento contanti. Tel. 41-078.

RILEVEREI tabaccheria drogheria città provincia. Trattasi direttamente. Reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 7104, SPI, Torino. B6465

RIVENDITA pane kg. 200 garantiti cede causa malattia. Crosetto, Begino 10.

RIVENDITA pane kg. 100, centralissima, forte vendita altri generi 3.000.000. Altra centrale licenza trasferibile, 2 milioni 400.000, cede Gabetti, G. Cesare 58.

RIVENDITA pane kg. 200 giornaliere, incasso 60.000 assicurate, alloggio, cede 5.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

SALUMERIA attrezzatissima, ottima zona, cedesi, dilazionando. Telef. 383-758.

SALUMERIA importante corso Barriera Milano, 100.000 giornaliere dimostrabili, cede 5.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58

SECHERIA lungo avviamento attrezzatissima serramenti e mobili, coperti mq. 300, luminosi, cedesi. Scrivere cassetta 5130, SPI, Torino. L6435

SECHERIA vicinanze Aosta, capannoni, uffici, sega nastro ..., affittasi. Telefonare 81-375 L6468

SOCIETA' Vinicola nazionale rileverebbe o intratterebbe combinazione contribuendo trasformazione negozi città et provincia. Scrivere cassetta 5140. SPI, Torino.

SU corso centrale vendesi negozio con retro, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 8084, SPI, Torino. F4007

TABACCHERIA angolare, levata [illegible] settimanali, 75.000 giornaliere, reddito 2.000.000 annui aumentabili, cede 5 milioni 500.000 causa vecchiaia Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

TINTORIA avviatissima centrale urge cedere causa trasferimento. Telef. 41-109.

TINTORIA buonissima clientela negozi cedere. Telef. 790-978. B6503

TINTORIA modernamente attrezzata cedesi 600.000. Rivolgersi direttamente, Via Montezemolo 20. M4770

TINTOSTIRERIA ... Barriera Francia, incasso mensile media annua 150.000 cedesi causa salute. Scrivere cassetta 5152, SPI, Torino. L6494

TINTOSTIRERIA occasionissima cedesi alto reddito mensile, centrale, trattabile. Telefonare 525-321. F3975

TORREFAZIONE bar drogheria centralissima, occasione unica, reddito annuo 7 milioni dimostrabili, cede Gabetti, Giulio Cesare [illegible]. 5292

URGE cedere commestibili rivendita pane Venaria eventuale gerenza. Tel. 558-396.

[illegible] affittasi chiosco bibite con licenza trasferibile in locale. Tel. 769-005.

VENDESI cantiere Piemonte confine Lombardia in tutto o in parte, annessi mq. 30.000 terreno, accesso proprio FF.SS., centrale elettrica, opere idrauliche, macchinario diverse produzione 130 q/24 h carta o semichimica, stabili industriali e abitazione. Scrivere casella 204 C, SPI, Milano. 5717

VENDESI piccola autocarrozzeria avviatissima. Telef. 293-577. B6398

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A bassi prezzi vendiamo alloggio tre camere servizi secondo piano, 2.650.000; oltre due camere cucina primo piano, 1 milione 400.000, zona Porta Palazzo; altri 850.000 per camera termo bagno ascensore zona corso Francia. Prima di comperare vostri alloggi visitate ... la Agenzia Comm. Anglesio, Nizza 3.

A buone condizioni vendiamo alloggio 2 camere cucina, libero, primo piano, corso Brescia. Affarone, 1.450.000. Comm. Anglesio, Nizza 3. 523

A dirigenti Fiat vendiamo ... speciali appartamenti corso Massimo d'Azeglio altamente signorili, doppi ingressi, doppi servizi. Telefonare 528-161. 14738

A bassi prezzi vendiamo alloggio centrale tre camere cucina bagno, secondo piano, casa bella, due balconi, 2.550.000. Volendolo affittare reddito 11%. Affarone, Italia Anglesio, Nizza 3. 523

A immediato tranquillo reddito vendesi lotto undici confortevoli alloggetti nuova solida costruzione via privata largo Toscana 8 ventiquattro milioni più mutuo S. Paolo, esclusi intermediari. Telefonare ore ufficio 528-614. L6491

A prezzi ribassati, proprietario vende ottimi ... alloggi signorili due camere tinello servizi, mutuo, rateazione. Visite: via Barletta 94, telefon. 40-239 ore ufficio. 5396

A rate mensili minime, vendiamo alloggi via Cialdini 11. Telefonare 521-302.

A speciali condizioni vendiamo corso Napoli 16 ultime camere libere adatte anche reddito et ufficio ... posizione soleggiatissima adiacente Porta Palazzo. Visite ore 16-19. 3285

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente ... (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano, telefono 798-536. 3047

A vera occasione terreno per villetta [illegible] Giardino, Telefonare 373-571.

A 30 km. Torino, vendiamo villetta padronale due piani fuori terra, 5 camere doppi servizi, giardino, orto, boschetto, completamente cintati, zona climatica, 3.950.000. Affarone! Comm. Anglesio, Nizza 3. 523

ABITABILI subito vendiamo, via ... angolo via Millio, alloggetti signorili camera, tinello, cucinotto. Mutuo et lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito S. Rita corso Siracusa 52 ang. Sebastopoli vendonsi alloggetti signorili 1-2 camere tinello garage, mutuo. Visite pomeriggio. 588

ABITAZIONE nuovissima due camere tinello cucinino servizi vendo tel. 383-015

ACQUISTASI villa collinare con parco, o casino dintorni Torino. Scrivere cassetta 1310, SPI, Torino. 540

ACQUISTEREI [illegible] 15-25 camere direttamente proprietario, pagamento contanti. Scrivere cassetta 1816, SPI, Torino

[illegible] lotto terreno [illegible] tutti servizi. Telef. 896-707. L6132

ACQUISTO autorimessa semicentrale 100-150 auto pagamento contanti. Amministrazioni Gilotta, telefono 47-357. 688

ACQUISTO o edificio d'urgenza casa o villa 5 camere giardino, comodità in Torino o dintorni. C4122

ACQUISTO terreno costruibile, oppure basso fabbricato, o casa bloccata, Assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 1309, SPI, Torino. 609

ADIACENZE corso Vittorio ... vendonsi, affittansi alloggi signorili tre-quattro camere doppi servizi. ... Via Valdieri, angolo via Monforte. Telefonare 682-917 5431

AFFARE! locale uso commerciale, [illegible], mq. 940, reddito 1.000.000 vendo 11.000.000. Telefonare 42-980. B6856

AFFARE paraggi Sebastopoli ... tre camere cucina termosifone libero. [illegible]. L6514

AFFARONE privato vende cascina con terreno Cavoretto, ... abitabile subito. Telefonare ore pasti 754-451.

AGLIE' vendesi grande villa collinare, parco, frutteto, 20.000 mq., piscina, adatta albergo, comunità. Richiesta 8.000.000. Scrivere cassetta 1310, SPI, Torino.

AFFARONE vendonsi muri negozio libero subito San Salvario, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 840

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende centralissimo 3 camere, reddito 180 mila annue garantite, 1.800.000.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vendesi bellissimo alloggio 3 camere cucina servizi, 2° piano, [illegible]. 840

ALLOGGETTI camera tinello cucinino bagno pronti subito 1.900.000 con mutuo. Telefonare 70-518. F3214

ALLOGGETTI moderni abitabili, via Gorizia angolo S. Marino (S. Rita), impresa vende convenientemente. L6141

ALLOGGETTI nuovi, camera tinello, tutti servizi, vendonsi facilitazioni pagamento, via Chiesa Salute 116. Visite 15-17.

ALLOGGETTI uno, due camere cucina, S. Paolo, vendo, [illegible] 61.

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri [illegible]. 655

ALLOGGETTI 1-2 camere, soggiorno, cucinino, disimpegni 1.000.000, rimanenza mutuo. Francia 66. Visitabili 13-19.

ALLOGGI modernissimi [illegible] signorile, 2-3 camere, tinello, ampio cucinino, servizi, impresa vende. Mutuo, facilitazioni. Via Balme 47, telefon. 311-648. Amministrazione. 6734

ALLOGGETTO [illegible] due camere servizi termo, quarto piano, vendesi. Telefonare 369-109. F3901

ALLOGGI immediata vicinanza corso Giulio Cesare, affittati, reddito 9% vende 1.150.000 Gabetti, Giulio Cesare 58

ALLOGGI panoramici, lussuosi 2-4-5-6-7 camere, saloncini, doppi servizi, ampie balconate, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio n. 49, 51 et 100 angolo via Tiziano. Telefonare 528-151. 14736

ALLOGGI panoramici signorili, vendonsi affittansi con facilitazioni. Corso [illegible] 31. 3358

ALLOGGI signorili termo bagno ascensore pronti subito lunga rateazione mutuo vendonsi ... 10, ... 51. Camera cucina 3.000.000, [illegible] tinello cucinino 2.300.000, due camere cucina 4 milioni. Visite sul posto. Tel. 287-527.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zone Francia e Parella. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino, Palazzine ..., 1.100.000 vano, Pagamento anche rateale. Tabacchi 42. 655

ALLOGGI signorili 3 camere, servizi, autorimessa. Comodità tram, 1.200.000 locali. Anticipando 30 %, rimanenza mutuo; palazzina Ponte Verde 5. 655

ALLOGGI spaziosi, lussuosi, ogni comodità pronti. 1-2 camere, tinello, cucinino bagno ripostiglio termo ascensore, esente imposte, vende [illegible]. Telefonare 393-677. L6247

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina, vendiamo 30% contanti, 25% mutuo, rimanenza dilazione cinque anni. Via Spano 33. telefono 53-912. F3787

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi vendo rateamente. Telefonare 53-067. L6572

ALLOGGIO centralissimo signorile mq. 340 divisibile vendesi. Scrivere cassetta 7238, SPI, Torino.

ALLOGGIO, corso Regina Margherita, 4 camere, cucina, servizi moderni, libero subito, vendesi 3.250.000. Pollini, tel. 596-607, 597-774. 5290

(Continua a pag. 8)

Andrà in vigore probabilmente il 1° luglio

Il codice della strada approvato dalla Camera

Il testo deve ora passare al Senato - Limitazioni di velocità: 50 Km. nei centri abitati per tutte le autovetture e 60 o 70 chilometri fuori dei centri abitati per gli autocarri ed i pullman a seconda del peso - Previsto anche l'arresto per chi trasgredisce - Le norme sulle patenti

Roma, 15 aprile.

Il nuovo Codice della strada è stato approvato stamane dalle Commissioni Trasporti e Lavori Pubblici della Camera, riunite in sede legislativa. La votazione, effettuata a scrutinio segreto, ha dato il seguente risultato: 53 voti favorevoli, 1 contrario e 19 astenuti, i comunisti. Il provvedimento verrà trasmesso ora alle competenti Commissioni del Senato, per essere varato entro il 30 aprile. Le nuove norme entreranno in vigore probabilmente il 1° luglio, appena preparato il regolamento d'attuazione.

Stamattina le Commissioni della Camera hanno approvato, fra l'altro, nella sua definitiva stesura l'importante articolo 103 del Codice, concernente i limiti di velocità.

Eccone la parte sostanziale: « Nei centri abitati non si deve superare la velocità di 50 chilometri all'ora, salva la facoltà dell'ente proprietario della strada di stabilire limiti diversi su tratti di strada appositamente segnalati. Fuori dei centri abitati gli enti proprietari delle strade possono stabilire limiti minimi e massimi di velocità.

« Gli autoveicoli e i filoveicoli di peso complessivo a pieno carico superiore a 80 quintali non debbono superare, fuori dei centri abitati, la velocità di 70 chilometri all'ora, se destinati al trasporto di persone, e di 60 se destinati ad altri usi. Non debbono, altresì, superare la velocità di 60 chilometri all'ora gli autocarri eccedenti detti limiti di peso, quando siano adoperati per trasporto di persone.

« Gli autoveicoli e motoveicoli adibiti al trasporto di merci pericolose, quando viaggiano carichi, non debbono superare, fuori dei centri abitati, la velocità di 40 chilometri all'ora e, nei centri abitati, di 30.

« In ogni caso i ciclomotori, i carrelli, le macchine agricole e le macchine operatrici non debbono superare la velocità di quaranta chilometri all'ora; se, però, le macchine agricole, le macchine operatrici e quelle eventualmente trainate non siano munite di pneumatici o di altri sistemi equivalenti non debbono superare la velocità di quindici chilometri all'ora. In tutti i casi nei quali sono fissati limiti di velocità restano fermi gli obblighi stabiliti dall'articolo 102.

« Chiunque supera i limiti massimi di velocità di non oltre cinque chilometri è punito con l'ammenda da lire quattromila a lire diecimila. Chiunque supera i limiti massimi di velocità di oltre cinque chilometri è punito con l'arresto fino a due mesi o con l'ammenda da lire diecimila a lire quarantamila. Chiunque non osserva i limiti minimi di velocità ovvero viola le disposizioni del comma settimo è punito con l'ammenda da lire quattromila a lire diecimila ».

Fra le norme più importanti emendate rispetto al progetto originale, figurano anche gli articoli relativi alle patenti. Per esempio, l'art. 82 che riguarda i requisiti morali necessari per ottenere la patente di guida è stato approvato nel seguente testo: « Non possono essere ammessi all'esame per ottenere la patente di guida i delinquenti abituali, professionali o per tendenza e coloro che sono sottoposti a misure amministrative di sicurezza ».

L'art. 91, che riguarda la sospensione e la revoca della patente di guida, è stato approvato nel seguente testo: « La patente è sospesa dal prefetto per un periodo da uno a tre mesi quando il titolare sia incorso in più violazioni delle seguenti norme di comportamento, anche se siano intervenute cause di estinzione dei relativi reati:

a) obbligo di osservare i limiti massimi di velocità salvo i casi punibili a sensi del comma ottavo dell'art. 103;

b) obbligo di fermarsi e di dare la precedenza a chi circola sulle strade se, fuori dai centri abitati, proviene da un luogo non soggetto a pubblico passaggio;

c) obbligo di dare la precedenza a chi circola su strada con precedenza ovvero, se le strade che incrociano sono entrambe con precedenza, obbligo di arrestarsi al crocevia e di dare la precedenza a chi circola sull'altra strada, qualora esista tale obbligo;

d) divieto di sorpasso a destra o in prossimità o in corrispondenza delle curve e dei dossi e in altro caso di scarsa visibilità;

e) divieto di sorpasso di autotreni, di autoarticolati, di autosnodati e di autocarri con autotreni la cui motrice non sia un'autovettura, con autoarticolati o con autosnodati;

f) obbligo di adoperare i proiettori a luce anabbagliante nell'incrocio con altri veicoli;

g) obbligo di guidare facendo uso degli occhiali o di determinati apparecchi prescritti in sede di rilascio della patente;

h) divieto di guidare in stato di ebbrezza;

i) divieto di circolare contromano in prossimità o in corrispondenza delle curve, dei dossi o in ogni altro caso di scarsa visibilità.

Qualora più violazioni delle norme di comportamento indicate nel precedente comma siano commesse nel periodo di un anno, la sospensione della patente è disposta dal prefetto a sei mesi. La patente è sospesa dal prefetto, per un periodo massimo di due anni, in caso di investimento che abbia prodotto la morte o lesioni personali gravissime o gravi o in ogni caso di investimento, se il conducente non abbia ottemperato all'obbligo di fermarsi o di dare l'assistenza occorrente alla persona investita.

« Il provvedimento di sospensione della patente è comunicato dal prefetto, entro otto giorni, all'autorità giudiziaria inquirente. Questa, ove nel corso dell'istruttoria accerti che sono venuti a mancare i motivi della sospensione ne dà notizia al prefetto il quale dispone la revoca della sospensione stessa sempre che essa non sia stata disposta per altra causa. Nel caso di condanna l'autorità giudiziaria dispone con la sentenza la sospensione della patente da sei mesi a tre anni e, nei casi di particolare gravità, la revoca.

« In tale ipotesi non può essere rilasciata una nuova patente ».

Circa la « mano » da tenersi da parte delle autovetture nello svoltare, l'art. 104 è stato approvato nel seguente testo:

« I conducenti per voltare in un'altra strada a destra debbono tenersi il più possibile sul margine destro della carreggiata; per voltare a sinistra debbono avvicinarsi il più possibile all'asse della carreggiata ed effettuare la svolta in prossimità del centro del crocevia ed a sinistra di questo, sempreché ciò sia possibile senza imboccare l'altra strada contromano e salvo diversa segnalazione, rispettando la precedenza dei veicoli provenienti dalla destra. Qualora i conducenti si trovino su una strada a carreggiate separate e su una carreggiata a senso unico di circolazione per svoltare a sinistra debbono tenersi il più possibile sul margine sinistro della carreggiata ».

Torino e il Mercato comune

Una conferenza dell'on. Alpino alla « Famija Piemontèisa »

Roma, 15 aprile

Nella sede della Famija Piemontèisa, dinanzi a numerose personalità e a un folto pubblico, l'on. Alpino ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema « Torino e il Mercato comune ».

L'oratore ha tratteggiato la evoluzione della posizione di Torino nell'epoca successiva all'Unità, con la decadenza di importanza della frontiera occidentale, a seguito della guerra commerciale e delle rivalità con la Francia, e degli orientamenti verso l'Europa danubiana e centrale in tutto il « ventennio ». Ora però Torino è certamente protagonista del « nuovo corso » occidentale della politica e dei rapporti economici del nostro Paese, e in tale quadro essa deve opportunamente prepararsi.

Accennato al problema della candidatura a capitale del Mec, l'on. Alpino ha sottolineato la necessità che Torino richiami l'attenzione dei Paesi della Comunità e dell'Occidente con una celebrazione del centenario dell'Unità nazionale degna ed efficiente. Si tratta poi di portare la città ad un livello adeguato, con sistemazione urbanistiche, l'esecuzione di varie opere pubbliche ancora mancanti, lo sviluppo della capacità alberghiera specie sul piano qualitativo, e il riassetto dei servizi pubblici interni da integrare con le prime opere della «metropolitana». Enorme importanza rivestono poi i collegamenti ferroviari, autostradali (in proposito va ricordato il traforo stradale del Fréjus) ed aerei. Si rende altresì necessaria una politica di ulteriore espansione economica con opportune misure anche da parte governativa, impostando l'azione specialmente sui settori dell'economia torinese (produzione automobilistica e meccanica, tessile, moda, cartaria, dolciaria) che possono dimostrare buone capacità concorrenziali nel vasto campo del Mercato comune.

La Pierangeli a Londra col figlio dice d'essere in regola con la legge

L'ingiunzione del tribunale della California a non lasciare il paese sarebbe « un malinteso » - Girerà un film in Inghilterra e alle Canarie

Anna Maria Pierangeli (al centro) con la sorella Marisa e il piccolo Perry (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 aprile.

L'attrice Anna Maria Pierangeli, accompagnata dal figlio Perry, di 3 anni, è giunta oggi pomeriggio all'aeroporto di Londra proveniente da Hollywood. Ai cronisti che la attendevano ha dichiarato: « Nessuno mi potrà mai portare via il mio bambino. Nelle ultime ore prima di partire da Hollywood ho discusso con molti avvocati e ho letto un sacco di documenti ufficiali, ma la cosa importante è che il mio Perry è qui ».

Poche ore prima della sua partenza da Hollywood, Anna Maria Pierangeli ricevette da un tribunale della California la proibizione di portare con sé fuori del territorio americano il figlio. Il documento era stato richiesto al tribunale dal suo ex-marito, il cantante Vic Damone, che, in base alla sentenza di divorzio, ha diritto di far regolarmente visita al proprio figlio. L'attrice tuttavia, al suo arrivo a Londra ha dichiarato che l'ordine del tribunale americano era semplicemente « il risultato d'un malinteso » e ha aggiunto: « Ho il permesso di portare mio figlio con me ».

« Quel che Vic ha fatto è una cosa terribile per qualsiasi mamma. Sapeva benissimo che io dovevo partire e ha fatto apposta a mandarmi quel tale con un pezzo di carta all'ultimo momento ». Dopo un lungo sospiro la Pierangeli ha detto anche: « Io non ho niente contro Vic. Forse lo ha fatto perché la sua personalità si sentiva offesa. C'è della gente che mette molto tempo a crescere ».

L'attrice è venuta a Londra per prendere parte alle riprese di « S.O.S. Pacific ». Verso la fine della settimana proseguirà per le isole Canarie, dove verranno girate le riprese in esterni.

r. a.

Eletta a Milano al termine di un concorso nazionale

Una genovese madre di due bambini è la migliore segretaria dell'anno

Ha 27 anni ed è impiegata in una società di assicurazioni - Delle 19 finaliste provenienti dalle diverse regioni è quella che ha dato risposte più appropriate - Il premio: un soggiorno a Ischia e un viaggio in America

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 15 aprile

Una ditta americana per macchine da scrivere creò tanto tempo fa una « giornata della segretaria ». L'idea piacque e adagio adagio si diffuse nelle due Americhe, in Australia e in quasi tutta l'Europa. Da due anni, con questo, c'è anche in Italia e si volge il 15 aprile. Essa ha lo scopo di valorizzare una categoria socialmente assai utile e anche assai numerosa, perché il termine di « segretaria » abbraccia pure l'intero gruppo delle dattilografe. In questa giornata il padrone è tenuto a mostrarsi più gentile del solito con la sua segretaria o le sue segretarie, preferibilmente con un dono, magari fiori, in ogni caso rinunciando ad ogni eventuale scatto di nervi, rimproveri, bronci. Quest'anno una grande ditta di Milano ha considerato giorno festivo agli effetti economici il 15 aprile per tutte le sue segretarie. Ad onore dell'intera categoria è stato creato un titolo annuale sul genere delle tante miss, in quanto comporta premi, una sciarpa con la scritta « segretaria » e l'anno di regalità, ma diverso nella gara per concorrere.

« Segretaria 1959 » è stata scelta la signora Rosella Gabutto, abitante a Genova in corso Firenze 12 A/1, impiegata presso una società di assicurazioni e riassicurazioni, madre di due bambini (Anna, un anno e mezzo, Carlo 5 mesi), 27 anni e — dice la relazione della giuria — « molto piacente, disinvolta, positiva, con una carica umana veramente eccezionale ». Nessun accenno ai suoi meriti particolari di segretaria. Ciò sarebbe stato fuori posto perché il concorso non premia la segretaria dimostratasi eccezionale o soltanto, presumibilmente, la migliore dell'anno, bensì colei che sa alla perfezione quali sono le doti migliori di una segretaria.

Spieghiamoci. Tecnici e psicologi hanno cominciato col fissare in un decalogo come dovrebbe essere la segretaria perfetta per il 1959. Questo decalogo è stato depositato presso un notaio con tutti i crismi della segretezza. Dopo di che le interessate sono state invitate a scrivere un componimento sul tema: « Dieci buone ragioni per scegliere il lavoro di segretaria ». Più queste dieci buone ragioni coincidevano con il parere di quei tecnici e psicologi, e migliore era la classifica per il titolo di « segretaria 1959 ». A parità di « punti » valevano i minori errori di ortografia, di grammatica e di sintassi, l'assenza di correzioni sul dattiloscritto.

Dalle Alpi al Lilibeo le risposte sono state circa quattromila con epicentri nella Lombardia e nel Piemonte, a frequenza decrescente man mano che si scendeva verso il Sud.

I compiti sono stati raggruppati per regioni e ne sono derivate 19 vincitrici regionali. Il Piemonte, come regione complessiva, ha dato la palma alla signora Gianna Pozzoli, Torino, via Rosmini 1, come regione autonoma della Valle d'Aosta, alla signorina Clelia Ravet di St. Vincent, impiegata in quel municipio. Le vincitrici regionali sono state invitate a Milano ieri e oggi per completare con un esame orale l'esame scritto, e cioè per dimostrare che erano proprio assolutamente convinte di quelle dieci « buone ragioni », che esse erano proprio uscite dalla loro testa e non si trattava di un imparaticcio. E oggi, sulla terrazza Martini e Rossi al quindicesimo piano di un grattacielo, ossia dall'alto di Milano, è stata letta la sentenza.

La trepidazione delle candidate era vivissima. Tutte quante avevano come premio una macchina da scrivere, un mazzo di fiori, un vestito nuovo, un cofanetto per toeletta, un profumo e una permanenza gratuita di otto giorni di villeggiatura ad Ischia. Ma per la prima, in più, era annunciato un viaggio in aereo a New York, permanenza ospitalissima per quindici giorni, e una spilla di brillanti del valore di circa quattrocentomila lire.

La giuria, composta dalla pittrice Brunetta Mateldi, dalle giornaliste Brunella Gasparini e Elena Melik, dall'avv. Piero Binda, dal dott. Giancarlo Livraghi, da un notaio e da un intendente di Finanza, ha dovuto superare una fatica assai ardua per scegliere il meglio tra una quantità di superlativi. Infine ha rinunciato a classificare una seconda e una terza segretaria 1959, proclamando la vincitrice e diciotto seconde ex-aequo. E' stato però chiesto di segnalare ai cuori gentili il caso di Mariannina Leone di Pescara, segretaria all'antica, cioè senza dattilografia, in una scuola statale. Lei ha concorso al premio soltanto con la speranza di vincere una macchina da scrivere e regalarla al preside del suo liceo che va in pensione quest'anno, che l'ha sempre desiderata tanto e non è mai riuscito a procurarsene una.

Le dieci « buone ragioni » che hanno fatto trionfare la Gabutto, non sono state comunicate ufficialmente ma sarebbero press'a poco queste: 1) buona situazione sociale; 2) lavoro non massacrante; 3) lavoro che non richiede titoli particolari di studio; 4) lavoro che non pone limiti di età; 5) lavoro utile alla valutazione della vera natura dell'uomo e quindi per la miglior scelta di un marito; 6) offre una collaborazione cordiale fra uomo e donna; 7) fa valere le qualità morali e intellettuali più di quelle fisiche; 8) apre strade infinite all'emancipazione femminile; 9) offre una buona retribuzione; 10) è uno splendido esercizio per la pazienza quotidiana. La signora Gabutto si è avvicinata al « testo » dei tecnici e psichiatri per nove « buone ragioni » su dieci, e la decima una migliore di quella ufficiale. Lei non sospetta nemmeno quale sia, e il testo sacro è rimasto segreto per evitare pettegolezzi fra le escluse. Al datore di lavoro della premiata è stata offerta in regalo una macchina da scrivere elettrica.

a. a.

La vincitrice, la genovese Rosella Gabutto (Telefoto)

Clelia Ravet, di 25 anni, la concorrente di St. Vincent

Pupetta: « La tassa sulle patate era un omaggio degli esportatori »

In questo modo suo marito guadagnava quattro milioni al mese

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 15 aprile.

Con l'udienza di stamane, l'undicesima del processo alla « nuova camorra », sono stati ormai uditi una trentina dei novanta testimoni che devono deporre.

Dopo la deposizione del commissario di polizia Giuseppe Annecchiarico, che dirigeva l'ufficio sotto la cui giurisdizione era la zona del mercato ortofrutticolo, viene letta la dichiarazione di un testimone ora defunto, Pasquale Ambrosino: egli, il 4 ottobre del '55, dopo aver udito gli spari, vide una donna vestita di nero fuggire verso via Genova, mentre molte persone accorrevano per prestare aiuto a un uomo, poi identificato per Antonio Esposito. Segue Giuseppe Barbetti, da Marotta (Pesaro), che si trovava pure in via Novara quando fu ucciso l'Esposito; egli provoca una vivace reazione allorché dice: « Sono passati quattro anni, ma quella sparatoria non la dimenticherò perché queste cose dalle parti nostre si vedono solo nei film gialli ». Dal banco degli avvocati si grida: « Evidentemente lei dimentica le rapine che accadono nel nord sul tipo di quella "scientifica" di via Osoppo ».

Mattia Cantone rende una grave testimonianza che coinvolge in pieno Ciro, il fratello di Pupetta, tuttora latitante: egli, infatti, afferma che vide nell'auto, la mattina del 4 ottobre, un giovane seduto alla sinistra di Assunta Maresca, e provoca un incidente che rivela il costante, generoso tentativo di Pupetta per tenere il fratello fuori da ogni responsabilità. Nell'udire il Cantone la donna grida: « Signor presidente, quest'uomo mente! ». Invitata però a spiegare in che cosa il teste non dica la verità, ella dà un chiarimento poco convincente: « Mio fratello sedeva davanti, di fianco all'autista, e appena udì il primo colpo fuggì ». Ma il Cantone riconferma.

Alberto Dragone, esportatore, dopo aver dato una versione « ufficiale » — simile a quella di altri commercianti — sul come si formino i prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli che sarebbero decisi dalla « Federesport », cioè la Federazione dei consorzi agricoli, protesta contro quei giornalisti che lo hanno definito « zio di Pascalone ».

Deposizioni poco interessanti fanno un gruppo di persone, fra cui Luigi Orditura, che dice d'ignorare se Pascalone imponeva un tributo su alcuni prodotti. Di eccezionale interesse, invece, è quanto testimonia Alfonso Jervolino, soprannominato « Pantaleone »: egli era abitualmente l'autista di Pascalone, non nel senso che ricevesse uno stipendio, ma perché gli noleggiava la macchina guidandola di persona; ricordando Pascalone dice con voce roca di pianto: « Gli volevo bene come a un figlio ». Narra del suo accorrere all'ospedale allorché seppe del ferimento: prima però di andare al capezzale del morente si fermò nello studio di Antonio Esposito, perché « sapendo della sua amicizia con Pascalone » voleva domandargli dei chiarimenti sul come si erano svolti i fatti. Ed a questo punto egli fa una dichiarazione che costituisce un grave elemento d'accusa contro Gaetano Orlando, imputato d'aver soppresso Pascalone: « Andai dall'Esposito e vidi che nel suo studio stava Gaetano Orlando ». Il fatto che il giovane guappo di Marano, poche ore dopo aver sparato contro Pascalone, si trovasse rifugiato in casa di colui che il giudice istruttore ha ritenuto fosse il mandante, è abbastanza sintomatico.

Mentre lo Jervolino viene tempestato di domande, Pupetta, su richiesta dell'on. Alfredo De Marsico, patrono di P. C. per gli Esposito, ammette che suo marito riceveva 100 lire per ogni quintale di patate, ma, candida, spiega: « Era un omaggio fattogli dagli esportatori ». In questo modo Pascalone guadagnava quattro milioni al mese.

c. g.

Covelli reggerà la direzione del nuovo partito monarchico

La carica è provvisoria, fino al prossimo congresso - Lauro eletto presidente del gruppo parlamentare - Degli Occhi, Cantalupo, Lucifero e Delcroix non aderiscono al P.d.i.

Roma, 15 aprile.

(v. s.) Il gruppo parlamentare del partito democratico della Camera è stato costituito questa sera. Lo hanno formato i deputati dei disciolti partiti nazionale monarchico e monarchico popolare, nonché l'ex missino Foschini. Alla riunione costitutiva erano però assenti gli on. Degli Occhi, Cantalupo e Lucifero i quali non intendono aderire al nuovo partito. Secondo l'on. Degli Occhi, anche l'ex deputato Delcroix è contrario.

L'on. Achille Lauro è stato eletto presidente del nuovo gruppo mentre gli on. Cuttitta e Covelli ne saranno i vicepresidenti e l'on. Bardanzellu il segretario. Covelli è stato a sua volta eletto presidente di una direzione commissariale di otto membri, incaricata di guidare politicamente il nuovo partito fino al prossimo congresso che eleggerà il segretario politico. Lauro e Covelli hanno inviato, dopo la riunione, un messaggio di devozione ad Umberto di Savoia, a Cascais. Non è improbabile che Degli Occhi e Cantalupo passino fra qualche tempo nella dc. Il primo, del resto, militò prima del fascismo nel partito popolare. L'on. Lucifero tornerebbe nel pli, di cui fu anche segretario.

I senatori socialisti, dopo la definitiva rinuncia dell'on. Alberti alla presidenza del gruppo stesso, eleggeranno il successore: il candidato più quotato è Bar[illegible] [illegible]chi, autonomista, senatore [illegible]e. La direzione socialdemocratica, che ha esaminato quest'oggi la situazione, ha nominato la delegazione che parteciperà il 23 aprile alla riunione dell'Internazionale socialista a Londra: la formano Saragat, Margherita Barnabei e Ciccotti.

La « antipolio » gratuita estesa ai bimbi di sei anni

Roma, 15 aprile.

Il Consiglio superiore della Sanità sarà nuovamente chiamato a pronunciarsi, mercoledì, sulla proposta di rendere obbligatoria la vaccinazione antipolio. Un precedente esame del problema si concluse in modo negativo. In verità i medici sono divisi; tuttavia il sottosegretario alla Sanità, on. De Maria, convinto assertore della obbligatorietà, afferma che molti altri elementi sono maturati in favore della sua tesi. Fra essi è quello che nelle province meridionali solo un terzo dei bambini viene sottoposto alla vaccinazione. al nord, invece, la proporzione dei vaccinati è consolante: raggiunge circa il 90 per cento.

L'on. De Maria, d'intesa col ministro della Sanità, sen. Camillo Giardina, è deciso ad intensificare, nel corso di questa primavera, la propaganda per la vaccinazione attraverso tutti i mezzi utili. Con circolare odierna ai medici provinciali, il ministro Giardina ha disposto che l'antipolio gratuita sia praticata a tutti i bambini fino a sei anni di età anziché fino a tre anni, com'era fino ad oggi.

In Italia, come si sa, si praticano ora tre iniezioni antipolio. Si discute già se praticare la quarta. L'on. De Maria, a questo proposito, ci ha dichiarato che « la quarta antipolio è riconosciuta indispensabile dallo stesso Salk, lo scopritore del vaccino ». Essa dovrebbe garantire una « carica anticorpo maggiore di quella che si ha dopo la terza iniezione e che va, in genere, dall'ottanta all'ottantacinque per cento. Dovrebbe, cioè, garantire la continuità della carica anticorporale ». Il sottosegretario alla Sanità ritiene che, eventualmente, la « quarta antipolio » dovrebbe effettuarsi non prima di un anno dalla terza.

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/28710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/[illegible]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il rinnovo dell'abbonamento deve essere effettuato [illegible].

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 27.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 dell'ordinario ciclo nei giorni feriali

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 5)

ALLOGGIO libero quattro camere cucina servizi S. Rita vendesi o affittasi. Telefonare 61-501. 16440

ALLOGGIO nuovo camera tinello cucinino bagno, via Chiala 3 vendesi. Telefono 661-201. F3093

ALLOGGIO piano 1° vendesi, via Canova angolo Ormea 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Telef. 772-278. F3565

ALLOGGIO primo piano San Salvario, due camere salone camera donna, cucina, bagno, w. c., termo, vendesi libero 4 milioni 600.000. Scrivere cassetta 1310, SPI, Torino. 540

ALLOGGIO signorile su corso zona Crocetta, sei camere, ampia entrata, tripli servizi, vani accessori, doppio terrazzo panoramico, garage, vendesi. Tel. 45-061.

ALLOGGIO tre camere, cucina, angolare, moderno, zona Lucento, vende 3.400.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5292

ALLOGGIO, via Cibrario, camere 2, cucina servizi moderni, reddito 216.000 vendesi 2.400.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 5290

ALLOGGIO zona Re Umberto-Peschiera 5 camere cucina servizi moderni vendesi 7.000.000, Poletti, tel. 596-607, 597-774.

AMERICO Vespucci [illegible] vendo signorili, 4 camere ed accessori, facilitazioni. Telefonare 593-516. 43[illegible]

AMMINISTRAZIONE assumerebbe incarico affittare ed amministrare case nuove. Comprovata esperienza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 665

AMPIO luminoso negozio angolare, vendesi a buonissime condizioni, via Genova 61. Telefono 521-302. 2759

APPARTAMENTI signorili, uffici, amministrati vende Società Immobiliare Accademia via [illegible] a trenta metri via Po, Rivolgersi in cantiere. F3034

APPARTAMENTINI confortevoli, negozi, vendonsi direttamente, buone facilitazioni, zona Francia o via Monginevro, Telefonare 759-720. 16211

APPARTAMENTO centralissimo 6 camere 1° piano, vendesi 9.500.000, eventualmente permutasi terreno collinare. Beltramo, telefono 53-912. B6518

APPARTAMENTO precollinare signorile 7 camere giardino vendo. Bussi, telefonare 50-791. 2606

APPARTAMENTO 4.450.000 signorile, zona Francia, camere 3 cucina, Facilitazioni. Campra, telefonare 767-514.

ATTENZIONE! Centralissime stupende, libere, spaziose, vendonsi, affittansi, Agenzia Piemontese, Nizza 17

ATTENZIONE. Scadenza 20 maggio legge Tupini. Impiegati, pensionati, professionisti, affrettatevi iscrizione cooperative edilizie. Ottenuto contributo costruirete vostri appartamenti senza anticipo. Ing. Cerrecchio presso comm. Borrino, corso Vittorio Emanuele 16 sabato lunedì martedì 17-19. Torino. 4119

AUTOSALONE pianoterreno zona popolosissima sprovvista autorimesse mq. 1000, 500 coperti con alloggio vende dilazionando. Telefonare 773-181. G3569

AZIENDA acquisterebbe capannone industriale mq. 1500 con annesso terreno mq. 1500 in Torino zona non periferica. Offerte dettagliate con planimetria. Scrivere cassetta 5273, SPI, Torino. L6731

BARRIERA Milano acquisto due camere libere gabinetto particolare. Tel. 22-744.

BIANZE' 35, vendiamo ultimi alloggetti liberi 2-3 camere servizi termo. Visite 15-17. 656

BLOCCASI 2 appartamenti 400 mq. centrali convenientissimi. Bozzi, tel. 50-791.

BLOCCO palazzo signorile massimi comforts affittati reddito 9% dilazionando vendo. Telefonare 773-181. G3[illegible]

BORGO San Paolo, via Monginevro 118 vendonsi alloggetti liberi ed occupati, Buone condizioni pagamento, Visite 17-19.

CALDAIE bruciatori, serbatoi, trasformazioni, refrattari, riparazioni, sostituzioni. Telefonare 593-560. Bosco. B6214

CAMERA centralissima spaziosa vendesi 680.000, terzo piano, S. Massimo 49, « Elia ». F3551

CAMERA cucina fatte soffitta centrale vendo cambio cascinotta. Tel. 770-105.

CAMERE 14, forte reddito, cambierei con terreno fabbricabile. Telef. 770-577 ore pasti. 3762

CASA costruenda, 25 camere, rifiniti-ssima, vende 25.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58. 5262

CASA S. Rita, nuovissima, affittata, tredici alloggetti camera tinello, vendesi. Cenisia, Dinanni 61. B6377

CASA signorile S. Paolo, costruzione recentissima, affittata, 30 camere, servizi, reddito 7% vende 22.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 5292

CASA 25 vani, terrazze, laboratorio, Regio Parco vendesi, Telefono, 778-634.

CASA 110 camere, negozi, centralissima, angolare, vende Gabetti, Giulio Cesare 58

CASCINA distante Torino civile rustico ottima posizione, giornate 20-30 vendesi direttamente. Scrivere cassetta 1307, SPI, Torino. 5680

CASCINA redditizia irrigua unico appezzamento giornate cento adatta tutte coltivazioni, ottimi fabbricati, seccatoio trebbiatrice, via asfaltata, vendesi 50 km. Torino, 280.000 lire la giornata. Scrivere cassetta 1310, SPI, Torino. 540

CASCINA Vercellese, giornate 55, fertilissima, buon reddito, affittata, vende 20.000.000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CASCINE Vica 70 metri corso Francia vendesi lottino terreno fronte 25 x 30 strada asfaltata, Telefonare 380-063 ore negozio. G3224

CASE moderne reddito vendonsi direttamente, buone facilitazioni, garanzia, Telefonare 753-720, 16211

CASE modernissime diverse zone, affittate scrupolosamente, reddito, mutuate, 40-50-80-135.000.000. Beltramo, telefonare 53-912. B6520

CASETTA terreno industriale, 600 costruibili, vendo occasione lasciato via Fianezza, Telef. [illegible]. 878

CASETTA 5 camere [illegible] metri terreno 10 km. Torino 2.100.000; altra 7 camere 5 giornate terreno 2.400.000. Telefonare 50-648. 5291

CASTELLAMONTE periferia vendesi cascina, bellissimo civile bagno acqua corrente, terreni su provinciale sicuro avvenire, ottimo investimento. Signor Giacomo, Castellamonte (Preparetto).

CENTRALISSIMI lussuosi alloggi, doppi, tripli servizi, terrazzi, 140-160-180-300 mq., autorimesse, vende direttamente costruttore. Mutuo, facilitazioni via Pastrengo 30. Telef. 595-580. 2506

CENTRO paese provincia Asti vendesi casetta rimessa a nuovo, 3 camere, cucina, cantina stalla portico e fienile, 2.000.000 trattabili. Telefonare 987-139. L6500

DITTA' Giardino, 2.500 metri terreno per villette, vendo, permuto con casa. Telefonare 273-571. 833

CLUB alpinistico fine anno acquista cantina locale centrale per sole anche seminterrato, dettagliare ubicazione mq canone. Scrivere cassetta 7100, SPI, Torino.

COLLINARE villa signorile nuova costruzione divisibile due appartamenti sei camere ciascuno e servizi, oltre alloggio custode terrazzi garage vasto giardino comodità autobus vendesi direttamente. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino.

COMPRO cascinotta, terreno collina Moncalieri. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. F4015

CON il 40% in contanti 60% rateazioni in 5 anni, impresa vende alloggi signorili di 1-2-3 camere e servizi, nel palazzo di piazza Rebaudengo, interpellateci telefonando 287-640. 4632

CORSO Belgio 144 vendo od affitto ultimo alloggio una-due camere tinello cucinino veramente belli et finitissimi. Visite cantiere. F322

CORSO Peschiera 263-265 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi et occupati, termo centrale, ascensore, Visite 15-18. Telefonare 650-070. 598

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari, I.F.I.T., San Quintino 4 bis. [illegible]

CORSO Brescia 85, impresa vende alloggi 2-3 camere permuta con terreno fabbricabile. Visite 15-17. F3789

CORSO Cairoli 10, stupenda posizione panoramica vendesi alloggio signorilissimo mq. 154. Telefonare 584-024.

CORSO Francia vendo alloggio abbonato quattro camere termo bagno 3.200.000. Telef. 595-594. F3776

CORSO Re Umberto alloggio 2 camere cucina terrazzino nuova costruzione, vista incantevole, 5.500.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 5290

CORSO Sebastopoli [illegible], vendiamo muri negozi affittati buon reddito, Cerutti, A. Doria 15. 599

CORSO Sebastopoli 238, vendiamo, affittiamo alloggi panoramici tre camere servizi, Cerutti, A. Doria 15. 599

CORSO Tassoni, grandiosi signorili alloggi liberi, occupati, stabile padronale, tutti servizi, vendonsi vera occasione, Telefonare 553-860. [illegible]

COSTRUTTORE vende convenientemente Torino nord alloggi signorili su piazza, finiti, facilitazioni. Telef. 22-273.

CROCETTA: bel locale moderno mq. 220, industria silenziosa, servizi, accesso carraio, ufficio, reddito 11%, vendo, Telefonare 273-510. B6570

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa veneziane corso Peschiera, 35 camere, 8 garages, reddito 2.900.000 annuo, 26 milioni 500.000. 5292

GABETTI, XX Settembre 17, vende autorimessa nuova, moderna, avviata, fruttifera. Reddito 230.000 mensili. 33.000.000. 5292

GABETTI, XX Settembre 17, vende villa zona Crocetta, 21 camere giardino, 90.000.000. 5292

GABETTI, XX Settembre 17, vende alloggio, Santa Rita, 3 camere cucinino, bagno, nuovissimo, libero, affittato, 3 milioni 600.000. 5292

GRANDIOSA autorimessa mq. 2000 vendesi. [illegible] Agnelli 98. 640

IMPRESA vende alloggi 2 camere e tinello tutti comfort garaggi piazza Sabotino. Telefonare 30-896. B6506

[illegible] via Borgaro (Ferriere Fiat) una, due camere tutti comfort moderni, vendonsi, vera occasione, prezzo, facilitazioni. Telefonare 53-601. 678

LABORATORIO vendo permuto terreno alloggio mq. [illegible]. Telef. 50-848. 5201

LIBERO subito vendesi alloggio 2 camere cucina ingresso, rimessa a nuovo. Via [illegible] Secondo. Telefonare 589-856.

LOCALI industriali mq. 600, abitazione custode, ampio magazzino costruzione solidissima, vendonsi San Paolo 18.000.000. Scrivere cassetta 1310, SPI, Torino.

NEL centro di Grugliasco, a pochi passi dalla Chiesa parrocchiale e dal Palazzo comunale, terreno di 25.000 mq.: grandi caseggiati, magnifico parco, giardino, orto, ampi cortili vendesi. Rivolgersi: Revelli Fratelli Mariotti, Telef. 781-227.

NUOVO 3 vani servizi in Alassio vendo affitto. Telef. 86-408. G3275

OCCASIONISSIMA, alloggio 6 camere, cucina, servizi, comfort moderni, libero, zona piazza Bernini, vendesi 5.250.000 trattabili, Poletti, tel. 596-607, 597-774.

OSPEDALETTI meravigliosa posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili; riscaldamento centrale a contatore. Spiaggia propria. Società Belvedere, corso Regina Margherita 96. 5340

[illegible] alloggi negozi regione Monteverde Roma con alloggi negozi Torino. Scrivere cassetta 2060, SPI, Torino.

PESCHIERA privato vendesi a Caluso mq. 51.000 completamente indipendente casa, coperto, pesca autorizzata tutto l'anno, Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino.

PIAZZA Porta Susa privato vende libero 5 grandi camere disimpegni. Tel. 770-225.

PRECOLLINARI, via Bricca 6-19. Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRINCIPESSA Clotilde 17, alloggi 2-3 camere, cucina, servizi moderni, caensi lasse, vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamento, Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 5290

CROCETTA privato vende alloggio 4 camere cucina tutti comforts, Telefonare ore pasti 505-283. G3271

CROCETTA vendesi appartamento quattro stanze cucina bagno libero giugno, Telefonare 505-812. G3564

CUDEGLIO vendonsi frazionati villa, rustico e lotti edificabili prezzi equi, Scrivere cassetta 1310, SPI, Torino.

DIANO Marina sul mare, vendo alloggetto nuovo due camere cucinino bagno disimpegni ammobiliato ascensore, due milioni più mutuo San Paolo 400.000. Telefonare 553-191. L6463

DUE camere affittate centrali, vendo 1 milione 400.000 reddito 13%. Telefonare 53-012. F3761

ECCEZIONALE alloggio Crocetta vendesi vera occasione, cinque camere cucina doppi servizi, secondo piano, casa signorile. Telef. 527-496. 5466

FABBRICATO civile ed officina mq. 600 circa vendo 15.000.000. Telefonare 70-753 ore pasti. D6161

FIAT Mirafiori, 50 metri corso Unione Sovietica, ultimi alloggi, camera tinello cucinino bagno vendonsi. Telef. 591-291.

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case terreni, massima discrezione alle migliori condizioni. Studio Immobiliare, corso Francia 3, telefonare 511-548.

FRAZIONATORI proprietari, trasformate facciate, scale con intonaco Durasil o applicazioni plastiche, l'ampiopiature graniglie, Edilplast, Don Bosco 100, telefonare 740-572. 3550

LIQUIDIAMO a prezzi d'occasione ultimi alloggi nuovi, signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, termobagno, ascensore, liberi, volendo affittati, zona corso Orbassano, via San Marino, pagamento dilazionato. Telefonare mattino 60-626, signor Mollo. L6071

LOCALI mq. 40 anticipando 400.000 rimanenza mutuo. Francia 95 visibili 18-19

MEDICI: vicinanze ospedali, Molinette vendiamo bellissimi locali divisibili piano [illegible] adatti studio abitazione. Nuova costruzione. Massima facilitazioni pagamento, mobiliere via Tiziano angolo via Tiziano. Ore 15,30-17,30. 4679

MONFALCONE 41, vendiamo alloggi finitissimi uno, due camere servizi. Cerutti, A. Doria 15. 59

MURI negozi, ogni zona, affittati generi assicurati, reddito 5-9%, vende Gabetti Giulio Cesare 58 5292

NEGOZIO laterale, Statuto 4, reddito 7%, altro libero, ultimi uffici e magazzini, proprietario vende. Visite 16-17. telefonare 512-717. 6039

NEGOZIO nuovo mq. 64, vendesi via Chiesa Salute 116. Facilitazioni pagamento. Visite 16-17. 881

NEGOZIO vuoto, centro Crocetta, tetro luminoso affittabile, vendiamo [illegible]. Telefonare 582-879. 5391

NEGOZIO 5x5 servizi 2.000.000 muri, zona Francia. Telefonare 772-546.

OCCASIONE, direttamente vendesi alloggio signorile 2 camere, cucina, entrata, bagno, zona Crocetta, Telef. 774-450.

PRESTITI fiduciari immediati fino 500 mila, rimborsabili 10 mesi, concedonsi a lavoratori, impiegati, funzionari, proprietari, automobilisti, Modicità, segretezza. « Fincontes ». Pietro Micca 4, telefono 47-346. 2564

PRIVATO, causa trasferimento vendo alloggio zona Crocetta anche ammobiliato tutto rimesso a nuovo, Telefonare ore pasti 502-065. F3861

PRIVATO vende alloggio due camere tinello servizi piano terreno zona Monterosa. Telefonare 263-556. [illegible]

PRIVATO vende alloggio due camere servizi in casa nuova mai occupato, zona Mirafiori. Telefonare 46-371. F4285

PRIVATO vende alloggio nuovo via Brescia 2 camere cucinino servizi L. [illegible] altro nuovo via Buenos Aires 2 camere cucinino servizi ripostiglio L. 2.600.000 affittato L. 16.000. Telef. 960-633.

PRIVATO vende corso Grosseto due negozi, rendita 10%. Telefono, 695-550

PRIVATO vende o cambia con terreno, alloggetti nuovi su piazza, vista panoramica, pronti subito, camera oppure due camere, tinello, cucinino bagno, entrata, citofono, ascensore, termo centrale. Migliotta, Casso 21, telefono 32-365.

PRIVATO vende signorile appartamento 5° piano corso Sommeiller sei camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 555-153.

REDDITIZI negozi ottimo impiego capitale vendesi Principe d'Acaja o paraggi Nizza. Com. FAI, Cavour 7, Telefonare 527-496. 605

PRIVATO vende tre grandi camere, cucina, soleggiate, servizi, termo centrale. Telef. 775-816. B6531

PRIVATO vende 50 km. Torino villetta sei vani servizi garage terreno. Telefonare 72-732. [illegible]

PROPRIETARIO alloggio centralissimo 200 mq. cambierebbe con villa precollinare proporzionatamente. Tel. 531-728.

SAN Mauro-Superga, comoda strada asfaltata di accesso, vendo oppure permuto parzialmente con alloggetto, bella casetta di sette camere ammobiliata, ridente fresca residenza estiva, con giardino e bosco. Scrivere cassetta 5218, SPI, Torino

SAN Mauro vendesi villetta mt. 200 pollaio negozi, soleggiatissima, circa 4000 mq. terreno edificabile. Tutte comodità. 7.500.000. Scrivere cassetta 1310, SPI, Torino. [illegible]

SAN Paolo vendonsi fabbricati mq. 200 cortile ingresso carraio, alloggio uffici servizi, divisibili, adatti officine, magazzini, laboratori, negozi, sul corso Racconigi adiacenti via Monginevro. Tel. 386-098 ufficio. B7027

SAN Salvario, due camere tinello cucinino, nuove, tutti comforts moderni, vendo occasione! Telefonare 653-880

SANREMO Condominio « Al Sole » vicinanza mare, piscina privata, prenotansi lussuosi alloggi. Scrivere cassetta 1210, SPI, Torino. [illegible]

SANREMO privato vende appartamento nuovo tre camere servizi, mare. Intermediari. Telefonare Torino 558-260.

SANREMO Talesi, Imperatrice 2, vende appartamenti, ville, ogni capienza, prezzo.

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani, Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 682

SOCIETA' immobiliare vende affittati a buon reddito in signorili solide costruzioni centrali negozi o alloggi 2-3-4 camere e servizi, facilitazione mutui San Paolo, Telefonare ore pasti 72-494. L6068

STABILIMENTO deposito uffici alloggio nuovo moderno urge vendere occasione. Telefonare 61-118. L6991

STATUTO 4, alloggi moderni finiture lussuose, garage a richiesta, proprietario vende, Visite 15-17, telefon, 512-717.

TERRENI collinari Pino, Valsalice, Val Pattonera, vendonsi buone condizioni. Telefonare 46-578. 1143

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati Tel. [illegible].

TERRENI industriali e misti vendonsi: strada della Fronda 39 mq. 2500; via Pianezza [illegible] radiale mq 5000 frazionabili; corso Orbassano 400 Sanluigi mq. 2700, 3200, 4500; confine Torino-Beinasco mq. 700, 1500, 3000, 10.000. Telefonare 48-472 ore 9-12. 848

TERRENI industriali vendo convenientemente dilazionando, eventuale costruzione soprastante. Telefonare 22-744. G3906

TERRENI (Vecchi Unica) Grugliasco 3000-10.000 mq. vendesi anche parzialmente 2300 mq. Telefonare 47-387.

TERRENO angolare, progetto approvato 300 camere semicentrale, privato vende. Telef. 81-059. L6663

TERRENO collinare panoramico [illegible] metri versante destro sopra Cavoretto parte [illegible] ville ottime strade vende privato [illegible] 12 milioni, tranquillo investimento, esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1304, SPI, Torino. [illegible]

TERRENO corso Moncalieri. Parella Progetti approvati comodità tram. Telefonare 528-667. [illegible]

TERRENO corso Regina Margherita 17, angolo via Napione, vendesi, Progetto approvato. B6543

TERRENO fabbricabile zona Madonna Campagna mq. [illegible] costruibili 280 camere 50.000.000 trattabili. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. 5290

[illegible] fronte corso Francia servito [illegible], privato vende, informazioni, Scrivere cassetta 5330, SPI, Torino.

TERRENO industriale, volendo lottizzo, Madonna Campagna, vendesi, Telefonare ore ufficio [illegible]. C3217

TERRENO [illegible] vendo lotto [illegible] lotto 4000, [illegible] 1600 mq. Tel. [illegible].

TERRENO [illegible] zona Francia, vendesi, [illegible] Settimo centrale, uso residenziale et magazzini. [illegible]

TERRENO progetto approvato cento residenziale, vendesi anche piccoli lotti. Cerutti, A. Doria 15. 599

TERRENO Sassi, progetto approvato 45 camere vende Ferrero, Po 32. [illegible]

TERRENO S. Rita, progetto approvato affidiamo seria impresa totale pagamento camere, eccedenza contanti, Cerutti, A. Doria 15. 509

TERRENO S. Vito vista incantevole adatto villa signorile vendesi. Telef. 273-751.

TERRENO 1800 metri costruibile 9000 capolinea 10 (Pirelli). Telef. 511401.

ULTIMAZIONE frazionamento, vendonsi alloggi due camere cucina occupato 1 milione 850.000; due camere cucina libero 2.300.000, nuova costruzione 850.000 per camera, Corso Belgio 143 ore 14-18. Telefonare 48-472 ore 9-12. 849

ULTIMI confortevoli alloggetti due tre camere servizi liberi o affittati buon reddito mutuo San Paolo, largo Tovazza 8, esclusi intermediari vendonsi. Telefonare [illegible] ore ufficio. L6[illegible]

VENDESI affittasi alloggio centralissimo libero 2° piano 4 camere palchettate cucina bagno piastrellati, termo particolare. Telef. 85-474. [illegible]

VENDESI alloggio grandioso doppio ingresso centralissimo, adatto professionista abitazione studio, Telefonare 683-727.

VENDESI alloggio nuovo signorile vicinanze Cinema Arpino, 4 camere doppi servizi, mutuo. Telef. 43-415. 5718

VENDESI appartamento 4 camere doppi servizi, 3° piano, posizione levante ponente, Crocetta (Politecnico). Scrivere cassetta 5319, SPI, Torino. L6762

VENDESI avviatissima centralissima drogheria, muri od esercizio, 9.000.000 reddito 8% Beltramo, telefonare 53-912.

VENDESI camera, cucina, bagno, reddito 144.000 annue, lire 1.300.000; camera, cucina, reddito 96.000 annue, lire 1.050.000; tre camere, cucina, bagno, libero, 2 milioni 400.000. Via Bologna 8. Visite 16-17.

VENDESI casa 4 vani, [illegible] con terreno zona Lemmano, Tel. 781-735.

VENDESI nuovo signorile due camere cucina servizi due km. Mirafiori. Telefonare 660-233. B6400

VENDESI Porta Susa 4 vani servizi terrazzo; altro 5 vani servizi. Telefonare 754-016. B6354

VENDO alloggio libero una suola tre camere cucina servizi zona Statuto, Telefono 763-284. L6760

VENDO bellissimi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi, via Asinari Bernezzo 139. Telef. ore pasti 790-939.

VENDO camera tinello cucinino, ampio alloggio signorile, tutti comforts. Telefonare 53-601. 678

VENDO locale libero mq. 65 interno cortile; paraggi Fiat Telefonare 652-544.

VENDO terreni industriali (dazio radiale) Moncalieri, lotti mq. 2500 a 4000 con [illegible], Nichelino, lotti mq. 500 a 2500, terreni residenziali lotti mq. 2500 o 5000, corso Roma, Moncalieri, Morbidelli. Telefonare 61-073. 789

VENDO terreno al Pino comodo Bosco, costruzione ville progetti approvati, altre zone per ville laboratori. Telef. 54-300.

VENDO terreno Beinasco fronte stradale provinciale, fermata pullman, forza, acqua, mq. 25-30.000. Scrivere cassetta 1207, SPI, Torino. [illegible]

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello, Pronti subito. Via Gorizia 67. Telefonare 33-741 847

VENDONSI alloggi signorili 1-2 camere e servizi, 4 camere con doppi servizi zona Parella. Telefonare 759-457.

VENDONSI redditizie case 15-34-35-75 camere, Pietro Micca 8, Bessano.

VIA Delavia, nuova costruzione, privato vende 2-3 camere servizi. Tel. 56-126.

VIA Po appartamento signorile, terzo piano, mq. 150, vendesi. Telef 882-441.

VILLA: Crimea, Valsalice, Valpiana. Moncalieri, piazza Rivoli, vendesi, Telefonare 670-[illegible]. 2161

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Una rivincita che risveglia la rivalità fra bianconeri e nerazzurri

Nella «notturna» di stasera allo Stadio la Juventus si prepara per l'incontro con l'Inter

Forse sarà in campo anche Nicolè - Oggi nel pomeriggio le riserve granata contro il Piacenza - Un treno speciale del Torino per la partita di domenica a Genova

La Juventus sta intensificando la preparazione in vista dell'atteso confronto con l'Inter. Sul campo «Combi» ieri pomeriggio si sono allenati tutti i titolari disponibili in questo momento. A riposo sono rimasti solamente Stacchini (che ne avrà per un'altra quindicina di giorni) e Turchi. Agli ordini di Cesarini e Depetrini si sono allenati ieri anche Boniperti, Ferrario, Charles e Castano. Quest'ultimo ha svolto però un lavoro leggero senza mai forzare minimamente.

Una prova particolarmente impegnativa ha invece sostenuto Nicolè. Il centroavanti della nazionale, come si ricorderà, si produsse uno stiramento muscolare al termine della partita con la Fiorentina. Il malanno sembrò guarito quindici giorni fa, ma si trattava solo di un miglioramento più apparente che sostanziale. Nicolè restò così fuori squadra per altre due partite. Guarito perfettamente dal punto di vista clinico, gli è restato il timore di procurarsi, forzando, un nuovo più grave infortunio.

Nicolè, che logicamente si preoccupa anche di un'eventuale convocazione in nazionale, ha effettuato ieri pomeriggio un primo collaudo: risentendo un lieve dolore al muscolo malato egli ha sospeso ad un certo punto l'allenamento. Il successivo controllo sanitario lo ha però rassicurato: lo stiramento muscolare è guarito, resta dolente la cicatrizzazione che si è prodotta nel punto ferito. Stamane l'ex-padovano effettua, insieme ai compagni di squadra, una nuova seduta ginnico-atletica. Se dopo questo nuovo esame pratico le sue condizioni risulteranno buone, egli verrà con tutta probabilità schierato in campo nella partitella «notturna» di preparazione che si svolgerà stasera allo stadio.

Per quanto riguarda l'attesa per il match con l'Inter, si apprende che la segreteria juventina ha finora spedito a Milano quattromila biglietti per il confronto di domenica. Evidentemente i sostenitori nerazzurri, dato le ottime condizioni di forma che l'Inter sta attraversando, hanno intenzione di seguire in buon numero la loro squadra in trasferta al «Comunale» di Torino.

I calciatori del Talmone Torino non hanno disputato ieri la solita partita settimanale d'allenamento. Senkey, un po' a corto di atleti avendone parecchi infortunati, ha preferito non correre rischi. I granata si [illegible] allenati però a fondo con una lunga serie di esercizi atletici e di palleggi.

Nel pomeriggio di oggi, sul campo di via Filadelfia (ore 15,30) le riserve granata affronteranno quelle del Piacenza in una gara per il torneo cadetti. Lo schieramento del Torino sarà il seguente: Sentimenti IV; Versolatto, Dalla Zentil; Bonassin, Cancian, Pellis (Nasai); Beverina, Mazzero, Piaceri, Virgili (Pellis), Farinelli. La partita sarà particolarmente interessante per l'impiego di Cancian e di Mazzero. I due giocatori infatti hanno molte probabilità di essere chiamati domenica in prima squadra in occasione del confronto con il Genoa.

La direzione del Talmone Torino comunica che in occasione della gara di domenica a Genova, verrà effettuato un treno speciale con partenza da Torino Porta Nuova alle 8,55 e arrivo a Genova alle 11,46 e con partenza da Genova alle 19,08 e arrivo a Torino alle 22,23.

Saranno disponibili 400 biglietti. Le prenotazioni iniziano oggi, giovedì, dalle 18 alle 20 e continueranno domani dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20 presso la sede sociale di via Alfieri 6.

Una formazione dell'Inter allenatrice della «militare»

Milano, 15 aprile.

I titolari dell'«Inter», fatta eccezione per i giovani, impegnati a Coverciano, si sono allenati stamattina a San Donato Milanese senza troppo forzare. Nello schieramento che domani sera giocherà all'Arena contro la «nazionale» militare figureranno alcuni giocatori di prima squadra, ma nessuno di quelli in predicato per la formazione che domenica prossima affronterà la Juventus a Torino. L'«undici» nerazzurro scenderà pertanto in campo contro la «militare» con questa formazione: Da Pozzo; Fongaro, Valadè; Masiero, Invernizzi II, Venturi; Colombo, Rizzolini, Mascalaito, Mereghetti, Natteri; nel secondo tempo subentreranno Guglielmoni, Spagni e Bandoni.

I convocati della «nazionale» militare completati dai rossoneri Bean e Migliavacca, che hanno giocato oggi all'Arena nella partita Milan-Atalanta (2-0) per il torneo «cadetti», sono partiti alle 15 dalla stazione centrale per una località ignota, non avendo trovato alloggio a Milano a causa dell'affollamento provocato dalla Fiera campionaria. Il capitano Roberti, dispone di due portieri: Mattrel (Juventus) e Lonardi (Como); di tre terzini: Losi (Roma), Sarti e Vergazzola (Sampdoria); di quattro mediani: Zaglio (Roma), Grevi (Reggiana), Galbiati (Inter) e Migliavacca (Milan), e di sei attaccanti: De Robertis (Bari), Stefanini II (Como), Bona (Padova), Bertucco (Napoli), Bean (Milan), Vastola (Fiamme Oro, Roma). La partita di allenamento avrà inizio alle 15.

Per affrontare i granata il Genoa in ritiro a Novi

Novi Ligure, 15 aprile.

La squadra del Genoa è giunta in serata a Novi Ligure per l'ormai abituale ritiro collegiale. Fanno parte della compagine, accompagnata dall'allenatore dott. Frossi, dieci dei giocatori che hanno battuto il Padova, e cioè: Ghezzi, Magnini, Becattini, De Angelis, Carlini, Delfino, Dalmonte, Robotti, Pantaleoni, Barison (Abbadie riportò [illegible] stiramento alla coscia sinistra ed i sanitari gli hanno prescritto dieci giorni di riposo) più Leopardi, Leoni e Bruno: in totale, 13 giocatori; il centrattacco Maccacaro, che oggi ha preso parte all'allenamento della nazionale cadetti a Firenze, raggiungerà qui i compagni domani.

I rossoblù continueranno sul campo della Novese la preparazione per l'incontro col Talmone Torino. Domenica saranno sicuramente assenti Frignani, affetto da orticaria, ed Abbadie, mentre si avrà il rientro di Maccacaro. Stasera è giunta inattesa la comunicazione della squalifica per una giornata inflitta al laterale Delfino; è assai probabile quindi che al suo posto giochi Leopardi.

La questione economica fra l'Inter e l'allenatore Bigogno, esonerato nonostante la validità del contratto sino al 31 luglio '60, è stata composta con una [illegible] dalle [illegible] parti.

Il recupero di serie C Pisa-Livorno si è chiuso alla pari per 1-1.

Anquetil e Darrigade correranno al Giro d'Italia

Parigi, 15 aprile.

L'accordo per la partecipazione francese al Giro d'Italia è virtualmente concluso. Prima di partire per Milano — ove domani regolerà con gli organizzatori le ultime questioni che, è stato dichiarato, non sono che di dettaglio, il direttore sportivo della Helyett-Potin ha costituito, nel corso di un colloquio con il sig. Philippe Potin, la squadra, che dovrebbe essere la seguente: Anquetil, Darrigade, Graczyk, Elliott, Stablinski, Pavard, Rostollan, Delberghe e Brun.

Una squadra italiana formata da Baldini, Terruzzi e Faggin gareggerà sabato 25 aprile al velodromo Vigorelli contro una squadra francese composta di Anquetil, Darrigade e Graczyk, in un «omnium» di quattro prove. Questi tre ultimi, come annunciato, saranno i punti di forza della squadra francese al Giro d'Italia.

Al motovelodromo torinese verrà disputata domenica la prima selezione preolimpionica della pista con la partecipazione d'oltre 30 concorrenti fra cui il campione mondiale della velocità Gasparella, Simonigh, Gaiardoni, Damiano, Roncati, Cessori e Beghetto.

Alla riunione di pugilato in programma domenica a Milano, assisteranno anche, giungendo da Londra, l'organizzatore Jack Solomons e il «manager» Dave Edgar, oltre al francese Gilbert Bénaim.

Ha deluso la «nazionale cadetti» nell'allenamento di ieri a Firenze

La rappresentativa di Serie B ha vinto per 2 a 0 - Falliti gli esperimenti per la composizione dell'attacco

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 15 aprile.

Risultato a sorpresa nell'allenamento a Coverciano. La rappresentativa di serie B ha battuto la nazionale cadetti per 2-0. Il bilancio dell'allenamento può essere così riassunto: prova soddisfacente (forse superiore alle previsioni) della rappresentativa di serie B e delusione completa della nazionale cadetti. Gli esperimenti tentati nella prima linea sono falliti in pieno. Dell'attacco schierato a Madrid era rimasto soltanto Corso. L'interista è stato l'unico che abbia cercato di dare un po' d'ordine al gioco; poi vista la inutilità dei suoi sforzi anche Corso si è fermato ed allora è stato il buio completo.

Gli altri giovani provati (le ali Del Negro e Costa, il centravanti Maccacaro, e l'interno Catalano) sono sembrati giocatori di una mediocrità sconcertante. Nella seconda parte dell'allenamento è stato inserito al comando dell'attacco il messinese Orlando, che nel primo tempo si era distinto nella rappresentativa di serie B. Fra i cadetti anche il centravanti siciliano è sparito; anche per merito del suo avversario diretto, Bicchierai. E' prevedibile, perciò, un ritorno... all'antico, nel prossimo allenamento della nazionale cadetti, in programma per il 29 aprile. Per quanto riguarda la difesa non dovrebbero esserci dubbi sulla conferma di quella che entusiasmò a Madrid, e cioè: Anzolin, Capra, Guarneri, Gasperi, Tagliavini, Bolchi. Nell'allenamento odierno non tutto è andato secondo le previsioni, occorre tener presente che Anzolin non ha potuto rispondere alla convocazione e che Gasperi non è sceso in campo per un leggero infortunio.

Note molto più liete per la rappresentativa di serie B, in cui quasi tutti i giocatori selezionati da Rava sono apparsi all'altezza del compito loro affidato. Individualmente sono emersi Bicchierai, centromediano deciso e autoritario, l'agilissimo portiere Brevigliari, i tre attaccanti del Brescia (Sacchella, Favini e Vigni) e Orlando, che nel primo tempo, ha messo in luce qualità tecniche e agonistiche eccellenti. In gamba tutti gli altri.

La rappresentativa di serie B è passata in vantaggio al 9' del primo tempo, quando Alicata, su passaggio di Favini, ha sorpreso Albertosi, tuffatosi con un attimo di ritardo. Anche nel secondo tempo, nonostante i cambiamenti nelle formazioni, è stata sempre la rappresentativa di serie B ad attaccare con maggior continuità. Al 13' Sacchella, dopo uno scambio con Azzali, ha battuto imparabilmente Albertosi. Da segnalare un leggero incidente a Bolchi (colpito allo stomaco da Bicchierai) e uno più serio a Vigni (ferito al ginocchio in uno scontro con Capra).

Quanto ai «moschettieri» che mercoledì prossimo sosterranno a Coverciano il loro primo allenamento in vista dell'incontro di Londra, Mocchetti ha confermato che l'elenco dei convocati, comprendente quindici o sedici nomi, sarà diramato lunedì dopo che la commissione tecnica avrà vagliato i diversi rapporti degli «osservatori». Le partite che saranno seguite domenica sono: Bari-Fiorentina (alla quale con molta probabilità assisterà Galluzzi), Juventus-Inter (Mocchetti), Milan-Spal (Ferrari), Padova-Sampdoria, Genoa-Torino, Bologna-Vicenza.

La «rosa» dei candidati alla maglia azzurra secondo indiscrezioni trapelate nell'ambiente, dovrebbero essere la seguente: *Portieri*: Panetti (Roma) e Sarti (Fiorentina) (Buffon, com'è noto, è relegato fra le riserve del Milan). *Terzini*: Robotti, Castelletti (Fiorentina) e Sarti (Sampdoria). *Laterali*: Zaglio e David (Roma) e Segato (Fiorentina). *Attaccanti*: Galli (Milan), C[illegible]ti (Vicenza), Bicicli (Inter), Nicolè e Boniperti (Juventus), Barison (Genoa) e Petris (Fiorentina).

m. ga.

NAZIONALE CADETTI: Albertosi; Capra, Guarneri; Micheli, Tagliavini, Bolchi; Del Negro, Catalano, Maccacaro (Orlando), Corso, [illegible].

RAPPRESENTATIVA SERIE B: Brevigliari; Seveso, Gatti (Lorenzini); Meinari, Bicchierai, Marchesi (Malavasi); Sacchella, Favini, Alicata, Orlando (Azzali), Vigni.

ARBITRO: Ferrari.

MARCATORI: Alicata, al 9' del primo tempo e Sacchella al 13' della ripresa.

La "Coppa Funivie" a Cervinia

Duello italo-francese oggi nello slalom gigante

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 15 aprile.

Ultimo appuntamento stagionale dei campioni dello sci sulle nevi italiane. Si disputa a Cervinia la Coppa d'Oro «Funivie», articolata su due prove, uno «slalom gigante» che si corre domani per il «Trofeo Färggen» e una discesa libera in programma venerdì per il «Trofeo Cervino». La manifestazione, per ormai vecchia abitudine, allinea al «via» i più forti campioni del momento. La tradizione, quest'anno, è però rispettata solo in parte: ci sono gli italiani, capeggiati da Alberti, Zulian, Agreiter, Fill, Viotto e Talmon; ci sono i francesi, fortissimi in Duvillard, Violat, Périllat e Vuarnet; il «tono» internazionale è garantito anche dalla presenza di una rappresentativa rumena e perfino da un atleta australiano, un certo Mr. Cater. Mancano invece svizzeri ed austriaci e la loro assenza ha il tono brontolante di una polemica in sordina; in particolare per quanto riguarda gli austriaci.

Nulla di sicuro, parole al vento. Ma si dice comunque che in Austria la sciagura toccata a Toni Mark e gli incidenti capitati a catena a parecchi altri atleti abbiano prodotto notevole impressione, sì da far giungere a una specie di tacito accordo per evitare la partecipazione dei successori di Sailer alla gara di discesa libera. (Qualche atleta, però, ha preso regolarmente parte a queste prove, mandando così in fumo un eventuale e poco probabile accordo del genere). Leitner e Hinterseer avevano lo stesso garantita la presenza a Cervinia: il loro «no» a sorpresa ha generato quindi un notevole disappunto specie considerando le cure e le attenzioni con cui i responsabili di Cervinia avevano circondato la squadra austriaca, al tempo degli allenamenti effettuati proprio qui, nella conca del Breuil.

Le discussioni, come al solito, sono inutili se non proiettate nel futuro: occorrerà un programma meno ricco di gare, spietatamente in concorrenza l'una con l'altra, e sarà necessario, indispensabile addirittura (vere o no che siano le voci delle preoccupazioni austriache) esaminare il problema della discesa libera. Il rischio, mantenuto in certi limiti, è bello e inebriante; quando invece questi limiti vengono superati, il rischio diventa una platonica esibizione di inutile coraggio, esibizione che ogni volta chiede l'intervento in gioco della buona sorte per evitare drammatici incidenti.

Le gare di Cervinia, ad ogni modo, poco o nulla hanno perso del loro fascino e l'assenza degli austriaci, che quest'anno del resto sono reduci da una stagione agonistica piuttosto scarsa dei soliti trionfi, accentra l'interesse tra i francesi e gli italiani, gli uni e gli altri in sensibile progresso.

S'incomincia domani con lo «slalom gigante»: il tracciato è lungo circa due chilometri con seicento metri di dislivello e cinquanta porte. La partenza (alle dieci e mezzo prenderà il «via» il primo concorrente) verrà data al di sopra dell'arrivo dello «skilift» Bardoney, il traguardo è posto a fondo valle.

Gigi Boccacini

La Lega infligge a Pesaola due domeniche di squalifica

Ammenda di 200 mila lire al Talmone Torino

Milano, 15 aprile.

Nonostante le proteste e le minacce partenopee, la commissione giudicante della Lega nazionale ha squalificato tre giocatori del Napoli: Pesaola per due domeniche e Bertrandi e Mistone per [illegible], in base a quanto riferito dall'arbitro Mori (di Cremona) e dal commissario di campo.

Dai rapporti ufficiali è risultato che Pesaola, capitano della squadra e per questo anche diffidato e multato con 30 mila lire, ha investito il direttore di gara con ingiurie gravissime alla fine della partita di [illegible] e che pure Bertrandi ha rivolto all'arbitro una frase irriguardosa. In quanto al giovane Mistone, questi risulta già ammonito per scorrettezze di gioco in una partita del torneo «cadetti».

Tre altri giocatori di [illegible] A, Delfino (Genoa) Carradori (Lazio) e Oltremari (Spal) [illegible] stati squalificati per una domenica; un'altra ondata di punizioni si è abbattuta sul Livorno, che in conseguenza degli atti di indisciplina commessi durante la partita di Cremona, ha avuto ben cinque giocatori squalificati: Balleri per tre giornate, Baggiani e Pisatta per due, Lessi e Picchi per una. Altri squalificati: Gallini (Sanremese) per due giornate, Rossa (Varese) e Grappone (Foggia) per una.

Ammoniti con diffida: Lojodice (Roma), Carlini (Genoa), Catalani (Spal) e molti altri; ammoniti: Greco (Napoli); Brach (Triestina), Tozzi e Costarioi (Lazio), Griffith (Roma), ecc. Numerose le ammende: 300 mila lire al Siena; 200 mila al Talmone Torino per «ingiurie ripetute nei confronti di un guardialinee, per lancio di due bottigliette in campo a fine partita, senza colpire, da parte di sostenitori locali (recidivo) e per vendita sugli spalti di bevande servite in recipienti di vetro (rapporto del commissario di campo): sanzione limitata per il «fattivo comportamento dei dirigenti locali»; 100 mila al Lane Rossi Vicenza; 60 mila alla Spal; 50 mila al Bari; 45 mila alla Salernitana, 40 mila alla Cremonese, 35 mila al Cosenza, 25 mila al Prato e al Livorno; 20 mila alla Pro Vercelli, alla Pro Patria e al Catanzaro; 25 mila al Varese.

Un'ammenda di 100 mila lire è stata inflitta anche allo Zenit-Modena per aver assunto un aiuto-allenatore non munito di tessera rilasciata dal Centro tecnico federale. A decorrere dal prossimo 3 maggio, tutte le partite avranno inizio alle ore sedici.

S'inizia per le atlete il campionato di società

Sul campo atletico dello Stadio Comunale si svolgerà domenica pomeriggio (inizio ore 15,45) la fase provinciale dei campionati femminili per società.

Sono in programma le seguenti prove: peso, salto in lungo, 80 ost., 200 piani, giavellotto, m. 600, m. 100 p., disco, salto in alto, m. 800, staffetta 4 x 100.

Il Venezia ha battuto il Marzotto per 2-0 nell'incontro di Coppa Italia disputatosi ieri a Valdagno.

Padre e figlia novaresi uccisi in Libia a fucilate

Cesarina Giudice, la maestrina uccisa in Tripolitania

Novara, 15 aprile.

Notizie non ancora precise si hanno sulla tragica fine, avvenuta in Libia, dell'agricoltore Antonio Giudice e di [illegible] figlia Cesarina.

Domenica scorsa il figlio del noto colonizzatore, rag. Aldo Giudice, residente nella nostra città e funzionario di un istituto bancario, ricevette un telegramma quanto mai laconico, nel quale gli si comunicava che il padre e la sorella erano periti in un incidente. Il rag. Aldo lasciava immediatamente Novara e lunedì telefonava da Roma al proprio direttore di essere in procinto di partire in aereo per Tripoli.

Ieri si era diffusa in città la notizia che Antonio Giudice e la figlia erano deceduti a seguito di un incidente automobilistico, ma informazioni giunte direttamente da Tripoli dicono che l'agricoltore Giudice — non si specifica il nome di battesimo — e sua figlia, maestra elementare, erano stati uccisi a fucilate nella loro abitazione di Sabratha e che l'assassino, un indigeno, era stato arrestato.

Nessuno a Novara, fino a questa sera, ha avuto più dettagliate notizie, nè il rag. Aldo, verosimilmente giunto a Tripoli da un paio di giorni, ha comunicato qualcosa.

Antonio Giudice era titolare, già prima della guerra, di [illegible] grossa concessione agricola in Tripolitania. La moglie e i suoi due figli vivevano in quell'epoca a Novara, dove i ragazzi completarono gli studi. Cesarina, che aveva 34 anni, si diplomò maestra e prese ad insegnare in città. Sposatasi qualche [illegible] fa, si divise dal marito dopo brevissimo tempo. Lo scorso ottobre ottenne il trasferimento alla scuola italiana di Tripoli e con la mamma (che era stata per molti anni anche essa maestra a Novara) aveva raggiunto il padre in Libia. A Novara era rimasto [illegible] il fratello Aldo.

Una donna colta da malore cade in un canale e annega

Ciriè, 15 aprile.

La contadina Maddalena Costa di 56 anni, abitante in borgata Fornelli a Nole Canavese, poco dopo le 6 di ieri mattina usciva di casa per andare a raccogliere erba in un prato vicino. Circa un'ora dopo, ad un chilometro di distanza, nel recinto dello stabilimento Bender e Martiny, un sorvegliante scopriva, impigliato nella griglia del canale, il cadavere della poveretta.

Il medico condotto stabiliva che la morte era dovuta ad annegamento. I carabinieri di Ciriè accertavano che la Costa era stata colta da malore mentre passava accanto al corso d'acqua, cadendovi.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni della Penisola e sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso o sereno salvo locali addensamenti di nubi sull'arco alpino occidentale. Visibilità localmente ridotta in Val Padana e nelle regioni centrali per isolate nebbie o foschie.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	9	25	Pescara	8	19
Trieste	11	19	L'Aquila	14	21
Venezia	13	19	Roma	6	21
Milano	9	23	Bari	8	21
Torino	11,2	21,1	Napoli	8	20
Genova	10	17	Potenza	8	20
Bologna	12	24	Reggio C.	10	21
Firenze	8	23	Messina	12	19
Pisa	6	19	Palermo	12	20
Ancona	11	19	Catania	7	20
Perugia	10	20	Cagliari	12	20

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	14	15
Rendita 3½%	74 35	74 10
» » cat.	74 25	74 —
Rendita [illegible]	71 60	71 60
Rendita 5%	101 70	101 50
» » con.	101 60	101 40
Redimibile 3½	91 50	91 40
» con.	91 40	91 30
Redimibile 5%	100 30	100 30
» con.	100 20	100 20
Ricostruz. 3½	87 70	87 70
» con.	87 60	87 60
Ricostruz. 5%	99 —	98 90
» con.	98 90	98 80
[illegible] 5%	97 80	97 60
[illegible] 5%	98 —	97 90
B.T.N. 5% 1959	104 60	104 45
» » 1960	101 85	101 85
» » 1961	100 80	100 85
» » 1962	100 37	100 37
» » 1963	100 17	100 30
» » 1964	100 20	100 30
» » 1965	100 27	100 55
» » 1966	100 20	100 65
» » [illegible]	100 20	100 30
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 20	99 20
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 30	101 —
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	101 15	100 80
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	112 75	112 —
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	132 —	130 80
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	103 30	103 20
[illegible]	119 30	119 25
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	99 60	98 50
[illegible]	99 40	99 40
[illegible]	99 80	99 30
C.C.O.P. 6%	101 20	100 85
S. Paolo 5%	96 50	96 40
» 4%	94 —	94 —
» 3½	84 30	84 30
[illegible] 5%	95 —	95 —
[illegible] 5%	97 —	97 —
[illegible]	95 225	94 80
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	98 75	98 75
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	100 90	100 70
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	101 20	101 —
[illegible]	101 90	101 20
[illegible]	101 10	101 07
[illegible]	101 25	100 85
[illegible]	101 25	100 95
[illegible]	95 30	95 30
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	101 25	100 —

	14	15
[illegible] 6%	101 50	101 30
[illegible] 6% '38	103 50	102 60
[illegible] 6%	103 50	102 60
[illegible] 6%	103 —	103 —
[illegible] 7%	106 60	106 60
» '52 7%	107 25	106 40
» 53-75 7%	107 80	107 25
» 1958 7%	108 25	107 75
[illegible] 7%	104 50	104 50
[illegible] 7%	104 50	104 50
[illegible] 7%	105 70	105 30
[illegible] 6%	106 60	106 60
[illegible] 7%	101 25	101 25
» 7% '36	101 80	101 80
» 7% '37	102 —	101 50
[illegible] 7%	106 80	106 75
[illegible] 7%	107 —	107 —
SADE 6%	101 80	101 80
[illegible] 7%	105 10	105 10
[illegible] 7% '38	104 50	104 50
[illegible] 6%	99 25	99 25
[illegible] 7%	103 50	103 50
[illegible]	105 40	105 20
[illegible]	106 10	106 —
Catini 6%	102 —	101 50
» 6% '58	101 12	100 80
[illegible] 6%	100 70	100 50
[illegible] 6%	100 75	100 75
Viscosa 6%	101 70	101 70
» 6% '57	104 —	104 —
[illegible] 6%	102 80	102 80
[illegible] 6%	101 50	101 50
Edison 6%	101 25	102 —
Terni 6%	101 60	101 60
Ilva 6%	100 80	100 80
[illegible] 6%	102 20	102 20
[illegible] 6%	101 —	101 —
[illegible]	101 —	100 80
[illegible]	101 40	101 —
[illegible]	101 12	100 55
SIP 6%	102 20	102 30
[illegible]	103 80	103 80
[illegible] 5½	100 20	100 20
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible]	—	—
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	—	12950
[illegible]	3150	3170
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	4250	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	70 75	70 75 n
Assic. Generali	54375	[illegible]
An. Assic. Torino	41900	41900
SITI	3440	3455
Ferr. Mediter.	—	—
Ferr. Meridionali	2677	2662
[illegible]	—	—
[illegible]	1690	1694
La Centrale	15525	15425
[illegible]	4200	4180
[illegible]	58350	51800
[illegible]	—	—

	14	15
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
M. Amiata	7100	7100
Montepon.	1315	1310
METALMECCANICI		
[illegible]	290 —	285 n
Dalmine	2215	—
Fiat	524 —	520 —
[illegible]	350 50	347 —
Finsider	841 —	840 50
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	1267	—
Nebiolo	17 60	17 40
[illegible]	—	—
[illegible]	555 —	544 —
[illegible]	—	—
RIV	1780	1790
Magneti Marelli	1260	1270
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1340	1330
Unes	1077	1032
[illegible]	3470	3440
SIP	1790	1780
Meridion.	1890	1906
SADE	—	1780
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	205 —	204 n
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	5050	5040
Cartiere Burgo	18100	18150
[illegible]	2300	2240 n
[illegible]	3890	3800
[illegible]	—	—
Ceramica Pozzi	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1947	1948
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SNIA	4200	4120
Rumianca	2175	2160
ANIC	2910	2875 n
Montecatini	2905	[illegible]
Liquigas	648 —	635 —
[illegible]	255 —	247 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	9500	9500
Beni Stabili	4090	4075 n
Immobil. Roma	762 —	758 —
[illegible]	—	—

La riunione è stata avviata su un tono brillante dal contegno molto sostenuto delle Fiat. Sui rimanenti settori il mercato non è stato scevro di irregolarità; la riflessione delle Liquigas e delle Nebiolo, insieme ad un corso lievemente riflessivo per altre voci, è stata dovuta agli inevitabili per quanto limitati scompensi causati dalla chiusura della liquidazione. Fiat e Viscosa hanno invece ripetuto le indicazioni di sostenutezza proprio nella fase conclusiva della seduta ed hanno rettificato l'impressione sfavorevole [illegible] dal resto degli altri valori. Titoli di Stato ed obbligazioni deboli. Nel dopoborsa ancora Fiat e Viscosa hanno guidato nuove manifestazioni di sostenutezza. Diritti Viscosa 240.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbl. IRI Elettrica 6% opiate L. 101,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6300; marengo svizzero 4600-4700; sterlina carta unitaria 1730-1770; dollaro carta USA 619-623; franco svizzero 143,60-144,60; franco francese 123-126; oro fino 695-706; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 641,25; franco svizz. 142,42; corona danese 89,70; corona norvegese 86; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,125; franco belga 12,13; franco franc. 133,60; lira sterlina 1746,90; marco tedesco 148,275; scell. austriaco 23,96; peseta spagnola 10,54; scudo portoghese 21,65; peso argentino 8,20; cruzeiro brasiliano 4,38; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana OT 1180, PT 1190; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,75; lira turca 42,90; sterlina australiana 1391.

MILANO — La liquidazione decadale non ha apportato alcuna difficoltà ad un mercato ancora lancialissimo, in particolare sugli assicurativi, sui tessili e soprattutto sui valori a larga base, come Fiat, Catini, Edison e Viscosa. Questo gruppo di titoli dava luogo ad uno scambio assai vivace e a vistosi aumenti di prezzo. Le Generali progredivano di 1300 punti, la Ras di 1500, la Rossari di 1600, la Rotondi di [illegible]. Questi punti di forza costituivano le [illegible] per una rianimazione generale della quota, visto che ad essi si univano la Mediobanca, Saffa, Stet, Emiliana, Risanamento ed i gas liquidi. Piuttosto calmi invece i mercuriferi e la Pirelli. Il settore del reddito fisso, colpito dall'annunzio delle massicce emissioni obbligazionarie in programma per le prossime settimane, perdeva terreno in tutte le voci e in tutti i comparti. Diritti Viscosa 242.

Nelle [illegible] pomeridiane l'attenzione degli operatori era richiamata dal lavoro d'ufficio per la liquidazione decadale. Perciò pochi scambi, ma intonazione tuttora assai sostenuta. Ultimi prezzi: Finsider 845-846; Generali 55.800-56.000; Viscosa optata 2705-2715; Catini 2650-2655; Fiat 1618-1623; Edison 3405-3515.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banco 62.900; Bastogi 2658; Breda 3190; Finelettr. 1696; Finmare 620,50; Finsider 841; Gim 7890; Invest. 4200; Centrale 15.395; Sviluppo 2630; Sifir 2787; Generali 55.300; Fond. Inc. 12.380; Assicurativi 23.000; Ras 31.300; N. Milano 4500; Ausiliare 2930; Mittel 5365; Veneta 1650.

Châtillon 6600; Cotoniere 291; Cantoni 17.350; Val Ticino 52; Olcese 1600; Cucirini 10.300; Stampati 3450; Cascami 6900; Fisac 300; Gavardo 3573; Lanerossi 4805; Tilane 6100; Scotti 180; Linificio 838; Rossari 25.000; Rotondi 27.300; Man. Tosi 5000; Pacchetti 645; Visconsa 3193; Brunasconi 1060; Un. Manif. 45.500.

Brozzi-Isar 900; Dalmine 2314; Ilva 619; Magona 683; Metalli 6840; Aminta 7100; Catini 2837; Montepont 1313; Siele 3650; Falck 5000.

Bianchi 297; Fiat 1609; Nebiolo 17.60; F. Tosi 610; Westingh. 1300. [illegible] 1784; Cieli A [illegible]; Cieli B 3375; Dinamo 3197; Edison 3485; Bresciana 3365; Caffaro 314; Calabria 1902; Campania 3057; Sarda 5705; Valdarno 3036; Emiliana 3785; App. Centr. 4630; Al. Veneto 2240; Subalpina 4045; Sit 1250; Lucana 2060; Magnoli 1204; E. Marelli 575; Orobia 2531; Pugliese 1585; Romana [illegible]; Seso 3490; Sip 1788; [illegible] 1010; Stet 3446; Tecnomasio 2901; Volta ord. 2401; Volta pref. 2772; Tel A 3865; Tel M 3875; Terni 348; Unes 1028; Vizzola 4665.

Certosa 2600; Distillati 5105; Eridania 4850; E. Molini 2350; Motta 13.800; R. Zuccheri 640.

Anic 2890; Nap. Gas 1860; Erba 8910; Italgas 1943; Larderello 658; Liquigas 639; Ossigeno 2440; Milanese 14.850; Pibigas 348; Rumianca 2140; Saffa 4200; Solgas 1600.

Aedes 4115; Beni Stab. 4036; Bon. Ferr. 970; Edilizio 4000; Imm. Roma 758; Sagi 2390; Iniziativa 2650; Milano C. 11.300; Risanam. 2492; Sylos 5030.

Baroni 480; Binda 10.800; Burgo 18.120; Cementir 1070; Cer. Pozzi 806; Ginori 720; [illegible] 5166; Elettrocarbonium 48.000; Eternit 5100; I. Cementi 16.000; Cond. Acque 782; Rinascente 280,50; Linoleum 2650; Pirelli Spa 4350; Pirelli & C. 4215; Rejna 1300; Smeriglio 461; Acqua 9000.

GENOVA — Seduta con affari moderati ma con quota resistente con particolari interessamenti per Fiat, Catini, Viscosa, assicurativi e qualche elettrico. Incertezza fra i locali: chiudono migliori Olio, Eternit e Acquedotti. Resistente il reddito fisso, ma meno attivo.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Chiusura con guadagni intorno ad un dollaro per azione. Il numero indice è salito di 70 cents ed ha toccato quota 324,50 dollari.

LONDRA — Prezzi fermi in tutti i settori. Le variazioni in più o in meno sono relativamente poche.

PARIGI — Benché il volume degli scambi non si sia ampliato, la quota ha conservato in un considerevole numero di casi un andamento soddisfacente, senza che tuttavia si siano dovute registrare notevoli differenze di quotazioni.

FALLIMENTI — TORINO - **Gallo Onorato**, commercio legna e carboni, con magazzino in Torino, via Bonzanigo 3: sent. 14 aprile; giud. Bianciotti; curat. Mottura rag. Giacomo; verifica 21 maggio.

NOVARA - Ditta **Gianfermo Facchini**, macchine utensili, Novara; sent. 8 aprile; curat. dr. Tappati; verif. 23 maggio; giud. dr. Caroselio. - **Achille Tera**, commercio tessuti, Carpignano Sesia; sent. 10 aprile; curat. rag. Negro; verif. 20 maggio; giud. dr. Bertone. - **Gaudenzio Mora**, impresa costruzione opere pubbliche, Novara; sent. 10 aprile; curatore rag. Ramone; verif. 30 maggio; giud. dr. Bertone.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

VILLA libera fronteggiante corso Francia vicino Rivoli, due alloggi 4 camere, garage, serre, grande frutteto, 4 camere servizio, vendo 35.000.000. Scrivere Donnini, via Meina 5, Torino. L6185

VILLA 25 vani, 5 giornate parco adattissimo, convalescenziario, signorilità, 15 minuti d'auto Torino. Telefono 393-867.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzine, 4, 5 camere, doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi cantiere Strada degli Alberoni 18 angolo corso Moncalieri 277. 5824

VILLE piano, precollinari, collinari, montagna, mezza montagna, riviera levante ponente, Sibona, Stati Uniti 1. Telef. 42-883. 336

VILLETTA signorile precollinare [illegible] re vendesi, Chiappino, Moncalvo 55, ore 16-19. C3092

VILLETTA vende privato 3 camere e servizi, ampio giardino, Aeronautica. Telefonare pasti 777-797. L5894

VILLETTE tutte comodità, volendo rustici, terreno annesso. Pietro Micca 3, Beinasco. L6732

ZONA Statuto, Le Chiuse 62, vendonsi, esclusi mediatori, alloggi signorili 2-3 camere più servizi abitabili ottobre. Telefonare 582-304. 544

50.000 mensili vendiamo (Mollinette) ultimi alloggetti confortevoli, Cortemilia 31. Telefonare 399-556. 847

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI alloggetto possibilmente servizi, massime referenze, cauzionando urge. Telefonare 44-810. M5525

CERCASI affittare locale 100 mq. circa con cortile indipendente carraio con senza alloggio preferibilmente zona Francia. Telefonare 45-300. G3313

CERCASI alloggio signorile sette camere, tripli servizi zona Crocetta o precollina. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino.

CERCASI 1° luglio 3-4 locali [illegible] con servizi uso ufficio tecnico-commerciale, [illegible] 1° piano. Telefonare 41-787. C3568

CERCO 3-4 camere zona [illegible] casa tranquilla. Telefonare 777-974, dalle 11 alle 14. F4004

CONIUGI anziani affitterebbero alloggetto garage, villetta, periferia dintorni. Scrivere Ortolani, Battisone 7 bis, Torino.

NUOVO, signorile, cinque camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, piani alti, preferibilmente D'Azeglio, Filiroli, affitterei. Telefonare 512-717 ore 15-17. 6039

SAN Salvario, cerco affittare tre camere cucina, tutte [illegible]. Telefono 41-809.

AFFITTASI alloggi via Rivalta. Telefonare 22-256 ore ufficio. B6378

AFFITTASI alloggi 2-3-4 camere servizi piazza Barcellona 21 e via Principessa Clotilde 60 con grande locale seminterrato; negozi ed alloggi via Breglio 70; alloggi 1-2-3 camere cucina via [illegible] 14. L6678

AFFITTASI alloggio ammobiliato nuovo 2 persone bella posizione. Telef. 763-491.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 stanze più servizi. Telef. 772-164.

AFFITTASI alloggio tre camere doppi servizi splendido terrazzo mq. 60 corso Rosselli 91 bis/5, telefono 696-364.

AFFITTASI alloggio 2 camere, tinello, servizi via Po. Telefonare 871-536.

AFFITTASI alloggio 3 camere accessori termo centrale zona Madonna Campagna. Telefonare 203-140. B6453

AFFITTASI camera [illegible] acqua gas luce comodità tram. Tel. 761-717.

AFFITTEREI zona Valentino, Crocetta, alloggio tre camere cucinino servizi. Telefonare 583-083. B6830

AFFITTO due camere termo, servizi, una cameretta libera zona Mauriziano. Telefonare 592-414. L6857

AFFITTO magazzino officina coperti 1300 cortile 450 acqua luce telefono, Strada Piacenza 212, telefono 386-035. L6072

ALLOGGI nuovi affittansi via Aosta angolo Lodi. Telefonare 280-400. 595

ALLOGGIO libero mq. 75, quattro camere, piano secondo, affittasi 18.000, zona Crocetta. Telefonare 658-572.

ALLOGGIO tre camere, cucina, uso abitazione oppure ufficio, affittasi, via [illegible] 45. F3750

ALLOGGIO 3 camere cucina termo bagno, affittasi, referenze, zona Francia. Telefonare 771-725 dopo ore 20. G3315

ALLOGGIO 13 camere adatto pensione centrale affitto. Telef. 50-818. 5291

LOCALE interno cortile uso ufficio, magazzino oppure laboratorio ben illuminato, superficie mq. 80, termosifone ed servizi annessi affittasi [illegible] corso Sebastopoli 196.

NEGOZIO libero adatto qualsiasi genere soprastante alloggio affittasi. Regione 8, portineria. 4961

NEGOZIO nuovo retro, piazza Chironi angolo Salmeri, affittasi 15.000. Telefono 81-052. L6664

NEGOZIO vuoto, retro abitabile adatto emporio abiti, ufficio, laboratorio, Cadorna, Verazzano 64. C3291

NUOVI Mercati affitto alloggio camera tinello servizi settimo piano. Telefonare 390-073. F3897

PALAZZO angolare affittansi alloggi signorili 3 camere cucina doppi servizi negozi. Rivolgersi custode via Tripoli 15.

PIAZZA Castello signorili locali servizi, preferibilmente ufficio affittansi. Telefono 511-919. L6700

PIAZZA Solferino affittasi alloggio signorile otto vani servizi accessori termocentrale anche come ufficio. Rivolgersi portinaio Giannone 1. B7101

PINO Torinese affittasi casa moderna riscaldamento centrale panoramico, alloggi 3 oppure 5 camere doppi servizi [illegible]. Rivolgersi in loco Gonella, via [illegible] 35. B6360

PRIVATO offre locale centralissimo uso ufficio, persona sola. Telefonare 578-442.

PRONTI subito affittansi alloggi via Bassano angolo Monfalcone. Telef. 280-400.

PROPRIETARIO affitta alloggio moderno. Telefonare 797-870. F3915

PROPRIETARIO affitta zona [illegible] Torino alloggetti uno, due camere, accessori completi, piano primo, terzo, terzo quinto. Telefonare 656-059. L6250

RIVOLI affittasi da maggio a settembre villa signorile bel giardino cinque letti ogni comfort vicinissima Globus. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. M5060

SANTA Rita affittasi camera tinello letto bagno. Telefonare 585-270. B6386

SOFFITTA grande per persona sola, referenze, Gran Madre 6, Ferrero. L6387

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 417

TRE camere doppi servizi [illegible] via Pastrengo 29 angolo Ferraris.

UFFICIO centrale nu locale libero primo ingresso affittasi. Telefonare 42-072.

VIA Bistagno 36 vicino corso Sebastopoli in casa nuova di soli 10 alloggi proprietario affitta signorili pronti decorati due camere tinello servizi, autorimessa.

VIA Cavour 7, affittansi uffici uno più vani. Telefonare 52-745. 5640

ZONA Lingotto (via Nizza) affittasi ottimo locale uso magazzino, officina con luce, acqua, mq. 55. Telefonare 693-649.

ZONA Statuto, Tesisvelli 19-3/5 affittasi alloggi nuova costruzione 2-3 camere ei servizi abitabili subito. Telefonare 582-364.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI giugno-luglio Lido Camaiore (Viareggio) alloggetto. Scrivere cassetta 5165, SPI, Torino. L6526

AVVIATEVI buon impiego frequentando contabilità meccanizzata, stenografia, dattilografia, computometria. Istituto Breglia, Fermata 23. 5166

PETTINATRICE diventerete abilissime specialità taglio ondulazione [illegible] permanenti corsi accelerati, Belmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. B5813

PETTINATRICI! Massaggiatrici! diventerete, frequentando la scuola « [illegible] » via Giolitti 5, via Lagrange 10, telef. 524-853. Corsi completi perfezionamento acconciature. Corsi estetica, massaggi, depilazioni. B6557

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

LAUREANDA lingue impartisce accurate lezioni inglese francese, eseguo traduzioni. Telefonare 23-094. [illegible]

MATEMATICA, geometria italiano francese tedesco, ripetizioni (medie inferiori superiori). Telef. 85-818 ore 13-14, 18-20.

PRATICISSIMO paghe operai contributi pratiche [illegible] Inam Inail contabilità varia amministrazioni condominio disponibile qualsiasi ora. Telefonare 797-316.

RAGIONIERE specializzato paghe contributi contabilità, cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Telef. 45-679.

AFFITTASI con pensione completa camera uno due letti zona centrale. Telefonare 552-400. B7015

AFFITTASI grande matrimoniale soleggiata uso cucina, bagno, televisione. Telefonare 527-074. [illegible]

AFFITTASI matrimoniale uso cucina Porta Nuova, una sola. Telef. 684-770.

AMMOBILIATA 2-3 lettini [illegible] cedonsi affittasi, Corso Oddone 60, cortile, piano 3°, Marzeglia. [illegible]

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo uso cucina o pensione. Telef. 781-605 G3850

AMPIA ammobiliata 2 letti, comfort, centrale. Telefonare 45-105. F3062

BELLA ammobiliata centrale [illegible]. Telefonare 554-182. L6449

CROCETTA elegante ammobiliata casa molto signorile ogni comodità affittasi persona massima serietà. Telef. 778-297.

FRATELLI stabili cercano distinta famiglia non affittacamere, pensione completa sana. Precisare condizioni. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. [illegible]

IMPIEGATO solo cerca camera ammobiliata con uso cucina in Borgo S. Paolo. Scrivere cassetta 8079, SPI, Torino.

OFFRO camera ammobiliata tutte comodità, Madonna di Campagna, libera subito spese [illegible]. Telefonare 70-380.

PENSIONE completa camere uno-due letti panoramiche, mansarda grandissima acqua 2° piano indipendente. Telefono 872-216.

PENSIONE familiare comodità conferme villa affittasi 38.500 [illegible]. Telefonare 553-387. G3388

PIED-à-terre centralissimo in casa moderna affittasi. Telefonare 46-524.

PIED-à-terre signorile indipendentissimo possibilità cucina, Dinarino, Sant'Anselmo 13. [illegible]

PORTA Nuova affittasi camere mobiliate signorilissime. Massima serietà. Telefonare [illegible]. [illegible]

PORTA Nuova ammobiliate 12.000 uso cucina, ambiente signorile. Tel. 689-850.

PORTA Nuova bellissima mansarda ammobiliata 2 lettini acqua luce gas indipendente affittasi a 2 cameriere o signorine novenelle. Telef. 81-326. L6658

RAGIONIERE stabile cerca camera con pensione familiare paraggi Vittorio, Vanchiglia, Abruzzi. Telefonare 570-877.

VIA Baccini offro tranquilla ammobiliata, comodità persona seria. Tel. 381-784.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABBISOGNAMI impiego millecento 22enne nelle, pratico magazzino. Telefonare 512-340. B6627

ABILE premiere sarta, ottime referenze offresi. Scriv. cassetta 7096, SPI, Torino.

ABILISSIMA contabile, impianti, bilanci, manodopera, stenodattilo, offresi mattino. Telefonare 9-12 al 240-571.

APPRENDISTA commesso fattorino, aiuto magazzino 19enne, licenza avviamento, volenteroso, pratico, referenze, offresi. Scrivere cassetta 2030, SPI, Torino.

ASSISTENTE edile piemontese lunga pratica cantiere, referenziato, disposto trasferirsi, cerca impiego. Tel. [illegible].

AUTORIZZATA occuperebbesi tenuta libri paga. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. L6824

CAPO officina esperienza capacità serietà offresi anche capo reparto. Scrivere cassetta 7061, SPI, Torino. B6120

CAPO officina, giovane, lavorazione lamiera, progettazione, costruzione stampi offresi. Scrivere cassetta 5187, SPI, Torino. L6391

[illegible] inglese francese ragioniera esperta contabilità generale impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7105, SPI, Torino. [illegible]

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta conoscenza inglese e francese, pratica ufficio e iniziative commerciali, ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 5329, SPI, Torino. [illegible]

DATTILOGRAFA contabile, [illegible] subito, offresi. Telef. 374-836. L6351

DATTILOGRAFA francese impiegherebbesi eventualmente [illegible]. Scrivere cassetta 8118, SPI, Torino. F3896

DATTILOGRAFA, licenza ginnasiale, 1° corso segretaria d'azienda, spagnolo, inglese, conoscenza francese, libera subito. Telef. 44-820. B6582

DATTILOGRAFA veloce, lunga pratica ufficio, offresi solo mattino o proprio domicilio. Scrivere cassetta 7152, SPI, Torino. B6643

DATTILOGRAFA 21enne pratica lavori ufficio magazzino libera subito occuperebbesi telefonare 398-035 (8-10).

DICIANNOVENNE dattilografa, pratica ufficio impiegherebbesi, moralità, referenze. Telef. 550-061. Scrivere cassetta 7059, SPI, Torino. B6108

DICIANNOVENNE disegnatore meccanico, presenza, patente 2°, impiegherebbesi, anche come rappresentante. Telef. 394-881.

DICIASSETTENNE primo impiego paghe contributi dattilografia computometer, libera subito. Telefonare 384-361. B5490

DICIASSETTENNE steno-dattilo-computometer seria volenterosa 1° impiego offresi. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino.

DICIASSETTENNE volonterosa dattilo-computerista 2° impiego. Telefonare 522-221. M4590

DICIASSETTENNE volonterosa diploma stenodattilo-computometer, scuola media inferiore, 1° impiego, offresi seria ditta. Telef. 380-031 ore 10-13, 18-18.

DIPLOMATA maturità artistica offresi studio pubblicitario ditta ambientazioni o affine. Scriv. cassetta 8112, SPI, Torino.

DIPLOMATO [illegible] serio distinto buon espositore pluriennale esperienza commerciale ispettiva trattative affari campo nazionale [illegible] viaggi, autorimezzo proprio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. M3055

DIPLOMATO 25enne [illegible] ricerche mercato idee trattazione affari propaganda sviluppo offresi telefono, 281-032 oppure scrivere cassetta 5321, SPI, Torino. L6915

DISEGNATORE meccanico 19enne, secondo impiego, ottime referenze. Telefonare ore pasti 581-976. B6006

DISEGNATORE offresi per lavoro ore libere. Telefonare 763-674. L6057

DISEGNATRICE lucidatrice disegni offresi serio ufficio. Scrivere cassetta 5220, SPI, Torino. L6521

ELETTROMECCANICO 25enne, pratica [illegible], perfetta conoscenza disegno, pratica costruzione quadri comando, manutenzione, installazione e riparazione macchine elettroindustriali, ottimo anche come disegnatore. Celibe, militare esente, offresi presso seria ditta. Disposto periodo prova. Scrivere SPI cassetta 61 N, Venezia. 3872

(Continua a pag. 13)

AFFITTASI appartamento 3 camere cucina bagno scala termosifone particolare via Finalmarina 40. B6329

AFFITTASI bello, piccolo locale sotto portici Potolia, vicino Cinema Nazionale, uso ufficio, mostra. Telefonare 43-844.

AFFITTASI casa Brooklyn centro sei camere letto, sei bagni, sala pranzo, salotto, giardino, garage, servizi, venti minuti Manhattan scrivere: Neil Rosen 82 Remsen St. Brooklyn. F3772

AFFITTASI Cibrario 13, ampi locali mq. 130 con annesso seminterrato eguale superficie già agenzia importante Istituto Bancario adatti eventualmente grande magazzino. L6663

AFFITTASI corso Inghilterra [illegible], negozietto adatto passeggini, tettini, giocattoli, oppure oreficeria mostra campionaria. Rivolgersi: Portineria. B6380

AFFITTASI direttamente persona sola camera vuota uso cucina, zona Vanchiglietta. Telefonare 888-427. L6367

APPARTAMENTINI moderni, negozi, affittansi, zona Francia, via Monginevro. Telefonare 774-686. 16211

ATTENZIONE! Centralissimo locale 220 mq. adatto rappresentanze, deposito, lavorazione silenziosa affittasi. Chiesa, Nizza 17. F3957

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Giol, telef. 21-098. 4628

AUTOTRASLOCHI Cernuto, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161, telefono 393-089. 1034

AUTOTRASLOCHI Mastropietro autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, consistente. Telefono 356-231

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cigolari.

BORGO Vittoria affittasi 3 camere cucina termo bagno L. 15.000. Telef. 285-382.

CAPOLINEA 22, precollinare, 2 camere cucina affittasi 14.000. Telef. 752-769.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A professionista affittasi centrali sei grandi camere tripli servizi, [illegible]. 750-382

A 22.000 mensili affittasi locale [illegible] macchinario. Telef. 250-402. L6473

ABBIAMO alloggi due camere cucina cucinino, tinteggiati 18.000 mensili Santa [illegible] via Sartella 94. Rivolgersi in loco sig. Allegri. Telefonare 775-551 5396

ABBIAMO alloggi 9000-14.000, semiedifici, garage, giardino, Riva, via Mazzini 1. 3976

ABBIAMO alloggi 10.000 14.000 17.000 20.000, Sacchi 16, telefonare 44-919.

ABBIAMO 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno. Rivolgersi Amministrazione Gillo, Passalacqua 6. 660

ABITABILI subito affittiamo alloggi 3 camere, via Vandalino 73 (Vecchi Unica). Telefonare ufficio 47-041. F3852

ADIACENTE capolinea [illegible] affittasi 15 mila signorili 2 camere tinello cucinino. Telefonare 760-382. [illegible]

AERONAUTICA [illegible] locale [illegible] mq. 200 coperti, 300 cortile. Telefonare 595-580. [illegible]

AERONAUTICA affitto camera cucina gabinetto, lire 12.000. Telef. 586-244.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Spano 35, telefono 53-912. [illegible]

AFFITTANSI due camere cucina in fabbricato nuovo via Passelio, Tel. 553-113.

AFFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 525-151. 14736

AFFITTANSI negozi, alloggi 1-2 camere servizi pronti subito. Corso Orbassano 160

AFFITTANSI presso piazza Rivoli, alloggi signorili pronti giugno 1-2 camere tinello. Telefonare 42-415. 5713

AFFITTANSI subito alloggi 2 camere tinello cucinino e [illegible], via Passo Buole 59. Telefonare 385-980. 3057

AFFITTANSI una due camere tinello via Forlì 144-142, servizi, termo, bagno, ascensore. Telefonare 653-223. 4785

AFFITTANSI uso ufficio zona centrale 5 locali di cui uno elegantemente arredato studio, telefono e derivazione. Telefonare 83-835. B6163

AFFITTANSI vendonsi libere giugno 3 camere servizi, terrazzo, termo, [illegible], Corso Oddone. Telefonare 33-590.

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi tutte comodità casa nuova. Via Bainsizza 8 int. 6, vicino Stadium. Visite ore 15-18.

AFFITTANSI 2 camere, tinello tutti servizi, grandioso palazzo. Telef. 21-457.

AFFITTANSI 15 aprile, 2 camere cucina entrata, bagno, primo piano, Goffredo [illegible] 4; rivolgersi portineria, ore 15-17.

AFFITTASI alloggetto in villetta e consigli soli 2 camere cucinino termo servizi, scala particolare zona Sassi, comodità tram. Telefonare [illegible]-206. L6401

AFFITTASI alloggetto soleggiato 2 camere servizi. Telef. [illegible]-005 ore 12-15.

AFFITTASI Acaja 61, negozi, alloggio rialzato 2 [illegible] cucina, garage. Telefono 627-496. [illegible]

AFFITTASI corso Vittorio ufficio oppure alloggio 2 camere servizi. Telef. 44-437.

AFFITTASI libero maggio alloggio 3 camere ingresso cucina doppi servizi palazzo signorile zona centralissima. Tel. 30-500 ore ufficio. B6601

AFFITTASI locale mq. 70 con cortile volendo alloggio due camere cucina corso Toscana. Telef. 200-867. G3652

AFFITTASI locale uso ufficio, Galliari 2 bis, piano rialzato. Telef. 650-070.

AFFITTASI magazzino industriale mq. 75 via Rivarolo 13. Telefonare 766-301 dalle 11 alle 16. B6533

AFFITTASI negozio con retro anche adatto ufficio rappresentanze. Telef. 383-310.

AFFITTASI negozio moderno, Principessa Clotilde 35, 17.000 mensili, Polotti. Telef. 506-607, 597-774. 5290

AFFITTASI subito casa signorile centrale alloggio quattro camere più cucina doppi servizi. Telefonare 553-806.

[illegible] vostri alloggi da affittare, vendi, ammobiliati. Telefonare 41-446. Riva, Mazzini 1. 3979

CENTRALE ampio magazzino per esposizione affittasi via San Pio V 18 bis. Telefonare 683-103 ore ufficio. [illegible]

[illegible] due grandi camere cucina bagno termo ascensore. Telefonare 680-624 ore 12.30-14 e 18-20. L6437

CENTRALISSIMO ottima esposizione, quattro vani, servizi, affittasi, Moretta, Madonna Cristina 12. B0706

CENTRALISSIMO quattro camere, servizi uso abitazione, permessi subaffitto, ufficio laboratorio. Telefonare 391-531.

CERNAIA 22 affittasi appartamento 1° piano, 5 vani, accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Rivolgersi portineria.

[illegible] Posta 41, Maria Vittoria 38 affittasi due od una camera uso abitazione ed uffici. Telefonare 53-830 dopo ore 17. L6343

CERCASI affittare stagione estiva vicinanze Torino alloggio villetta ammobiliata giardino, comfort moderni altitudine mt. 600-1000. Telefonare 590-459.

CERCASI collina torinese, oppure [illegible] 20 km. Torino località fresca arieggiata, appartamento in bella villa con giardino, periodo maggio ottobre. [illegible], via Giuria, 20. B6351

CHIAVARI affittasi camere matrimoniali, casa nuova, comfort, 100 metri spiaggia con o senza uso cucina. Telef. 589-706.

NOLI (Savona) affittasi alloggio maggio giugno. Telefonare 84-373. G3277

SANTA Margherita appartamento ammobiliato comfort garage telefono cinque letti affittasi stagione. Finzi, via Cavalieri 4. Milano. 5719

SPOTORNO, Loano, Finale, Albisola, compro due camere servizi. Scrivere: S. 1498 Pubblicità Oliva, Biella.

ZONA collinare cercasi affittare giugno-settembre alloggio possibilmente arredato. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino.

Importante industria vicinanze Roma

CERCA

CAPO UFFICIO TECNICO per progettazione impianti industriali chimici massimo 40 enne. Richiedesi laurea ingegneria, ottima conoscenza lingua inglese parlata e scritta, effettiva esperienza di lavoro.

TECNICO DEGLI IMBALLAGGI E DEI MATERIALI DA CONFEZIONAMENTO. Richiedesi adeguata preparazione, studi superiori e medio superiori, conoscenza lingua inglese.

Inviare curriculum dettagliando posti occupati, pretese e referenze scrivendo a Casella 205 N, S.P.I. - MILANO

AFFITTASI San Paolo camera cucina entrata. Telefonare 376-753. [illegible]

AFFITTASI via Po negozio con annessi ampi locali in ottime condizioni, termo particolare superficie mq. 340 adatto anche grande magazzino. Telef. 50-[illegible].

AFFITTASI via Principi d'Acaja 61 negozi e rialzato un camera cucina, garage. Telef. 627-496. [illegible]

AFFITTASI vicino [illegible] una bella camera servizi. Telefon. 671-362.

AFFITTASI zona Lingotto locale nuovo adatto officina mq. 180, con cortile. Telefonare 660-302. B6152

AFFITTASI zona Lingotto officina mq. 150 con garage e negozi uso laboratorio con e senza alloggio. Telef. 670-773 ore pasti. F3959

AFFITTASI 2 camere cucina servizi, corso Rosselli 97. Telefonare 381-555.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, affitta una camera cucina soffitta. [illegible]

CORSO San Martino 5, affittasi tre camere servizi permesso subaffitto. Telefonare 53-830 dopo ore 17. [illegible]

CRIMEA palazzina indipendente 5 camere servizi affittasi. Telefonare 53-711.

DINTORNI Cumiana, affittasi stagione estiva, villetta tutte comodità. Telefonare 521-291. [illegible]

LIBERO fine mese, affittiamo alloggetto 1° piano Barriera di Milano, Tel. 290-464.

LIBERO subito alloggio primo piano corso Regina Margherita 230. Rivolgersi portineria. C3301

LOCALE industriale mq. 420, unico salone, affittasi. Via Sospello 5, oppure telefonare 389-595. L7017

LOCALE mq. 70 adatto deposito elettrodomestici vicinissimo piazza Bengasi. [illegible]. Telefonare 624-600. L6816

MAGAZZINI da 70 a 300 mq. affittansi, ingresso carraio. Vialle [illegible] corso Moncelli 59-61, telefonare 697-[illegible].

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

CATTOLICA Albergo Turismo, centrale, trattamento primordine, giardino, posteggio macchine. Direzione comm. Ulderico Pina. C3066

IGEA Marina, Rimini, Pensione Villa dei Pini, delizioso economico soggiorno. Interpellateci. 5877

LAIGUEGLIA, Riviera di Ponente Pensione Ristorante, Cortese, aprile maggio 1600, centralissima comforts moderni, cucina emiliana. Via Roma. Telef. 49-011.

LOANO, Pensione Mida, tutti comforts, lungomare, familiare, 1400, aprile-maggio. F3764

LOANO Pensione Mirafiori cucina piemontese, comfort, televisione. Prenotazioni Torino 835-993. D6359

PALLANZA la riviera fiorita del Lago Maggiore. Informazioni Azienda Soggiorno, Pallanza (10). 4516

PALLANZA Alberghi Eden e Majestic, prima categoria; Astor, Bellevue, Metropole, Gottardo, seconda categoria.

PENSIONE Torinese Pietra Ligure, familiare, bagno 50 mt. dal mare tutto l'anno, prenotazioni. Scrivere Bonfratto, via Boccardo 38, Torino. L6363

PIETRALIGURE, Albergo Tirreno, sul mare. Ottimo trattamento, prezzi modici. Prenotazioni. [illegible]

[illegible] Sangiuliano Mare, pensione Bellombra, prima linea, giugno-settembre 1100 complessive. [illegible]

VALLE Gressoney [illegible] villa propria ospita bambini 6-12 anni, insegnamento francese. Bonnes Vacances, Issime (Aosta).

VARAZZE Hotel [illegible], tutte camere con bagno, Pensione 2000 tutto compreso.

VISERBA, pensione San Marino, [illegible] 18, vicinissima mare, ottimo trattamento moderno, bassa stagione 1000 complessive. 4350

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

THE English Centre: il Centro di studi linguistici inglesi a Torino, Tel. [illegible].

I trionfi di una grande Casa!

RADIOMARELLI

è la marca più venduta per
Qualità, Novità, Prezzo

Milano, Aprile

Un italiano su quattro possiede un apparecchio Radiomarelli. Se si pensa che non meno di duecento marche producono e vendono in Italia radiofonografi, televisori ed elettrodomestici, ben s'intende quale enorme significato abbia il fatto della presenza di almeno un Radiomarelli nel 25 % circa delle famiglie italiane.

Anche la mia famiglia rientra in questa percentuale. Ricordo di aver visto in casa sin da quando ero bambino un apparecchio radio della Radiomarelli che avrà forse trent'anni di vita e che ancora oggi va bene, nonostante la sua linea antiquata e quel suo buffo panno damascato sul fronte a coprire l'altoparlante. Ricordo che quando qualche anno fa, fu necessario farlo riparare, nessuno in casa voleva crederci, sembrava impossibile; la riparazione, comunque, fu facile, immediata, perfetta.

Sì, bisogna dire anche questo, che è molto importante: la Radiomarelli, attraverso le sue 20 Filiali e i suoi 3753 rivenditori sparsi in tutta Italia, assicura con ogni apparecchio che vende un perfetto servizio di assistenza tecnica.

1939-1959: sono passati vent'anni da quando la Magneti Marelli con uno studio e un impianto trasmittente alla Torre del Parco di Milano dava vita in Italia alla Televisione. Allora in un mobile gigantesco appena risaltava un quadro di piccole proporzioni, poco più grande di una cartolina; oggi schermi « panoramici » e « ultravision » sono preponderanti in una carrozzeria superleggera. Nel proprio padiglione alla Fiera, la Radiomarelli ripresenta per un interessante confronto i cimeli del '39 accanto ai modernissimi apparecchi della sua più recente produzione. Quanto cammino in soli venti anni!

Ma veniamo alla Fiera di Milano

La Radiomarelli, la più antica Casa italiana costruttrice di radio, televisori ed elettrodomestici, anche quest'anno — come tutti gli anni — è presente in Fiera. Presente con una gamma sempre più ricca e perfezionata di modelli che s'impongono all'attenzione dei visitatori per l'armoniosa eleganza e per l'alta tecnica costruttiva che li contraddistingue.

Ciò vale per tutti i suoi apparecchi: radiofonografi, televisori, elettrodomestici.

Prima in Italia, la Magneti Marelli iniziò venti anni fa, nel 1939, gli esperimenti televisivi. Dopo venti anni la grande Casa milanese, il cui cammino è costellato di successi, appare sempre lanciata verso nuovi traguardi e, in Fiera, attraverso il susseguirsi di sempre nuovi televisori, dal primo del 1939 all'ultimo di quest'anno, è facile e interessante seguirne la storia.

E' una storia documentata dalla piena soddisfazione nel volgere degli anni di una clientela vastissima e fedele, che forse comprò trent'anni fa il primo apparecchio Radiomarelli e oggi possiede le ultime novità della grande Casa.

La continua attenzione della Radiomarelli alla evoluzione del gusto, la sua presenza attiva, la sua inesauribile creatività sono il suo impegno preciso verso quella clientela che essa ha saputo sempre cattivarsi nel giro degli anni e che la ricambia con la propria fedeltà.

Francesco di Corrado

RADIOMARELLI, la televisione
Voci e immagini del nostro tempo

Ecco tre televisori che sono i prototipi della produzione Radiomarelli - TV.

RV 503

Il Mod. 503 (square line) è un moderno elegantissimo mobile in legno pregiato con cinescopio alluminato, angolo di deflessione 110°, schermo « Ultravision ». Un apparecchio di linea per arredamenti moderni.

Classico, il Mod. 509 armonizza con qualsiasi arredamento: s'impone per sé solo all'ammirazione.

RV 509

Il curvo cristallo anteriore del Mod. 501 sembra anticipare la televisione a rilievo, consentendo al « video » effetti di profondità mai raggiunti precedentemente. Questo modello conferisce a qualsiasi ambiente un tono di signorilità.

Su queste basi di perfezione tecnico-qualitativa e di raffinata eleganza cui è improntata tutta la produzione TV Radiomarelli, è possibile una scelta larghissima fra i tanti modelli (da L. 145.000 a L. 239.000) di cui — ripetiamo — quelli illustrati sono soltanto tre esemplari.

RV 501

Cronaca Attualità Musica

Scegliamo alcuni fra i tanti radiofonografi Radiomarelli.

L'enorme successo del radiofonografo Mod. 198, l'elegante soprammobile curato in tutti i particolari tecnici e costruttivi, segna un momento importante nella produzione Radiomarelli: esso è l'espressione più perfetta del radiofonografo di prezzo conveniente.

Modernissimo nel disegno, il Mod. 212 « Serenatella » è una consolletta elegante, leggera e solida in cui radio e fonografo sono originalmente disposti sullo stesso piano. Con due poltrone ai lati creerete un cantuccio di viola e di delizia. Serenatella è lo scrigno prezioso dei suoni!

Due piccole radio a modulazione di frequenza — da comodino, da viaggio — dal disegno di gusto originale e moderno, con le prestazioni di un grande ricevitore, sono il « Fido » 192 MF ed il « Domino » 191. Essi possono seguirvi ovunque come amici fedeli.

Ma questi sono soltanto alcuni modelli della enorme produzione Radiomarelli e c'è da scegliere fra una cinquantina!

RADIOMARELLI di moda sempre

Chi scrive dirige la rivista « La Moda », ha un'intensa e dinamica esperienza di cronista di moda, di artista sensibile a tutti i mutamenti del gusto e guida le donne nelle loro scelte.

Per me parlare di un abito, di un cappello, di un foulard è facile; giudicare l'opera di un sarto, scegliere e suggerire uno stampato per tessuti è appassionante.

Con uguale piacere dirò qualcosa sulla Radiomarelli. Non sono in grado di valutarne il lato tecnico, so soltanto che gli apparecchi Radiomarelli che ho avuto modo di apprezzare funzionano tutti benissimo ed è questo un fatto che val più di ogni critica.

Fanatica della moda, ciò che particolarmente apprezzo della Radiomarelli sono le sue trovate eleganti. Ci sono apparecchi, come il piccolo « Fido », che fanno quasi pensare a un maquillage romantico; altri, come il radiofonografo « Serenatella » tutto così in sè raccolto, danno idea di una eleganza segreta; e il Mod. 192 MF non vi rimanda forse con l'immaginazione a una stola di Pierre Cardin?

Lo stile della Radiomarelli è inconfondibile. In moda parliamo del crollare dell'impero e del risorgere del classico (storia e letteratura sono sempre presenti anche nel vocabolario della moda), ma Radiomarelli è sempre classica, anche nella linea squadrata del suo « Ultravision » 503 - un televisore veramente bello! - o del suo nuovo frigorifero FR 20 con la grande maniglia triangolare, civettuola come un cappellino in paillettes. E non vi fanno sognare le sue lavatrici come se fossero gigantesche fibbie di lusso o guarnizioni di candida ceramica? e le sue lucidatrici quasi metalliche fantasie per la primavera, il cui sacco ricorda le vele sul mare? Ho detto mare, ho detto primavera, ma Radiomarelli è di moda in tutte le stagioni; l'eleganza è sempre di moda.

Le lettrici che mi conoscono e che seguono i miei consigli in fatto di abbigliamento, si fideranno certamente di me se dirò loro una parola in fatto di arredamento, una parola in fatto di apparecchi elettrodomestici.

Questa così si sintetizza: la Radiomarelli è la grande Casa italiana produttrice di radio, televisori ed elettrodomestici che merita la fiducia di tutti.

ANNA VANNI

"Serenata" e "Intermezzo"

NOMI EVOCATIVI PER LA STEREOFONIA

Li avete visti questi apparecchi Radiomarelli che si chiamano « Serenata » e « Intermezzo »? Anche nei nomi la musica. Sono stupendi, e saranno presto in vendita nella versione predisposta alla stereofonia e nella versione stereo completa.

La versione « predisposta » offre prestazioni in fono normali e vi dà la possibilità di effettuare la trasformazione in stereo con la semplice aggiunta dell'amplificatore e del complesso altoparlanti.

La versione « completa » esce di fabbrica già corredata di amplificatore e complesso altoparlanti.

Addentrarsi nei meandri della stereofonia è ardua impresa, noiosa forse per il lettore. Tralasciamo di parlare dei movimenti ortogonali della puntina, degli equipaggi trasduttori, delle forze elettromotrici, dei canali e delle componenti (linguaggio, del resto, per iniziati), diciamo solo che potremo ascoltare la musica come fossimo nel punto migliore della più acustica sala per concerti. Meglio anzi, perchè più che in sala, saremo al centro dell'orchestra. E chi ama la musica intende bene il valore di un tal posto!

« Serenata », « Intermezzo » ed altri apparecchi stereofonici Radiomarelli sono il mezzo più perfezionato per soddisfare le nostre più severe esigenze di musicofili.

La garanzia data dal nome dispensa da ogni lunga ricerca: scegliere Radiomarelli è scegliere il meglio.

STEREOS

Gli elettrodomestici RADIOMARELLI
Scalata alla felicità

La casa deve essere confortevole, gli uomini dicono, e parlano di poltrone funzionali e di luci riflesse, ma la signora ha un'altra idea del comfort... per lei la casa è confortevole solo quando è dotata di elettrodomestici.

LV 22

Perfino il suo sorriso è in stretta relazione con l'aspirapolvere o la lucidatrice che le permettono di avere più tempo per se stessa, per riposarsi e per farsi bella.

Le mani non si sciupano manovrando la lucidatrice e, mentre la lavatrice fa il bucato, ci si può perfino permettere di leggere e di sferruzzare.

La Radiomarelli offre i migliori elettrodomestici, migliori non solo nella linea ma nella funzionalità.

La lucidatrice aspirante Radiomarelli, per esempio, è stata creata per soddisfare la signora più esigente: una sola lucida alla perfezione i pavimenti, ma contemporaneamente li spazza ed inoltre, grazie agli appositi accessori applicabili, contenuti nella valigetta « VLG », è trasformabile immediatamente in un praticissimo aspirapolvere.

VLG

« LA »

Le lavatrici Radiomarelli risolvono l'assillante e ricorrente problema del bucato con un sistema brevettato di lavatura « a flussi d'acqua incrociati » in vasche d'acciaio inossidabile.

I frigoriferi risolvono l'altro problema non meno assillante della spesa di tutti i giorni, consentendo di conservare a lungo cibi e bevande in condizioni ideali di refrigerazione. La Radiomarelli presenta due modelli a linea quadra ed a spigoli arrotondati quanto mai efficienti.

FR 20

Dopo questa breve rassegna dobbiamo giungere ad una conclusione: l'uso degli elettrodomestici può venire considerato come mezzo assai efficiente all'ardua costruzione, se non della felicità, del benessere quotidiano, che del vivere felice è certo la base.

E. C.

radio - televisori - elettrodomestici

RADIOMARELLI

I cattolici e le elezioni in Sicilia

Il viaggio a Roma dell'on. Milazzo dopo la condanna del Sant'Uffizio

Ha tentato di avere un colloquio con don Sturzo, ma il vecchio sacerdote ha fatto sapere che non intende riceverlo - L'Arcivescovo di Palermo, card. Ruffini, a colloquio col Papa

(Dal nostro corrispondente) Roma, 15 aprile.

Sono a Roma i due maggiori protagonisti dell'attuale crisi preelettorale siciliana: il card. Ruffini, arcivescovo di Palermo e grande promotore della condanna irrogata dal Sant'Uffizio contro i cosiddetti cristiano-sociali che hanno accettato l'appoggio dei comunisti; e Giuseppe Milazzo, presidente della Regione siciliana, che del partito cristiano sociale è stato, appunto, il fondatore ed è l'attuale *leader*. Il cardinale, a quanto viene detto, è stato ricevuto dal Papa, nonostante la sua visita non fosse iscritta nelle udienze di tabella, e il presidente Milazzo avrebbe desiderato, a quanto informano alcune fonti, farsi ricevere da don Sturzo.

Don Sturzo, tuttavia, aveva preveduto la mossa, e, per il tramite di comuni amici, ha fatto avvertire Milazzo che era opportuno che nemmeno provasse a telefonargli per chiedere un appuntamento perché la sua risposta sarebbe stata certamente negativa. Milazzo ha, quindi, accusato il colpo, ma si è difeso dallo smacco, dicendo ai giornalisti ciò che, sostanzialmente, è tutto vero: «Non è assolutamente vero che io abbia chiesto di essere ricevuto da don Sturzo e che don Sturzo abbia rifiutato di ricevermi. Sono tutte bugie. Non è vero niente». Che don Sturzo abbia voluto mettere le mani avanti è perfettamente comprensibile. Quali che siano state le sue simpatie per Milazzo, e per quanta comprensione possa avere avuto per la impresa da lui tentata in Sicilia, per don Sturzo Milazzo oggi altro non è che un uomo condannato dalla Chiesa.

Don Sturzo accetta la condanna, ovviamente, e non può riservare al condannato alcuna solidarietà di nessun genere, né sostanziale né formale, fin tanto che costui non si sarà a propria volta sottomesso al dettame della Chiesa, come lo ha espresso il Sant'Uffizio. L'operazione Milazzo poteva essere sembrata a Sturzo degna di encomio, ma solo in quanto sostanzialmente si trattava di un'operazione anti-Fanfani, che Sturzo quindi approvava non avendo mai avuto per Fanfani nè simpatia nè approvazione. Ma dato che la Chiesa ha ricordato certi doveri dei cattolici, è necessario che i cattolici riconoscano che la ragione stava dalla parte di Fanfani, per quanto possa essere grave un riconoscimento del genere per tutti gli antifanfaniani.

Milazzo, in ogni modo, non ha rinunciato alla polemica. Dopo aver detto che si trova a Roma solo per seguire lo svolgimento di alcune questioni che interessano la Sicilia (autostrada Catania-Palermo, decreti finanziari dell'Assemblea siciliana impugnati davanti alla Corte Costituzionale), è venuto alla questione della condanna del Sant'Uffizio: «I vescovi — egli ha detto — sono fatti per le cattedre, ed è pertanto giusto che si pronuncino per insegnare a noi credenti e trattenerci dagli errori. Affermare, però, che il decreto del Sant'Uffizio sia fatto per colpirci, mi sembra da escludere. Io, certamente, non ho inteso agevolare i comunisti accettando i loro voti. Domenica prossima l'Unione cristiano-sociale, in occasione della riunione della sua costituente, farà a questo riguardo alcune chiarissime precisazioni».

Ciononostante, oltre a don Sturzo anche il gesuita padre Messineo, scrittore della *Civiltà Cattolica*, oggi ha tenuto a dissolidarizzare da Milazzo, al quale aveva inviato tempo addietro una lettera che, sostanzialmente, costituiva un incoraggiamento a persistere nella sua ribellione contro Fanfani. Oggi, attraverso l'agenzia *Urbe*, a nome del gesuita è stato precisato che, viceversa, la lettera di padre Messineo voleva essere soltanto una obbiettiva considerazione dei motivi che originarono il cosiddetto caso Milazzo: e cioè «alcune incomprensioni ed imputature dei dirigenti democristiani centrali di allora: senza giudizio od approvazione dell'esperimento tentato da Milazzo».

Domani si riunisce l'esecutivo del msi, partito che è venuto a trovarsi colpito dalla stessa condanna irrogata a Milazzo. Anche i monarchici, che avevano solidarizzato con Milazzo, si sentono obbligati, come ha annunciato Covelli, a studiare la situazione ed a prendere posizione: «La decisione del Sant'Uffizio non rimarrà senza risposta da parte del nostro nuovo partito».

I liberali, invece, essendo stati sempre contrari a Milazzo, hanno profittato della contingenza per scrivere sulla *Tribuna* che il p.l.i. — indenne da colpe e da compromissioni di alcun genere, ed avendo anzi ricevuto dal Papa «un non dimenticato telegramma di benedizione» — è ben legittimamente da considerare come quel «secondo partito» che i cattolici sono autorizzati a sostenere ed a preferire nel momento del voto.

La manovra è evidentemente molto chiara, ma non lo è meno, d'altra parte, la ragione che ha spinto gli onorevoli Nenni e De Martino a presentare una mozione che inviti il governo ad intervenire perché sia rispettato il concordato in quanto, a loro avviso, il decreto del Sant'Uffizio «viola le norme concordatarie introducendo nella coscienza degli elettori motivi rivolti a coartare la loro libera scelta politica».

Vittorio Gorresio

La Camera approva la legge sulla revisione dei film

Roma, 15 aprile.

La Commissione Interni della Camera ha approvato questa mattina, in sede legislativa, il disegno di legge per la revisione dei film e dei lavori teatrali.

Al disegno di legge sono state apportate alcune modifiche riguardanti, però, esclusivamente questioni di forma. Il D.D.L. che sarà ora trasmesso al Senato per l'approvazione definitiva, è suddiviso in 11 articoli.

L'art. 1 precisa che la proiezione in pubblico dei film e la rappresentazione in pubblico dei lavori teatrali, nonché l'esportazione all'estero di film nazionali, sono soggette a nulla osta della presidenza del Consiglio dei ministri rilasciato previo esame da parte di speciali commissioni di primo e di secondo grado.

L'articolo 3 precisa che le Commissioni stabiliscono anche se alla proiezione dei film o alle rappresentazioni teatrali possono assistere i minori degli anni 16.

Ove, poi, (art. 4) la Commissione di primo grado ravvisi nel film o nel lavoro teatrale, elementi contrari al comune sentimento del pudore o che illustrino con particolari impressionanti o raccapriccianti, non essenziali ai fini dell'espressione artistica, avvenimenti realmente verificatisi o anche soltanto immaginari, in modo da poter turbare il comune sentimento della morale o l'ordine familiare o da poter provocare il diffondersi di suicidi o delitti, dà parere contrario alla proiezione o rappresentazione in pubblico, specificando i motivi del proprio diniego.

Circa la composizione delle due commissioni, di primo e di secondo grado, nel primitivo progetto di legge era previsto che fossero inclusi tre padri di famiglia; ora è stato invece stabilito che non vi saranno comprese persone estranee all'amministrazione statale o comunque non direttamente interessate per ragioni professionali.

Firmato a Roma l'accordo per le miniere di Ribolla

Roma, 15 aprile.

Stasera si sono concluse le trattative per la soluzione della vertenza sorta in seguito alla decisione della società Montecatini di chiudere la miniera di Ribolla.

L'accordo si articola sui seguenti punti base: saranno mantenuti in servizio 200 dei 583 operai per i quali la società aveva disposto il licenziamento. Per i rimanenti 383 lavoratori la società terrà aperte le dimissioni volontarie dal 14 al 24 aprile. Ai dimissionari, oltre al trattamento vigente nel contratto della Montecatini, verrà corrisposta una indennità speciale tramite l'Ufficio provinciale del lavoro.

Qualora entro il 24 aprile non sia raggiunto il numero di 383 dimissioni volontarie, la società procederà al licenziamento del restante personale fino alla cifra suddetta in due scaglioni. Sino al numero di 250 il licenziamento verrà disposto entro il 30 aprile; per gli eventuali 133 operai rimanenti, il licenziamento avverrà al 31 agosto 1959. Ai licenziati dell'uno e dell'altro scaglione sarà corrisposta l'indennità che sostituisce il preavviso.

Altre particolari provvidenze riguardanti i licenziati sono state incluse nell'accordo, il quale prevede inoltre che il Ministero del Lavoro istituisca cantieri o corsi per disoccupati ai quali saranno avviati i licenziati.

L'accordo è stato sottoscritto da tre rappresentanti della società Montecatini e, per i lavoratori, dai rappresentanti della Cgil, Cisl, Uil, Cisnal e Filcie.

L'assemblea della Società per il traforo del M. Bianco

Roma, 15 aprile.

Oggi presso la sede dell'Anas si è tenuta la prima assemblea della Società concessionaria italiana del traforo del Monte Bianco. Alla riunione, presieduta dal presidente della Società, ambasciatore Francesco Iacomoni, era presente interamente il capitale azionario (Stato italiano, Regione Valle d'Aosta, cantone e città di Ginevra, capitale privato) e sono intervenuti numerosi membri del Consiglio d'amministrazione, nonché il Collegio sindacale.

L'assemblea ha approvato all'unanimità la relazione ed il bilancio illustrati dall'amministratore delegato della Società, ing. Giancarlo Anselmetti, nonché la relazione del Collegio sindacale.

Domani nuovo incontro tra Segni e gli statali

Roma, 15 aprile.

L'on. Segni indirà la nuova riunione del Consiglio dei ministri dedicata alla soluzione del problema degli statali probabilmente venerdì o sabato. Per venerdì ha convocato un rappresentante per ogni organizzazione sindacale dei pubblici dipendenti. Oggi ne ha discusso con il ministro delle Finanze on. Taviani.

Questi, dopo l'incontro, ha fatto diffondere una precisazione sulle notizie in merito alle nuove misure fiscali. I dicasteri finanziari hanno preparato una serie di proposte, sulle quali deciderà il Consiglio dei Ministri. «Nessuna valida anticipazione — si aggiunge — è pertanto oggi possibile sui provvedimenti definitivi che saranno adottati».

Il tragico scontro sull'autostrada forse causato da un malore di Armanini

La salma del ginecologo trasportata all'ospedale Maggiore di Milano - Sempre gravi i tre feriti

I rottami dell'«Appia» e della «Mercedes» dopo il tremendo scontro frontale (Tel.)

Bergamo, 15 aprile.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Allegri, si è recato questa mattina nel piccolo cimitero di Capriate San Gervasio, dove ieri sera sono state pietosamente ricomposte le salme del prof. Carlo Armanini e dell'industriale Enrico Valla, vittime della nota spaventosa sciagura avvenuta sull'autostrada Bergamo-Milano. Dopo il sopraluogo, il magistrato, che era accompagnato dal perito settore, dott. Pedone, ha autorizzato la traslazione dei corpi.

Le spoglie del prof. Armanini sono state trasportate nella cappella dell'ospedale Maggiore di Milano, dove per tutta la giornata di domani riceveranno l'omaggio dei colleghi e degli allievi del defunto.

I funerali si svolgeranno venerdì alle 9, la salma verrà sepolta nella tomba di famiglia a Casalbuttano.

La notizia della tragica fine del medico, ha suscitato in tutta la Lombardia vivissima impressione: dopo i parenti, ieri sera, la prima persona ad essere avvertita della disgrazia è stato il sindaco di Milano, prof. Virgilio Ferrari. Il prof. Armanini, primario della divisione di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Niguarda e direttore del reparto di ostetricia della clinica Ronzoni, oltre che una eminente personalità nel campo medico e scientifico, svolgeva intensa attività politica: era consigliere comunale per il Partito Monarchico Popolare ed era stato candidato nelle ultime elezioni per la Camera.

Prosegue intanto l'inchiesta sulle cause che possono aver provocato il pauroso incidente: la polizia stradale ha fatto pervenire un dettagliato rapporto all'autorità giudiziaria. In giornata è stata di nuovo interrogata l'unica testimone oculare, la signora Rosa Del Frate, residente a Crespi d'Adda, che ha confermato le precedenti dichiarazioni.

La donna udì un tremendo scoppio e intravvide la sagoma di un'automobile, la Mercedes guidata dal prof. Armanini, sbandare sulla sinistra, tagliando la strada ad un'altra macchina, l'Appia guidata dall'industriale Fusari, che proveniva a forte velocità in senso contrario, cioè da Milano verso Bergamo.

L'urto è avvenuto una cinquantina di metri prima del casello di Capriate San Gervasio. Entrambi i guidatori hanno frenato disperatamente, ma invano: le automobili viaggiavano a oltre 120 chilometri l'ora. Nell'urto tremendo si sono letteralmente sfasciate e l'Appia ha preso fuoco.

Si suppone che una delle gomme anteriori della Mercedes sia scoppiata o, forse più verosimilmente, che il prof. Armanini sia stato colto da improvviso malore.

Le condizioni dei feriti, i fratelli Greppi di Milano che viaggiavano sull'auto del medico, e l'industriale Fusari, accanto al quale sedeva l'altra vittima, sono sempre molto gravi.

Le due vittime: il professor Dario Armanini e l'industriale Enrico Valla (Tel.)

Allarme a Sermide un paese in provincia di Mantova

Tre bimbi morti d'un misterioso male che ha già colpito decine di persone

Le vittime avevano rispettivamente tre anni, due e dieci mesi - I sintomi: dolori viscerali, vomito e febbre altissima - Sconosciute le cause dell'infezione intestinale - Anche alcuni adulti ricoverati

(Dal nostro corrispondente) Mantova, 15 aprile.

Una ventina di bimbi e alcuni adulti sono stati colpiti a Sermide, paese della provincia di poco più di 10 mila abitanti, da una forma gastroenterica di eziologia sinora sconosciuta: tre bimbi sono morti. Le tre piccole vittime sono: Daniele Andreoli di tre anni, Patrizia Zerbini di due e Corrado Terzi di 10 mesi.

Secondo notizie attinte da fonti sanitarie, il male si è andato manifestando a partire dal 4 del mese in corso. I piccoli accusavano dolori viscerali, vomito, diarrea e febbri altissime. Le chiamate ai medici si sono fatte via via più frequenti e ben presto i bimbi ricoverati all'ospedale di Mantova hanno raggiunto il numero di dieci. Per quanto risulta sinora, non esistono legami evidenti tra i vari casi. L'epidemia si registra però, salvo qualche eccezione, nel solo centro di Sermide.

Fino a ieri erano stati ricoverati all'ospedale con manifestazioni acute del male dodici bambini del luogo, più un ragazzo diciottenne e una guardia di finanza di 34 anni, pure di Sermide. Nella nottata poi a questi si erano aggiunti la ventottenne Gina Vincenzi in Negri e la bambina Elisa Bochetti, di 4 anni, entrambe del capoluogo. La prima vittima è stata Patrizia Zerbini, morta il giorno 8, poi è mancato Corrado Terzi e infine, ieri pomeriggio, è spirato Daniele Andreoli; dei tre soltanto il Terzi non abitava a Sermide; la sua famiglia risiede infatti nella frazione Cavo di Borgofranco sul Po, paese a poca distanza dal centro della Bassa.

Oggi l'autorità sanitaria, rappresentata dal medico provinciale dott. Politano e da altri dottori del Centro medico micrografico di Mantova, si sono portate sul posto e hanno tenuto una lunga riunione in Comune alla presenza del sindaco per l'esame della situazione e per i provvedimenti del caso. A tutt'oggi non è stato possibile individuare nè il veicolo nè l'agente della subdola epidemia; gli stessi sanitari non nascondono la loro perplessità sulle cause che possono avere determinato l'infezione.

Si era pensato al latte o all'acqua, ma l'ipotesi appare poco attendibile per il fatto che una delle vittime, il bimbo di dieci mesi, veniva alimentato esclusivamente con latte materno. Frattanto il medico provinciale ha disposto la chiusura, fino a nuovo ordine, dell'asilo del capoluogo e degli altri delle frazioni vicine. Sono stati effettuati dei prelievi per gli esami di laboratorio.

Numerose famiglie hanno allontanato i propri bambini da Sermide. Nell'abitato più nessuno consuma latte, nè gelati, nè budini; nelle case e nei locali pubblici si beve esclusivamente acqua minerale. I casi gravi sembrano essere circoscritti unicamente a quelli controllati all'ospedale; nessuno, da ieri, può entrare nell'edificio senza autorizzazione. Secondo notizie non ufficiali gli ammalati sarebbero circa una cinquantina; essi però vengono curati a domicilio. L'autorità sanitaria, che ha assunto il controllo della situazione, spera che l'epidemia resti circoscritta alle attuali proporzioni.

Oggi si sono svolti i funerali del piccolo Daniele Andreoli, cui ha partecipato una folla commossa e turbata. Il nuovo lutto ha provocato grande apprensione ed i medici sono continuamente assillati dalle richieste dei familiari dei colpiti. L'allarme è cresciuto in seguito al ricovero in ospedale di alcuni adulti che, sino a ieri, si credeva fossero immuni dal morbo.

p. r.

Il Vescovo della Val d'Aosta vieta di votare gli alleati dei comunisti

La notificazione viene affissa oggi in tutte le chiese della diocesi

Aosta, 15 aprile.

Il Vescovo di Aosta mons. Maturino Blanchet, ispirandosi alla recente risoluzione del Sant'Uffizio, ha inviato ai cattolici della sua diocesi una «notificazione» che domani verrà pubblicata dal settimanale della curia *Il Corriere della Valle* e verrà affissa davanti a tutte le chiese della Valle.

La notificazione dice: «E' gravissimo dovere del Nostro Ministero pastorale in quest'ora da cui dipende l'avvenire cristiano della nostra amata Valle, portare a conoscenza di tutti i fedeli quanto è stato dichiarato dalla Suprema Santa Congregazione del Sant'Uffizio, con l'approvazione del Sommo Pontefice in data del 25 marzo scorso, che cioè «non è lecito ai cattolici dare il voto a quei partiti o a quei candidati i quali, quantunque non professino principi in contrasto con la dottrina cattolica, o addirittura si attribuiscano la qualifica di cristiani, tuttavia di fatto si uniscono ai comunisti e con la loro azione li favoriscono». I termini della dichiarazione della suprema autorità della Chiesa corrispondono pienamente alla dolorosa situazione che purtroppo è venuta a crearsi nella nostra diocesi. Ricordiamo quindi a tutti i figli devoti della Chiesa il grave e preciso dovere che ne deriva e in particolare che: 1) Non è lecito accettare di collaborare con i socialcomunisti entrando a far parte con loro della medesima lista elettorale; 2) Non è lecito dare il voto a una lista nella quale entrano insieme socialcomunisti e altri anche se questi ultimi si dicono cattolici; 3) Non si possono ammettere ai Sacramenti i fedeli che consapevolmente e liberamente contravvengono a queste norme. Aosta, 14 aprile 1959. Firmato: Maturino Blanchet, vescovo».

La notificazione vescovile accenna in modo esplicito alle prossime elezioni regionali del 17 maggio. Le liste che si presentano alla consultazione dovrebbero esser soltanto due, una della d.c. con liberali, socialdemocratici e indipendenti e l'altra del fronte formato da comunisti, socialisti e Union Valdôtaine. Fra i candidati dell'Union Valdôtaine spiccano nomi di noti cattolici. Tre di questi, fra cui il capolista avv. Marcoz, nel tardo pomeriggio sono stati ricevuti dal vescovo mons. Blanchet.

Verso una soluzione la crisi comunale a Casale

Casale, 15 aprile.

La crisi comunale di Casale sembra avviata a soluzione: i rappresentanti del Marp tornerebbero ad appoggiare la coalizione composta da democristiani, liberali e socialdemocratici non dall'«esterno» come in passato senza concordato, bensì con la partecipazione diretta di un consigliere del Marp in Giunta, con qualifica di assessore.

Domani sera è convocata una riunione dei rappresentanti dei partiti interessati — democristiani, liberali, socialdemocratici e Marp — unitamente agli assessori comunali sia effettivi che supplenti e ad un dirigente torinese del Movimento autonomista regionale. Da questa riunione — superate le ultime difficoltà di scarso rilievo — dovrebbe uscire un comunicato ufficiale annunciante il superamento della crisi e che a Palazzo S. Giorgio si riprende la nuova attività.

L'on. Ferraris di Cuneo presidente dell'ospedale

Cuneo, 15 aprile.

Nonostante la riconferma in sede di Consiglio comunale del dott. Francesco Manfredi come consigliere dell'ospedale, (e che fu già fino a ieri per oltre dodici anni presidente) stasera si è appreso che il Consiglio amministrativo ha nominato con votazione unanime l'on. prof. Emanuele Ferraris presidente del pio ente.

L'on. Ferraris è figura nota non solo nell'ambito parlamentare (egli ha rinunciato al mandato per motivi di salute) ma anche in provincia di Cuneo, ove per anni è stato direttore dell'ispettorato agrario e presidente del consorzio agrario provinciale.

La notizia è destinata a suscitare molto scalpore in quanto, specie negli ambienti liberali, si sperava nella rielezione a presidente del dott. Manfredi.

Caccia notturna al ladro in un quartiere di Pinerolo

Pinerolo, 15 aprile.

Gli abitanti di uno dei vecchi quartieri della città hanno passato due ore di trambusto la notte scorsa, in seguito ad una caccia al ladro. Verso le ore 2 la guardia notturna Alessandro Griffone, giunta all'altezza del negozio di commestibili di proprietà di Giovanni Battista Rosso, sito al numero 1 di via Mazzini, udiva strani rumori che provenivano dall'interno del locale. Insospettito entrava nel cortile dello stabile che fa pure angolo con via Trento, e scorgeva la porta del negozio aperta e sulla soglia dei calcinacci freschi. Pensando vi fossero dei ladri, la guardia notturna correva alla vicina caserma e dava l'allarme.

Il brigadiere Ingrassia, del nucleo di polizia giudiziaria, si recava poco dopo sul posto con i militi della stazione dei carabinieri e faceva circondare l'intero isolato. Frattanto era stato avvisato il Rosso, che è anche vice-presidente dell'Associazione commercianti cittadina. Oltre al negozio di commestibili venivano visitati dai carabinieri tutti quelli vicini e quindi anche le cantine degli stabili di via Mazzini, via Principi d'Acaja e via Trento, ma dei ladri nessuna traccia.

Intanto si era creato un gran movimento nella zona, poiché erano stati chiamati altri carabinieri di rinforzo. Ad un tratto al brigadiere Ingrassia veniva l'idea di ritornare nel sotterraneo del negozio del Rosso. Solo, con la rivoltella in pugno entrava nella cantina e scorgeva, dietro una catasta di bottiglie e di latte d'olio, spuntare le ginocchia di un uomo. Il brigadiere, con l'arma spianata, intimava al ladro di uscire dal nascondiglio. Il ladro, il manovale Giuseppe Marlat, di 20 anni, residente a Pinerolo in via Nazionale 84, veniva tradotto alle 4 del mattino alla caserma dei carabinieri per essere interrogato. E' stato trovato in possesso di numerosi arnesi atti allo scasso.

Il Marlat ha raccontato la sua impresa: verso la mezzanotte era riuscito ad entrare scassinando la porta, nel negozio del sarto Tommaso Guerra, di 47 anni, in via Clemente Lequio 18. Non trovando denaro era penetrato nel negozio del ciclista Pasquale Sivera, di 60 anni. Non riuscendo a mettere le mani sul denaro, alla fine aveva preso di mira il negozio di generi alimentari del Rosso. Anche qui però in cassa non c'erano contanti e il ladro decideva allora di far almeno delle provviste di generi alimentari. Aveva già riempito un sacco di generi vari, quando si era accorto della presenza di qualcuno davanti al negozio e si era precipitato in cantina nascondendosi. Il Marlat, sposato e padre di un bimbo di un anno, è incensurato.

Madre e due figli avvelenati dalle esalazioni d'una stufa

Alessandria, 15 aprile.

Nelle prime ore di stamane la casalinga Maria Borsello Incaminati di 35 anni, e i suoi figli Franca di 14 anni e Giovanni di 2, che vivono in una misera cameretta nel palazzo dell'ex distretto in via Milano 19, sono rimasti avvelenati dalle esalazioni di una vecchia stufa a carbone che avevano acceso ieri sera. Per fortuna sono intervenuti in tempo alcuni vicini di casa che, sfondata la porta, hanno prestato i primi soccorsi ai tre, provvedendo quindi ad accompagnarli all'ospedale. In giornata la famigliola è stata dichiarata fuori pericolo.

Altri due mandati di cattura contro la banda degli usurai

Dopo i nove arresti di martedì, si cercano ancora due persone - Per un prestito di un milione avrebbero chiesto 60 mila lire di interesse ogni dieci giorni

Ferrara, 15 aprile.

La vicenda della «società usurai» ha sollevato enorme impressione in tutta l'Emilia: dopo i nove arresti operati ieri mattina, la polizia è ora sulle tracce di altre due persone pure accusate di usura e di associazione a delinquere.

L'operazione è partita dalla denuncia di una delle vittime e dal suicidio di due commercianti che non potevano fare fronte agli esagerati interessi richiesti dagli strozzini. I nove arrestati ieri mattina all'alba nelle loro rispettive abitazioni sono mediatori e commercianti molto in vista: essi sono accusati d'aver dato denaro in prestito a tassi altissimi e di aver minacciato i creditori che tentavano di ribellarsi al loro ricatti.

Anche nei confronti dei due ricercati dalla polizia, i mandati di cattura erano stati emessi dal giudice istruttore dott. Negro: essi però, mentre gli agenti eseguivano gli altri nove arresti, sono riusciti a rendersi irreperibili. La Questura ritiene di poterli assicurare presto alla giustizia.

Ieri l'agricoltore Umberto Lanzoni, che per primo presentò la circostanziata denuncia contro la organizzazione degli usurai, ha richiesto la protezione della polizia. Ha affermato, infatti, di aver ricevuto serie minacce per il suo gesto. Nel corso delle sue deposizioni, fornendo altri particolari sulla attività dell'associazione, ha precisato che gli strozzini per un prestito di un milione di lire erano giunti a richiedere un interesse di 60 mila lire ogni dieci giorni. Ciò è stato confermato anche da altre vittime, le quali sino ad ora, o spontaneamente o convocate, si sono presentate in Questura in numero di trenta. E' convinzione generale degli inquirenti che esse siano molte di più perché la banda agiva da oltre cinque anni.

Due zingare sorprese a rubare in parrocchia

Alessandria, 15 aprile.

Nelle prime ore del pomeriggio il vice parroco della chiesa di San Michele di Felizzano, don Francesco Gandini, ha sorpreso nello studio del parroco due zingare intente a rovistare nei cassetti. Il sacerdote è riuscito a trattenere una delle due donne e a consegnarla ai carabinieri. La girovaga, Carla Smiter, di 26 anni, ha confessato di essersi recata con la compagna nell'ufficio del parroco a scopo di furto, ma non ha voluto rivelare le generalità della complice. I carabinieri sospettano che la Smiter sia anche autrice di un furto di 20 mila lire avvenuto ieri nella chiesa di Quattordio.

ULTIME NOTIZIE

Montgomery: "Voglio discutere con i capi militari sovietici,,

Il viaggio del maresciallo inglese a Mosca - "Condivido in pieno le idee di Macmillan,, Critiche ai generali che parlano troppo - "L'attuale tensione non può continuare,,

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 aprile.

Il maresciallo Montgomery, visconte di El Alamein, ha parlato oggi del suo prossimo viaggio a Mosca al termine di una colazione offertagli da un piccolo gruppo di giornalisti. «Io voglio sedermi al tavolo con i Capi di Stato Maggiore sovietici — ha detto — e discutere con loro i problemi militari in questo stato di tensione internazionale. C'è molta gente che mi accusa di non avere senso politico. Io sono personalmente d'accordo con loro. Non ho mai detto di avere del senso politico. C'è tanta gente che è piena di senso politico, ma mi sembra che non l'abbia usato molto bene. Guardate in che razza di pasticcio siamo. Dopo due guerre e dopo quindici anni di pace, guardate in che condizioni ci hanno messo. Se questi sono i risultati, io non so che farmene del senso politico».

Ha aggiunto: «Non c'è [illegible] — io so che nessuno è una parola grossa, ma io credo che sia proprio la parola giusta — comunque è meglio che dica, non c'è nessun capo militare del mondo occidentale, che dalla fine della guerra si sia seduto a un tavolo con i Capi di Stato Maggiore sovietici e abbia detto: "Allora studiamo gli aspetti militari di questa tensione internazionale". Nessuno. Certo non è una cosa che potrebbe essere fatta da un generale del Pentagono — perché lassù non gli darebbero un gran benvenuto. Però capita che io sia nella posizione di farlo, e mi hanno detto che io sarò più che benvenuto. Vorrei sapere per quale ragione dovrei non farlo».

«Al giorno d'oggi abbiamo una situazione in cui ciascuna delle due parti è in condizione di poter distruggere l'altra parte. Io non credo che una situazione di questo genere possa continuare. Questa è la mia opinione. Io sono convinto che l'uomo della strada, il privato cittadino di questo paese è stufo e arcistufo della situazione. Io sono anche convinto che le enormi spese di denaro che vengono destinate oggi alla difesa e che aumentano di anno in anno potrebbero essere destinate con molto più vantaggio ad aiutare la gente sia nel mondo dell'Oriente che in quello dell'Occidente.

«Poi mi ricordo sempre di quello che mi disse Stalin. Io andai a Mosca nel 1947 come suo ospite. Stavamo parlando di come mai nel 1939-40 le varie nazioni si fossero trovate così poco preparate alla guerra e Stalin mi disse: "Beh, era semplicemente perché tutti volevamo la pace. Eravamo tutti amanti della pace". Se non mi sbaglio, questo è proprio quello che tutti dicono anche oggi. Tutti amano enormemente la pace. Però ecco che l'Europa è divisa in due grandi campi armati, e ciascuna delle due parti lancia minacce di distruzione atomica all'altra, e i generali fanno discorsi bellicosi su questo e su quello, e ciascuna delle due parti dice: "Ah, noi non rinunciamo neppure ad un pollice di quello che ci spetta". A me non pare che le cose vadano bene. I nostri capi politici si incontreranno il mese prossimo. Io penso che qualsiasi proposta di buon senso che serve a cercare di ridurre la tensione e a sciogliere questi nodi debba per lo meno essere presa in seria considerazione. E' per questo che io sono assolutamente d'accordo con il primo ministro Macmillan e con il modo in cui egli affronta il problema».

Dopo questo discorsetto, Montgomery faceva presente ai giornalisti che egli si doveva recare alla Camera dei Comuni per le due e mezzo per ascoltare l'interrogazione che un deputato laburista avrebbe formulato proprio sul suo viaggio a Mosca. «C'è un tale che ha fatto un'interrogazione su di me. Come si chiama? Io non lo conosco. E' un bravo uomo?».

Il bravo uomo era infatti un illustre deputato laburista, il colonnello Marcus Lipton, il quale voleva sapere il contenuto della conversazione di 45 minuti che si è svolta la scorsa settimana al n. 10 di Downing Street fra il primo ministro Macmillan e il maresciallo Montgomery. Ma il vice-primo ministro Butler gli ha fatto presente che la conversazione aveva carattere privato. Si alzava allora Aneurin Bevan, di eccellente umore, per dire: «Volete farci credere che il Primo Ministro è ora convinto che Montgomery va a Mosca come privato cittadino? E credete che ne sia convinto anche Montgomery?».

Dal banco governativo nessuna risposta: ma nella galleria degli spettatori Montgomery rideva di cuore. E' chiaro che il Maresciallo britannico andrà a Mosca, per due soli giorni del resto, pienamente conscio dell'influenza della sua personalità e dell'interesse che i lettori di importanti giornali e riviste mostreranno verso i suoi futuri rapporti.

La sua persuasione sull'interesse mondiale per l'imminente viaggio, Montgomery l'ha dimostrata anche quando, nel bel mezzo d'un suo discorso ai giornalisti, un cronista che aveva fretta di avviarsi al giornale, si alzava dirigendosi verso la porta. Il Maresciallo lo apostrofava così: «Ma come, voi ve ne andate? Questa è roba eccellente da pubblicare».

Riccardo Aragno

Il figlio gesuita di Foster Dulles

Padre Avery Dulles si trova in un istituto religioso di Roma. Ha dichiarato che per ora non si recherà negli Stati Uniti (Telefoto)

La macchina dopo il tragico urto

L'«Appia» incastrata sotto il rimorchio dell'autocarro dopo il tremendo urto

Poco dopo mezzanotte sull'autostrada a Settimo

Ingegnere torinese e la moglie morti nell'auto contro un camion

La signora è figlia di un noto costruttore edile - I coniugi tornavano dalla Fiera di Milano; a casa li attendeva la bimba di 3 anni - L'Appia s'è incastrata nel rimorchio d'un autotreno: sfracellati e irriconoscibili

Settimo, 15 aprile.

Due giovani coniugi torinesi sono morti questa notte sull'autostrada ad un chilometro dal casello di Settimo. Sono l'ing. Alberto Beraldi di 29 anni, impresario edile, e la moglie Giovanna Maciotta di 23 anni, abitanti in corso Galileo Ferraris 123 bis. Erano stati a Milano per la Fiera ed a casa avevano lasciato la loro unica figlia Barbara di 3 anni con la governante e la cameriera. La disgrazia è accaduta sulla via del ritorno un quarto d'ora prima di mezzanotte. Viaggiavano su un'Appia, seconda serie, che è andata ad incastrarsi sotto il rimorchio di un autotreno. Non ci sono stati testimoni oculari e quindi non è possibile accertare le cause dell'incidente. Forse l'ing. Beraldi, che era alla guida, è stato colto dal sonno o da un malore. Di certo la vettura viaggiava a forte velocità, così almeno si deve dedurre dallo stato in cui si è ridotta.

L'autotreno di Antonio Stecca di 28 anni, abitante a Torino in corso Vercelli 193 veniva da Besozzo di Varese con un carico di carta per gli stabilimenti Bugnone. Lo guidava lo stesso Stecca, ed al fianco sedeva il secondo autista Salvatore Zangherati di 48 anni, pure lui abitante in corso Vercelli 193.

Lo Stecca ha dichiarato: «Tenevo una velocità sui 45-50 chilometri. La strada era tranquilla, senza nebbia. Già intravedevo le luci del casello di Settimo. Sentii un colpo secco al rimorchio e dissi allo Zangherati: "Sta a vedere che è partita una gomma". Non potevo pensare ad un tamponamento perché non avevo udito alcun stridio di frenata. Poggiando a destra rallentai sino a fermarmi entro un centinaio di metri».

Scese dalla cabina, andò a vedere e rimase esterrefatto: sotto il rimorchio si era incastrata una Appia, così profondamente che la carrozzeria si era accartocciata. Cercò di guardare nell'interno. Piegato sui resti del volante c'era una persona morta. In quel mentre sopraggiunse, sempre da Milano, un'altra vettura. Disse lo Stecca: «C'è un morto. Ha una torcia?». Alla luce della torcia fu possibile constatare che i morti erano due. Un uomo e una donna.

Fu dato l'allarme. Dal casello si telefonò alla Croce Rossa ed alla polizia stradale. Per gli infermieri della Croce Rossa non c'era più nulla da fare. Gli agenti della polizia disciplinarono il transito, con un telone copersero i resti della Appia ed i due morti, provvidero ad avvertire il Pretore per le constatazioni di legge.

In casa Beraldi, a chi informò la famiglia, rispose al telefono la governante. Con cautela le fu data la tremenda notizia. I coniugi erano partiti al mattino per andare a visitare la Fiera di Milano. Avevano assicurato che sarebbero stati di ritorno entro le 20, al più tardi, per cena. Alle 21 la governante e la cameriera incominciarono a preoccuparsi. Poi alle 21,30 trillò il telefono e l'ingegnere avvertì che si trovavano a Novara e che si trattenevano a mangiare al ristorante del casello. «Non aspettateci, Saremo a casa per mezzanotte. Come sta Barbara?». Poi al telefono parlò la signora Beraldi: «La bambina è stata bene tutto il giorno? Dove è stata oggi pomeriggio?». Le risposero che era stata dai nonni. «Sono contenta. Dorme bene? Buonanotte». Furono le ultime parole.

L'ing. Beraldi lavorava nell'impresa dell'ing. Maciotta, suo suocero, in corso Galileo Ferraris 123. Praticamente dirigeva l'azienda dopo che l'ingegner Maciotta, che abita in via Fratelli Carle 29, era stato colpito da grave malattia.

Alle 2 di notte i due cadaveri sono stati tolti dai rottami dell'Appia per essere trasportati alla camera mortuaria dell'ospedale di Settimo. Nel sedile posteriore della vettura c'erano tre pacchi che si sono sfasciati: da uno uscivano le gambe di un orsacchiotto, il giocattolo che i genitori avevano acquistato per la loro piccola Barbara.

Le vittime: Alberto Beraldi e Giovanna Maciotta

Operaio s'impicca nel bosco con la cintura dei pantaloni

Chieri, 15 aprile.

L'operaio Giuseppe Borghesan, di 51 anno, residente in vicolo Ortalani 9, è stato rinvenuto, verso mezzogiorno, da un cercatore di funghi, impiccato ad un albero. Il suicida, che da cinque mesi era affetto da nefrite, ieri pomeriggio si era allontanato da casa senza più farvi ritorno.

Verso mezzogiorno di oggi un vicino, [illegible] per la penosa agitazione della famiglia Borghesan, si presentava ai carabinieri di Chieri per denunciarne la scomparsa. Nello stesso momento, in un bosco in Valle Restano di Moriondo Torinese il pensionato Teodoro Aprà, di 71 anno, rinveniva l'operaio penzolante da una pianta alla quale si era impiccato usando la cinghia dei pantaloni.

In maggio e in giugno elezioni in 111 Comuni

Roma, 15 aprile.

Il ministero dell'Interno ha reso noto che nei giorni 10 e 31 maggio e 7 giugno p. v., si svolgeranno le elezioni in 111 comuni delle provincie di Avellino, Bari, Benevento, Bergamo, Cagliari, Catanzaro, Chieti, Macerata, Modena, Nuoro, Pesaro, Urbino, Potenza, Reggio Calabria, Salerno, Sondrio, Taranto, Trento, Treviglio, Udine, Varese, Vercelli.

Nella stessa data si svolgeranno elezioni provinciali nell'intera provincia di Ravenna e nei collegi provinciali di Ferrara, Cosenza primo e secondo, Montagnana e Modena.

Le elezioni amministrative negli altri comuni soggetti ad amministrazione straordinaria si effettueranno nel prossimo autunno.

Abolito per la Spagna il visto sui passaporti

Roma, 15 aprile.

Il governo spagnolo ha disposto fin da questa mattina l'abolizione del visto consolare per l'entrata in Spagna a favore di tutti i cittadini dei Paesi dell'Europa occidentale. In conformità a tali disposizioni — ci è stato assicurato al Consolato spagnolo — anche i cittadini italiani possono entrare liberamente purché in possesso del passaporto per l'estero regolarmente esteso alla Spagna. Secondo le norme entrate oggi in vigore, non è previsto — per il momento — l'ingresso, come per la Francia, con la sola carta d'identità vistata dalla Questura.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Clara Luce replica ad accuse sulla sua attività quand'era in Italia

Polemica per la nomina ad ambasciatore in Brasile - Risposte ad un senatore degli S. U.: "Mai interferii negli affari interni italiani,,

Washington, 15 aprile.

L'ex-ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, signora Clara Boothe Luce, ha smentito energicamente oggi di essere in qualche modo intervenuta negli affari interni italiani e particolarmente nelle elezioni. La signora Luce, che è in attesa di conferma da parte del Senato della sua nomina ad ambasciatore in Brasile, ha fatto tale dichiarazione in risposta ad alcune domande rivoltele dal senatore democratico Wayne Morse, dell'Oregon, il quale ha affermato che essa era stata criticata per tali asseriti interventi. Il senatore le ha rivolto domande inoltre in merito alla sua posizione di fronte ad una controversia sull'impiego di capitale privato nello sviluppo delle risorse petrolifere italiane.

La signora Clara Luce ha dichiarato di avere seguito la politica del Dipartimento di Stato in Italia, contro l'appoggio a Paesi a regime comunista e fascista. La politica degli Stati Uniti per quanto riguarda specificatamente l'Italia, ha aggiunto l'ex-ambasciatore, era quella di tentare di rafforzare i partiti di centro. «In nessun caso, in nessuna circostanza — ha detto la Luce — nè io, nè alcun componente il personale dell'Ambasciata abbiamo mai dato aiuti o appoggi morali al partito neo-fascista in Italia».

Nella risposta alla domanda se abbia mai seguito una politica che possa avere giustificato le asserzioni circa sue pretese ingerenze negli affari interni italiani, la signora Luce ha osservato che per il fatto che gli Stati Uniti forniscono assistenza ad un Paese, ciò può condurre all'affermazione che gli Stati Uniti sostengono il governo in carica in tale Paese. Ha ricordato che un ambasciatore è incaricato di ricevere il *leader* di qualsiasi partito amico in una nazione straniera.

Per quanto riguarda il petrolio in Italia, l'ex-ambasciatore ha dichiarato che la politica seguita era quella che il Dipartimento di Stato e la Divisione economica dell'Ambasciata avevano giudicata nel maggior interesse dell'Italia. Essa consisteva nel cercare di sviluppare le risorse petrolifere italiane nel più breve tempo possibile «e noi — ha proseguito Clara Luce — abbiamo fatto quanto era in nostro potere per convincere il governo italiano ed Enrico Mattei, presidente dell'Eni, di associarsi all'industria privata. Io credo — ha detto inoltre l'ex-ambasciatore — che la saggezza di questa politica non possa essere messa in dubbio. Tuttavia, noi non abbiamo mai svolto pressioni sul governo italiano in ciò che riguarda tale questione, come non vi sono state minacce, nè istigazioni».

Interrogata dal senatore Morse in merito all'accordo per Trieste, Clara Luce ha detto che si è trattato di «un accordo che, come ogni accordo, ha lasciato nessuno completamente soddisfatto». L'ex ambasciatore ha aggiunto che gli italiani considerano risolto il problema di Trieste e sono lieti che sia stato risolto.

Nel corridoio per Berlino

Un aereo degli S.U. supera la quota pretesa dai russi

Bonn, 15 aprile.

(m. c.) Nel corridoio aereo che unisce la Germania occidentale a Berlino-ovest americani e russi continuano a sfidarsi, tentando di imporre i loro rispettivi punti di vista. I russi non vogliono che gli aerei americani volino oltre i 3300 metri di altezza, perché, sostengono, oltre quella quota, dove i caccia a reazione sovietici compiono di solito le loro acrobazie, potrebbero verificarsi incidenti. Gli americani, che affermano il loro buon diritto di volare ad altezze illimitate, hanno inviato oggi a Berlino-ovest da una base della Francia un grosso velivolo da trasporto del tipo «C 130 Hercules» che ha raggiunto nel corridoio una quota di oltre 6600 metri.

Come al solito, sono apparsi due aerei da caccia sovietici «Mig 15» che stavolta però non hanno dato fastidi nè si sono avvicinati eccessivamente al trasporto. I due «Mig» hanno seguito l'aereo per un certo tratto, quindi si sono dileguati.

Ha prodotto una certa impressione a Bonn la notizia pubblicata da una rivista americana secondo cui l'impiego di nuovi turboreattori da trasporto americani protagonisti di incidenti nel corridoio aereo, è da mettersi in correlazione con un eventuale nuovo blocco di Berlino.

Maggioranza per la Cisl alla Piaggio di Pontedera

Pontedera, 15 aprile.

Si sono svolte, presso gli stabilimenti Piaggio di Pontedera, le elezioni per la formazione della Commissione interna. Ecco i risultati: Cisl: operai ed impiegati voti 2183, seggi 7; Fiom: operai ed impiegati voti 1050, seggi 5; Cisnal: voti 293, seggi 1; Uil: voti 160, nessun seggio.

Prestiti internazionali all'Italia per lo sviluppo industriale del Sud

Saranno dati alla Cassa del Mezzogiorno per un totale di 42 miliardi di lire - Il governo ha concesso la garanzia dello Stato sul pagamento

(Nostro servizio particolare)
Roma, 15 aprile.

(c. z.) Il Consiglio dei Ministri ha tenuto questa sera una breve riunione a Palazzo Madama, dove l'on. Segni desiderava seguire il dibattito in corso sui missili e la politica estera. La seduta è durata 15 minuti esatti. Su proposta di Tambroni, il Consiglio ha deliberato di concedere la garanzia dello Stato per il pagamento del capitale e degli interessi sui prestiti che la Cassa per il Mezzogiorno contrarrà: 1) con la Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo; 2) con la Banca europea degli investimenti di Bruxelles. L'ammontare globale di questo prestito sarà di 40 milioni di dollari (25 miliardi di lire), che dovranno servire per il finanziamento di progetti tecnici ed industriali.

La garanzia riguarda pure un prestito obbligazionario, dell'importo di 30 milioni di dollari (18 miliardi e 720 milioni di lire), che sarà emesso dalla Cassa del Mezzogiorno e ceduto alla Morgan Stanley Co. e ad altri diversi sottoscrittori. Il corrispettivo totale in lire dei 70 milioni di dollari sarà impiegato per potenziare i programmi di intervento a favore della industrializzazione delle regioni meridionali.

Altre deliberazioni sono state rinviate ad una nuova seduta: v'è quella della nomina di Pietro Campilli a presidente del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro, in sostituzione del dimissionario Meuccio Ruini. Anche il presidente dell'Ina prof. Bracco sarebbe sostituito; quale suo successore si fa il nome dell'ex-deputato dc Achille Marazza.

La capsula del «Discoverer II» è caduta forse sulla Siberia

Los Angeles, 15 aprile.

L'Aviazione americana ha annunciato oggi che la capsula del «Discoverer II», lanciato lunedì, è stata espulsa ieri con successo dal satellite, sull'Oceano Pacifico settentrionale.

Secondo i rapporti ricevuti al Pentagono, l'espulsione della capsula del «Discoverer II» lanciato lunedì è stata osservata da alcuni testimoni.

Il comunicato diffuso dal Pentagono dichiara che la capsula sarebbe ricaduta nella regione polare del Pacifico Nord, regione che comprende la Siberia e alcune isole sovietiche della parte occidentale del Pacifico Nord. Non si esclude quindi che la capsula sia ricaduta in territorio sovietico.

Dopo due mesi dalla dipartita dell'amato fratello è cristianamente mancata la
DAMIGELLA
Paola Teresa Marsiglia
Ne danno il triste annuncio: i nipoti dott. Giuseppe, maggiore Adolfo Marsiglia con la consorte Giuliana Soldati, la cognata Ersilia Murari ved. Marsiglia, i cugini Luisa Carnevale, generale Cesare Bianchini, cugini, parenti tutti e la fedele Lena Rizzo.
Le esequie avverranno giovedì 16 corr. alle ore 14.30 partendo da via Giolitti 53.
La cara salma sarà trasportata a Poirino nella tomba di famiglia. Non fiori ma opere di bene.
Prendono parte al lutto le famiglie: Soldati, Murari, Moriondo, Ascheri, Paris, Navale.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Michele Simonetti
Elettrotecnico Anziano Fiat
Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, nipotino, fratelli, cognate e parenti tutti.
I funerali oggi giovedì alle ore 14.30 da via Giacomo Dina 52.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Maria Vinciguerra e Gianna Simonetti unite ai mariti ed ai figli annunciano con profondo dolore la morte del loro papà
Michele Simonetti

Impiegati e Maestranze della Ditta A. Vinciguerra & F. prendono viva parte al dolore della signora Maria Vinciguerra per la perdita del suo caro papà
Michele Simonetti

Oscar Maria unitamente alla mamma partecipa al dolore della signora Maria Vinciguerra per la scomparsa del caro babbo
Michele Simonetti

Dopo una intensa vita di lavoro è mancato ai suoi cari
Giuseppe Risso
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio le figlie Rita ved. Merra col figlio Giampiero; Anna col marito Giuseppe Pavia e figlio Armando, parenti tutti.
Funerali oggi ore 10.30 da via Modena 49.
E' partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancata
Maria Elvira Cattaneo
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Rinaldo con la moglie Maria Cerva, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 16 partendo da via Lamarmora 30.

La famiglia di
Giuseppe Viora
ringrazia quanti hanno preso parte al suo immenso dolore.
La Messa di trigesima avrà luogo il 12 maggio alle ore 8 nella parrocchia di Pino Torinese.

Cristianamente, l'11 aprile, è mancato all'affetto dei suoi cari l'
Avv. Pompeo Viglino
Ne danno il doloroso annuncio la nipote Adalgisa Pessano col marito dott. Attilio Rayneri, la nipote ed i pronipoti Viglino (St. Louis), e parenti tutti, gli amici Giulia Gess. Conelli, Barelli, Della Valle Klinger, e l'affezionato Alberto Maria.
Per espresso desiderio dell'estinto a funerali avvenuti ne dà notizia la famiglia che non prende il lutto.
La presente serve di ringraziamento.

Il prof. Alceste Arcangeli, emerito di Zoologia, il prof. L. Pardi, direttore, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Zoologia della Università di Torino, partecipano con dolore, ad esequie avvenute, la morte del
Dr. Avv. Pompeo Viglino
apprezzato studioso e collaboratore.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Bogliaccini
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Aghemo, i cugini Bogliaccini, Romano e parenti tutti.
I funerali avranno luogo il 16 corr. alle ore 14.30 in Carmagnola, partendo dalla chiesa dei Padri Domenicani.
Carmagnola, 15 aprile 1959.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Zoccola nata Giaccone
Ne danno il triste annuncio: il marito, i figli Vittorina, Giuseppe, genero, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi ore 16 da corso Monte Cucco 19.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Guido Boris
Ne danno il doloroso annuncio la sua adorata Albertina, i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.
Torino, via Saluggia 14.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Paolo Drago
Anziano Fiat
Addolorati l'annunciano: la moglie, cognati, parenti tutti.
I funerali 17 corr. alle ore 9 da via IV Marzo 14.
E' partecipazione e ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari
Pietro Coffano
Lo annunciano con grande tristezza la moglie, le figlie, i generi e nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 aprile alle ore 14.30, partendo dall'abitazione dell'estinto via Fréjus 112, Torino.

ERRATA CORRIGE
Nell'adesione
Cav. Giuseppe Falcione
11 aprile 1959, leggasi: Calzaturificio Giovanni Guidone, Chieri, anziché Giordano.

Nella sera del 14 corr. spirava in Sanremo, con i conforti della Fede, il
Comm. Giuseppe Lorenzoni
Ne danno addolorati l'annuncio: la moglie Giuseppina Parena; il fratello Ugo con la moglie Francesca Moffa; le sorelle: Maria in Vassanelli, Elvira in Girelli, Amelia in Pinelli, Giovanna in Bosio, Imogene in Dotter; le cognate, i cognati ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo in Bra alle ore 16 di giovedì 16 aprile, partendo dalla sede della Ditta, in corso Garibaldi.
Sanremo, 15 aprile 1959.

Augusto Lorenzoni con la moglie Sandra Tournour, straziato per l'improvvisa morte dell'amatissimo zio
Giuseppe Lorenzoni
ne dà il triste annuncio.
Torino, 15 aprile 1959.

Dolly Argiolas-Lorenzoni col marito Gigi, ricorda con immutabile affetto l'amatissimo zio
Giuseppe Lorenzoni
Torino, 15 aprile 1959.

Felice Moffa e la moglie Pia Cordara si uniscono al grande dolore della famiglia Lorenzoni per la perdita del
Comm. Giuseppe Lorenzoni
Casale M., 14 aprile 1959.

Vittorio Bobbiati, con la famiglia, piange la perdita del
Comm. Giuseppe Lorenzoni
che gli fu primo maestro nel lavoro.
Asti, 15 aprile 1959.

La famiglia Tournour partecipa al grave dolore della famiglia Lorenzoni per la dipartita del
Comm. Giuseppe Lorenzoni

La Società Fratelli Lorenzoni partecipa l'improvvisa perdita del
Comm. Giuseppe Lorenzoni
suo instancabile animatore.
Torino, 15 aprile 1959.

Partecipano al grave cordoglio per la scomparsa dell'indimenticabile
Comm. Giuseppe Lorenzoni
il Personale della Sede di Torino,
il Personale della Sede di Bra,
il Personale della Sede di Casale,
il Personale delle Sedi di Asti,
il Personale delle Sedi di Alba.
15 aprile 1959.

I Rappresentanti della Società Fratelli Lorenzoni:
Venutti di Genova,
Tagliacozzo e Sereni di Napoli,
Marchesini di Bologna,
Giacinti di Firenze,
Di Veroli di Roma,
Trombetta di Catania,
Macchiavelli di Milano,
Pancini di Ancona,
Carbone di Bari,
Alban di Verona,
dolorosamente colpiti per la scomparsa del
Comm. Giuseppe Lorenzoni
partecipano al grave lutto del fratello comm. Ugo e della famiglia.

Ferruccio Isnardi e Pierina Albertella, affezionati collaboratori da anni del
Comm. Giuseppe Lorenzoni
ne piangono l'improvvisa scomparsa.
Torino, 15 aprile 1959.

Al grande dolore del loro presidente rag. Augusto Lorenzoni, per la scomparsa dello zio
Comm. Giuseppe Lorenzoni
si uniscono:
la Società Immobiliare Bra,
la Società Immobiliare Oppeano,
la Società Immobiliare Alba.
Torino, 15 aprile 1959.

Giuseppe Mossino ed Erberto Mortara, che, in decenni di profonda amicizia, conobbero le grandi doti di cuore, di mente e di volontà di
Giuseppe Lorenzoni
ne piangono, con cuore fraterno, l'improvvisa scomparsa.
Bra, 15 aprile 1959.

Il Rotary Club di Alba prende viva parte al grave lutto del consocio rag. Augusto Lorenzoni, per la perdita dell'amatissimo zio
Comm. Giuseppe Lorenzoni

Il Panathlon di Torino partecipa al grande dolore del suo segretario rag. Augusto Lorenzoni, per l'improvvisa morte dello zio
Comm. Giuseppe Lorenzoni

Il C.R.P. della Federazione Italiana di Atletica Leggera, la Delegazione Regionale del G.G.G. ed il Comitato Provinciale del C.O.N.I., partecipano al dolore del rag. Augusto Lorenzoni per la perdita dell'amatissimo zio
Comm. Giuseppe

Annunciano con profondo dolore la scomparsa del
Comm. Giuseppe Lorenzoni
gli affezionati amici:
Mario Cora
Carlo Peccolo
Paolo Rossetto
Emanuele Sertorio
Guglielmo Teppati
Mario Teppati.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della S.p.A. «ATA» prendono viva parte al dolore del rag. Augusto Lorenzoni, presidente della Società, per la dipartita dello zio
Comm. Giuseppe Lorenzoni

Il dott. Santino De Ambrogio profondamente addolorato per la perdita dell'amico
Comm. Giuseppe Lorenzoni
si unisce al lutto della famiglia.

Il dott. Vincenzo Meynardi partecipa vivamente al dolore dell'amico rag. Augusto Lorenzoni e della sua famiglia per la scomparsa del
Comm. Giuseppe Lorenzoni

Eugenio Caretto e famiglia partecipano al grande lutto che ha colpito i familiari del caro amico
Comm. Beppe Lorenzoni

Le famiglie Meina e Coppo, profondamente commosse per la grande dimostrazione di affetto tributata alla loro cara
Mamma
ringraziano tutti coloro che con presenza, fiori e scritti si unirono al loro dolore.
Un ringraziamento particolare alla signora Felicina Faccenda per il conforto e l'affetto tributato nei lunghi mesi di sofferenza alla cara LUCIA TORAZZA v. MEINA; alle Maestranze della Ditta Alessandro Coppo per avere anche in questa nuova, dolorosa occasione dimostrato il loro affetto e la loro partecipazione al dolore dei loro titolari sigg. Camilla e Alessandro Coppo.

RINGRAZIAMENTO
Il figlio Mario e famiglia, unitamente ai parenti tutti, profondamente commossi per la grande dimostrazione di affetto tributata al loro caro scomparso
Grand'Uff. Oreste Beccuti
nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano Autorità, Enti, Associazioni, amici, di Torino e Savona, i Dipendenti della Ditta e tutti coloro che con fiori o scritti presero parte al loro dolore.
La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Santa Teresa, mercoledì 29 aprile, alle ore 7.15.

Il Comitato di Amministrazione dell'Ente Comunale di Assistenza di Mathi partecipa al dolore della famiglia per il decesso del presidente
Lorenzo Francesco Rocchietti

L'Amministrazione Comunale di Mathi partecipa al lutto per il decesso di
Lorenzo Francesco Rocchietti
presidente dell'Ente Comunale di Assistenza.

Federico Giacomelli e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del loro compianto
Lorenzo Francesco Rocchietti

La Società Filarmonica di Mathi si associa al dolore della famiglia per la perdita di
Lorenzo Francesco Rocchietti
per lunghi anni presidente e benefattore.

Gli amici del geom. Mario Rocchietti partecipano al dolore per la perdita del suo caro papà:
Ermanno Bertoldo
Luigi ed Ugo Bodoira
Adriano Garassa
Renato Farnero
Ettore Giacomelli
Piero Mattea
Michelina Rocchietti
Enzo Peretti.

La S.p.A. Manifattura di Lane in Borgosesia partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Rag. Achille Rosa
già per lunghissimi anni impareggiabile titolare della Filiale di Milano ed apprezzato consigliere di amministrazione della Società.
Torino, 15 aprile 1959.

Mario Magni partecipa commosso al dolore della consorte per la scomparsa del carissimo cugino ed amico
Comm. Rag. Achille Rosa
che fu per lunghi anni suo collega e compagno di lavoro.
Torino, 15 aprile 1959.

Partecipano al dolore per la morte del caro cugino
Achille Rosa
le famiglie Boggio, Magni e Testa.
Torino, 15 aprile 1959.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Francesco Dominici
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Iole Franchetti; il fratello Pietro con le figlie Nina e famiglia, e Vercilla; gli zii Cervaja e cugine; i suoceri Giovanni e Dina Franchetti; i nipoti Viana Bianca e Luigi Francesco con la moglie Carla Tresso e figli; l'affezionata cugina Emma Campini Savera; l'amico dott. Salvatore Marano; cugini, parenti e amici tutti.
Un particolare ringraziamento al dott. Granone.
I funerali oggi alle ore 14.30 partendo da via Cavour 39. Per volontà dell'Estinto non fiori nè lutto.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari
Giovanna Manassero nata Secchi
di anni 76
Lo annunciano con dolore: i figli Giancarlo, Lucia, Fortunata, Giuseppina, Margherita con le rispettive famiglie; la figlioccia Giovanna; nipoti, cugini e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alle persone care che gentilmente si prestarono in questo doloroso momento.
I funerali avranno luogo domani alle ore 9 da via Santa Croce 3.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Nel secondo dolorosissimo anniversario della perdita del
Cavaliere del Lavoro
Crescentino Rampone
la moglie e le figlie nel loro inestinguibile dolore ed infinito rimpianto, lo ricordano a quanti, conoscendolo, lo amarono.
Ss. Messe saranno celebrate: a Torino, venerdì 17 aprile, alle ore 10,30, chiesa S. Secondo; a Bognanco Terme; a Roppolo Biellese, sabato 18 aprile, alle ore 9,30.

Un anno or sono, lasciava la famiglia, chiamato dal Signore
Giuseppe Borello
Il suo generoso cuore continua palpitare nell'affettuoso ricordo di tutti i suoi cari.
La S. Messa verrà celebrata sabato 18 ore 8.30 in Duomo.
La famiglia ringrazia chi si unirà alle sue preghiere.

Nella dolorosa ricorrenza della scomparsa delle adorate mamma e sorella
Rosa Piolotti ved. Negro
Cherubina Negro
Lorenza e Maria e parenti tutti, con immutato rimpianto le ricordano alle persone che le ebbero care.
Verrà celebrata una S. Messa nella parrocchia S. Cuore di Gesù, via Nizza (sabato 18 aprile ore 9).

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
Dott. Luigi Appendino
i suoi cari lo ricordano con immutato dolore.
Le Messe in suffragio verranno celebrate consecutive dalle 8 alle 11 e alle 18.45 domenica 19 aprile.
Chiesa S. Giuseppe, S. Teresa 22.

Nel secondo anniversario della scomparsa del titolare della Ditta «l'Artigiana»
Giuseppe Lenoia
i familiari, parenti ed amici lo ricordano con immutato dolore.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile
Filippo Cigliutti
la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
La Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 17 aprile alle ore 8 nella parrocchia di Nostra Signora della Pace, corso Giulio Cesare.

17-4-1955 — 17-4-1959
Nini Rayneri
La famiglia con immenso dolore la ricorda a quanti l'ebbero cara.
Messa venerdì 17 c. m. nella chiesa della Crocetta ore 8 - 8.30 - 9.

S. Ten. Innocenzo Contini
Medaglia d'Oro
Combattente della Libertà, caduto in Cairo Montenotte il 16 aprile 1944.
La famiglia con immutato dolore lo ricorda.

Il 16 aprile 1944 in Cairo Montenotte eroicamente cadde il
Comandante Partigiano
S. Ten. Ettore Ruocco
Medaglia d'Oro al V. M.
La famiglia con immutato dolore lo ricorda ai compagni di lotta ed agli amici.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di
Tommaso Rosso (Malin)
la moglie ricorda la sua diletta figura a quanti lo amarono.
S. Messe [illegible]

Con accorato dolore genitori e fratello ricordano l'adorato
Dott. Bruno Daglia
nel quarto tristissimo anniversario della sua scomparsa.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

FARMACISTA secondo [illegible] pratica laboratorio farmacia, libera subito, offresi. Scrivere cassetta 7099, SPI, [illegible].

GEOMETRA, disegnatore, tecnico commerciale, patente auto, accetterebbe qualsiasi [illegible]. Scrivere [illegible], SPI Torino. [illegible]

GEOMETRA pratico consulenza tributaria cerca occupazione adeguata, anche mezza giornata. Scrivere patente 412980, Fermo Posta, Pinerolo. 5843

GEOMETRA 31enne, capo cantiere, assistente costruzioni civili, industriali, energico, celibe, disposto ovunque, referenze, offresi. Scrivere Pubbliman, Casella 138 E, Biella. 5845

GOMMA. Tecnico lunga pratica [illegible], stampati, [illegible], attrezzature, preventivi, offresi. Scrivere [illegible] 2002, SPI Torino. M4750

IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio [illegible] subito. Telefonare 281-333.

INSEGNANTE ruolo, referenze, accompagnerebbe periodo estivo bambina [illegible] scente montagna, assistenza scolastica. Scrivere cassetta 5239, SPI, Torino.

LAUREANDO fisica perito [illegible] militesente, referenziato [illegible] ditta. Scrivere [illegible] 7047, SPI, Torino.

MAGAZZINIERA pratica spedizioni lavori ufficio offresi. Scrivere [illegible] 7147, SPI, Torino. B6599

MARESCIALLO carabinieri pensione, cinquantatreenne, patente B escopio, massima riservatezza, [illegible] qualsiasi mansione fiducia, cassiere, [illegible] ufficio. Esercizio controllabili. Telef. 33-605.

OFFRONSI incarichi fiducia [illegible] Torino provincia Vercelli provincia [illegible] propria [illegible] adeguata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F9436

PENSIONATO attivissimo, eccezionali conoscenze vari [illegible] industriali meccanici chimici, [illegible] collaborazione soluzioni problemi tecnici, ricerche [illegible] a media piccola [illegible]. Rapporto dipendenza continuativo o forfetario, assoluto riserbo. Scriv. cassetta 7092, SPI, Torino.

PENSIONATO industria lunga esperienza commerciale esportazione corrispondenza lingue offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B6405

PENSIONATO 40enne velocissimo dattilografo pratico lavori ufficio libero primo [illegible] offresi. Scrivere cassetta 8089 SPI, Torino. [illegible]

PERITO chimico 21enne militesente, scopo miglioramento, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino.

PRATICO trattazione affari macchina 103, cauzione, referenze, cerca occupazione. Telef. 398-338. M4942

QUADRIENNALE pratica officina meccanica utensileria geometra ventisettenne offresi adeguatamente scopo miglioramento, referenze ottime. Scrivere cassetta 7217, SPI, Torino. B6088

QUINTA ragioneria, [illegible] congedato, impiego fiducia cerco, disposto cauzionare, massima serietà. Scrivere cassetta 5172, SPI, Torino. L6253

RAGAZZA 15enne con licenza commerciale pratica stenodattilo complometer offresi come primo impiego. Miti pretese. Scrivere cassetta 7174, SPI, Torino.

RAGAZZO 18enne licenza tecnica primo impiego occuperebbesi [illegible] ditta o privato. Telefonare [illegible]. F4139

RAGIONIERA, stenodattilografa, primo impiego, offresi. Telefonare 36-428.

RAGIONIERA 20enne occuperebbesi presso [illegible] studio commerciale mezza giornata. Scriv. cassetta 5184, SPI, Torino.

RAGIONIERE esente militare impiegherebbesi mattino lavori ufficio. Scrivere cassetta 5243, SPI, [illegible]. L6641

RAGIONIERE, giovane secondo impiego pratico [illegible] et contributi e paghe offresi. Telefono 47-524. B6947

RAGIONIERE pratica quinquennale presso commercialista, conoscenza materia tributaria, fallimentare, societaria contabile, esaminerebbe possibilità incarichi da seria ditta. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L6880

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende, tutte pratiche inerenti, contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, realizzo crediti, [illegible] pendenze, disponendo ore, occuperebbesi anche saltuariamente. Scriv. [illegible] 1324, SPI, Torino. 4260

RAGIONIERE 21enne operatore macchine contabili, patente 2ª cerca qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. L6834

RAGIONIERE 28enne militesente dattilografo impiegherebbesi serissima azienda. Telef. 276-410 ore [illegible]. L6707

RAGIONIERE 23enne referenziato militesente, offresi. Scrivere cassetta 7173, SPI, Torino. [illegible]

RAGIONIERE [illegible] militesente occuperebbesi subito ovunque. Scrivere Pubbliman, Casella 30 B, Alessandria.

RAGIONIERE 39enne esperienza [illegible] nale direzione amministrativa società metalmeccanica, praticissimo contabilità, bilanci, rapporti [illegible], [illegible] conoscenze, scopo migliorare cauzionando offresi amministrazione seria [illegible]. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. L6638

SEDICENNE, licenza commerciale, dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 281-763. [illegible]

SEDICENNE referenziata, steno-dattilo-computista cerca primo impiego presso seria ditta. Telef. [illegible]. [illegible]

SEDICENNE steno-dattilografa, [illegible] commerciale offresi primo impiego. Telefonare [illegible]. [illegible]

SIGNORINA contabile, segretaria, esperienza credito industria, praticissima tutti lavori ufficio, ottime referenze, libera subito, offresi. Calamai Luisa, Garizio 2, Torino. [illegible]

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio occuperebbesi libera subito, referenziata. Telefono 72-603. L6317

SIGNORINA secondo impiego offresi. Telefonare 33-785 ore 10-12 14,30-17.

SIGNORINA 23enne, presenza, serietà, cerca lavoro, cassiera, magazziniera, aiuto commessa. Telef. 782-400. B6455

SIGNORINA 25enne diplomata, presenza cerca qualsiasi impiego. [illegible] 397-624.

SIGNORINA 26enne [illegible] corrispondente [illegible] lingua madre, perfetta conoscenza italiano, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 277-442. B6377

SIGNORINA 28enne, ragioniera, otto anni impiegata azienda privata, conoscenza inglese, francese, referenziatissima. Scrivere cassetta 8097, SPI, Torino.

SIGNORINA 34enne, pratica lavori ufficio impiegherebbesi zona Francia, Borgata Parella. Telefonare 764-830. M5137

SIGNORINA 36enne, 20 anni pratica ufficio, capace qualsiasi lavoro e tenuta libri paga, [illegible] trasferirsi, [illegible]. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

STENO dattilografa complometer, 18enne, primo impiego, bella presenza, offresi. Telefonare [illegible]. L6395

STENODATTILOGRAFA primo impiego presenza offresi. Scrivere [illegible], SPI, Torino. B7003

STENODATTILOGRAFA 25enne pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 5366, SPI, Torino.

TECNICO diplomato, trentenne, pratico in elettrotecnica, elettromeccanica, [illegible] raggio termoplastici, elettrochimica, pronto intelligenza, [illegible] lingue, disegno tecnico, dattilografia, esperienza [illegible] reparti, [illegible] tempi, analisi costi fabbricazione, [illegible] miglioramento produzione, brevetti, [illegible] adeguatamente. Serietà, referenze, discrezione. Telefonare 371-046. L6607

TECNICO progettista impianti condizionamento ventilazione civile industriale [illegible] scopo miglioramento. Scrivere [illegible] 2027, SPI, Torino.

TELEFONISTA centralinista libera subito offresi. Telefonare 512-166.

TRENTASETTENNE presenza pratico commercio, macchina, cauzione, cerca occupazione mezza giornata. Telefonare 58-287. L6563

VENTICINQUENNE nubile segretario istruita bella presenza referenziata con passaporto offresi a ditta o privato. Telefonare ore pasti 755-003. M5169

VENTIQUATTRENNE perito tessile, 8 anni pratica industriale, ottime referenze, disposto trasferirsi, occuperebbesi [illegible] migliorare attuali condizioni. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino. B6431

VENTUNENNE, esente militare autista magazziniere, licenza ginnasiale, patente II grado, offresi subito. Telef. [illegible].

VOLENTEROSA stenodattilografa istituto offresi. Scrivere cassetta 5225, SPI, Torino. L6836

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

[illegible] importante ditta occorre impiegata (impiegato) giovane stenodattilo perfetta, capace corrispondente italiano, pratica lavori ufficio, buona cultura. Preferenza ad elemento con esperienza [illegible] denza [illegible] agenti vendita [illegible] alimentare. Precisare posti occupati e referenze; assicurasi riservatezza. Manoscrivere a cassetta 1308, SPI, Torino.

AMMINISTRATORE case, pratico contratti manutenzione, referenze, cercasi. Scrivere cassetta 5148, SPI, Torino.

ASSISTENTE geometra per costruzioni stradali cercasi [illegible] piemontese. Indicare referenze e posti occupati. Scrivere [illegible] 5072, SPI, Torino.

ASSUMIAMO laureato [illegible] o ragioniere bella presenza non primo impiego 25-35enne, ottimo elemento capace lavoro indipendente responsabilità iniziativa personale, praticissimo contabilità amministrazione bilanci banche. Posto fiducia. Assicurasi [illegible] riservatezza. Dettagliare curriculum. Cestinamo offerte incomplete o senza dati richiesti. Manoscrivere [illegible] 1312, SPI, Torino. 5642

IMPORTANTE società cerca [illegible] residenza Torino ben introdotti vari rami assicurativi, possibilità ottima sistemazione, massima serietà e riservatezza. Scrivere cassetta 1302, SPI, Torino.

IMPRESA edile assume signorina pratica lavori ufficio, paghe, contributi. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino, precisando età. L7152

INGROSSO tessuti cerca giovane militesente, pratico nuovo, bella calligrafia per reparto spedizioni. Scrivere [illegible] SPI Torino. F3906

PERSONA, possibilmente diplomata, pratica lavorazione legno, [illegible] studio tempi, programmazione, cerca per [illegible] responsabilità, piccolo stabilimento provincia. Scrivere cassetta 7131, SPI, Torino. B6366

PICCOLA industria marmi cerca geometra praticissimo rilievi, misure, scale, rivestimenti ecc. Assistenza laboratorio, patente auto. Scrivere cassetta 7113, SPI, Torino. [illegible]

SIGNORINE bella presenza cercansi per dimostrazioni prodotti abbronzanti su spiagge prossimi mesi estivi. Condizioni interessanti per elementi idonei. Scrivere [illegible] possibilmente unendo foto a cassetta 1341, SPI, Torino. 1341

APPRENDISTA saldatore aiutante elettrico offresi. Telef. 590-783. M4984

AUTISTA terzo documento fattorino cinquantenne offresi ausiliario ore. Telefonare 871-490. B6745

AUTISTA trentenne tutte patenti volenteroso linea gli condotti [illegible] propri offresi. Telef. [illegible]. L6888

AUTISTA 3ª completo sano robusto, militesente miti pretese anche famiglia tutto fare. Telefonare 281-813. F3940

AUTISTA II nafta benzina qualsiasi lavoro miti pretese. Telefonare 524-508.

AUTISTA 26enne referenziato offresi ditta, privato, anche magazziniere o garagista. Telefonare 781-841. B6583

AUTISTA 28enne 3ª e 3ª offresi ditta o privato. Telefonare 251-510. L6830

AUTISTA 35enne piemontese 2ª 3ª, referenziato per servizio città offresi. Telefonare 798-116. B6631

BRAVISSIMO autista cameriere domestico pratico cucina et giardino referenziato media età, libero subito, recasi ovunque anche custode. Scrivere cassetta 8096 SPI, Torino. F4049

CINQUANTENNE cerca occupazione mansioni fiducia. Necessitando cauzionerebbe Scrivere [illegible] 2061, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE meccanico offresi qualsiasi lavoro volendo disporre 500 [illegible] gone. Telef. 875-272. [illegible]

[illegible] primo impiego diplomato aggiustatore macchine utensili offresi. Tel. [illegible]. B6715

DICIASSETTENNE apprendista meccanico offresi presso seria officina. Tel. 893-061 ore pasti. B6033

DONNA offresi pulizia uffici scale massima onestà. Telefonare dalle 8 alle 15 al 781-204. B6634

ESPERTO giardiniere orto-frutticoltore ex capo frutticoltore grande azienda patente auto libero novembre offresi, referenze. Scrivere cassetta 5188, SPI, Torino.

FALEGNAME mobiliere pinatore offresi. Tel. 230-629. G3426

[illegible] 8-19 offresi capace referenziata. Rivolgersi Enaldi, via Passalacqua 6. C3343

GIOVANE pensionato disponendo 600 necessiterebbe proposte di lavoro. Telefonare 384-463. B6563

GIOVANE signora pratica assistenza ammalati offresi come dama di compagnia ore 9-18. Esclusi festivi. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino. B6566

GIOVANE 20enne ebanista falegname occuperebbesi subito. Telefonare 32-412.

INFERMIERA referenziatissima offresi ovunque. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino. L6910

LIBERO mezza giornata autista 2ª e 3ª offresi eventualmente cauzione e autovettura. Telefonare 233-327. M5101

MAGAZZINIERE offresi qualunque lavoro decoroso anche custode. Dettori, Strada Antica Collegno 161. B6667

MECCANICO motorista complessivista nafta benzina, macchine estere nazionali tutte patenti. Telef. 47-342. G4112

MOTORISTA complessivista esperienza garagista offresi. Postacolone. Torricelli 88. Tel. [illegible]. B6670

TIPOGRAFO impressore 3ª offresi. Telefonare 798-243. B6530

TRENTACINQUENNE referenziata pratico assistenza malati e cameriere, cerca qualunque lavoro giornata. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino. [illegible]

TRENTASEIENNE praticissima cucina offresi istituto, colonia, ecc., oppure famiglia signorile giornata. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F4093

[illegible] offresi lavapiatti, tuttofare. Scrivere [illegible] 2034, SPI, Torino.

TUTTOFARE referenziata offresi giornata. Telefonare [illegible]-895. L6857

VENTENNE offresi aiuto commessa in merceria, casalinghi, pasticceria. Telefonare 777-973. B6817

VENTENNE praticissimo idraulico [illegible] subito. Tel. [illegible]. M4843

VENTICINQUENNE occuperebbesi mattino lavori domestici o negozio. Telefonare 757-623. [illegible]

VENTIQUATTRENNE rettificatore centerlista prima categoria offresi. Telefonare 230-109. C4044

VENTISETTENNE patente scoppio II et Diesel volonteroso offresi qualunque lavoro. Telefonare 270-725. M5316

VENTITREENNE referenziata [illegible] piccola famiglia, miti pretese. Scrivere cassetta 7155, SPI, Torino. B6659

VENTUNENNE bella presenza cerca lavoro decoroso escluso tuttofare. Telefonare 376-977. 18-21. F4039

ASSUMIAMO elementi per servizio incassi e ricerca clienti. Telefonare giovedì 697-979. [illegible]

CENTRO perfezionamento pettinatrice cerca signorine, omaggio pieghe tinture permanenti. Parrucchiere, Parini 10.

[illegible] abile [illegible] vetrinista, magliorie, biancherie, ottima retribuzione. Precisare età e referenze. Scrivere cassetta 5301, SPI, [illegible]. L7146

CERCASI perito elettrotecnico volenteroso età 30-45. Scrivere [illegible] cassetta 2127, SPI, Torino. M5467

CERCHIAMO abili seri elementi [illegible] residenza Torino, per lavoro organizzato; massima serietà, possibilità buona [illegible]. Scrivere cassetta 1301, SPI, Torino. [illegible]

CHIMICO per studio emulsioni e prodotti [illegible], altro per gomme naturali e sintetiche, altro per pitture chimicoresistenti ricercasi da industria importante nazionale. Dettagliare posti occupati, lingue conosciute et referenze. Riservatezza assoluta. Scrivere a cassetta 8088, SPI, Torino. F4023

CORRISPONDENTE italiana steno-dattilo media età pratica ufficio commerciale, assume azienda torinese. Manoscrivere curriculum vitae, età, posti occupati, pretese. Cestinansi offerte non dettagliate. Scrivere [illegible] 8052, SPI, Torino.

DITTA colombiana cerca capo reparto fonderia specializzata produzione ferro e acciaio, pratico forni marca italiana. Salario mensile iniziale [illegible] 1600. Per informazioni scrivere al «Cime», via Po n. 22, Roma. 5939

FARMACIA centro [illegible] laureato. Referenze. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE azienda [illegible] giovane laureato scienze economiche [illegible] sima discrezione inviare curriculum cassetta 5320, SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE azienda commerciale cerca abili giovani stenodattilografe pratiche lavoro ufficio. Scrivere cassetta 5303, SPI, [illegible]. L7154

PROFESSIONE facile elegante redditizia assumiamo estetista bravo corso preparatorio. Ariena, corso Matteotti 21, telefono [illegible]. 5611

RAGIONIERE trentenne, ottima [illegible] offresi scopo miglioramento. [illegible]. B6336

SIGNORINA dattilografa fatturista pratica magazzino massimo 25enne. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino. F3771

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

[illegible] lavoro, medie 22enne, militesente patente. Telefonare [illegible].

ABILE agricoltore frutticoltore ottime referenze offresi mezze giornate. Telefonare 596-941. F3972

[illegible] tagliatrice maglieria offresi. Telefonare 276-877 ore 18-21. F4041

AGGIUSTATORE specializzato seconda categoria, [illegible] referenze cerca lavoro officina. Telefonare [illegible]. C3351

APE dispongo, cerco lavoro presso corrieri industrie depositi. Telef. 287-376.

AUTISTA benzina falegname verniciatore 25enne, offresi. Scrivere cassetta 7148, SPI, Torino. B6606

AUTISTA motorista 3ª [illegible] ex-capo garage, massima [illegible], libero. Telefonare 394-632. B6788

CAPO particolare confettiere esperto [illegible] referenze cerca impiego sicuro continuativo. Scrivere cassetta 7228, SPI, Torino.

CARABINIERE pensionato 40enne offresi seria ditta magazziniere fattorino custode altro. Scrivere [illegible] 2016, SPI, Torino. [illegible]

CINQUANTENNE, donatore di sangue, buona volontà, occuperebbesi qualsiasi lavoro, anche mansioni di fiducia. Referenze. Tel. 251-434. F3976

COMMESSA mobilificio pratica 30enne presenza, offresi. Telefonare ore 12-16 al 685-979. [illegible]

[illegible] trentenne vedova presenza cerca occupazione decorosa. Comola, via Arcivescovado 5, Torino. M4912

CONIUGI media età referenziati esperissimo autista cameriere domestico, pratico cucina et giardino; perfetta cuoca [illegible] libera subito occuperebbesi ovunque e comunque anche custodia villa. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

CROMATORE pratico bagni Galvanici lunga esperienza mansioni fiducia offresi. Tel. 278-374. L6873

[illegible] fattorino bicicletta offresi ovunque. Telefonare 767-577.

[illegible] offresi pulizie commissioni mattino. Baldo, via Foscolo 18, Torino.

MUNITO furgoncino cerca lavoro presso ditta o privato. Telefonare dalle ore 20 alle ore [illegible]: 797-048. L6908

OFFRESI cuoca media età buone referenze. Telefono 787.859. [illegible]

[illegible] [illegible] libero infermiere pratico anche privato, disposto fare anche la notte. Telef. 781-605. B6628

PENSIONATO piemontese autista fattorino custode anche stagione offresi. Telefonare [illegible]. [illegible]

PERSONA assoluta fiducia offresi anche custode sorvegliante commesso, massime referenze. Telefonare 685-294. M5313

PORTINERIA custodia cercano coniugi pensionati torinesi. Miti pretese. Telefonare 51-589. F4137

[illegible] ristorante offresi stagione estiva. Scrivere cassetta 7145, SPI, Torino. B6595

PRATICO diciassettenne offresi subito presso stabilimento pastifici. Tel. 537-[illegible]

QUALUNQUE lavoro offresi 26enne, referenziatissimo provvisto patenti, pratico contabilità magazzino. Telefon. 394-208.

RAGAZZO 17enne, scuole industriali, radiomontatore, elettricista, occuperebbesi. Telefonare 380-279. [illegible]

RETTIFICATORE [illegible] buona esperienza per torni offresi. [illegible] cassetta 8102, SPI, Torino. [illegible]

SALDATORE provetto libero subito. Scrivere [illegible] 9243, SPI, Torino.

SIGNORINA pratica [illegible] altro offresi [illegible] giornata. Telefon. 283-985 ore 8-12

SUBITO offresi meccanico aggiustatore 2ª volenteroso, patente auto. [illegible] 706-320. [illegible]

TECNICO apparecchi dentali ottima pratica [illegible] offresi. Scrivere cassetta 9248, SPI, Torino. G3964

TRENTACINQUENNE con referenze controllabili offresi custode diurno fattorino interno pulizia uffici. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino. B6554

TRENTACINQUENNE distinta, presenza, pratica governo casa, offresi a persona sola. Scriv. cassetta 2038, SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE cameriera tuttofare, fissa, referenziata cercasi. Presentarsi: Bruno, Virgilio 12. 3976

ABILE lavorante [illegible] cercasi anche [illegible]. Telefonare 363-885. F4096

[illegible] lavorante [illegible] cerca ortopedia Zecchi, via Gramsci 3. [illegible]

[illegible] tuttofare, fissa, 30-40enne pratica [illegible] altro, buona retribuzione, referenze. Scrivere cassetta 1314, SPI, Torino. [illegible]

ALLOGGIO gratis cambio servizio, [illegible] persona sola a due persone referenziatissime. Scrivere cassetta 127 Z, Sipra, Torino. 5737

APPRENDISTA commessa e banco cercasi ortopedia Zecchi, via Gramsci 3. Massimo 15-16 anni. 5287

APPRENDISTA elettricista massimo quindicenne assumesi. Telef. [illegible] ore 12-14. G3531

APPRENDISTA 14enne [illegible] ragazza presentarsi Panero via Bernardino Galliari 17. [illegible]

ASSUMO giardiniere, ortofrutticoltore piccola proprietà collinare. Precisare età, stato famiglia, posti occupati. Scrivere cassetta 7103, SPI, Torino. B6461

AVVOLGITORI pratici trasformatori piccola media potenza presentarsi 17 corrente ore 8,30. via Pietrino Belli 33. B6854

AZIENDA commerciale cerca autista giovane robusto buone referenze per consegna materiali a domicilio secondo nafta Scrivere cassetta 3148, SPI, Torino.

BACHELITE stampista provetto paga massima progettazioni costruzioni stampi. Telefonare 352-277. B6253

BARISTA abilissimo cerco, serietà, eventualmente direzione. Telefonare 760-717.

BRAVA fissa tuttofare, referenziata, cercasi coniugi due [illegible]. Telef. 392-834.

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola distinta famiglia due persone centro città paga massima scrivere età posti occupati cassetta 1336, SPI, Torino. 792

[illegible] cerca apprendiste quindicenni. Telefonare 63-159. F4[illegible]

CARTOLERIA 150 q.li [illegible] per ondulatori cerca due bravi conduttori macchina a due tamburi più un bravissimo energico [illegible] tecnico. Inviare referenze Cartiera Ciacci, San Marino.

CAZZOLA cerca abili macchiniste e apprendiste camiciaie. Telefonare 553-396, via [illegible] 12. L6438

CERCANSI abilissime pantalonaie esterne presentarsi solo se veramente abili. ICA, via Beva 11. [illegible]

CERCANSI abilissimi tornitore, stampista, [illegible] laminatrice, preferiti se pratici lavoro aviazione. Scrivere cassetta 7215, SPI, Torino. B6577

CERCANSI confezioniste macchina e mano pratiche maglieria. Telef. [illegible].

CERCANSI operai provetti lavorazione marmo indispensabile conoscenza disegno massima retribuzione. General Marmi, [illegible] Torino Pianezza 64, Collegno (Torino). Telefono 781-554. 4015

CERCASI abile lavorante e apprendista sarta. Telefonare 760-683. B6489

CERCASI abilissima lavorante [illegible] e aiutante inutile presentarsi se non veramente capaci. Via Giannone 1, De Bondi. [illegible]

CERCASI aiutante tintoria. Tel. 524-716.

CERCASI aiutantino sarto. Tel. 511-123.

CERCASI autista [illegible] per lavoro pomeriggio. Telef. [illegible]. [illegible]

CERCASI cameriere pratico ristorante. Presentarsi Buca, San F. Paola 37.

CERCASI custodi giardinieri per villa dintorni Torino. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino. B6987

CERCASI donna 50-60enne, buona, semplice per assistenza affettuosa signora anziana [illegible]. Telefonare ore pasti 56-083.

CERCASI gerenti praticissimi salumeria e gastronomia preferibilmente famiglia per importante negozio centrale, con alloggio. Ela, Valprato 68, telef. 22-175.

CERCASI giovane robusto serio volenteroso patente seconda benzina, seconda diesel, disposto lavori magazzino, carico scarico colli pesanti. Scrivere indicando età, posti occupati, referenze controllabili. Cassetta 5297, SPI, Torino.

CERCASI per mollificio capo-operaio veramente pratico referenziato. Scrivere cassetta 7212, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI provetto meccanico autocarri Diesel, con patente. Dettagliare cassetta 1303, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI provetto meccanico specializzato riparazioni manutenzione autoveicoli. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino. M5398

CERCASI ragazza capace, tuttofare a ore. Scrivere cassetta 5186, SPI, Torino.

CERCASI signora-ina referenziata pratica paghe, contributi, lavori ufficio ore mattino. Telefonare 19-21 al 690-468.

CERCASI [illegible] domicilio specializzate nylon, lavoro continuo. Presentarsi: Modari, via della Rocca 23. L6515

CERCASI [illegible] lunga pratica. Telefonare 687-977. B6578

CERCASI stiratrice finito, presentarsi piazza IV marzo 17, buona retribuzione, referenziata. [illegible]

CERCASI subito signorina, signora tuttofare, trattamento ottimo, referenze controllabili. Scrivere cassetta 1389, SPI, Torino. 4990

CERCASI tuttofare fissa. Bandiano, San Quintino 8, recarsi dopo ore 18. [illegible]

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 772-016. B6419

CERCASI tuttofare fissa referenziata pratica cucina, media età, ottimo stipendio. Scrivere cassetta 2047, SPI, Torino.

CERCO abile aiutante stiratrice non oltre 18 anni. Telefonare 528-321. F3977

CERCO aiutante sarta uomo Borgo Vittoria. Telefonare 290-045. L6447

CERCO cucitrici macchina esterne interne zona S. Donato. Telefonare 41-002.

CERCO lavorante [illegible] veramente brava. Telefonare 253-406. L6845

COLLAUDATORE, tracciatore particolari lamiera e ferramenta cercasi. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino. L7030

COMMERCIANTI cercano [illegible] tuttofare, fissa abile, seria, referenziata trattamento famigliare per giovane [illegible]. Telefonare 758-975. M5427

COMMESSA apprendista assumesi diciottenne venticinque bella presenza spigliata. Telef. 62-238. [illegible]

CUOCA e domestico coniugi pratici referenziati disposti trasferirsi conoscenza francese cercasi. Scrivere [illegible] 5311, SPI, Torino. L6724

(Continua a pag. 14)

INDUSTRIA piemontese vernici ottima introduzione cerca [illegible] vendita affidare clientela Torino, buone condizioni elementi pratici ramo. Inviare curriculum vitae a casella 7223, SPI, Torino.

INDUSTRIA dadi per brodo importanza nazionale assume piazzisti ottime condizioni. Scriv. casella 5138, SPI, Torino.

[illegible] uso privato, dispongo 1400 gas, disposto viaggiare, minima spesa. Telefonare [illegible]. 87057

PIAZZISTI vendita prodotti vinicoli cercansi Ratteri e Monne. Doke [illegible] Dora. Ore 10-12. B7045

PUBBLICITA' stradale, cataloghi, depliants produttori praticissimi cerca nota azienda. Scrivere casella 5228, SPI Torino. 03590

RAPPRESENTANTE articoli pubblicità ottimo guadagno. Scrivere casella 205 C, SPI, Milano. 5715

RAPPRESENTANTE primaria casa lubrificanti, [illegible] miglioramento cerca alta rappresentanza. Disposto viaggiare anche tutta Italia, auto propria, referenze. Scrivere casella 9227, SPI, Torino. E3776

UFFICIO rappresentanze cerca collaborazione prim'ordine settore edilizio. Referenziare dettagliatamente a casella 7110, SPI, Torino. B6493

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

CINQUANTATREENNE benestante, posizione, desideroso compagnia, presenza, sposerebbesi con signorina 40-45enne, buona, leale, affettuosa, desiderosa accasarsi. Scrivere casella 2104, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detective per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Telef. 682-110, 62-276.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 47-872. Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefono 521-181 [illegible]

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Italpol» Madama Cristina 111. [illegible] 687-574

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 12, tel. 41-100, [illegible]. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. [illegible]

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? Duroni? Occhi pernice? Callicida Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle farmacie. 4500

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate superrateizzando. Rimborso massimo 19 mesi. Modicità, serietà, Fincolea, P. Micca 4. Telefonare 47-346.

A buone condizioni 103 tutti tipi, 600 nuove, occasione, furgone 103 (1956) Cavalieri, Brescia 15. 2363

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli, Bodoni 1. tel 531-281

A privato vendo 1100 q.l. 10. Telefonare [illegible]. B6232

ABBIAMO Aurelia B 12, B 20, Giuliette T.I. normali elaborate, nuove occasioni, sprint, spyder, 1400 A-B Diesel, Simca familiare, 103, 600 nuove occasioni, 1100 7 quintali, 615 N, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Tolta 9, telefono 46-681. 4319

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autoagenzia « Bodoni », Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.

ABBIAMO ottime 600, Belvedere, 500 C 500 A, permutiamo motociclette. Montebello 4, tel. 682-394. 568

ABBIAMO pronte 103 (1958) nuove seminuove, Familiari impianto gas, Nuova 500, 600 seminuove, occasione, belle 600 C, vetture, belvedere, 1100 E, 1400. Cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio E. 5396

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 3 tele. [illegible] Giulietta TI, Apple, 103 '58, Ardee, Bianchina, 600 nuove seminuove, Belvedere 1964, 1100 E, 500 C. cambi, rateazioni. 2695

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 15 compresi da funzionari, privati, macchine nuove seminuove; vendonsi: Giulietta T.I. seminuova, familiare 1958, T.V. ultimissimi, Appia, 103, 600, Telef. [illegible].

ALL'AUTOSALONE Mollo, [illegible] 197. Giulietta 1958; [illegible] sprint fine 1956 seminuove, Simca Aronde 1958 nera, 1400 A e B seminuove, 1100 E, pulmino 600 liquigas. Telefonare: 670-092. [illegible]

AUTOFARO: [illegible] cabriolet, Appia [illegible], 600, 1100, [illegible], Aurelia gas metano, Simca, Sunbeam, [illegible] garanzia 6 mesi. Facilitazioni, permute, compre contanti pagando massimo. Arcadiente Albertina 3. Telef. 86-576. 2762

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 800, 600 multiple, nuova 500, 500 belvedere, Telef. 773-935. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSALONE Bertola. Commissionario Francis Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, 600, 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multiple, Massime rateazioni, via Bertola 17.

AUTOSALONE Mepliconne. Petrarca 6, telef. 61-[illegible]: Giuliette Sprint, Appia coupé Pinin Farina, Appia nuova elaborata, Appia seminuove, 1900 granluce metano, 1400 A, 1400 Diesel, 103 liquigas, 103 600 nuove seminuove, 600 furgoncino coriasco, belvedere. [illegible]

BIANCHINA normale, Bianchina Special nuova produzione, rateazioni Sava, 30 mesi. Permute, Olma Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117, telefono 390-423. Esposizione via Ameridola 8. F3859

[illegible] 1100-103 bicolore 420.000, perfetta [illegible] C 165.000, [illegible]. Corso Vittorio 117. B6334

BUONISSIME occasioni diverse [illegible], 600 500, Ardee, 1400, Belvedere, 1100 E, 1100 B, molti altri [illegible], vendo cambio rateizzo, Garanzia. Vigone 44 2945

CAMION Mechinbora Diesel tre assi portata fiscale 90 quintali. Occasionissima, vendo: Bianchetti, Poionghera 22, Torino

CAMIONCINI 1100 7-1 q.li, 1100 E, camioncino 500 A, furgone Ardea, furgone 500. Telefonare [illegible]. 03844

CAMIONISTI da Carrara troverete tutti i tipi autocarri-rimorchi rimessi nuovo. Corso Roma [illegible], Borgo S. Pietro, Torino, telefono 661-479. 590

CERCASI Giulietta, Appia II [illegible]. Telefonare 276-332 [illegible]

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovetture. v. Vigone 44.

CONSEGNA [illegible] 600, [illegible], immatricolare, vendo cambio rateizzo. Vigone 44. 2945

CONTACHILOMETRI, indicatori [illegible] contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 3806

DODGE tre tonnellate [illegible] cinque bombole metano ottime condizioni. Corso Vigevano 35. 3144

FIAT-Sava, Commissionaria, via Nizza 30 telefono: 62-662, [illegible]. Mostra Mercato Comune dell'autoveicolo nuovo, [illegible] con Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie, fuoriserie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, normali, granluce, Giulietta, Appia, Aurelia bianca, granturismo. Autoveicoli industriali, Esatau furgone frigorifero, 626, Alfa Romeo [illegible] ribaltabile, 615, 1100, quintali dieci, 103, 600, 500, Ardea, furgone, camions, diversi motocarri Macchi, Guzzi, Cambi, rateazioni. 387

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo rapidamente su autocarri, autovetture. Compasio, corso Re Umberto 5. 3551

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli e stabili. Pomba 4-D. Telefonare 45-129.

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita, Saf, via Montebello 31, telef. 889-907. 842

GAS liquido impianto D.M.T. (Tartarini) ultimo modello completo di cicchetto elettrico, 1100-103, lire 46.000. Rifornimento con bombole da kg. 10 L. 1000; abbonamenti L. 950. Autogiacosa, via Giacosa 26. 665

GIARDINETTA legno 1951 privato vende privato, [illegible] condizioni, Telefonare 768-500. 817

GOGOMOBIL coupé 300 c.c., cambio elettrico 1957, perfettissimo, [illegible]. Telefonare 697-872. 2924

GOGGOMOBIL 700, orari 210, consumo ridottissimo, [illegible]. Torricelli 39, Torino. [illegible]

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e prestiti su autoveicoli. 19000

IMPIANTI [illegible] liquido, metano, servizio, carburatori. Concessionaria Fulcra. Chieti [illegible]. Telefonare 855-390.

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, [illegible] Avenotti 8, telef. 47-984. Milano, via Fontana 20, telef. 709-244. 2409

LAMAR, marca di fiducia, impianti, garantiti [illegible] liquidi e metano. [illegible] no 26, telef. 30-851. 390

PRIVATO vende Giulietta come nuova 1.000.000. Telefonare 584-796. [illegible]

PRIVATO vende Iso furgone portata ql. 6 perfetto ordine. Vercelli 111. [illegible]

PRIVATO vende privato Giulietta normale bellissima visibile autorimessa [illegible] via Mattei (Porta Palazzo).

PRIVATO vende privato 1100 famigliare come nuova. Telefonare 207-082.

PRIVATO vende 1100-103 mod. [illegible] perfette condizioni come nuove. Telefonare 772-893. [illegible]

ROULOTTE Faledin Wisdon, quattro posti letto, magnifica sistemazione interna, occasione particolare. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206.

RIMORCHI Bartoletti, bilici, cisterne, furgoni, carrozzerie. Rivolgersi: « Ipergomme ». A. Cecchi 63 bis, Torino. Telefoni: 22-963, [illegible]. 6927

[illegible] auto campeggio barche scafi, roulottes. Concessionario esclusivo Cavolo, G. Cesare 155. 617

SPORTIVI vendesi 8 V visibile via Cherubini 16. B6480

VENDESI 600, mesi 11. Telef. 558-216, 556-274. [illegible]

VENDO belvedere 500 C ultimo. Rivolgersi portineria via Garibaldi 39.

VENDO 600 [illegible] 1956 unico proprietario facilitando pagamento. Vercelli 111.

420.000 600 12 mesi perfetta, vende D'Orsi, Nizza 37. G3591

103 6 mesi 5300 km. bicolore vendesi, Telefonare 280-652. 6115

500 Belvedere bellissima, vendesi S. Marino 41, mattino. F4203

[illegible] avorio sei mesi vendo. Telef. 559-211 ore 19-21. 5737

600 grigio chiaro 1957, buonissimo stato, privato vende. Telefonare [illegible]-073.

600 pisello, km. 18.000, mesi 12, vendo 580.000. Telefonare 761-[illegible].

[illegible] sei mesi vendesi privato. Telefonare 675-770 [illegible] 20-22. L5445

1100-103 maggio '58 perfetta vende privato, Duca Aosta 7. 524

1100 1956, celeste, 62.000 km.. 520.000 [illegible]. Via Po 22. G3758

1400 1952 metano, motore revisionato, vernice originale vendesi. Telef. 703-997, 764-068. B6346

1400 B metano, 1100 E spider, 500 C furgone, 600 C giardinetta, 600 B belvedere, Ardea 5 marce. Occasionissime. Galliari 35. [illegible]

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO M.V. 175, BMW sidecar, Lambretta. Montebello 4, Telef. 682-394.

ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Covolo, telef. 86-958. 5000

ECCEZIONALI ribassi! Lire 129.500 nuovo Capriolo 75: quattro tempi, quattro marce. La supermotoleggera Capriolo 125, L. 172.000; nuovi modelli, Ceresa, Marconi 5. 4428

GILERA Gimca presenta nuova 98 4 tempi L. 135.000, rateazioni, prenotazioni Gimca, G. Cesare 159. telef. 21-605.

HARLEY Davidson, occasionissima dall'Agenzia generale Borgarello, Camerana 2

ITOM vi presenta ultima creazione, 50.000 Romero, [illegible] 51. Agevolazioni!

LAMBRETTA modelli 1959, pagamenti dilazionati anche sull'usato. « Pamar », Verazzano 68 ang. Mediterraneo. 4106

LAMBRETTA produzione 1959, massime facilitazioni, garanzie, anche sull'usato. Pasquero, Principe Amedeo [illegible]. [illegible]

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24, Telef. 280-214. 1943

LAMBRETTA 125-150 Li, quattro marce miscela 4% motore più potente. Prenotazioni, prova, permute, comodi pagamenti dilazionati [illegible]. Commissionaria Dario Vico, [illegible] Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293. 884

LAMBRETTA 1958 cessone, come nuova, vendesi [illegible]. Telefono 842-796.

MONDIAL 175, Rom. Parilla, occasionissime. Borgarello, Camerana 2.

MOTOFURGONCINI, nuovi, usati, cambi. Cavalieri, via [illegible] 25; corso Vittorio 26. 587

MOTOM, Mival, Ducati. Facilitazioni, cambi, riparazioni. Occasioni diverse. Gino, Antonio Cecchi, 57. Telef. 279-051.

MOTOM '48, potenziato adottando gruppi MR, 50 e 60 cc. molleggiato tipo originale. Rosati, via Borgaro 40. Telefono 252-967. 4684

PRIVATO vende Gilera 300 ottimo stato, contanti. Telefonare ore pasti 381-668, 388-025. L6665

PRIVATO vende moto MV 150 presso mile. Telefonare 201-750. B8525

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

CONIUGI con bimba cercano tuttofare [illegible] referenziata. Telefono 591-[illegible].

CUOCA governante esperta cercano coniugi. Scrivere casella 5185, SPI, Torino, telefonare ore ufficio 45-143.

DITTA colombiana cerca fotoincisore con ottima conoscenza processo completo della fotoincisione, praticissimo macchinari, massima esperienza. Salario mensile iniziale pesos 1500. Per informazioni scrivere al « Cime », via Po 32, Roma.

DOMESTICA fissa [illegible] pratica cucina casa cerco subito. Telef. 685-056.

DONNA giornata intera o fissa praticissima cucina e pulizia cercasi da famiglia quattro adulti più una donna abito mezza giornata, ottimo trattamento. Scrivere età, provenienza, condizioni famigliari, posti occupati. Casella [illegible], SPI. Torino.

ESPERTE signorine cercansi vendita propaganda famiglie prodotto forte consumo et a dentisti materiale dentistico conosciutissimo, ottima provvigione, cauzione. Telefonare 385-837 ore 14-16.

FALEGNAME capacissimo macchine banco, cercasi. Telef. 312-070. F4289

FAMIGLIA cerca domestica fissa via Carlo 30. Telefonare 562-280. G3513

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare fissa anche prima servizio buon stipendio telefonare al mattino dalle 10 alle 13 n. [illegible]-233 o scrivere casella 5311, SPI. Torino. L7204

FAMIGLIA cerca [illegible] fissa. Tel. 565-240

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata 8-15, 8-18 bisettimanali, Reviglio, [illegible] Moncalieri 57. [illegible]

FAMIGLIA 3 adulti cerca tuttofare 35enne fissa capace referenziata, escluse uscite serali. Ricci, Galileo Ferraris 63.

[illegible] 8-20 assumo tuttofare referenziata. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6. 669

IMPORTANTE ditta cerca operai montatori e fresatori. Scrivere casella 7205, SPI, Torino. B6782

[illegible] industria meccanica cerca provetti operai alesatori per medie e grandi alesatrici età non superiore 45 anni. Scrivere a casella 1840, SPI, Torino, indicando scuole effettuate posti occupati, referenze, pretese. 5096

IMPORTANTE industria meccanica cerca collaudatori, tornitori veramente capaci. Scrivere casella 5257, SPI, Torino.

IMPORTANTE negozio centrale, cerca [illegible] 20-25enne, sarta donna aiuto commessa. Scrivere casella 5150, SPI, Torino L6484

INDORATORE giovane apprendista cercasi scrivere casella 2059, SPI, Torino.

INFERMIERA anche non diplomata giovane buona presenza cercasi per assistere signora non ammalata ma che cammina con difficoltà e portarla bisognosa assistenza disposta anche aiutare lavori domestici mensile massimo vitto alloggio ambiente molto distinto scrivere età [illegible] la frequentate casella 1337, SPI, Torino.

FALEGNAME pratico [illegible] cercasi. Lana, corso Sicilia 41, Torino.

[illegible] merceria [illegible] 14enne per fattorino. Telefonare 49-757.

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera « Orion », lire 100.000. Insegnamento gratis. Casacci, San Quintino 4 bis. T4103

MACCHINISTE abili cercasi per confezione uomo, buona paga. Presentarsi dopo ore 18. Erregi, via Milano 13. L7011

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilinee ed confezioniste. Telefonare 653-906.

MAGLIFICIO cerca tagliatrici rocatrici tessitrici macchiniste praticissime doppie interlock tripiez collarette et apprendiste 14enni. Telefonare 386-300. F3839

MAGLIFICIO Kelly assume abilissime macchiniste su rettilinee 12. Presentarsi Lagrange 29. L5757

MONTATORI ascensoristi veramente specializzati cerca importante società. Alte paghe. Scrivere casella 5153, SPI, Torino. L6371

PENSIONATO giardiniere con moglie aiuto casa offresi stabile sistemazione in villa Alpignano. Telefonare 772-958, ore ufficio. L6307

PENSIONE assume cameriera tuttofare fidatissima orario 8-19, referenze. Telefonare ore pasti 526-149. B6582

PER pulizia uffici, piazza Nizza, cercasi subito donna onesta eventualmente libera mattinata per casa, buon stipendio. Telefonare 62-328. B6894

PERSONA sola cerca tuttofare a ore. Telefonare alla domenica ore pasti al n. 360-443. B5716

PETTINATRICE cerca 16-17enne aiutantina. Telefonare 596-050 ore negozio.

PETTINATRICE finita ondulazione aria cercasi. Telefonare [illegible]. L0421

PIALLATORE seconda categoria assume industria meccanica. Scrivere solo possedendo requisiti richiesti. Scrivere casella 7201, SPI, Torino. B6752

PICCOLA famiglia cerca brava tuttofare, pratica bambini, fissa, referenziata. Telefonare 887-007. F4273

PRIMARIA azienda cerca fattorino-autista massimo 40enne patente 2° grado, per commissioni ed incarichi di [illegible]. Esigonsi capacità e referenze ineccepibili. Indicare età, posti occupati. Scrivere casella 5288, SPI, Torino. L7022

RAGAZZA libera, tuttofare, pratica cucina, referenziata, cerco giornata. Telefonare 53-120. L7023

RAGAZZA seriaia giovane buona presenza cercasi da famiglia distinta tre persone mensile massimo scrivere età posti occupati casella 1338, SPI, Torino.

SARTA cerca urgentemente aiutante provata capacità. Telefonare 35-408.

SIGNORE solo con figlia cerca brava ragazza servizio fisso, trattamento famigliare. Telefonare ore pasti 53-036. 573

TRACCIATORE pratico giovane mobile eventuale cercasi da importante stabilimento Torino. Scrivere casella 9229, SPI Torino. G3524

TUTTOFARE fissa abile cucina, referenziata, disposta trasferirsi estate Alassio, [illegible] mensile. Assumerebbe famiglia residente Pino Torinese. Telefonare mattino [illegible]. L6625

TUTTOFARE fissa giornata, pratica cucina, stiratura, cercasi. Telefonare pasti 526-015. [illegible]

TUTTOFARE giovane fissa, referenziatissima, cerca distinta famiglia professionista. Telef. 779-232. 6111

TUTTOFARE fissa abile cucina cerca famiglia 2 bambini. Telef. ore pasti 40-439.

URGE abilissima stiratrice tintoria. Telefonare 531-716. [illegible]

VERNICIATORI esperti spruzzatura stuccatura sintetico assumiamo. Tel. [illegible]

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A laboratorio biancheria lusso signora occorre abile rappresentante introdotta. Altissima provvigione. Telefonare 9-12 al 240-471. B6434

A Rappresentanti referenziati introdottissimi pastifici, affidiamo rappresentanza provinciale vendita farina speciale integrante anche la tonalità del colore alle paste alimentari. Casella 49 C, SPI, Bologna. 5697

A Rappresentanti referenziati, preferibilmente introdottissimi vendita dadi brodo, affidiamo rappresentanza provinciale vendita squisite zuppe specialità bolognese. Casella 48 C, SPI, Bologna.

ABILI venditori apparecchi disegno cerca importante ditta milanese. Indicare referenze disponibilità. Scrivere Casella 202 C SPI, Milano. [illegible]

AGRICOLTURA a persone introdottissime presso allevatori affidiamo rappresentanza integrativi zootecnici Lisar, Purselli 2, Milano. 5718

ARMADI bauli frigoriferi cercansi rappresentanti ovunque. Scrivere: Riva, Cibrario 6, Torino. M4740

BELVEDERE propria offresi mansioni di fiducia o esattore. Telefonare 755-302.

CERCANSI per Torino e provincia, piazzisti introdotti pasticcerie, panetterie, bar; per prodotti esteri. Stipendio e provvigione. Telefonare 521-565. L6395

CERCASI ovunque produttori introdotti drogherie per vendita cere pavimenti, stipendio provvigioni. Scrivere casella 5222, SPI, Torino. L6794

CERCASI viaggiatore abbigliamento impermeabile, clientela privati, referenze, garanzie. Scrivere casella 5182, SPI, Torino. Telefono 31-461. [illegible]

[illegible] belvedere e patente [illegible] grado cerco posto fiducia, magazziniere o rappresentanza, miti pretese, massime referenze. Telefonare 298-785. B6517

DITTA costruzione articoli [illegible] cerca rappresentante Liguria Piemonte provvisto auto già introdotto. Casella 47 C, SPI, Bologna. 5696

FABBRICA caramelle Torino [illegible] rappresentanti o combinazione per vendita su Genova, Savona, Imperia. Referenze. Scrivere casella 5201, SPI, Torino. L6511

[illegible] speciali ossiacetilene impugnature con economizzatore, cannelli saldare tagliare offriamo ditta introdotta rappresentanza regionale. Rivolgersi concessionaria Italiana Mollnari-Macchine, Milano, via Vincenzo Monti 79/3.

IMPORTANTE ditta vinicola cerca introduttissimo drogherie, commestibili, per vendita vini in bottiglioni. Ottimo trattamento. Scrivere casella 5140, SPI, Torino

AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 293

ALL'AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, telefono 42.535: Giuliette tutti i tipi: nuove, seminuove, Flaminia, [illegible], [illegible] Consul, D-12 liquigas. 103-58. 103. T.V.. Cambi, rateazioni. [illegible]

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, organi sterzo, officina specializzata, servizio rapido garantito. Arnfila via Vigone n. 62. Via Revello 33 A. Telef. 30-509.

ANTICIPIAMO somme occorrenti pagamenti, premi assicurazioni, sviluppo, Re Umberto 27. H6402

ARA, Commissionaria Fiat, consegne pronte autoveicoli nuovi, disponiamo anche vasta scelta: 500, 600, 1100, 1400, usate. Facilitazioni pagamento. Corso Belgio 101, telef. [illegible]. [illegible]

AUTOAGENZIA « Cenisia » Grosacavallo 3 [illegible] 774-236, Giuliette T.I. sprint, Dkw, Opel, 103 Tv. 600 multiple, belvedere, Ardee, camioncino [illegible], 615 nafta.

AUTOCARRI Super Taurus Leoncino ribaltabili, Leoncino fisso lungo. Vendo, Perrero 11. L6555

[illegible] Bianchi nafta revisionato, Gippone verricello, occasione. Telefonare 32-233. [illegible]

AUTONOLEGGIAMO [illegible] senza autista nuove 600, belvedere 103, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12. tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO con, senza autista, 1400 [illegible], sposalizi, battesimi, Tel. 61-804.

LIQUIGAS impianti perfettissimi collaudati, metano [illegible], prezzi concorrenza. Martorelli 60. Telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire [illegible] bombole uso gratuito. Centrale rifornimento Spem. Telef. 280-300. 289-596.

MOGLIA distributori Agip Itcarolo Canavese [illegible] occasione 103 TV, [illegible] 4a serie 5 marce, 500 C fine '53, [illegible], 600. G3890

OCCASIONE privato vende [illegible]. Telefonare 683-509. G3846

PEUGEOT 403 ventilatore automatico novità mondiale, la miglior vettura media europea, 1.555.000 sdoganata, corso Unione Sovietica 93. telef. 676-154, Torino.

PRATICHE automobilistiche rapidissime da « Gililo ». Via Passalacqua 6. Telefono 553-976. 669

PRIVATAMENTE vendo Ardea 5 marce [illegible], 250.000 facilitazioni. Tel. 398-510

PRIVATAMENTE vendo Belvedere, unico proprietario 9000 km. [illegible]. Telefono 398-510. P4275

PRIVATO vende a privato 500 C. Telefonare 01/247-180. B6880

PRIVATO vende a privato 600 km. [illegible] mila. Telefonare 71-264. [illegible]

PRIVATO vende Aurelia B 24 spyder anno [illegible] perfetta. Telef. 45-871. F4287

[illegible] vende belvedere metallizzata. Telefonare 355-916 ore pasti. L6620

PRIVATO vende Fiat 103 ordine di [illegible]. Telefonare 697-002. [illegible]

M. V. Speciali facilitazioni e milioni di premi. [illegible] la produzione 1959 da Cavallieri, corso Vittorio Emanuele 26; via Nizza 35. 6033

NSU 49 otto Modelli da lire 68.000 a 104 mila, 125 Superlux 227.000, 175 Supermax [illegible] a 256.000, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni, Bonafous 2. 3115

SENZA targa, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, [illegible] Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. 16501

TRANVAI risparmierete usando ciclomotori « Morini » prezzi ribassati. Gimca Gilera, Giulio [illegible] 159, telef. 21-605.

VASTO assortimento Motor-scooters d'occasione alle migliori condizioni presso « Commissionaria Lambretta » Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefono 524-293. 534

[illegible] Isocarro 500 ottimo occasione. Lazzero, Giachino 64. [illegible]

[illegible] ultimi modelli « 150 » conveniente, via Saluzzo 52. Telef. 60-771

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gustaldelli, Peschiera 173. 683

VOLETE cambiare, [illegible], vendere Vespa, Ape? [illegible] Corvolo consegne immediata. G. Cesare 155. telef. 21-135. 617

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Mantuetto, via Madama Cristina 73, telef. 687-855. 2975

VOLETE [illegible], cambiare, vendere Vespa, Ape, Moroni, U. Sovietica 169. Telefono 383-628. 16067

VUOLE cambiare, comperare Vespa, motofurgoncini occasioni. Toso, corso S. Maurizio 31. Telef. 81-144. 3381

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzo di vera occasione vendo buffet nuovo da cucina. Telefonare 273-571.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 62-598. 482

AFFARE. Mancato matrimonio avendo camera letto, salotto, facilito pagamento. Telefonare 270-971. L6275

AFFARONE causa decesso vendesi camera matrimoniale antica, soffietto, cucina scrittoio. Telefonare pomeriggio 275-843.

AFFARONE avendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 386-634. L6151

AFFARONE, avendo sala pranzo impero 160.000, salotto 40. Telef. 882-398.

AFFARONE, vendo ricca pranzo, Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

ARCIOCCASIONE! Astor Radio, via Barbaroux 9: televisori d'occasione (garantiti più dei nuovi) da pollici 17, lire 50-80 mila; 21 pollici da lire 75.000 a 105.000. Visitateci. 1505

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, avendone per cessazione. Pagella, Mazzini 44. [illegible]

ARMADI razionali ed economici. Mobili Barravero, via Belfiore 43. 541

ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Benzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. 5875

ARREDATEVI Casa del Mobile, Borgo-angolo Battisti, camere massicce 75.000 tinelli 31.000. grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi sbalorditivi. Facilitazioni. Saptone 33, telef. 882-963.

ATTENZIONE! Matrimoniali 59.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 U. [illegible]

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. « Arte », Cottolengo 3. 6376

BE! gemelli settimoni quattro marmarei, eccezionale tavolino Luigi XV. Telefono 85-624. G3555

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolle (perizie). Accademia Scienze 2 (piazza Castello).

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17, Aste Liquidazioni. 275

CAUSA partenza vendesi letto alle camb impero epoca, mobilio vario. Telef. 56-327 pasti. M5493

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8016

CUCINA con forno, buffet, tavolo, mobili vari ottimi occasioni. Telef. 553-705.

DUBIED: presenta nuova macchina maglieria: qualità, praticità, accuratezza, economia. [illegible]

FIDANZATE, approfittate visitate: Mostra permanente mobili, sale pranzo, camere [illegible] sino 400.000, [illegible] tinelli 40 mila, salotti gran [illegible] 50.000, lampadari [illegible] sino [illegible], entratine [illegible] pezzi [illegible]. Cambio mobili, rateazioni, corso Regio Parco 161. Telef. 278-838.

FRIGORIFERI, abbiamo la migliore produzione, alle migliori condizioni, prezzi notevolmente ribassati. Grimaudi, corso Firenze 27. Torino, telef. 273-869.

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, televisori, elettrodomestici, ripariamo qualsiasi [illegible]. Ricambi originali. Assortimento nuovi, migliori prezzi. Rateazioni, cambi, serietà. Bricco [illegible] Vittorio 86. 569

FRIGORIFERI, modelli 1959: Indes, Norge, Yuman, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici, Facilitazioni. Prezzi imbattibili. Radio Mondial, Madama Cristina 26. [illegible]

FRIGORIFERI, per villeggiatura, 26.000, garanzia, serietà. Bricco, corso Vittorio 86.

GRANDE rinomato quadro Campigli vendesi inintermediari. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. G3842

LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, [illegible] o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in piazza San Carlo 161 (vicino al « Caval 'd Brôns »). L'Elettrica Casa del Lampadario. 12346

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. [illegible]

MAGLIAIE! « Dubied » la Casa più antica, presenta la macchina più moderna! Visitate negozi: Torino, Bogino 5. telefono 528-030; Chivasso, Feltti, via Torino 43; Saluzzo, [illegible] 42; Ivrea, Palestro 50; Aosta, [illegible] 16. [illegible]

MAGLIAIE! Troverete grandi novità prezzi incredibili. Guarnero, Monte Pietà 16.

MAGLIERISTE! Copiat è la migliore. Garanzia decennale. Insegnamento gratuito. [illegible]. Accessori. Consolata 5.

MAGLIERISTE! La casa della macchina per maglieria e cucire, offre ultime novità 1959 a prezzi condizioni imbattibili. Visitateci! Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1711

MANCATO matrimonio vendesi mobilio nuovo [illegible] tinello. Telefono 376-348 ore pasti. L6594

MOBILI « Casabella » [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4. Telef. 531-107.

MOBILI « Piemonteae », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento lunghe rateazioni. Cambi, [illegible]. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, [illegible] e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI, mobili la più [illegible] Esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. [illegible]

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, Corso Francia 136. [illegible]

MOBILIFICIO Dilorenzo. Troverete tutto per casa, ufficio. Facilitazioni, consegna gratuita ovunque, [illegible] sposi, accettiamo mobili [illegible] valutandoli massimo, Capellina 6. [illegible]

MOBILIFICIO Orap. prezzo propaganda tinelli da 38.000; camere da 78.000; assortimento comune, lusso 20 rate. Approfittatene: via Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO « Roma », Bertholiet 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, sofaletto 19.000. 753

NUOVISSIMO abito Comunione, mantello primaverile signora, antico tavolino avendo privato. Telefonare pomeriggio 754-747.

OCCASIONE, vendo mobili [illegible] ufficio completo, lampadari, cassaforte, calcolatrice. Telef. 20-546 dalle 14-18.

OCCASIONI buonissime garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 6000 in più. Canavesio, Re Umberto 11. Telefono 49-377. 4106

OCCASIONISSIMA privato liquida privatamente [illegible] persiani. Telef. 768-033.

OGNI tipo, [illegible], macchine scrivere, calcolatrici, nuove, occasioni. Rateazioni, noleggi, cambi, riparazioni, accessori. Mayo, Botero 4, S. Francesco [illegible] 2.

PELLICCERIA Borello, via Carlo Alberto 29, telefono: 511-662. Ricorda alla affezionata clientela la custodia delle pellicce. Assicurazione individuale gratuita (con trattamento antitarmico, aria condizionata) nel negozio [illegible] apertura.

PER rinnovo locali, liquidansi mobili ogni genere. Facilitazioni. Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopò). [illegible]

PIANOFORTE bello e veramente buono avendo L. 40.000. Telefonare 754-279

PIANOFORTI coda, verticali: occasioni [illegible]. Capitani, via Riberi. Telefono 82-244. 3360

PIANOFORTI Cuconato, via Lagrange 2, telef. 555-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. [illegible]

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, [illegible] rateazioni anche senza anticipo, Noleggi, cambi, riparazioni. 12036

POLTRONE comodissime quasi nuove vendo [illegible] trasferimento. Telef. 71-050 ore pasti. L6560

SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. [illegible]

SVENDO camera letto poco impero 170 mila tinello 48.000. Telefonare 832-296.

TAILLEURS, soprabiti signora, eleganti, moderni, 14.000-19.000. Roggero, Bacchi 56. [illegible]

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

[illegible] mobili usati occasione rivolgersi Pio Quinto 34, ore 15-17.

VENDO [illegible] pranzo e camera letto lusso [illegible], mobili vari, spoglia guardaroba 46-48. Telefonare 755-242.

VENDO rateazioni Appia '57-'55-'54 azzurra 1400 A metano [illegible] Zodiac Ardea ultime 103, 600. Via Cigna 3. G3157

VENDO scala chiocciola m. 3. Telefonare 270-844. 03720